IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Tuttosport L. 500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500, CD Concerto di Pasqua L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 79 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 4 APRILE 1999

Si fa sempre più grave la situazione degli sfollati tra cui si registrano nuove vittime. In Albania una missione che sarà guidata dall'Italia

I soldati Nato in aiuto ai profughi

In Kosovo anche senza accordo di pace: annunci e smentite - Bombe sul centro di Belgrado

Milosevic: «Noi non ci piegheremo». Ma l'Alleanza attende solo il miglioramento delle condizioni meteo per portare una serie di attacchi «decisivi»

BRUXELLES Una forza internazionale guidata dalla Nato potrebbe essere inviata in Kosovo a protezione del ritorno dei profughi, anche prima del raggiungimento di un eventuale accordo di pace. L'ipotesi è stata avanzata dal portavoce dell'Alleanza atlantica e la dichiarazione ha scatenato immediatamente una serie di smentite e precisazioni.

Poi da Bruxelles è stato chiarito che non si intendeva parlare di un'invasione del Kosovo in un contesto ostile, ma solo affermare che l'ipotesi di un ritorno dei profughi nel Kosovo non poteva avvenire che sotto la protezione di truppe di terra Nato.

In ogni caso, la Nato ha deciso di scendere in campo con la sua possente macchina logistica per far fronte all'emergenza umanitaria in Albania. L'Alleanza atlantica infatti, dando luce verde ad una proposta dell'Italia, ha deciso di inviare un contingente di 6-8 mila soldati - cui l'Italia contribuirà in modo sostanziale - nel piccolo paese balcanico per sostenere le operazioni di assistenza agli oltre 170 mila rifugiati giunti negli ultimi giorni dal Kosovo.

Tutto ciò mentre si fa sempre più drammatica la situazione dei profughi ai confini del Kosovo: il governo della Macedonia infatti ieri ha mobilitato l'esercito per fermare l'afflusso degli sfollati attraverso la propria frontiera. E tra le moltitudini di kosovari accampati in condizioni disumane nei centri di raccolta ai confini si registrano nuove vittime.

Sul piano militare intanto Belgrado è sotto choc dopo l'attacco portato l'altra notte dai missili di crociera della Nato, che in pieno centro hanno distrutto gli edifici di comando delle forze di polizia speciali che operano nel Kosovo. Milosevic reagisce furente definendo «criminale» l'attacco e aggiungendo: «le bombe non ci piegheranno». La Nato d'altra parte accusa: di questo passo, entro due settimane la pulizia etnica avrà completamente svuotato il Kosovo. Ma Clinton avverte: «Milosevic pagherà per questo un prezzo molto alto». Del resto la Nato attende solo che il tempo sui Balcani migliori. «In un paio di giorni di condizioni meteo buone - affermano al quartier generale dell'Alleanza atlantica dopo essere passati alla Fase 3 dei piani d'attacco - potremmo produrre effetti decisivi sulle potenzialità repressive delle forze di Belgrado». In effetti la Gran Bretagna ha schierato altri Tornado in Germania, nuovi bombardieri stanno arrivando dagli Usa, mentre anche la portaerei Rooswelt è stata destinata alla zona di operazioni balcanica.

Resta incerta la situazione nella repubblica federata di Montenegro dove, secondo la Nato, Belgrado starebbe operando per ribaltare la dirigenza locoale, poco allineata con Milosevic.

● *Nelle pagine 2-3*

Buona Pasqua «Il Piccolo» ritorna in edicola martedì

In occasione delle festività pasquali «Il Piccolo», così come tutti gli altri quotidiani, osserverà una giornata di «riposo» e non sarà in edicola nella giornata di lunedì 5 aprile.

Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di martedì 6 aprile.

Un sincero augurio di Buona Pasqua a tutti i lettori.

Incontro in Vaticano con Sodano e Tauran. Cossutta all'ultimo non ritira i ministri dal governo

D'Alema rilancia la via diplomatica

Anche Mosca preme: riunioni del G8 e del Gruppo di contatto

La vita quotidiana nella capitale serba

Non manca il pane, ma scarseggiano i medicinali Caccia ai «profittatori»

BELGRADO Conservare la quotidianità tra le sirene dell'allarme aereo e le bombe. Belgrado vive giornalmente le sue storie di ordinaria follia tra sopravvivenza e resistenza. Se in città non manca il pane - ogni giorno il più grande forno riesce a produrre 300 tonnellate di pagnotte - lunghe file si di persone si snodano dalle poche farmacie ancora aperte. Nella capitale jugoslava, infatti, mancano i medicinali soprattutto da quando le bombe dell'Alleanza hanno colpito la principale industria farmaceutica della nazione, la «Galenika». E con la popolazione che passa la maggior parte del tempo negli umidi e inospitali rifugi antiaerei crescono le malattie, soprattutto tra i giovani e gli anziani. Se i negozi hanno registrato negli ultimi giorni un volume di acquisti tre volte superiore alla norma (non mancano neppure la carne e il latte) la polizia è impegnata a combattere i cosiddetti profittatori di guerra. Già cento persone sono state fermate perchè colpevoli di aver accumulato viveri per poi rivenderli al mercato nero. A Belgrado oggi il nemico numero uno è la Nato, seguita a ruota dalla schiera dei contrabbandieri.

● *A pagina 2*

Mauro Manzin

Fatta «saltare» l'auto di un'americana ad Aviano, a Trieste fatto trovare un volantino di rivendicazione firmato «Nuclei Territoriali Antimperialisti»

ROMA La Pasqua del governo sarà relativamente tranquilla, almeno sul fronte interno; i ministri comunisti restano per ora al loro posto, e D'Alema può concentrarsi sull'impegno italiano per la ripresa del dialogo e l'aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra (sarà oggi in Albania), di cui ha parlato ieri in Vaticano con i vertici del governo della Santa Sede. Proprio l'incontro della delegazione italiana (con D'Alema c'era il ministro degli Esteri Lamberto Dini) col cardinale Angelo Sodano e monsignor Tauran (reduce dalla missione a Belgrado di giovedì) è stato particolarmente apprezzato dal Pdci e dai Verdi, le componenti più critiche della maggioranza verso la Nato. La volontà di «non lasciare nulla di intentato» per favorire la soluzione per via diplomatica della crisi nei Balcani espressa al termine del colloquio è stata salutata come un fatto positivo dal portavoce verde Luigi Manconi, e come un significativo «passo in avati» da Marco Rizzo, dei Pdci. I contatti col Vaticano, impegnato a sollecitare le strade alternative alla guerra, e l'appoggio italiano alla richiesta di Mosca per una convocazione del G8 sul Kosovo (il 9 e il 10 aprile si riuniranno a Dresda il Gruppo di Contatto e il G8) ha così ribaltato la decisione del Pdci ad uscire dal governo. Intanto in varie parti d'Italia ci sono state manifestazioni per la pace, da Roma ad Aviano. Proprio ad Aviano è stata fatta saltare l'auto di una cittadina americana, l'altra notte. E ieri sera è stato fatto trovare a Trieste un volantino di rivendicazione firmato «Nuclei Territoriali Antimperialisti».

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

Prima vittoria esterna della Roma, sconfitte per Juventus e Udinese. Coppa Davis: Italia eliminata dalla Svizzera

La Lazio rallenta, ma la Fiorentina cade

ROMA Anche sul campionato l'ombra del Kosovo: i giocatori serbi con il lutto al braccio. Quanto ai risultati, uno 0-0 con il Milan frena la corsa-scudetto della Lazio. Ma non ne approfitta la Fiorentina che, in serata, esce sconfitta dall'Inter a San Siro (2-0): due rigori di Ronaldo. La Roma trova la prima vittoria in trasferta della stagione travolgendo il Bari per 4-1, mentre la Juventus conosce a Empoli (1-0) la prima sconfitta dell'era Ancelotti *(nella foto i giocatori esultano dopo il gol)*. Battaglia a Piacenza: l'Udinese, arrivata ad essere in vantaggio di due gol (prima 0-2, poi 1-3) finisce incredibilmente battuta per 4-3. Il Parma deve dare l'addio alle speranze d'aggancio dopo il pareggio casalingo (1-1) con il Cagliari. Nella seconda metà della classifica, 0-0 tra Perugia e Bologna e tra Venezia e Salernitana, mentre il Vicenza supera la Sampdoria (1-0).

E con il doppio di ieri la Svizzera ha battuto l'Italia per 3-0 nel primo turno di Coppa Davis e va ai quarti di finale, mentre gli azzurri dovranno affrontare gli spareggi per restare nel gruppo mondiale.

● *In Sport*

BALCANI IN FIAMME

Le incursioni dell'Alleanza distruggono il ministero degli Interni serbo e quello federale

Missili colpiscono Belgrado al cuore

Milosevic: «Siete come i nazisti» - Tirana teme un'offensiva

BELGRADO Ostenta indignazione ed orgoglio Slobodan Milosevic all'indomani dei primi bombardamenti della Nato sul centro di Belgrado. Come hanno dimostrato le immagini televisive e le riprese effettuate dai satelliti spia, gli otto missili «Cruise» lanciati sulla capitale jugoslava hanno centrato con incredibile precisione i loro obiettivi, lasciando praticamente intatti i palazzi circostanti, compreso il principale ospedale cittadino. Ma il leader serbo vede le cose diversamente: «Questo attacco criminale - ha detto ieri - dimostra chiaramente che lo scopo dell'aggressore è terrorizzare la popolazione civile e provocare più danni possibile ma con le loro bombe non potranno piegare lo spirito libero della nostra gente e Belgrado, città eroica». Il governo federale, in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, ha definito «crimine di guerra» il bombardamento, mentre il ministro degli esteri Zivadin Jovanovic ha accusato la Nato di agire come i nazisti, che nel 1941 tentarono di distruggere Belgrado. «La vostra è una politica folle - ha dichiarato in una intervista alla rete televisiva americana Cnn - state spendendo milioni di dollari per uccidere gente innocente nei Balcani, voi che vi vantate di essere la casa della democrazia».

Molto simili gli argomenti a cui ha fatto ricorso il vice-presidente Vuk Draskovic, commentando gli ultimi sviluppi della vicenda bellica. L'ex leader dell'opposizione serba ha chiesto che siano fatte tacere le armi e si torni al dialogo ed ha accusato gli Usa di provocare una catastrofe umanitaria ben peggiore di quella che sostengono di volere evitare con il loro intervento armato. Ed un alto ufficiale dell'esercito jugoslavo ha accusato la Nato di fare uso anche di bombe a frammentazione, vietate dalle convenzioni internazionali. Si tratta di ordigni particolarmente pericolosi per la popolazione civile, poichè si separano in varie parti ed hanno un dispositivo che ne ritarda l'esplosione. Ma la Nato, in serata, ha smentito. Le autorità di Belgrado, infine, hanno protestato per l'interruzione della ferrovia che collega la capitale con il porto montenegrino di Bar. La via ferrata attraversa il territorio dell'entità serba di Bosnia e proprio in quel tratto è stata sabotata da un commando della Nato. In ogni caso il presidente Milosevic ha voluto minimizzare la consistenza dei danni inflitti dai raid aerei dell'Alleanza Atlantica, affermando che la capacità di resistenza del Paese è ancora intatta. «Le attività quotidiane proseguono regolarmente - ha detto - ed i cittadini esprimono con le manifestazioni la propria ferma determinazione a difendere la propria terra».

Nell' Albania, intanto, schiacciata da un flusso inarrestabile di profughi nelle ultime ore l'emergenza umanitaria sembra intrecciarsi con quella militare. Ieri mattina Tirana si è svegliata con due forti esplosioni, che hanno soffocato il chiasso caotico della città. Nel giro di poche ore è arrivata la versione ufficiale del ministero dell' interno d' Albania: un aereo della Nato era stato costretto a sganciare due bombe per problemi tecnici; l' operazione è stata condotta in un' area isolata nella zona del monte Dajti e non ha provocato feriti nè danni. Ma a Tirana l' allarme c'è e si vede. Il timore di una minaccia serba è reale, in questa città che da giorni ha aperto le porte alla solidarietà ai profughi del Kosovo.

Un contingente terrestre potrebbe essere dispiegato nell'ex provincia autonoma per proteggere il rientro dei profughi alle loro case

Truppe in Kosovo: la Nato tra decisioni e smentite

La Farnesina precisa che i piani non sono cambiati - Clinton deciso a non abbassare la guardia

BRUXELLES La Nato prende seriamente in considerazione la possibilità di inviare truppe nel Kosovo, a protezione dei profughi albanesi e per consentire loro di fare ritorno a casa. Anzi no. E la questione diventa un giallo internazionale. La notizia di un impegno dell'Alleanza anche con la fanteria nel Kosovo è circolata prima in forma anonima, attribuita a una «fonte Nato». Poi il portavoce dell'Alleanza Atlantica, Jamie Shea, ha indicato che si tratta di «una dichiarazione personale del segretario generale Javier Solana, che non rappresenta un cambiamento di politica della Nato». Secondo Shea, Solana intende sottolineare che «il ritorno dei profughi non si può realizzare senza l'ausilio di una forza terrestre di protezione». Ma il Pentagono, in serata, ha puntualizzato che nulla cambia e che gli Usa non vogliono inviare truppe in territorio ostile. E un altro portavoce della Nato, sempre in serata, ha puntualizzato che nulla cambia e che le dichiarazioni di Shea «non vanno interpretate nel senso di una modifica dellapolitica e degli obiettivi della Nato che restano gli stessi di quelli indicati nella dichiarazione del Consiglio atlantico del 13 gennaio scorso».

Anche la Farnesina ieri sera ha sostanzialmente smentito il «salto di qualità» nella strategia Nato: «Dalla consultazione in teleconferenza testè conclusasi dei ministri Dini, Albright, Cook, Vedrine e Fischer non è emersa alcuna variazione rispetto alle note posizioni dell'Alleanza Atlantica in materia di invio di forze terrestri nel Kosovo», dice un comunicato della Farnesina. Ma nelle stesse ore, da Washington, fonti americane hanno ripetuto che i profughi potrebbero ritornare in Kosovo sotto la protezione di una «forza militare internazionale», e questo prima di «riprendere i negoziati».

E in attesa di capire se effettivamente si procederà sulla strada delle operazioni terrestri, si intensifica l'attività aerea sulla Jugoslavia. Gli otto missili che hanno distrutto il ministero dell'interno serbo e quello federale a Belgrado, secondo gli strateghi di Bruxelles hanno distrutto il cervello dell'apparato repressivo di Milosevic. E siamo soltanto all'inizio, stando a quanto ha affermato ieri il vicepresidente americano Al Gore. «E' un assaggio dei danni che subiranno le forze armate serbe se non permetteranno a decine di migliaia di famiglie innocenti di tornare alle loro case in sicurezza e autonomia», ha spiegato il numero due della Casa Bianca. Fonti Nato hanno rivelato che quello di due notti fa non è stato neppure il primo attacco su Belgrado. Nei giorni scorsi, infatti, sarebbe stato colpito il quartier generale dei reparti speciali dell'esercito. Ed il presidente Usa, Bill Clinton, ha ribadito la determinazione del suo governo e dell'Alleanza: «Il nostro obiettivo è di far pagare a Milosevic un prezzo alto per la sua politica di repressione nel Kosovo, diminuendo radicalmente nello stesso tempo la sua capacità di portare avanti tale politica». Il portavoce militare della Nato, David Wilby, ha infine dichiarato che i raid proseguiranno in modo implacabile, bersagliando centri di comando, strutture logistiche, depositi di munizioni, centrali energetiche industrie petrolchimiche e tutto quello che può indebolire il regime di Belgrado.

Proseguono i raid aerei e il vicepresidente Gore sostiene che l'azione è solo nella fase iniziale. Ecevit scrive a Eltsin

Frattempo una nave della marina russa ha attraversato ieri il Bosforo diretta in Adriatico per osservare le operazioni di guerra della Nato e dare un segnale di solidarietà a Belgrado poche ore dopo che la capitale serba è stata bombardata in una nuova escalation del conflitto. La Turchia, preoccupata per un allargamento della crisi del Kosovo al resto dei Balcani, ha espresso «profonda preoccupazione» per la decisione di Mosca di inviare oltre alla nave-spia Liman altre sette unità da guerra, fra cui una lanciamissili, e ha rivolto un appello a Boris Eltsin affinché si metta dalla parte della Nato.

Missili Cruise hanno centrato a Belgrado i ministeri della difesa federale e serbo (qui sopra, l'edificio semidistrutto e fumante dopo ore di intervento dei vigili del fuoco).

Gli sforzi giornalieri per sopravvivere nella capitale serba sotto i bombardamenti

Mancano i farmaci ma c'è il pane

La polizia scatena una dura repressione del mercato nero

BELGRADO Vivere tra le bombe. Ossia storie di ordinaria follia. Sono quelle che ogni giorno vedono protagonisti gli abitanti di Belgrado. E sotto le bombe della Nato la cosa più difficile è proprio cercare di mantenere una parvenza di ordinarietà. La sindrome di Sarajevo (com'è strana a volte la storia) dilaga tra i boulevard della capitale serba. Soprattutto dopo l'attacco missilistico che ha distrutto due palazzi ministeriali. Le vie sono vuote e il traffico quasi inesistente. E già le prime code spuntano agli angoli delle strade: davanti ai negozi che vendono sigarette e davanti alle farmacie. Razionate le prime (al massimo sono venduti 5 pacchetti a persona e fiorisce il mercato nero), sono scomparse le seconde, in primis dopo il bombardamento della principale industria farmaceutica jugoslava, la «Galenika». Molte farmacie sono chiuse per mancanza di medicinali. Una situazione che preoccupa le autorità sanitarie serbe, visto che la maggioranza dei cittadini passa le sue ore nei rifugi, luoghi umidi e inospitali e le malattie aumentano soprattutto tra i bambini e gli anziani.

Sensibilmente minore è la ressa davanti alle stazioni di servizio. In Serbia vengono distribuiti buoni per l'approvvigionamento del carburante. Ogni automobilista ha a disposizione 40 litri al mese, mentre agli agricoltori sono concessi 30 litri di carburante per ogni ettaro di terreno coltivato. In Montenegro non si segnalano crisi sul fronte della benzina anche se i prezzi sono lievitati del 20 per cento in pochi giorni.

Non ci sono, per ora, problemi per quel che riguarda il pane. La principale panetteria belgradese, ancora sotto il controllo statale, in questi giorni di guerra praticamente non spegne mai i suoi forni. Ogni giorno vengono sfornate oltre 200 tonnellate di pane (erano 160 prima del conflitto) pari a 300 mila pagnotte. Il cibo per i cittadini è dunque garantito. A pieno regime lavorano anche i forni privati visto che nelle ultime ore è scattata una vera e propria corsa all'accaparramento da parte della gente che arriva ad acquistare anche dieci filoni a testa per paura di rimanere senza il principale genere di sostentamento.

Anche gli altri generi alimentari sono sufficientemente presenti nei negozi della capitale. Si trovano il latte e i prodotti per l'igiene personale. Non manca neppure la carne di cui sono fornite sia le macellerie statali che quelle private. Scarseggia invece l'olio che si può trovare solo nei negozi più forniti della città e che nelle ultime ore hanno visto le loro vendite triplicate. La gente sa che tutto ciò non potrà durare in eterno, mentre la guerra si prospetta lunga e logorante.

In tutta questa situazione è chiaro che il contrabbando sta fiorendo. Ma le autorità serbe, forti anche della proclamazione dello stato di guerra, si dimostrano vigili e molto severe anche con i negozianti che cercano di nascondere la merce per poterla vendere più in là a prezzi notevolemnte maggiorati. Finora sono state colte con le mani nel sacco oltre cento persone che sono state immediatamente accusate di essere dei profittatori di guerra e per le quali si prospettano pene detentive molto severe. La polizia ha sequestrato enormi quantità di farina, olio e zucchero che sono state prontamente reimmesse sul mercato. I contrabbandieri sono considerati oggi, dopo la Nato, i principali avversari della Jugoslavia.

La benzina è razionata, 40 litri al mese, mentre dal contado non giungono più ai mercati della città verdure e generi alimentari

Ai mercati di Belgrado l'offerta in queste ore di bombardamenti è molto povera. I contadini che giornalmente giungevano dalle campagne per offrire i propri prodotti nella capitale sono quasi del tutto scomparsi. Muoversi è difficile e molto pericolo visto il quasi costante allarme aereo. I pochi mercatini che ancora rimangono aperti funzionano solo nelle ore pomeridiane. Alla scarsa offerta fa riscontro, in verità, un'altrettanto scarsa domanda anche perché i belgradesi hanno fatto già scorta di patate, fagioli, formaggio e tutti i principali prodotti che si potevano acquistare nei centri vendita della città.

Ma veniamo ai prezzi. Il formaggio costa 25 dinari al chilo, le patate otto, i fagioli 40, uno spicchio di aglio due, l'insalata quattro, arance e limoni (merce rarissima peraltro) dai 30 ai 40 dinari al chilo. Per farsi un'idea dei costi basti pensare che un marco al mercato nero (l'unico funzionante in queste ore) vale 9,5 dinari a Belgrado e 12 dinari a Podgorica, la capitale del Montenegro.

Certo l'interrogativo principale che tormenta le famiglie belgradesi è: «Che cosa saucccederà tra una settimana?» Le pensioni e le paghe, infatti, non vengono già da mesi corrisposte con regolarità e il timore è che in futuro non vengano più erogate per niente. Intanto i prezzi continuano a salire. Gli ultimi indici parlano di un più 6% pari all'incremento del budget destinato dal governo jugoslavo alle spese militari. Intanto la Banca centrale è corsa ai ripari e ha reso obbligatorio che sia i privati che le aziende versino tutto i propri risparmi nelle sue casse. E mentre crolla il valore degli immobili anche i campi, di fronte allo spettro delle bombe Nato, rimangono incolti e quest'anno non si è dato avvio a nessuna coltivazione. Di fronte a ciò la gente ha paura. E le patate stanno diventando il principale mezzo di sostentamento, mentre lo spettro della fame sta allungando i suoi artigli su Belgrado.

Mauro Manzin

Aumenta il malcontento tra i vertici militari americani che sostengono di non poter adoperare nelle operazioni nei Balcani tutto il potenziale a disposizione

Il Pentagono protesta: «Limitati dai palazzi della politica»

Ogni azione costringe a prendere decisioni basate sul rapporto tra i rischi possibili e l'importanza degli obiettivi che si è deciso di colpire

WASHINGTON Stanno crescendo i malumori al Pentagono per le limitazioni imposte dai politici agli attacchi aerei contro le truppe serbe nel Kosovo, rivela oggi il New York Times.

Mentre aumenta lo sdegno nel mondo per i massacri e le deportazioni effettuati dai serbi nel Kosovo, al Pentagono aumenta in modo parallelo la frustrazione per la impossibilità di usare le armi più efficaci a disposizione della macchina militare americana per bloccare la catastrofe umanitaria nella regione.

Il piano iniziale del Pentagono prevedeva l'uso dei velivoli A-10 Warthogs (specializzati nella distruzione di carri armati nemici) e di elicotteri Apache (ideali per l'annientamento di bersagli mobili) per infliggere il massimo danno possibile alle forze di Belgrado dislocate nel Kosovo.

Ma il timore della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato di incorrere in perdite di piloti e di militari statunitensi hanno bloccato sul nascere la migliore arma a disposizione del Pentagono per attaccare le truppe serbe.

Mentre i caccia ed i bombardieri americani possono colpire i bersagli nemici restando ad alta quota (senza esporsi ai missili Sam ed alla artiglieria) i velivoli A-10 effettuano le loro missioni volando a bassa quota.

«Ogni azione militare costringe a prendere decisioni basate sul rapporto tra rischi possibili e importanza degli obiettivi - afferma un funzionario del Pentagono - è stato deciso che in questa fase non era giustificato il rischio di missioni a bassa quota».

Le conseguenze della decisione di limitare l'uso degli aerei anti-tank sono state accentuate dal maltempo sulla regione. «I cacciabombardieri operano in condizioni ideali alla quota di ottomila metri: da questa distanza riescono a guidare le bombe laser verso gli obiettivi senza esporsi alla contraerea nemica - spiega un ufficiale americano - ma la scarsa visibilità ha limitato il pieno uso di questi velivoli».

Secondo alcune fonti anonime del Pentagono, quasi il cinquanta per cento delle missioni sono state cancellate a causa del maltempo o hanno visto i velivoli tornare alle basi senza aver completato l'obiettivo assegnato.

Anche la richiesta di poter usare i poderosi e sofisticati elicotteri AH-64D Apache (ideali nella caccia al nemico su terreni montagnosi ed irregolari) è stata bloccata sinora a livello politico.

Il loro impiego avrebbe infatti richiesto l'uso di basi in Albania o Macedonia, creando così problemi di tipo diplomatico.

«Delle tre armi a nostra disposizione - missili cruise, velivoli ad alta quota, velivoli a bassa quota - stiamo usando finora con efficacia solo la prima», ha commentato un funzionario del Pentagono.

La «regia» della guerra: il Pentagono a Washington.

BALCANI IN FIAMME

PRISTINA

Il Cancelliere Schröder annuncia che Bonn farà la sua parte se aiutata dai partner europei

Germania pronta ad aprire agli esuli

A Francoforte migliaia di serbi contestano i rosso-verdi

BONN Davanti all'acuirsi della crisi del Kosovo, che rischia di travolgere con un fiume di popolazioni in fuga le strutture di accoglienza dei vicini, la Germania è pronta a fare la sua parte ospitando «una quota adeguata» di profughi ma si attende una partecipazione anche dai partner Ue. E' quanto ha detto ieri a Bonn il cancelliere Gerhard Schroeder.

Parlando durante una conferenza stampa il capo del governo tedesco ha detto che Albania e Macedonia in particolare non vanno lasciate da sole e che provvedimenti verranno presi già nei prossimi giorni. Si tratterà di un'accoglienza «provvisoria», ha detto Schroeder ricordando che il suo paese ha già ospitato fino a 350.000 profughi bosniaci. La Germania assicura attualmente la presidenza di turno dell' Ue.

Al tempo stesso Schroeder, che aveva al suo fianco i ministri degli esteri Joschka Fischer e della difesa Rudolf Scharping, si è pronunciato per la prosecuzione, ed eventualmente l'intensificazione, degli attacchi aerei Nato volti «ad impedire un genocidio» e a mettere fine «alle deportazioni pianificate della popolazione albanese del Kosovo», che peraltro «sono in aumento». Ma il cancelliere ha anche detto di continuare a non prevedere interventi di reparti di terra contro le forze jugoslave: «non abbiamo alcun motivo per modificare la nostra posizione», ha detto.

Riaffermato che la responsabilità della crisi ricade «interamente sul presidente serbo Slobodan Milosevic, Schroeder ed i suoi ministri hanno ricordato tre condizioni per la sospensione degli attacchi Nato: il ritiro verificabile di tutte le unità militari e speciali serbe dal Kosovo, il ritorno dei profughi nella sicurezza e garanzie militari attraverso la presenza di un contingente a guida Nato.

Per l'ecologista Fischer, alle prese con l'ala sinistra e pacifista del suo partito che protesta contro gli attacchi Nato, se la soluzione politica deve rimanere l'obiettivo di fondo intanto però bisogna contrastare l'azione di Milosevic fondata sulle deportazioni e mirata a destabilizzare l'intera regione. Si tratta di dimostrare, ha detto Fischer, che «una politica criminale non può avere futuro nell' Europa del 21° secolo».

Scharping ha osservato che se non riuscirà a impedire gli assassinii nel Kosovo la comunità internazionale perderà la sua credibilità e ha detto che secondo segnalazioni dei servizi di «intelligence» popolazioni serbe verrebbero trasferite da altre regioni del paese nel Kosovo abbandonato dalle popolazioni albanesi. Il ministro ha anche sottolineato che la Bundeswehr è impegnata nella sua più importante operazione umanitaria: sei aerei da trasporto raggiungono quotidianamente la Macedonia mentre altri voli vanno a destinazione dell'Albania.

Ma ieri a Francoforte varie migliaia di persone, fra cui numerosi serbi, hanno manifestato per protestare contro gli attacchi aerei Nato contro la Jugoslavia. I manifestanti hanno denunciato quali «guerrafondai» sia la Nato sia il governo rossoverde di Schroeder. La manifestazione, cui hanno preso parte 7.000 persone secondo gli organizzatori e 1.000 secondo la polizia.

Gli ambasciatori dei 19 Paesi «atlantici» hanno accolto le pressioni di Roma che sollecitava un diretto impegno nell'assistenza delle centinaia di migliaia di persone in fuga

Profughi, l'Italia guiderà l'Alleanza in Albania

Fornirà il contingente più numeroso - Al generale Clark il compito di organizzare un quartier generale a Tirana

ROMA L'Italia torna in Albania. E questa volta alla guida di una forza Nato di 8mila uomini, dei quali fornirà il contingente più numeroso. Lo hanno deciso ieri mattina gli ambasciatori presso la Nato dei 19 paesi dell'Alleanza, accogliendo la richiesta italiana perchè la Nato si faccia carico del problema dell'assistenza ai profughi in arrivo dal Kosovo.

Il generale Wesley Clark è stato incaricato di istituire «con la massima urgenza» un quartier generale Nato a Tirana. In queste ore gli esperti militari stanno già studiando un piano operativo, da cui dipenderà la consistenza numerica delle truppe inviate. La forza sarà completamente nuova, non utilizzerà nessuno dei militari Nato attualmente nei Balcani. Il compito è immane: dal trasporto degli aiuti alla costruzione dei campi profughi.

Nella fase di preparazione, lavorerà in Albania la rappresentanza Nato diretta proprio dall'italiano Paolo Tonegutti: dovrà curare i contatti con le autorità locali e studiare nei dettagli le necessità di intervento. In contatto con lui lavorerà Francesco Paolo Palmieri, che guida invece il coordinamento della struttura di emergenza civile dell'Alleanza.

Le mani dei kosovari in fuga si protendono disperatamente per ricevere un pezzo di pane o qualche altro cibo dopo l'arrivo al confine albanese. Stremati, affamati, sono bisognosi di tutto, anche di acqua. Nei campi allestiti per accoglierli la pressione dei rifugiati mette a repentaglio le capacità organizzative degli accampamenti.

Secondo le fonti militari italiane, l'operazione che sta per iniziare vedrà certamente il contingente italiano all'estero più numeroso. Non è escluso che si accettino anche volontari in servizio di leva, oltre ai «professionisti» dei reparti più quotati delle forze armate. Nessuna previsione sulla durata della missione: quel che è certo è l'emergenza profughi, al di là dell'Adriatico, non finirà presto.

Le cifre fanno davvero impressione: 765 mila sfollati dall'inizio della crisi, un anno fa, altri 300 mila che in queste ore premono sui confini per scappare dalla repressione serba. E adesso ci si mettono pure il freddo e la pioggia a complicare tutto. I paesi vicini al Kosovo sono ormai al limite delle capacità di accoglienza. Al presidente della Repubblica albanese, Rexhep Meidani, non resta che rivolgere un drammatico e accorato appello alla comunità internazionale: «da soli non ce la facciamo. E' il popolo di madre Teresa che chiede aiuto al mondo».

L'Unhcr (Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati) sta lavorando per «alleviare la pressione» nell' area: «nelle nostre previsioni più pessimistiche ci aspettavamo - ha detto un funzionario - un'emergenza di 350 mila rifugiati e in 10 giorni siamo arrivati a oltre 315 mila, senza che l'esodo accenni ad arrestarsi». In preparazione del vertice umanitario di martedì 6 aprile con i rappresentanti di 56 paesi e degli organismi umanitari internazionali l'Unhcr «sta avendo intensi colloqui con i governi dei paesi del Sud Europa affinchè diano accoglienza immediata a una parte delle decine migliaia di kosovari che si trovano vicini ai confini della Macedonia e dell'Albania».

L'Italia fa la sua parte. Ieri sono stati immagazzinati a Durazzo, in attesa di essere trasportati nelle tendopoli che saranno allestite nell' ambito della missione «Arcobaleno», i viveri scaricati dalla nave «San Marco». Le autorità italiane, d'intesa con quelle albanesi, hanno provveduto a inviare quattro autocarri di generi alimentari a Kukes ed uno a Valona dove si trovano mille profughi ancora senza sistemazione.

Ma va tutto a rilento. In queste ore il Comitato di gestione della missione «Arcobaleno» sta provvedendo a consentire la viabilità sulla strada che conduce e Golem, a poca distanza da Kavaje, dove sarà montata una tendopoli da 5.000 posti. L'unica strada aperta è impervia e dissestata.

Tv italiane e Bbc

Vanno in onda le prime immagini dei massacri

LONDRA La Bbc ha diffuso ieri sera immagini che sono state presentate come le prime di un massacro effettuato nel Kosovo dalle forze di sicurezza serbe. Secondo la televisione britannica, il filmato è stato girato da un albanese nella cittadina di Krusa, nel Kosovo meridionale, dopo un rastrellamento delle forze serbe. La videocassetta è stata poi consegnata a un giornalista della Bbc in Macedonia. Nelle immagini, si vedono corpi senza vita in pozze di sangue abbandonati per le strade e nei campi. L'uomo che ha girato il video, identificato come Milain Koshka, ha dichiarato di essersi spinto fino a Krusa quando le forze di sicurezza avevano già lasciato la città. Koshka ha detto che i cadaveri da lui filmati appartenevano tutti a uomini uccisi con un colpo di arma da fuoco alla testa. La Bbc ha reso noto che il contenuto del filmato verrà mostrato nella sua versione integrale solo a tarda notte.

Anche le reti italiane hanno ripreso tragiche immagini. Diversi corpi riversi di uomini stesi sull'erba, caduti dopo essere stati apparentemente colpiti alle spalle; immagini di altri cadaveri, semicarbonizzati; scene di alcune case bruciate: è quanto è apparso ieri sera in alcune inquadrature del video amatoriale mostrato dai telegiornali serali italiani (TG5, TG1, TG2) e testimonierebbe - secondo l'autore - di una strage in Kosovo con un centinaio di vittime.

«Il comandante Arkan è a Belgrado, e parlerà anche stasera (ieri sera, ndr) in diretta televisiva per dimostrare che si trova nella capitale. Le immagini saranno trasmesse anche dalla vostra tv». Il vicecomandante delle Tigri Serbe, l'italiano Giovanni Di Stefano, al telefono da Belgrado, ha negato le accuse della Nato ma ha anche sottolineato i rischi del conflitto ed ha «ricordato» il fatto che i serbi dispongono di missili a lunga gittata.

La Macedonia mobilita l'esercito per scongiurare un'invasione non più sostenibile

Skopje non dà più asilo a nessuno

L'ingresso permesso solo a chi può trasferirsi in altre nazioni

BLACE Il governo della Macedonia ha mobilitato l'esercito per fermare l'afflusso di profughi del Kosovo. La decisione di schierare i militari alle frontiere per impedire l'ingresso di altri rifugiati è stata presa dal Consiglio di sicurezza macedone, al termine di una riunione durata tutta la notte. «La situazione della sicurezza nel Paese potrebbe essere gravemente compromessa dall' enorme ondata di profughi del Kosovo, che sono già più di 50 mila», afferma un comunicato del Consiglio, e aggiunge che almeno altri 50 mila sono ammassati al confine e premono per entrare. Ma Skopje non intende accoglierli. La mobilitazione delle forze armate, che comprendono in totale 12 mila effettivi, è al momento parziale, ha precisato il generale Trajce Krstevski, capo di stato maggiore.

Il ministro dell'Interno, Pavle Trajanov, ha affermato che in ogni caso le frontiere macedoni restano aperte. Sarà consentito l'ingresso nel Paese soltanto a quei kosovari che possano rapidamente essere trasferiti in altre nazioni, o confinanti o dell'Unione Europea. Le autorità di Skopje, ha aggiunto Trajanov, continueranno a fornire assistenza a donne, bambini e anziani.

La Federazione internazionale di Helsinki per i diritti umani ha rivolto un appello al presidente macedone, Kiro Gligorov, perchè sia rivista la decisione di bloccare l'accoglienza dei profughi. «La condizione dei rifugiati è disperata. La gente muore per fatica, mancanza d'acqua e di cibo, cure mediche e la continua esposizione ai rigori del clima», afferma il direttore esecutivo della Federazione, Aaron Rhodes, in una lettera indirizzata a Gligorov, e aggiunge che pur comprendendo le difficoltà della Macedonia «le considerazioni di natura etnica e umanitaria devono avere priorità assoluta nelle attuali circostanze in cui gli albanse kosovari sono vittime di un'operazione di pulizia etnica e di un genocidio senza precedenti da parte del regime serbo».

Intanto il contingente delle forze Nato presente in Macedonia ha iniziato a portare gli aiuti umanitari destinati alle migliaia di profughi kosovari bloccati alla frontiera di Blace. Le truppe francesi, italiane, britanniche, tedesche e olandesi stanno trasportando tutti gli aiuti alimentari che hanno a disposizione in un piccolo aeroporto militare a nord di Skopje.

Alcune delle immagini riprese da un albanese nella cittadina di Krusa, nel Kosovo meridionale, e rilanciate ieri sera sia dalla Bbc che dalle tv italiane: la cruda prova degli eccidi compiuti dalle milizie serbe.

«NON CI FAREMO INVISCHIARE»

La Grecia dice no all'Onu e si rifiuta di accogliere ventimila albanesi in fuga

E Atene chiude i confini

ATENE La Grecia ha rifiutato di accogliere 20.000 profughi albanesi del Kosovo, come le chiedeva l'Alto commissario dell' Onu per i diritti umani, signora Sadako Ogata. Lo ha rivelato una fonte autorizzata greca.

La signora Ogata aveva presentato la sua richiesta venerdì al ministro degli esteri Georgyos Papandreou. Questi ha fatto notare - secondo la fonte - che la Grecia «non è disposta ad accogliere un solo profugo finchè il problema non sarà affrontato a livello internazionale, dall' Ue e dalla Nato».

Atene - ha spiegato la fonte - non è contro l'accoglienza dei rifugiati sul suo territorio, ma pretenda una «equa divisione del fardello dei profughi» con i partner. Un portavoce del governo ha specificato che, in attesa di una intesa in tal senso, «le frontiere del paese sono controllate e attraverso di esse non si può passare liberamente».

La Grecia confina sia con l'Albania sia con la Macedonia, dove si trovano oltre 250.000 profughi. Atene già da alcuni giorni manda in questi paesi aiuti umanitari.

Membro della Nato e nello stesso tempo paese balcanico, la Grecia tenta con difficoltà di conciliare in questo momento le sue due identità. Da un lato disapprova i bombardamenti alleati sulla Serbia senza condannarli apertamente; dall'altro critica la pulizia etnica in atto in Kosovo.

Ieri si è concluso un viaggio in tre capitali balcaniche - Bucarest, Sofia e Skopje - del ministro della difesa Akis Tsohatsopulos, che è stato criticato dall'opposizione di sinistra proprio per la mancanza di chiarezza nelle posizioni espresse.

Già prima che la Nato decidesse l'intervento militare, il primo ministro (socialista) Costas Simitis aveva dichiarato: «La comunità internazionale deve comprendere che la Grecia ha delle particolari esigenze in virtù della sua appartenenza ai Balcani e che non può essere invischiata nei conflitti nella regione».

In base a questo presupposto, Atene non ha inviato i suoi aerei a combattere al fianco di quelli di molti altri paesi della Nato. Nondimeno ha rispettato i suoi impegni di tipo «convenzionale». In particolare il porto di Salonicco è stato usato come base per la missione Nato in Macedonia.

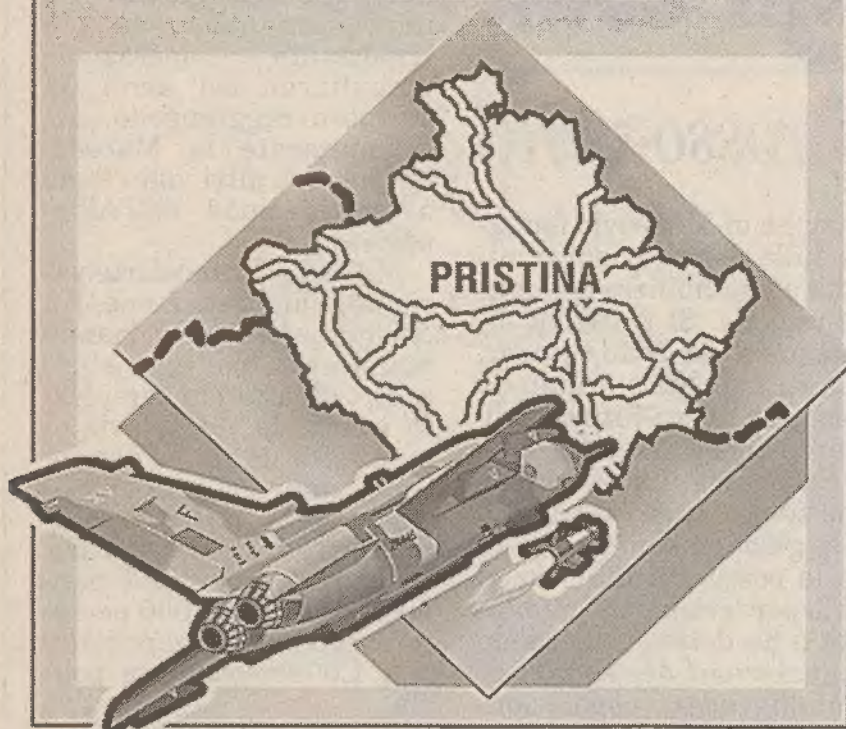
Infine, una bomba rudimentale è esplosa ieri mattina prima dell'alba davanti a una delle sedi del Partito Socialista greco, ad Atene. L'ordigno, confezionato con dinamite e un orologio, era stato piazzato davanti alla porta della sezione del Pasok nel quartiere residenziale di Galatsy. L'esplosione ha danneggiato lievemente la porta d'ingresso e una macchina parcheggiata lì vicino ma non ha provocato feriti. L'attentato non è stato rivendicato. Lo scoppio giunge a tre giorni dal lancio di una granata anti-carro contro la sede principale del Pasok nel centro di Atene.

Il Piccolo aderisce all'iniziativa

TRIESTE *Anche Il Piccolo aderisce alla gara di solidarietà per i kosovari stremati dalla fuga sull'onda dell'appello lanciato da Norberto Bobbio, Eugenio Scalfari e Indro Montanelli - le firme più prestigiose della Stampa, Repubblica e Corriere della Sera. Il governo italiano ha dato mandato di aumentare ancora le linee telefoniche collegate al numero verde 800053599 a cui in tanti si sono già rivolti per le loro offerte. Versamenti si possono fare anche sul c/c postale n. 867002 o sul c/c bancario Banca di Roma 25000.35, causale Kosovo-Missione Arcobaleno. Palazzo Chigi ha nominato commissario al corretto uso dei fondi l'economista Marco Vitale.*

Il 9 e 10 aprile si riuniranno a Dresda sia il G8 che il Gruppo di contatto

Russia, mini-successo diplomatico

E il Cremlino chiarisce: nessun supporto militare a Belgrado

MOSCA La Russia ha ottenuto qualcosa: il 9 e 10 aprile si riuniranno a Dresda il Gruppo di Contatto (che comprende Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia) e a seguire il G8, il gruppo dei sette paesi industrializzati più la Russia, a livello di direttori politici. Non è il vertice straordinario che aveva proposto Eltsin, che ieri è tornato a chiedere al Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder una riunione almeno dei ministri degli esteri. Ma i due appuntamenti costituiscono comunque comunque un'importante vittoria per la diplomazia del Cremlino, che ha dovuto superare una netta opposizione americana.

La decisione di fissare gli appuntamenti è venuta ieri notte, durante una conferenza telefonica simultanea tra i ministri degli esteri dei cinque membri occidentali del Gruppo di Contatto: il segretario di Stato Usa Madeleine Albright, l'italiano Lamberto Dini, il britannico Robin Cook, il francese Hubert Vedrine e il tedesco Joschka Fischer. A far pendere la bilancia a favore della proposta del presidnete Boris Eltsin è stata la posizione degli europei, confrontati da un'opinione pubblica che chiede nuove iniziative diplomatiche. Ancora ieri mattina, però, nulla era ufficiale. Tanto che il portavoce del ministero degli esteri tedesco Martin Erdmann ieri mattina avvertiva che «manca il consenso» su una riunione, e che i «contatti sono ancora in corso». Ma nelle stesse ore il ministro degli esteri francese annunciava di aver invitato il collega russo Igor Ivanov a «indire entro breve termine una riunione del Gruppo di Contatto e del G8 a livello di direttori politici», al fine di «trovare una soluzione politica per il Kosovo».

Dini ha rivelato la telefonata notturna con i colleghi e la decisione presa: «Si è convenuto di riscontrare positivamente la proposta russa». I cinque ministri occidentali, secondo la Farnesina, hanno concordato gli obiettivi prioritari da ottenere: ritorno dei rifugiati, forza internazinale di pace in Kosovo, ritiro delle forze serbe, e una quadro politico per la regione costruito sulla base di Rambouillet. Milosevic non può sperare in nessun cedimento.

Mosca non si nasconde che sarà ora assai difficile far scaturire da queste due riunioni una soluzione, in mancanza di una volontà positiva da parte serba e da parte americana. E' pero sempre più evidente che solo il Cremlino è in condizioni di giocare un ruolo di mediazione. Per questo Mosca continua nella sua difficile politica di equilibrismo. Ieri il ministero degli esteri russo ha condannato con parole di fuoco i bombardamenti notturni sul centro di Belgrado: «E' un'altra azione barbarica nei Balcani», ha detto un portavoce, ricordando che attorno agli obbietivi Nato ci sono scuole, ospedali, case civili, e non ultima l'ambasciata russa.

Al tempo stesso, il ministero della Difesa ha tranquillizzato la Nato ribadendo che Eltsin non ha impartito «nessuna direttiva per concedere aiuto alla Jugoslavia». L'unico intervento materiale russo dovrebbe essere di tipo umanitario: venerdì notte il premier Evgenij Primakov ha avuto un colloquio telefonico con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, e gli ha chiesto di ottenere dalla Nato garanzie per il passaggio verso la Jugoslavia di camion russi e bielorussi con medicine e cibo.

Andrea Vesalio

Prima di partire alla volta di Tirana il presidente del Consiglio, D'Alema, ha varcato il portone vaticano per incontrare il segretario di Stato Angelo Sodano

Il Tevere è più stretto sulla strada della pace

Palazzo Chigi e Santa Sede d'accordo: nulla di intentato per trovare una soluzione negoziale del conflitto

Il Pontefice, nell'odierna benedizione «Urbi et orbi», rivolgerà un appello a Milosevic. Scalfaro assisterà alla Messa in San Pietro

ROMA La strada della pace va battuta fino all'ultimo istante. Governo italiano e Santa Sede continuano a credere e a lavorare per far prevalere una soluzione politica nella guerra nei Balcani e ieri, a sorpresa, Massimo D'Alema ha nuovamente varcato il portone vaticano per incontrare Angelo Sodano segretario di Stato della Santa Sede. Un colloquio chiesto da Massimo D'Alema ieri mattina e immediatamente accordato alla vigilia della partenza del capo del Governo per Tirana, dove visiterà le truppe italiane ed esaminerà la condizione dei profughi.

Nel corso della mezz'ora di visita il presidente del Consiglio e il rappresentante vaticano hanno concordato, come ha spiegato il portavoce Joaquin Navarro, «sulla necessità di non lasciare nulla di intentato per tenere aperta la prospettiva di una soluzione diplomatica e negoziale del conflitto». Una prospettiva auspicata anche dal Capo di Stato italiano Oscar Luigi Scalfaro, che oggi per la prima volta nel corso del suo settennato al Quirinale, andrà alla messa di Pasqua a San Pietro.

«Faro - ha spiegato - quello che non ho mai fatto in questi sette anni, per quanto come tutti sanno io sia cattolico: andrò a pregare con il Papa per la pace». E sul piano politico Scalfaro è tornato a chiedere di fare «il possibile e l'impossibile, bisogna attaccarsi a ogni virgola di speranza, perchè non bisogna mai credere che tutto sia perduto».

L'incontro in Vaticano tra D'Alema e Sodano è servito anche al presidente del Consiglio italiano per illustrare le iniziative avviate dal Governo sia sul piano del rilancio della strada diplomatica,

L'incontro fra D'Alema e il segretario vaticano Sodano.

che sugli aiuti alle centinaia di migliaia di profughi. Particolarmente importante, è stato sottolineato, il sì da parte della Nato alla richiesta italiana di inviare soldati alleati per soccorrere gli sfollati. Un'operazione che sarà coordinata e guidata dalle forze armate del nostro Paese. Da parte vaticana è stato invece riepilogato l'esito della missione a Belgrado del rappresentante vaticano Jean Luis Tauran.

Il segretario del Prc Fausto Bertinotti definisce «singolare», anche se positivo, l'incontro avvenuto in Vaticano. «Incontro - osserva Bertinotti - tra due governi diversi, uno della pace e l'altro, quello italiano, della guerra. Anche se ogni interlocuzione e passo in avanti sulla strada della trattativa non possono che essere valutati positivamente». Il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, lo ha definito «estremamente positivo». Positivo anche il giudizio del segretario dell'Udr Clemente Mastella.

E il papa tornerà a parlare oggi della tragedia del Kosovo. Nella benedizione «Urbi et Orbi» lancerà in mondovisione un accorato appello a Milosevic e alle altre autorità della repubblica federale di Jugoslavia perchè acconsentano ad aprire un «corridoio umanitario», una sorta di «corridoio della speranza» per i soccorsi alla popolazione del Kosovo. Almeno un gesto di buona volontà insomma chiederà Wojtyla per Pasqua al dittatore di Belgrado che ha respinto al mittente la mediazione di pace del Vaticano. Giovanni Paolo II ha passato il pomeriggio a limare il suo discorso, aiutato dai suoi più stretti collaboratori, il segretario di stato Sodano e il «ministro degli esteri» mons. Tauran tornato giovedì dalla Jugoslavia. E'invece escluso che Wojtyla possa recarsi a Belgrado, magari come tappa di ritorno dalla visita in Romania, prevista dal 7 al 9 maggio.

L'attentato rivendicato a Trieste dai Nuclei antimperialisti

Ad Aviano rudimentale ordigno fa saltare l'auto di un'americana

PORDENONE Mentre i caccia della Nato bombardavano gli obiettivi politico-strategici serbi nel cuore di Belgrado, qualcuno, ad Aviano, a pochi chilometri di distanza dalla base piazzava sotto la Bmw di una statunitense una carica di esplosivo. Qualche istante più tardi, forse grazie a un timer o a un dispositivo a distanza, l'auto di Vivane Cox, 53 anni, dipendente civile in aeroporto, andava in mille pezzi. Immediato l'allarme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine, che hanno, rispettivamente, avuto ragione del rogo in pochi minuti e transennato il perimetro tutto intorno al veicolo, sul quale ora dovranno lavorare gli specialisti del Cis dei Carabinieri di Parma, a cui è affidato il compito di individuare il tipo di esplosivo e le modalità di innesco e confezionamento della mini-bomba.

Gli inquirenti parlano di ordigno rudimentale, a bassa potenzialità armato da una carica minima, dettagli tutto sommato «rassicuranti» che però hanno fatto salire *«l'anti-terrorism current condition»*, l'allerta anti-terrorismo, all'interno della base di almeno due posizioni, dall'originario Bravo all'attuale Delta, il massimo per questa particolare scala di valori.

Una deflagrazione di modesta portata, si diceva, che però sotto il profilo della sfibrante strategia della tensione ha ottenuto gli esiti sperati: da ieri mattina, incessantemente, la radio militare americana invita infatti i propri connazionali a non mettere il naso fuori di casa se non per ragioni inderogabili e suggerisce, tra l'altro, di non parlare con i civili di cui non si abbia conoscenza diretta da parecchio tempo. Lo scoppio, secondo quanto si è potuto apprendere, si è verificato nel parcheggio di pertinenza della Supercoop, supermercato che si trova in una zona abitualmente non frequentata dagli statunitensi, ma che, proprio perché isolata, è stata scelta alla stregua di altre forse più visibili da un punto di vista propagandistico.

Per il sindaco di Aviano, Gianluigi Rellini, si è trattato di «un gesto idiota compiuto da imbecilli che non si rendono conto delle possibili conseguenze che avrebbero provocato lo scoppio e l'incendio».

Atterraggi alla base militare Usaf di Aviano.

L'attentato è stato rivendicato ieri sera a Trieste da una telefonata anonima giunta alla nostra redazione, che annunciava che in un cestino dell'immondizia in Riva Sauro ci sarebbe stata una busta contenente un volantino. Sul posto la Digos ha effettivamente rinvenuto due buste contenenti due volantini firmati dai «Nuclei territoriali antimperialisti». «Il giorno 3 aprile 1999 - era scritto nel testo - alle ore 02.40 i Nuclei territoriali antimperialisti per la costruzione del Partito comunista combattente hanno colpito le "inespugnabili" retrovie della mortifera base Usaf Nato di Aviano, roccaforte e centro di propulsione diretto dell'imperialismo Usa». Poi una vera e propria dichiarazione di guerra, in cui s'annuncia l'inizio delle operazioni «della guerriglia antimperialista nell'area».

Ieri la decisione presa dal coordinamento nazionale al termine di un vivace dibattito: i ministri non si dimettono

Alla fine i comunisti sono rimasti al governo

Ma se ne andranno in caso di attacchi terrestri - Berlusconi: Cossutta «acrobata»

ROMA D'Alema ha convinto Cossutta, ed il Pdci ha deciso di non far dimettere i suoi due ministri. E' stata la visita in Vaticano del presidente del consiglio (che ha così aderito all'appello del Papa) ed il suo sì alla riunione dei G8 proposta dalla Russia a far cambiare idea al segretario dei comunisti italiani che da giorni minaccia di abbandonare il governo, pur restando nella maggioranza. Ora i comunisti, ha annunciato Cossutta, continueranno ad insistere con forza che si continui a cercare unan soluzione di pace. Ed ha aggiunto una nuova e più pesante minaccia: se la Nato dovesse dare il via agli attacchi di terra, ed il governo non dovesse prendere le distanze, i comunisti passeranno all'opposizione.

Il Pdci ha deciso di restare al governo al termine di una lunga e tormentata riunione del coordinamento nazionale che ha approvato la risoluzione contro le dimissioni proposta da Armando Cossutta con 19 sì, 4 astenuti (Nesi, Caponi, Albertini, Bergonzi) e 3 contrari (Manisco, Brunetti, Pestalozza). Il dibattito nel partito è molto acceso, soprattutto tra i militanti di base, molti dei quali avrebbero preferito che i comunisti uscissero dal governo. E' forse per questo motivo che è stato deciso di rinviare ad altra data, comunque entro maggio, il congresso nazionale fissato per il prossimo fine settimana a Fiuggi. «Restiamo nel governo per fare il nostro dovere», ha dichiarato il ministro per gli affari regionali Katia Belillo ed il ministro della giustizia Oliviero Diliberto si è detto d'accordo.

Per Silvio Berlusconi Cossutta è un «acrobata» e gli ultimi fatti confermano che il governo non ha una maggioranza sulla politica estera. Il Polo, comunque, ha precisato, non farà «speculazioni» e sulla guerra nel Kosovo si comporterà con «senso di responsabilità». Bertinotti non si è detto sorpreso dalla decisione di Cossutta di restare al governo. Analogo il giudizio del presidente dei senatori di An Giulio Maceratini secondo il quale «per Cossutta il Carnevale dura fino a Pasqua». Soddisfatti sono stati i leader della maggioranza. In mattinata il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti aveva rivolto un ultimo invito a Cossutta a restare nel governo perchè una crisi non sarebbe stata capita dal paese. Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha rassicurato i comunisti escludendo che la Nato possa dare il via agli attacchi di terra. Ed ha proposto un vertice dei leader socialisti europei.

e.s.

Manifestazione pacifista a Roma, hanno sfilato parlamentari di Rifondazione e dei Verdi

Centomila in corteo: «Fermate la guerra»

Discorsi di Ingrao e di don Ciotti. Uova contro il palco

ROMA «Fermate la guerra»: è l'imperativo della manifestazione per la pace che ieri pomeriggio ha radunato a Roma, secondo gli organizzatori, oltre centomila persone e alla quale hanno aderito oltre 400 associazioni di diversa natura. La foto di D'Alema, accanto a quella di Clinton, oltre agli attacchi ai mezzi di informazione e al Pdci di Cossutta, hanno costituito i momenti più significativi del lungo corteo, che, una volta giunto nelle vicinanze del Colosseo, ha dedicato un minuto di silenzio alle vittime della guerra: tutti i manifestanti si sono sdraiati per terra, mentre una sirena d'allarme si è messa a suonare simulando quelle che risuonano nelle vie delle città in guerra. I giovani di Rifondazione comunista hanno sfilato dietro a uno striscione rosso, seguiti da una camionetta su cui era raffigurato un teschio all'interno del quale si intravvedevano le immagini di Clinton, D'Alema e Cossutta sorridenti. Dietro la camionetta, tre giovani mascherati da soldati americani, avevano al collo un coltello con la scritta: «Rai-1», «Rai-2», «Rai-3», «Tg-5» arruolate. Una ragazza, imbavagliata e vestita di bianco, rappresentava, invece, la Costituzione italiana. Su un missile in cartone erano poi rappresentati i simboli di alcuni partiti e un'immagine di Cossutta con la scritta: «sono un politico Nato».

Molti i parlamentari che hanno preso parte alla manifestazione: Fausto Bertinotti ha sfilato in testa al corteo; c'erano poi Gianni Mattioli, Mauro Paissan e Carla Rocchi dei Verdi; Giorgio Mele (ds),la deputata dei comunisti italiani, Maura Cossutta, la parlamentare dei cristiani-sociali, Marcella Lucidi, l'ex presidente del PPI e capogruppo dei popolari alla commissione esteri della camera, Giovanni Bianchi. Tra gli slogan scanditi durante il corteo, alcuni sono stati rivolti alle forze dell'ordine, che hanno presidiato in modo massiccio l'ambasciata americana: «Digos boia», «brutti, brutti, brutti e neri, neri, neri».

«Assassini», «Pds SS»: sono stati, invece, gli slogan scelti dagli autonomi che hanno partecipato alla manifestazione e che hanno lanciato pomodori e uova contro il palco. «Siamo pronti a firmare se cessano i bombardamenti» ha detto un gruppo di serbi che ha sfilato nel corteo con una grande bandiera jugoslava. La manifestazione si è conclusa con gli interventi di Pietro Ingrao e Don Ciotti. Il primo ha avvertito il governo che la mobilitazione non si fermerà e ha accusato la Nato del suo silenzio. Don Ciotti si è detto favorevole ad una forza di interposizione nel Kosovo.

«Fermiamo la guerra» era la scritta sullo striscione in testa al corteo pacifista di Roma.

Manifestazioni si sono svolte in altre parti d'Italia. Circa 500 persone, tra cui molti anarchici, pacifisti e giovani dei Centri Sociali del Nord Est, hanno sfilato nel centro di Aviano fino ai cancelli della Base Usaf dalla quale decolla buona parte degli aerei per gli attacchi contro la Jugolsavia. La manifestazione si è svolta senza incidenti, nonostante alcuni momenti di tensione quando il corteo è stato bloccato da un doppio cordone di poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa, posto di traverso alla strada. Circa 250 serbi, un quarto di quelli regolarmente residenti in provincia di Udine, hanno partecipato nel capoluogo friulano a una manifestazione per «la pace in Jugoslavia» e hanno bruciato una bandiera degli Stati Uniti. Infine circa duecento tra kosovari e albanesi hanno manifestato in piazza Scala a Milano per chiedere la pace e la fine del genocidio del popolo del Kosovo da parte delle truppe serbe.

PASQUA Tutto esaurito in Valle d'Aosta e sulle Dolomiti per le ultime sciate della stagione ma fanno il pieno anche le città d'arte, la Sardegna e l'Umbria

Gli incidenti turbano le partenze per il «ponte»

Cielo sereno, sole e caldo, anche se da oggi ci sarà un lieve peggioramento del tempo, soprattutto al Sud

Coda di 20 chilometri sull'Autosole vicino a Modena per un colossale incidente che ha coinvolto dodici veicoli: una vittima e una trentina di feriti

ROMA Cielo sereno assicurato, sole e voglia di relax. Gli ingredienti giusti per un «ponte» pasquale con tutti i crismi che gli italiani non si sono lasciati sfuggire. E così - lasciate alle spalle almeno per un po' le preoccupazioni della guerra in Kosovo, troppo vicina all'Italia per non destare allarme - anche ieri si sono svolte le prove generali delle vacanze. Un grande esodo che per tutto il giorno ha visto affollate strade e autostrade, stazioni ferroviarie e scali aeroportuali.

Complice il sole caldo - ma le previsioni meteo annunciano un peggioramento a partire da oggi, soprattutto al Sud - le partenze sono state a raffica.

Mete privilegiate: le località sciistiche prese d'assalto, ma anche mare e città d'arte. A funestare le partenze c'è stata però una raffica di incidenti gravi.

Uno - avvenuto nella notte, sull'A1 tra Valmontone e Colleferro, nei pressi di Roma - è costato la vita a un sottufficiale di polizia, Ezio Poidomani morto carbonizzato nella sua auto mentre ritornava a Isernia dopo un servizio di scorta all'ambasciatore americano Tom Foglietta. Un altro, intorno alle 5.30 della mattina, sulla carreggiata Sud dell'Autosole poco dopo il casello di Modena Sud, quando dodici veicoli, tra cui un pullman francese con a bordo studenti in gita scolastica, sono rimasti coinvolti in un colossale incidente in cui un ventiduenne palermitano ha perso la vita e una trentina sono rimaste ferite.

L'autostrada è stata chiusa per alcune ore così che si è formata una coda lunga circa venti chilometri fra l'innesto con l'Autobrennero e Modena Sud. Nel pomeriggio sulla Salerno-Reggio Calabria un maxi-tamponamento, probabilmente causato dalla pioggia, ha coinvolto 22 auto e ha bloccato la corsia Sud dell'A3 per diverse ore: una persona è rimasta ferita, ma in modo molto grave.

Ancora: al confine tra l'Abruzzo e il Molise, in territorio comunale di Scontrone (l'Aquila), un aereo ultraleggero si è schiantato contro un traliccio dell'energia elettrica e poi è caduto al suolo, provocando la morte di pilota e passeggero.

A parte la sequela di incidenti, lo scenario turistico è incoraggiante. Al Nord ha vinto il richiamo della neve: tutti pieni gli alberghi della Valle d'Aosta, sciatori cresciuti del 30 per cento a Courmayeur, dove la chiusura del tunnel del Monte Bianco sembra non aver provocato ripercussioni significative. La neve fresca caduta una decina di giorni fa e il sole splendente hanno richiamato torme di turisti italiani e stranieri soprattutto sulle Dolomiti, con un certo incremento di arrivi rispetto agli anni passati. Strade vuote a Milano, affollate Roma, Venezia e Firenze, mete privilegiate del turismo d'arte.

Anche in Friuli-Venezia Giulia, la regione più vicina al teatro di guerra, il decollo dei cacciabombardieri non ha frenato l'esodo pasquale. Presenze da record in Sardegna, boom in Costa Smeralda e nella Riviera del corallo di Alghero. Dribblato l'«effetto sisma» in Umbria, dove sono arrivati visitatori un po' da tutto il mondo. Bene anche in Sicilia, con spiagge affollate a Taormina e dintorni.

Brunella Collini

Morto carbonizzato nella sua auto un agente che aveva scortato l'ambasciatore Usa.

La benedizione «Urbi et orbi» con un messaggio per la pace

CITTA' DEL VATICANO Grande, quasi spasmodica è l'attesa del messaggio per la pace che Giovanni Paolo II rivolgerà la mattina di Pasqua dalla loggia delle benedizioni d'una basilica ancora inguainata dai teli delle impalcature per i restauri. Il testo dell'odierno messaggio, sarà piuttosto un grido di dolore lanciato attraverso la mondovisione a tutti i popoli della terra. Sarà quello del mezzogiorno di oggi, giorno della Pasqua, l'autentico e inaspettato ma anche angosciato «clou» delle celebrazioni che si sono snodate a partire serata di ieri, Sabato Santo, con l'intervento del Pontefice, di tutti i cardinali e i prelati della curia e di una enorme massa di pellegrini e di fedeli che da qualche giorno affollano le strade di Roma.

Dicevamo dell'attesa, fatto d'inquietudine per la guerra che deflagra sulle porte di casa, ma anche di preoccupazione che fa inaspettatamente rifiorire le allarmate ipotesi sul terzo segreto di Fatima che vaticinerebbe prima della fine del millennio, un altro conflitto mondiale. Ipotesi decisamente scartata dal predicatore della Casa pontificia, il francescano padre Cantalamessa, nel pomeriggio di venerdì davanti al Pontefice.

Terzo segreto di Fatima: smentita dal predicatore della Casa pontificia un'allarmante ipotesi di conflitto mondiale

Ieri a notte s'è svolta la veglia pasquale, cioè «la madre di tutte le veglie», dapprima nell'atrio della basilica vaticana immersa nel buio, con la benedizione del fuoco e dell'acqua, l'accensione del cero pasquale da parte del Papa, la processione silente al lume di candele delle migliaia di fedeli religiosi e laici e, infine, dopo il canto del «Lumen Christi», l'accensione sfolgorante di tutte le luci, l'annuncio pasquale quasi ripetuto dalle centinaia di campane di Roma a stormo nella notte stellata..

Il battesimo di otto catecumeni di tutti i Paesi e la celebrazione del rito liturgico ha concluso la cerimonia officiata da un Papa affaticato e come rinchiuso nel suo dolore per la tregenda che devasta i Balcani. È ricomparso in una piazza San Pietro stracolma di gente per officiare la terza Messa all'altare superbamente ornato da un mare policromo di fiori e piante inviati dall'Olanda. Infine il messaggio, gli auguri pasquali in tutte le lingue parlate del mondo e la solenne benedizione «Urbi et orbi» ai popoli che seguono col fiato sospeso e la paura nell'animo, il crollo della «polveriera d'Europa», i Balcani dove, anche nel giorno di Pasqua, corre la morte.

Emilio Cavaterra

PASQUA Numerosi pasticcieri impegnati nella creazione di dolci da primato

A Perugia uovo da record

Domani a Siderno la «sguta» più lunga del mondo: sarà lunga 500 metri e verrà «distesa» sulla strada centrale del paese prima di essere mangiata

MILANO Pasqua eccentrica, strana e "golosa". Se in questi giorni sulle tavole abbondano le leccornie, in alcune località italiane i pasticcieri sono impegnati nelle creazioni di dolci da primato. Al primo posto tra le curiosità di quest'anno spicca un enorme uovo di cioccolato: il più grande del mondo. Per realizzarlo i mastri pasticcieri di Perugia hanno utilizzato 800 chili di cioccolato fondente tanto da farne un uovo alto più di tre metri e dal diametro di 250 centimetri. Un vero e proprio «ovone di Pasqua». Alla sua fabbricazione hanno lavorato per circa un mese 25 pasticcieri della Confederazione nazionale della categoria, con l'assemblaggio finale che è avvenuto ieri al Centro commerciale di Collestrada. Per rompere il guscio di cioccolata, in alcuni punti spesso fino a 8 centimetri, è stata usata una mazza da muratore e quando è stato rotto dall'interno sono usciti centinaia di palloncini bianchi simbolo della Pasqua e migliaia di regali per i bambini.

L'«ovone» è stato fatto fuori in pochi minuti da una folla di golosi. I mastri pasticcieri sono stati contattati dai giudici del «Guinness dei primati». Se l'Umbria ha prodotto un mega uovo di cioccolato, la Calabria, e precisamente il paese di Siderno, è in fibrillazione per il tradizionale appuntamento di Pasquetta con la «sguta più lunga del mondo». Ovvero del classico dolce pasquale, un biscotto con un uovo sodo «saldato» sulla parte esterna, destinato a diventare anch'esso oggetto da Guinness dei primati. Il dolce, infatti, dovrebbe superare i 500 metri. Decine di migliaia le uova che vengono utilizzate insieme a decine di quintali di farina, margarina, zucchero e altri ingredienti. Per assaggiare il mega dolce arriveranno domani a Siderno migliaia di persone e amanti dei dolci. La «sguta» sarà distesa lungo corso della Repubblica, misurata da un notaio e, infine, mangiata.

Firenze: i sanitari le avevano diagnosticato una lombalgia

Non aveva il mal di schiena: era incinta e il bimbo muore

FIRENZE Aveva forti dolori alla schiena, diagnosticati come lombalgia. Ma era anche incinta e ha dato alla luce un bimbo di 3 chili che l'autopsia stabilirà se è nato morto o è deceduto dopo il parto in casa. È accaduto a Sesto Fiorentino, protagonista una donna di 21 anni, che non sapeva, è stato spiegato, di essere incinta. Una versione ritenuta al momento plausibile dalla squadra mobile. La giovane ha una corporatura molto robusta e avrebbe sempre sofferto di amenorrea. Nè si sarebbero accorti di nulla il medico curante, al quale la giovane si era rivolta giovedì, nè quello del pronto soccorso dell'ospedale Careggi, dove venerdì alle 22.30 si era presentata la ragazza. Accusava dolori alla schiena, giustificabili anche con il suo lavoro: è fruttivendola. Visitata le è stata confermata la diagnosi del suo dottore, lombalgia, e le è stato detto di proseguire con gli antidolorifici già prescritti.

Ieri alle 4 la giovane è svenuta in casa, dove abita con i genitori e il fidanzato. Quando si è ripresa era in un lago di sangue. Nessuno si è accorto subito del bambino per terra che, già morto, è stato portato all'ospedale insieme alla madre. La polizia ha inviato gli atti sia alla procura presso il tribunale, sia a quella circondariale.

Bari, maestra d'asilo cessa di vivere all'ospedale dopo aver dato alla luce il suo piccolo: indagini della procura

Una donna è morta subito dopo aver dato alla luce il suo bambino, ora ricoverato in buone condizioni. È accaduto al policlinico di Bari il 31 marzo, ma la notizia si è appresa solo ieri.

Il sostituto procuratore della pretura circondariale di Bari Gianna Maria Nanna ha aperto un'inchiesta dopo il decesso della donna, Domenica Muschitelli, di 30 anni.

Il pm inquirente - che ipotizza il reato di omicidio colposo - ha disposto l'autopsia sulla donna, che è stata eseguita venerdì a Bari da tre medici leccesi. L'autopsia non ha ancora permesso di accertare le cause del decesso, tantomeno di escludere che la donna sia morta per «embolia amniotica», come sarebbe indicato sulla cartella clinica. I tre consulenti del pm hanno prelevato dal cadavere alcuni organi e tessuti che saranno sottoposti a esame istologico.

Secondo quanto hanno denunciato persone vicine alla famiglia di Domenica Muschitelli, la donna, che era un'insegnante di ruolo in una scuola materna, aveva condotto la propria gravidanza senza particolari problemi. Negli ultimi giorni il marito la accompagnava ogni mattina al policlinico per accertamenti, dai quali non sarebbero emerse difficoltà per la gestante.

Varese: svegliato dai rumori un agente della polizia stradale ha preso la pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco

Ladri in casa: spara e uccide un albanese

Arrestati altri due extracomunitari che con il morto avevano vuotato altre abitazioni

VARESE Un poliziotto ha sparato e ucciso un albanese che si era introdotto nel suo appartamento per compiere un furto. È accaduto ieri mattina a Corgeno, una frazione di Vergiate, un centro abitato di 8 mila persone a pochi chilometri da Malpensa 2000. Un albanese, con due complici, alle 6 di mattina si è introdotto in un appartamento con l'evidente intenzione di rubare. Ma il proprietario, svegliato dai rumori, ha preso la sua pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco: l'extracomunitario è morto. L'uomo che ha sparato è un poliziotto in servizio a Varese.

Due case svaligiate e, poi, nella terza, il dramma: la loro incursione ha svegliato il proprietario, un agente della stradale, che ha impugnato la pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco numerose volte. Uno dei ladri, un albanese «irregolare» (come i due complici, catturati poco più tardi), è morto: uno dei proiettili lo ha raggiunto al torace all'altezza del cuore.

È l'alba quando i tre, che hanno già fatto incursione in abitazioni vicine, con un cacciavite lungo mezzo metro cercano di scardinare la porta-finestra che immette nella cucina della casa in cui abita, con la moglie, Fabio Pasqualetto di 34 anni, agente della polstrada di Varese. L'agente viene svegliato dai rumori, si alza, scende al piano inferiore, ma i suoi movimenti non inducono i ladri a fuggire. Il poliziotto risale in camera da letto, telefona al suo comando e ai carabinieri e e poi impugna la sua pistola, una cal.9 parabellum. Scende e affronta i ladri: due scappano fuori, verso la siepe che divide la casa altre vicine, il terzo fugge verso la parte anteriore della villetta inseguito dall'agente che gli intima di fermarsi e spara diversi colpi in aria. Una decina di bossoli vengono poi ritrovati intorno al cadavere. Alla fine, visto che l'albanese non accenna a fermarsi, mira alle gambe.

A quel punto il ladro si volta, impugnando un cacciavite, e fa per slanciarsi contro il suo inseguitore. L'agente punta la pistola e spara ad altezza d'uomo. L'extracomunitario, colpito al torace, ha la forza per fare alcuni metri mentre Pasqualetto rientra in casa per ritelefonare alle forze dell'ordine. Nel frattempo arrivano i vicini di casa e trovano il ladro vicino a un cancello, morto.

Un primo esame del cadavere permetterà di appurare che un proiettile gli ha trapassato il torace all'altezza del cuore. Un altro proiettile gli ha bucato un polso.

Nel frattempo scattano le ricerche degli altri. La mobile di Varese arresta a Villadosia i due extracomunitari che ammettono i furti avvenuti nella notte nel complesso di villette. Sono entrati in tre case: hanno preso soldi (un milione era nelle tasche del morto) e generi alimentari. In una cucina hanno pure mangiato malgrado i proprietari dormissero al piano superiore. I due - clandestini, come la vittima - sono stati arrestati per furto e tentata rapina, il poliziotto invece è libero. Per lui è stato ipotizzato l'eccesso di legittima difesa. Il pm bustese Tiziano Masini formalizzerà il capo d' imputazione dopo l'autopsia. Gli abitanti della zona hanno manifestato solidarietà al poliziotto. Da tempo c'era stato un incremento di furti: «Anche noi avremmo sparato - sostengono alcuni vicini - se avessimo avuto un' arma e ce li fossimo trovati in casa».

Manolesta skipetaro ferito a una spalla

BERGAMO Un albanese di 15 anni è rimasto ferito da un colpo di rivoltella sparato dal proprietario della villetta, che il ragazzo stava tentando di svaligiare assieme a tre connazionali. È accaduto attorno alle 4 dell'altra notte a Castelli di Caleppio (Bergamo). La villetta mano ed è di proprietà di un piccolo imprenditore di 35 anni. Nello scassinare la porta d'ingresso i quattro hanno provocato dei rumori che hanno svegliato di soprassalto la moglie dell'imprenditore, incinta, che si è subito messa a urlare. Il marito ha raggiunto l'atrio e si è trovato davanti i quattro sconosciuti. A questo punto l'uomo ha preso da un cassetto una rivoltella, regolarmente denunciata, e affacciatosi sulla porta ha esploso 14 colpi mentre i ladri si dileguavano nei campi. Uno dei proiettili ha raggiunto alla spalla sinistra il minorenne, che poi si è presentato al pronto soccorso per farsi medicare. I medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni. Il ragazzo è stato denunciato al tribunale dei minori per tentato furto, mentre l'imprenditore dovrà rispondere di lesioni colpose. Dei complici del minorenne nessuna traccia.

«L'Osservatore Romano»: «Bambini offesi nella loro dignità e intimità»

Pornografia, «sentenza assurda»

CITTA' DEL VATICANO «Una sentenza assurda e riprovevole»: così «L'Osservatore Romano» ha giudicato ieri la decisione della Corte di cassazione di non ritenere reato il fatto di mostrare materiale pornografico a minorenni.

«Certo - si legge in una nota del giornale vaticano - l'esibizione di materiale pornografico non può essere equiparata a un atto sessuale. Ma la disquisizione della Corte tra atto virtuale e possibile atto consumato pare fuori luogo.

«Anzitutto - sottolinea l'articolo - non è condivisibile un'interpretazione fisicista, biologista dei valori d'innocenza, di pudore e di purezza dei bambini. I bambini vengono offesi nella loro dignità e nella loro intimità anche con altri gesti sebbene non riconducibili all'attività, ma sì alla sfera sessuale.

«Il criterio prioritario da considerare - conclude il giornale - non è l'attività sessuale ma la personalità dei minorenni che sono stati offesi brutalmente nella loro dignità e nei loro diritti alla riservatezza, all'integrità, all'immunità da ogni pressione perversa».

La sentenza emessa dalla III sezione penale della Cassazione, secondo la quale sottoporre agli occhi di adolescenti materiale hard non configura alcun illecito perchè il comportamento non può essere considerato un «atto sessuale», «non va certamente nella direzione della tutela dei minori». È quanto denuncia il Libero sindacato di polizia (Lisipo) che esprime «il proprio sconcerto» per tale decisione della Suprema corte e chiede «l'intervento del Capo dello Stato.

«In un momento in cui - osserva il Lisipo - i reati a sfondo sessuale sono in preoccupante aumento, una sentenza del genere è veramente fuori luogo». Per questo il segretario Sindacato autonomo di polizia, Luigi Ferone, «ritiene che al di là dei concreti atti sessuali, anche il turbare il minore con materiale osceno sia gravissimo dal momento che è incomprensibile il perchè un adulto dovrebbe mostrare foto o film osceni a un ragazzo, a un bambino».

La tesi della Cassazione non tutela i minori secondo il sindacato Lisipo

A giudizio del Lisipo, «i giovani, soprattutto se bambini o adolescenti, vanno tutelati al massimo da individui che pretendono di dare loro, non insegnamenti di carattere medico-scientifico, che pure vanno trattati con molta cautela e sensibilità, ma di mostrare oscenità incidenti gravemente sulla sensibilità e sull'equilibrio dei minori stessi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

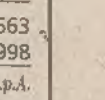
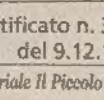
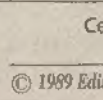
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 aprile 1999 è stata di 57.450 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

REFERENDUM

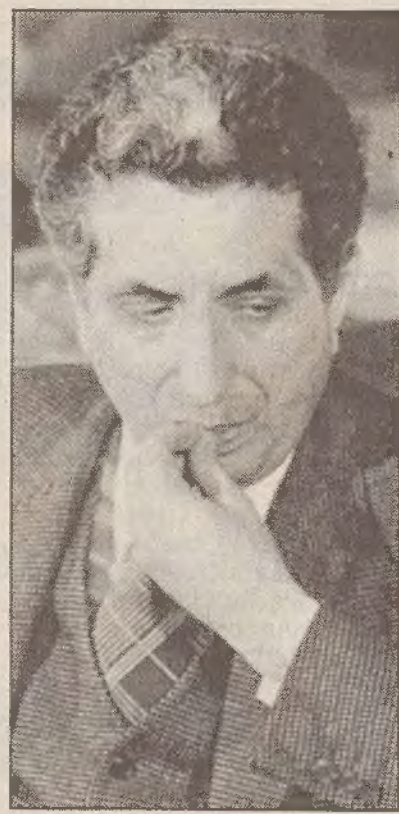
Informazione sotto tono, ma non ci sono motivi di rinvio

Quorum: il fronte dei «sì» preoccupato dalla guerra

ROMA Mancano due settimane, la guerra in Kosovo non conosce tregua ma, sostiene il Fronte del sì, non c'è una tale situazione di emergenza da giustificare il rinvio del referendum. Bisogna piuttosto intensificare il lavoro e la prossima settimana sarà decisiva.

Romano Prodi ha chiesto e ottenuto una riunione di tutti i referendari per mobilitarsi ed evitare il rischio quorum. Mario Segni, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini sono pronti a incontrare il leader dell'Asinello per studiare insieme come non far passare sotto silenzio l'appuntamento del 18 aprile.

Il problema vero, per i referendari, rimane il quorum. Il comitato promotore è preoccupato per una campagna che non decolla e denuncia una sorta di congiura del silenzio la cui responsabilità dovrebbe ricadere sul comitato del no, che sarebbe interessato a far mancare il fatidico 50% che renderebbe valido l'esito del referendum.

Sciocchezze, ribatte il presidente del comitato del no, Diego Novelli, secondo il quale il sistema che uscirebbe in caso di vittoria del sì potrebbe portare a situazioni paradossali: «Si potrebbe verificare una assurda ipotesi, in caso di morte o di rinuncia al mandato da parte di uno dei deputati eletti tramite il ripescaggio nella quota del 25%. Il secondo ripescato - spiega Novelli - potrebbe appartenere a uno schieramento opposto, determinando così un ribaltamento della maggioranza uscita dalle urne e provocando una crisi di governo».

Il presidente del Comitato dei no, Diego Novelli (foto) ammonisce: «Incongruenze in caso di abolizione della quota proporzionale»

Ma le polemiche non riguardano solo i due comitati. Il referendum rappresenta un nodo cruciale in cui gli schieramenti si presentano in maniera trasversale Antonio Di Pietro, per esempio, ha mobilitato l'Italia dei Valori per creare i comitati del sì. L'ex pm sta nella maggioranza come Clemente Mastella che invece è schierato sul fronte del no e si appella a tutti quelli che hanno annunciato questa decisione: la sinistra Ds, i popolari, i verdi, i socialisti di Boselli, i comunisti di Armando Cossutta. Uno schieramento a cui bisogna aggiungere Rifondazione comunista e la Lega.

Trasversali sono anche le polemiche. La prova l'ha offerta due giorni fa Silvio Berlusconi. Il leader del Polo ha puntato l'indice contro il governo D'Alema che ha stanziato cifre ridicole per l'emergenza profughi mentre per il referendum del quale molti sospettano l'inutilità il Paese spende 1000 miliardi.

«Se Berlusconi è contro il referendum lo dica ma non faccia demagogia. Cosa centra la guerra in Kosovo con il referendum?» ha commentato Romano Prodi. Ancora più duro Marco Pannella, per il quale le affermazioni di Berlusconi rappresentano la vittoria di Milosevic. Le critiche arrivano anche da Forza Italia, con Taradash e Calderisi. L'unico che, a sorpresa, spezza una lancia a favore del presidente di Forza Italia è il Verde Mauro Paissan: «Esprimo la mia solidarietà a Berlusconi che è stato attaccato da esponenti del suo stesso partito per aver osato mettere in dubbio l'utilità del referendum elettorale».

I promotori del sì hanno accolto l'appello di Prodi. Una riunione si terrà entro la prossima settimana e dovrà dare una risposta a due domande: come convincere gli italiani prima a recarsi alle urne e poi a votare sì.

Alle forze di polizia resterà l'esclusiva per alcuni particolari incarichi di controllo

«Vigilantes» negli aeroporti

I costi, quali corrispettivi dei servizi resi, ricadranno sugli utenti

Lo scopo dell'iniziativa è di alleggerire le forze dell'ordine da compiti non strettamente di controllo, per impegnarsi di più nella lotta alla criminalità

ROMA Vigilantes privati negli aeroporti. La novità, contenuta in un decreto del ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, appena pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, diventerà presto operativa. Lo scopo?

Alleggerire le forze dell' ordine dai compiti non strettamente di controllo, così da utilizzare un maggior numero di agenti nella lotta alla criminalità.

Ferma restando l'esclusiva delle forze di polizia per determinati incarichi di controllo, alle società esterne potrà essere appaltata la vigilanza sui passeggeri in partenza e in transito, il check radioscopico del bagaglio a mano, di quello al seguito, oltre che di merci e plichi dei corrieri espresso. Per questa attività i «vigilantes» saranno a loro volta tenuti d'occhio dalla polizia, che assicurerà sempre e comunque gli interventi che richiedono «l'esercizio di pubbliche potestà».

Ma tutta l'operazione non sarà gratuita: il ministro dei Trasporti fisserà infatti gli importi dovuti dai concessionari dei nuovi servizi e «quelli dell'utenza che ne usufruisce, a copertura dei costi e quale corrispettivo dei servizi resi». In altre parole, per i viaggiatori ci saranno nuovi oneri economici.

«Vigilantes» presto in servizio negli aeroporti italiani.

Ma quali saranno le altre funzioni dei vigilanti privati? Oltre ai compiti generali, i vigilanti potranno compiere direttamente anche il servizio di controllo del materiale catering, la vigilanza e il riconoscimento sotto-bordo di bagagli da parte del passeggero in partenza, l'«intervista documentale del passeggero prima del check-in», la vigilanza dell' aereo in sosta, il riscontro dell'identità del passeggero, dei suoi documenti di imbarco e della congruità del bagaglio a mano alle porte di imbarco, la scorta dei bagagli, della posta e delle armi da e per gli aerei, l'ispezione preventiva della cabina. In caso di emergenza, poi, i privati potranno compiere «interventi ausiliari delle attività di polizia». E se i macchinari utilizzati dai vigilantes per effettuare i controlli non fossero adeguati? I ministeri di Trasporti e Interni vigileranno su questo punto, perchè negli aeroporti non diminuisca la sicurezza.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il piano relativo a percorsi di pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio

Giubileo, nuove opere dai risparmi nei progetti

Nelle Marche si interverrà sulla segnaletica per rendere più agevoli i percorsi ai visitatori, in Valle d'Aosta un servizio di consultazione informatizzata

ROMA Nuovi interventi nelle regioni italiane in vista del Giubileo, per una spesa complessiva pari a circa 79 miliardi di lire «recuperati» dalla riduzione dei costi dei progetti già approvati. È quanto prevede il decreto «Modificazioni e integrazioni al piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio» (G.U.2/4/'99).

In seguito all'approvazione del quadro tecnico-economico e dell'espletamento delle gare d'appalto infatti, si sottolinea nel decreto, sono state ridotte per «accertate minori occorrenze finanziarie» le assegnazioni relative agli interventi già previsti (in totale 166) per un importo complessivo pari a 72.832.442.360 lire. Ma il «risparmio» non finisce qui: 7 miliardi sono le risorse resesi disponibili, ma non riassegnate per decreto; altri 2 miliardi arrivano dalla riduzione dell' accantonamento per l'attività di monitoraggio; circa 13 miliardi, infine, sono stati «recuperati» in seguito al definanziamento totale o parziale di vari progetti, su richiesta dei soggetti titolari o per mancata documentazione. Insomma, nuove risorse disponibili pari a circa 95 miliardi che la presidenza del Consiglio dei ministri ha in parte assegnato per la realizzazione di ulteriori interventi. I nuovi progetti sono in tutto 58, dal Nord al Sud dell'Italia.

Si tratta, in prevalenza, di progetti di restauro di cattedrali, monasteri, palazzi e monumenti. Per tutti i progetti è, inoltre, fissato un utilizzo «post-giubilare» e molte sono le strutture che saranno in futuro destinate alla ricettività e all'assistenza per anziani. Ma molti dei palazzi e ostelli restaurati si trasformeranno, dopo il Giubileo, anche in strutture di ricettività a basso costo (1-2 stelle). Tra i progetti, anche quelli mirati a garantire ai pellegrini percorsi più agevoli. È il caso dell'intervento sul sistema di segnaletica stradale per l'informazione dei visitatori sugli itinerari giubilari e sulle mete di carattere religioso promosso dalla Regione Marche (costo: 1 miliardo 500 milioni circa) e del Servizio di consultazione informatizzata dei dati turistico-culturali dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta (costo: 305 milioni).

Le combinazioni fortunate giocate a Pienza, a Vimercate (nel Milanese) e a Policoro (in provincia di Matera)

Il Superenalotto regala 37 miliardi con un 6 e due 5+1

I quasi 25 miliardi della vincita di prima categoria nel Senese a un sistema di 125 quote

La titolare della ricevitoria: «Indovinando i sei numeri abbiamo realizzato sessanta 4 e numerosi 3 e queste somme le devolveremo ai profughi del Kosovo»

ROMA Il superenalotto ha regalato ieri sera oltre 37 miliardi ai vincitori dell'unico «6» e dei due »5+1».

La combinazione vincente del «6» è stata realizzata a Pienza (Siena) all'edicola Rossi (piazza Dante Alighieri 8). Al fortunato vincitore andranno 24 miliardi 794 milioni di lire. Al concorso di ieri sera sono state realizzate anche due combinazioni del «5+1», che si divideranno la somma a disposizione, pari a circa 12 miliardi e mezzo. Le combinazioni vincenti sono state realizzate a Vimercate (Milano, bar Brianza, via Mazzini 25) e Policoro (Matera, bar Diurno Mauro, via Enrico Toti 1).

Per il concorso di mercoledì prossimo, il jackpot sia per il «6» sia per il «5+1» ripartirà da circa 4 miliardi di lire. L'edicola in cui è stata realizzata la vincita miliardaria è intestata alla signora Luana Rossi, che la gestisce da 21 anni col marito, e si trova in piazza Alighieri, nel centro della cittadina del Senese. La signora, particolarmente felice per la vincita, ha spiegato che si tratta di un sistema di 125 quote da un milione e 800 lire che era stata realizzato da loro e che veniva giocato da circa un anno. I vincitori - ogni quota vince poco meno di 200 milioni di lire -, ha spiegato la signora, sono in gran parte clienti abituali dell'edicola, ma questa volta parte delle quote sono state acquistate ieri anche da turisti italiani in visita alla cittadina. Il sistema ha realizzato anche una sessantina di «quattro» e numerosi «tre», le cui vincite, ha detto la signora Rossi saranno devolute ai profughi del Kosovo.

Tantissimi gli italiani che hanno sfidato la fortuna questo sabato: 76 milioni 598 mila, infatti, le combinazioni giocate, per un montepremi di concorso pari a 21 miliardi 222 milioni 426 mila lire.

Vende la macchina e intasca 35 milioni: trovato cadavere alla periferia di Cagliari

CAGLIARI Un cadavere carbonizzato e coperto da alcuni materassi è stato trovato in località «Sa Praia», nella campagne di Assemini a circa 10 chilometri da Cagliari. Il corpo dovrebbe essere quello di Roberto Baldussi. Manca ancora l'identificazione ufficiale, ma l'ipotesi che sia lui si è rafforzata dopo il sopralluogo degli inquirenti. Il volto, che è stato solo parzialmente toccato dalle fiamme, sembra quello del giovane geometra di San Sperate. Roberto Baldussi, un geometra di 30 anni, originario di San Sperate, figlio di un imprenditore edile, era scomparso mercoledì dopo aver venduto la sua auto sportiva e intascato 35 milioni di lire. Al momento appare la rapina il movente più consistente per l'omicidio. Si è intanto appreso che a trovare il cadavere è stato un uomo che aveva portato a passeggio il suo cane. Il corpo si trovava vicino a un deposito di legnami, di fronte a una discoteca. È stato l'animale ad avvertire la presenza del corpo.

Rapina in banca con morto Gravi sospetti sulla banda

VIGEVANO È morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara un rapinatore ferito l'altro pomeriggio a Cilavegna, nel Pavese, nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri durante un tentativo di rapina in banca. Si tratta di Vincenzo Amore, 35 anni, originario di Caltagirone ma domiciliato a Milano, pregiudicato. Un rapinatore morto, un altro in carcere, altri due ricercati (e uno quasi certamente è ferito). È finita così, con la sparatoria durante la fallita rapina in banca, una banda dedita a rapine, «organizzata e pericolosa, composta da "professionisti" pronti a tutto», come ha detto il maggiore dei carabinieri, Gabriele Fasulo. Le indagini puntano a verificare se questa banda abbia colpito anche da altre parti e l'uso del Kalashnikov ha fatto ipotizzare un collegamento con la tragica rapina di Induno Olona quando, nella notte fra il 30 e 31 gennaio, furono uccise due guardie giurate mentre prelevavano l'incasso dalla cassa continua del supermercato Esselunga. Ma su questo punto i carabinieri non si pronunciano. «Stiamo lavorando in stretto collegamento con gli altri comandi dei carabinieri del Nord Italia» ha comunque confermato il maggiore Fasulo. Il bandito arrestato e ora in carcere a Vigevano è Gennaro Paiardi, 48 anni di Busto Arsizio. Ancora ricercati gli altri due componenti della banda.

IN BREVE

Bottino miliardario per una coppia di ladri

S'impadronivano della chiave e dopo la consegna andavano a prendersi le auto

PARMA Sarebbe di alcuni miliardi il «bottino» di una coppia di ladri di auto - un uomo e una donna - che hanno rubato veicoli di lusso poche ore dopo che le vetture erano state consegnate dalle concessionarie (tutte del Nord Italia) agli acquirenti. Lui è finito in manette, in esecuzione di una vecchia ordinanza di custodia cautelare per traffico di droga, lei è stata denunciata. I due si presentavano nelle concessionarie, «adocchiavano» un'auto pronta per la consegna e chiedevano informazioni. Una volta conosciuta l'ora prevista della consegna la donna continuava a chiedere informazioni al venditore, mentre l'uomo, con la scusa di provare comodità e strumentazione, si sedeva al posto del conducente e, in quattro e quattr'otto, sostituiva una delle chiavi del mazzo e metteva in tasca l'originale. Il più era fatto: non restava che «pedinare» il proprietario dell'auto, attendere che parcheggiasse e si allontanasse, salire sull'auto e darsi alla fuga.

Venezia, dodicenne perde la vita travolto dalla porta cui si era aggrappato dopo avere realizzato un gol

VENEZIA È morto travolto da un montante della porta cui si era aggrappato dopo aver segnato un goal. Così è rimasto vittima del gioco, G.T., 12 anni, di Campolongo Maggiore, che con degli amici aveva improvvisato una partitella. «Erano sei, sette ragazzini - racconta don Valentino, parroco di Campolongo - che stavano giocando venerdì nel tardo pomeriggio nel campetto vicino alla chiesa che utilizziamo per la nostra attività ricreativa e dove i giovani si trovano spontaneamente per giocare specie in questi giorni di vacanze pasquali». L'allarme l'hanno dato gli stessi amici che, con l'intervento di un adulto, hanno chiamato i soccorsi. A nulla sono valsi i tentativi di rianimazione dei sanitari così come vana è stata la corsa all'ospedale di Piove di Sacco. Indagini per ricostruire la vicenda sono in corso da parte dei carabinieri.

Palermo, anziani coniugi rapinati in cimitero da due giovani che hanno preteso anche la vera

PALERMO Una coppia di anziani è stata rapinata dopo avere terminato di pregare sulla tomba di un familiare. I coniugi F.G. di 76 anni e C.R. di 66 sono stati minacciati da due giovani armati di pistola che sono poi scappati dopo avere rubato i portafogli e gli oggetti d'oro. È accaduto nel cimitero palermitano di Sant'Orsola. I due pensionati hanno tentato di reagire ai rapinatori sbucati da dietro un cespuglio. Ma i rapinatori non hanno avuto esitazioni e hanno preteso anche la fede nuziale che la donna portava al dito da oltre 40 anni.

Per tre giorni 60 mila persone senza acqua potabile dopo l'allarme di un mitomane al 112 dei carabinieri

TERNI Per tre giorni senza acqua potabile per una telefonata di un mitomane: è accaduto alle 60 mila persone servite dall'acquedotto del consorzio intercomunale dell' Amerino. «Abbiamo avvelenato l'acqua» aveva annunciato martedì sera un anonimo che aveva chiamato martedì sera il «112». Le analisi chimiche, batteriologiche e tossicologiche, hanno però dato esito negativo, confermando l'assoluta potabilità dell'acqua. Ieri i cittadini hanno potuto nuovamente servirsi della rete idrica.

LA STORIA

Giunta in gommone al di qua dell'Adriatico la ragazza è stata subito portata a «battere» sui marciapiedi e poi barbaramente aggredita quando ha minacciato di rivolgersi alla polizia

Eli, 18 anni, il sogno di una vita migliore ucciso dalla violenza

MILANO In 15 mesi di permanenza in Italia, Eli, 18 anni appena compiuti, ha subito violenze di ogni genere. Giunta in Italia in gommone a gennaio dello scorso anno, con l'aiuto di un fiancheggiatore italiano è stata portata a Milano da Coriku Jerji, il suo protettore. Eli non sapeva in che cosa consistesse quella «protezione». Dopo una sola settimana le è stato detto di prostituirsi per sdebitarsi. «Mi hanno insegnato come si faceva», ha dichiarato lei stessa, rinchiudendo in una manciata di parole tutto il pudore di un' adolescenza spazzata via. Ha passato 4 mesi sui marciapiedi di piazzale Cuoco, ancora minorenne. Ma il peggio doveva ancora venire.

Con l'estate Eli è stata «trasferita» a Merate: strade più buie, meno controlli della polizia. «Portavo ogni sera tra le 700 mila lire e un milione e potevo tenere solo i soldi per preservativi e sigarette. Ma a Coriku non bastava». Lo sfruttatore l'ha picchiata, le ha versato addosso acqua bollente, l'ha bruciata con la sigaretta e infine le ha detto che avrebbe dovuto avere rapporti senza preservativo per guadagnare di più. «No, piuttosto vado alla polizia». La sola minaccia di ribellione le è costata cara.

La stessa notte, è il 13 luglio, Eli viene investita da un'auto con 4 albanesi. C'è anche Coriku. La ragazza finisce all'ospedale di Merate dove la operano per ricostruirle l'osso di una gamba. Due mesi di ricovero, sei con le stampelle. Per essere ancora perseguitata e sollecitata a tornare sul marciapiede da un altro connazionale, Alfred Gjergji, 30 anni, amico del primo sfruttatore.

Eli ha cercato rifugio in un albergo di Milano, con l'aiuto di un amico italiano che le ha prestato del denaro. Ma l'albanese l'ha scoperta, costretta a salire in macchina. «Insisteva - ha raccontato la ragazza - voleva che tornassi sul marciapiede». Eli rifiuta. Picchiata e stuprata viene abbandonata in mezzo alla strada. È ancora terrorizzata quando si rivolge alla polizia. La sua lunga storia di soprusi finisce con due ordini di custodia cautelare. Alfred è stato arrestato con le accuse di violenza sessuale e induzione alla prostituzione. Coruki non è stato ancora trovato. Eli, ora, sta cercando di ricostruirsi una vita in una comunità protetta.

Zingara col pargolo in braccio rubava in abitazione Ripeteva il medesimo «copione» per la 93.a volta

ROMA A 20 anni è stata fermata, denunciata e arrestata 92 volte con la stessa accusa: furto. Venerdì il copione si è ripetuto per la 93.a volta. Biliana Dyuretonic, una giovane slava del campo nomadi di Tor di Quinto a Roma, conosciuta dalle forze dell'ordine di tutta Italia, è finita per l'ennesima volta nei guai con la giustizia. L'hanno insieme a una coetanea dello stesso campo, Kristina Milenkovic, dopo aver tentato di svaligiare un appartamento a Villanova di Guidonia. Un uomo ha segnalato che due nomadi, una con un neonato in braccio, con dei grossi cacciavite, tentavano di forzare un appartamento. Biliana, con il figlio di un mese in braccio, e la sua amica (15 precedenti) hanno tentato di scappare, ma sono state prese.

Ci sarà tempo fino al 31 luglio

Fisco: un mese di proroga per l'«Unico» e per l'Irap

In vista la riorganizzazione del servizio di assistenza telefonica del ministero: un «call center» di 500 persone aiuterà i contribuenti

ROMA Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di ieri diventa definitivo il calendario per presentazione e versamenti della dichiarazione dei redditi e dell' Irap. Come già annunciato nelle scorse settimane dal ministero delle Finanze sono in arrivo una serie di proroghe. Si avrà infatti tempo dal primo maggio al 31 luglio (e non più al 30 giugno) per presentare le dichiarazioni dei redditi e dell'Irap, compresa quella unificata (il cosiddetto *Unico*), relative al 1998. I versamenti andranno invece effettuati entro il 20 luglio.

Alla base dello slittamento, spiegano alle Finanze, ci sono l'introduzione delle nuove norme sull'assistenza fiscale, e l'estensione dell'invio telematico delle dichiarazioni nonchè il varo degli studi di settore. Ma non è questa l'unica novità in arrivo. Il ministero delle Finanze sta infatti predisponendo un servizio di assistenza fiscale da affidare a circa 500 telefonisti. Un servizio di informazioni al contribuente già esiste, ma nei piani del ministero c'è la riorganizzazione e la centralizzazione del sistema attrverso una sorta di *call center* da affidare a personale altamente specializzato..

PRESENTAZIONE - Slittamento generalizzato di un mese per tutte le dichiarazioni. Originariamente i termini per la presentazione di Unico erano stati infatti fissati dal 3 maggio al 30 giugno: ora invece si avrà un mese in più di tempo fino al 31 luglio. Anche il termine per la presentazione del modello 730 al sostituto d'imposta è stato prorogato, dal 31 marzo al 30 aprile prossimo. Stesso discorso per il 730 presentato ai Caaf: dal 30 aprile al 31 maggio.

VERSAMENTI - Per i versamenti, invece, il decreto prevede che per Unico delle persone fisiche e delle società di persone si pagherà dal primo maggio al 21 giugno senza maggiorazioni e dal 22 giugno al 20 luglio con le maggiorazioni. Per il modello 730, invece, le compensazioni avranno luogo con le retribuzioni di luglio.

Vincenzo Visco

IRAP - Discorso a parte invece per le dichiarazioni dei redditi e quelle riguardanti le imposte sostitutive delle imposte dei redditi e l'Irap i cui termini di presentazione scadono entro il 19 luglio prossimi: potranno essere presentate invece entro il 20 luglio.

Entro la stessa data andranno effettuati anche i versamenti.

TRASMISSIONE TELEMATICA - Scade invece a fine settembre il termine per i soggetti che effettuano direttamente la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni dei redditi, comprese quelle riguardanti le imposte sostitutive delle imposte dei redditi e l'Irap e quelle annuali ai fini dell'Iva e delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta.

pa.tav.

Tasse e affitti Nessun rinvio

ROMA Lo slittamento della riforma della tassazione della casa, in conseguenza del rinvio dell'aggiornamento degli estimi catastali, non influisce per nulla sul decollo della nuova legge delle locazioni. Lo ha precisato il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani: «Il rinvio dell' aggiornamento degli estimi non ha alcun effetto sulla delimitazione delle microzone catastali, che è cosa a se stante, demandata ai Comuni».

Nel mirino la politica monetaria della Bce: «Si occupa troppo dell'inflazione: bisogna rilanciare gli investimenti»

Modigliani, l'Europa del lavoro perduto

E fa discutere la proposta del Nobel: salvare le pensioni con gli immigrati

E poi una tesi a sorpresa: «Bisogna abolire l'Inps: solo in questo modo si alleggerirà la pressione sulle casse dello Stato»

Franco Modigliani, all'età di 81 anni, non smette di appassionarsi ai problemi di un'Italia ancora alle prese con le sue contraddizioni. Dissacratore, a suo modo, spietato e lucidissimo nelle sue analisi, il premio Nobel ancora una volta distilla le sue verità. In questi giorni Modigliani ha partecipato ad una serie di incontri e conferenze per presentare la sua autobiografia (*Le avventure di un economista*, a cura di Paolo Peluffo, per i tipi Laterza). Innescando, come spesso accade, reazioni accese con le sue tesi taglienti.

Le pensioni d'anzianità? «Sono una truffa a danno dei poveri». La Banca centrale europea? «Dovrebbe occuparsi della disoccupazione e dell'inflazione. E tornare a rileggersi Keynes». I sindacati italiani? «Sono la migliore cosa che ha il Paese».

E poi c'è il futuro delle nuove generazioni e un altra mina vagante che Modigliani non ha paura a maneggiare con grande decisione: le pensioni, la bomba previdenziale. «Le pensioni d'anzianità servono solo ai più furbi. E sono anche più alte, in media, di quelle di vecchiaia. È una truffa: si riceve di più di quanto si ha pagato e gli altri pagano di più per ricevere poi meno». Un circuito perverso. Per il Nobel in Italia non si è ancora capito che «la pensione non è un premio na un risparmio obbligatorio, forzato e imposto dallo Stato perchè i lavoratori possano sostenersi. Chi andrà in pensione prima, insomma, dovrà avere di meno». Già, ma come risolvere il rapporto ormai squilibrato fra lavoratori e pensionati? Modigliani propone un taglio drastico: «Bisogna abolire l'Inps, creare un nuovo fondo. Ricominciare daccapo. Certo, ci vorranno almeno 60 anni per arrivare a regime. In Italia il 32 per cento dei salari è assorbito dalla previdenza contro il 12 per cento degli Stati Uniti. Bisogna trovare il modo di alleggerire la pressione sulle casse dello Stato». Qualcosa comunque in Italia, con la nascita dei fondi pensione, si sta muovendo ma il «pilastro pubblico» (come ha sottolineato il presidente dell'Inps, Massimo Paci) è destinato a restare prevalente.

Modigliani comunque non è avaro di ricette: «Gli immigrati sono una risorsa. Il governo dovrebbe fissare delle quote per l'ingresso in Italia dei lavoratori stranieri. Se il sistema scricchiola perchè ci sono troppi anziani e poche nascite, un afflusso controllato di manodopera straniera può cambiare questo andamento». Gli immigrati salveranno le nostre pensioni? Per Giuliano Cazzola, esperto di previdenza, è una speranza «messianica». L'immigrazione non è solo inevitabile ma anche utile, ma da qui a sostenere che ci salverà dal crack pensionistico «ce ne corre».

Modigliani accenna alle ripercussioni economiche della tragedia del Kosovo («è una situazione troppo fluida. Se i bombardamenti cessano domani l'effetto è zero, se continuano, invece, sarà diverso» dice in una intervista a *La Repubblica*). Nel mirino c'è la Banca centrale europea: «Bisogna cambiare lo statuto che afferma una corbelleria quando stabilisce che la Bce debba occuparsi dell'inflazione. Di quella se ne occupano i sindacati». Rilanciare la domanda, sostenere gli investimenti, affrontare una volta per tutte il dramma della disoccupazione in Europa: sono queste le vere emergenze. L'anziano economista promuove il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi: «È il principale uomo di Stato che spinge in questo senso, come Lafontaine (l'ex ministro delle finanze tedesco) che è andato via ma aveva le idee giuste». Modigliani parla anche di fronte al segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, che non crede alle sue orecchie quando sente dire che «i sindacati italiani, dal 1993, sono la parte migliore del Paese». Il Nobel accenna al «miracolo italiano» degli ultimi tre anni, e l'ingresso nell'euro. Di questi tempi la moneta unica europea, stretta d'assedio da un dollaro irrobustito dai venti di guerra, sta perdendo quota: «Ma non dobbimo preoccuparci» —avverte Modigliani secondo cui la politica monetaria della Bce è troppo rigida, nella strenua difesa dei prezzi: «In realtà ci sono ulteriori margini di allentamento perchè non ci sono pressioni inflazionistiche. Finchè si può occorre usare la leva monetaria. Solo allora la politica fiscale entra in gioco. La disoccupazione in Italia e in Europa è vergognosa e insopportabile, e la Bce deve resuscitare gli investimenti che le banche centrali europee hanno ucciso con la loro politica monetaria. In Usa le cose vanno bene perchè gli investimenti tirano». Modigliani sferra poi l'attacco finale: «Se non c'è abbastanza denaro, non si aumenta l'occupazione: neppure se si introduce la flessibilità dei salari o la mobilità». Una sorta di glaciazione del mercato del lavoro che deriva «dall'eccessiva protezione di chi un posto di lavoro ce l'ha già».

Piercarlo Fiumanò

Mercati inquieti per la guerra nel Kosovo

Il dollaro mostra i muscoli In ripresa anche i Btp L'euro resta ancora debole

ROMA Gli attacchi della Nato contro la Serbia spingono al rialzo il comparto obbligazionario e il dollaro che, nel corso della settimana, si è spinto fino a un massimo storico di 1,0683 contro l'Euro, prima di ritracciare leggermente. L'ottava si è chiusa con il biglietto verde attorno a quota 1,08 e l'ultimo indicativo della Bce è arrivato a 1,7772.

Il recupero della valuta unica degli Undici è stato aiutato anche dalla ripresa dello yen, sostenuto dagli acquisti effettuati dalle aziende nipponiche per la chiusura dell'anno fiscale, scattata mercoledì 31 marzo. Rinfrancato dall' andamento della valuta giapponese, l'euro ha comunque saputo mantenere i guadagni anche quando la yen, negli ultimi due giorni dell'ottava, è tornato a perdere terreno contro il dollaro, riportandosi dal massimo di 118, 52 toccato nella notte tra mercoledì e giovedì attorno a quota 120, 50. Sorprendentemente scarsa, anche a causa dei pochi volumi trattati, la reazione del biglietto verde al nuovo calo della disoccupazione negli Stati Uniti. Il tasso dei senza lavoro è sceso al 4, 2% a marzo, nuovo minimo dal 1970. Secca è stata invece la reazione dei Treasuries trentennali che sono saliti di un punto pieno subito dopo la diffusione del dato. A Liffe chiuso, il Btp ha finito la sua ottava giovedì.

Il contratto future di dicembre sui titoli di Stato decennali italiani ha terminato la settimana a 113, 20, con un guadagno di 55 centesimi rispetto a venerdì 26 marzo. L'intero comparto obbligazionario europeo ha mantenuto un comportamento positivo, anche a causa dell'incertezza palesata dalle piazze azionarie in concomitanza degli attacchi Nato in Serbia. E anche per l'ottava che va ad aprirsi domani la situazione in Kosovo sembra doversi rilevare determinante. Soprattutto se cresceranno i timori di uno spostamento dei combattimenti dal fronte aereo a quello terrestre.

Fare la spesa su Internet: si prevede un giro d'affari da 300 mila miliardi

Commercio elettronico: arriva la rivoluzione «on line»

La crescita del fenomeno è esponensiale e riguarda anche l'Italia, nonostante sia ancora in ritardo. Come cambiano i rapporti fra aziende e consumatori

ROMA *Si entra, si prende un carrello, si gironzola curiosando tra la merce, si sceglie, si paga, arrivederci e grazie. Nulla di strano, un banalissimo supermarket, si dirà. Invece no: già oggi, ma sempre più spesso, in Italia e nel mondo tutto questo si può fare stando seduti a casa propria o in ufficio di fronte al computer. Basterà cliccare sui prodotti virtuali, e quelli come per incanto si tufferanno nel carrello virtuale. In attesa di essere pagati alla cassa virtuale.*

Con soldi veri, quelli sì, ma inviati on line con i dati della nostra carta di credito. Nel giro di pochissimo la nostra spesa ci sarà recapitata a casa. Non è fantascienza, è l'e-commerce: il commercio elettronico di beni e servizi. Vale a dire una rivoluzione che pian piano cambierà il nostro modo di vivere, di fare azienda, di lavorare, di consumare. E ci regalerà un pò di tempo libero in più.

Secondo alcune previsioni il valore dell'e-commerce mondiale nel 2001, cioè fra appena due anni, raggiungerà i 300 mila miliardi di lire; nello stesso anno in Europa il suo valore dovrebbe oscillare fra i 64 mila e i 128 mila miliardi di lire. Neanche a dirlo, l'Italia è indietro di qualche passo; nonostante ciò il governo e in particolare il ministero dell'Industria stanno pianificando il salto in avanti. E' stato calcolato che da noi già l'anno prossimo ci sarà un giro di affari pari a quasi 6 mila miliardi di lire. Un gran risultato, specie in un Paese in cui la vendita per corrispondenza è fallita, in cui i computer e i collegamenti a Internet non sono ancora beni di largo consumo, e in cui persiste una notevole diffidenza (non del tutto a torto, finora) verso forme di pagamento on line.

Del resto l'onda ormai è partita e pian piano arriverà ovunque. Accanto alle mega-fusioni del capitalismo tradizionale si farà strada sempre più un micro- capitalismo che quasi ricorda la situazione del commercio prima della rivoluzione industriale, quando cioè il rapporto fra produttori e consumatori era diretto e non mediato dai grossisti, come invece avvenne dopo. Nell'era dell'e-commerce, al commercio tradizionale si affiancheranno rapporti diretti via Internet fra consumatori (o aziende) e Case madri, dalle quali acquistare direttamente i prodotti, oppure fra consumatori (o aziende) e cyber-magazzini che non dovranno preoccuparsi di accumulare scorte, ma solo di smistare gli ordini verso i produttori e gestire un'offerta diversificata di prodotti e servizi.

Sono dunque destinate a cambiare molte strutture, anche mentali, della nostra società. Ma le vendite al dettaglio sono solo una parte del grande business; in realtà il grosso delle transazioni avverrà fra le aziende. E' già una decina d'anni che le grandi industrie e i loro fornitori dialogano telematicamente fra loro.

Ciascuna usando uno standard Edi, Electronic data interchange, ma su reti chiuse. Oggi invece, tanto per fare un esempio, sul sito Internet della Boeing ogni compagnia aerea può controllare la disponibilità dei pezzi di ricambio dei velivoli e ordinare ciò di cui ha bisogno. In tempo reale. Oppure, come già accade per la Dell (ma domani potrà avvenire anche per l'abbigliamento), si possono ordinare on line prodotti personalizzati, in questo caso i personal computer.

Facile prevedere ripercussioni sul fronte economico, del lavoro e sociale. Non a caso nei giorni scorsi, e parliamo dell'Italia, il ministero dell'Industria ha ricevuto una rappresentanza degli agenti di commercio, preoccupati per il loro futuro. Di fatto, è vero che con l'e-commerce nasceranno nuove figure professionali e si creeranno numerose piccole, piccolissime imprese, capaci di ritagliarsi anche mercati di nicchia e di convivere a fianco dei big. Però è anche vero che le vecchie figure professionali potranno trarre vantaggio dalla nuova situazione, se sapranno modellarsi alle nuove esigenze e se saranno capaci di rileggere il proprio ruolo in chiave «elettronica».

Spinto dalla legge (la 114 del '98) ma anche dalla convinzione del ministro Pierluigi Bersani, il ministero dell'Industria ha istituito un Osservatorio permanente sul commercio elettronico, formato da un gruppo di esperti e 31 rappresentanti fra governo, parti sociali, Authority ed Enti locali. Si prevede che già nel prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) ci saranno agevolazioni per il settore, che troveranno poi attuazione nella legge Finanziaria o in norme e regolamenti appositi.

Roberta Sorano

Fra i candidati Allianz, Axa, Commerzbank, l'italiana Sanpaolo-Imi, il Credit Agricole

Credit Lyonnais, «big» francese sul mercato

PARIGI L'attesissima privatizzazione del Credit Lyonnais è entrata nella fase operativa con la pubblicazione delle modalità del suo passaggio sotto controllo privato e delle condizioni cui dovranno sottoscrivere i candidati a diventare gli azionisti stabili della banca che fa gola, tra gli altri, al Sanpaolo-Imi. L'operazione, imposta da Bruxelles in cambio dei massicci aiuti dello stato per colmare una voragine valutata tra i 100 e i 190 miliardi di franchi, quasi 60 mila miliardi di lire, prevede la creazione di un nocciolo duro di azionisti-partner cui è riservata il 33% del capitale.

Il *cahier des charges*, che è stato oggetto di lunghe trattative tra Parigi e la Commissione europea, prevede anche l'introduzione in Borsa, a giugno se «le condizioni di mercato lo permetteranno», di circa il 47% del capitale, di cui fino al 10% destinato ai dipendenti. Lo Stato, secondo le modalità fissate dal governo, manterrà una partecipazione del 10% . Un altro 10% è già quotato. I candidati a far parte al 'gruppo di azionisti-partners' (Gap) hanno il tempo di presentare le loro offerte fino al 28 aprile. Al Gap il governo chiede non solo di sottoscrivere un aumento di capitale di circa 8 miliardi di franchi, per consentire alla banca di rafforzare la solidità della banca ma anche impegnarsi a fianco del Lyonnais per 4 anni.

I candidati si divideranno tra quelli con una quota tra l'1 e il 4% e gli altri che per ottenerne una tra il 4 e il 10% dovranno sborsare di più. I futuri azionisti verrano anche in base agli accordi di cooperazione che presenteranno le sinergie o le complementarietà più interessanti. Tra i candidati interessati a prendere partecipazioni più consistenti vi è il Credit Agricole, il colosso verde che è il principale azionista di Banca Intesa, che ha per il Credit Lyonnais ambiziosi progetti che a termine potrebbero portare la banca sotto il suo controllo. Per la lista degli aspiranti a far parte del Gap si è parlato dei due gruppi assicurativi Allianz e Axa, la tedesca Commerzbank, l'americana Mellon Bank, l'italiana Sanpaolo-Imi nonchè il finanziere Francois Pinault. La privatizzazione del CL, che dovrebbe mettere la parola fine a uno dei maggiori scandali del dopoguerra, interviene nel momento in cui il risanamento della banca è ormai confermato da due anni di buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COOPERATIVA operante nel settore dei servizi cerca perito industriale da inserire come responsabile tecnico. Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB7651520.

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERE ventiquattrenne cerca lavoro. Telefonare ore pasti tel. 040/371029. (A4848)

4 Impiego e lavoro
offerte

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 28 persone per distribuzione contratti telefonici aziende, privati. 0347/1645714 Velicogna, 040/661005 memobox 290. (A4871)

A.A.A. SOCIETÀ seleziona prontamente elementi muniti pat. D-E. Telefonare ore ufficio 0338/9108803.

A.A. CERCO banconiere per buffet con referenze. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. TS2152171W. (A4834)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time, preferibile ma non indispensabile esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 15-18, 040/638121. (A4865)

AZIENDA leader seleziona giovani intraprendenti da inserire nel proprio organico. Richiedonsi spigliatezza e buona presenza. Tel. 040/393329.

BAR ristorante cerca 1 banconiere/a età min. 22 max 28 e 1 cuoco/a referenziato. Manoscrivere curriculum scrivere a Fermo Posta centrale Trieste Pat. Ts 2043998T.

BUFFET cerca apprendista con referenze. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. TS2152171W. (A4834)

CAMERIERE esperto, stagionale, banconiera part-time assume Principe di Metternich porticciolo Grignano. Telefono 040/224189. (A4867)

CERCASI cameriera/e o commiss di sala massima serietà impiego annuale, no perditempo. Telefonare 0481/777594.

CERCASI cuoco con esperienza. Scrivere referenze presso casella postale 423 posta centrale Trieste. (A4838)

CERCASI falegnami esperti costruzione mobili bar e applicazione laminati plastici. Telefonare al numero 0432-928894 ore ufficio.

CERCASI gestore esperto per bar stagionale. Telefonare dalle 9 alle 13 allo 040/660329.

CERCASI impiegata con esperienza di segreteria, uso computer (windows-works-internet), dattilografia. Sarà titolo preferenziale la conoscenza della stenografia e/o della lingua inglese (anche scolastica). Inviare curriculum a: Studio Carignani, via San Giovanni Bosco 5, 34144 Trieste.

Continua in 33.a pagina

D03106

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

C30251

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO: CIPULLO VINCENZO titolare della ditta individuale all'insegna «Buffet Benedetto» - N. 02/99.

Il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone ha ordinato la vendita senza incanto del complesso dei beni aziendali della ditta individuale all'insegna «Buffet Benedetto» sita in Trieste Via XXX Ottobre 19, costituito dei seguenti beni:

- Merci. Attrezzatura, Arredi, Autorizzazione per l'esercizio di «trattoria», Autocarro Suzuki Tx Super Carry, Ciclomotore Piaggio Vespa 50.

I Beni aziendali vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima del per. ind.le Rocco Donato, depositata in Cancelleria Fallimentare.

Il prezzo base è fissato in lire 93.000.000.

Gli interessati dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste, entro le ore 12 del giorno 20.4.99, le offerte accompagnate da un assegno circolare intestato al Fallimento «Cipullo Vincenzo» di importo pari al 30% del prezzo offerto a titolo di cauzione nonché a garanzia delle spese di vendita e di procedura, tutte a carico dell'acquirente.
In caso di pluralità di offerte verrà svolta gara davanti al Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone all'udienza del 21.4.99 ore 11.

Maggiori informazioni potranno essere acquisite presso lo studio del curatore dott. Mario Giamporcaro, p.zza Benco 1 Trieste, tel. 040/383006 e/o presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza n. 259 - II piano).

Trieste, 30 marzo 1999

Il funzionario di Cancelleria
dott. Giovanni Maria Leo

D01551

PROVINCIA DI TRIESTE
AVVISO

La Provincia di Trieste intenderebbe alienare, salva l'approvazione da parte del competente organo, un relitto stradale lungo la S.P. di Chiampore - C.C. di Valle S. Bortolo, pp.cc.nn. 3586 e 2949 – di circa mq 560 – a un prezzo puramente indicativo di Lire 30.000.000.

S'invitano gli eventuali interessati a contattare telefonicamente, entro il 30 aprile 1999, il dipendente Servizio Contratti-Legale - tel. 040-3798/458/549/457 per eventuali informazioni in merito.

IL DIRIGENTE
(dott. Alberto Gagliardi)

D00553

TRIBUNALE DI TRIESTE
Avviso di vendita immobiliare con incanto

Proc. es. n. 159/92

Si rende noto che il giorno 5.5.1999 alle ore 11.50, nella stanza n. 274 al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà della **AVANA CAFFÈ Srl**: P.T. 28612 di Trieste c.f. 1 costituita dal magazzino sito al p. terra della casa civ. n. 19 e 21 di via Piccardi costruita sulla p.c. n. 3697 marcato «V» con 139/1000 p.i. in P.T. 26967 di Trieste. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo ulteriormente ridotto del 20% e così L. 314.880.000 (prezzo base L. 492.000.000) con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.
B) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% di L. 314.880.000, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
C) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 241.

TRIESTE, 18 MARZO 1999

IL CANCELLIERE
Rag. Giacomo RAO

D02256

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
34127 - TRIESTE

ANAS TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il compartimento ANAS Trieste indice un Pubblico Incanto per fornitura e posa in opera di barriere metalliche di sicurezza sul Coll.to Autostradale SS13 e A23 Tangenziale Sud Udine I Lotto. Importo a base d'asta Lire 1.500.000.000 (EURO 747.685,35) CAT A.N.C. S12. L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. Regione F.V.G. n. 12 del 23.03.99 sull'Albo Pretorio dei Comuni di TS GO UD PN ed è disponibile presso il Compartimento ANAS, via Fabio Severo 52, Trieste (tel. 040/5602236 fax 040/577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS Trieste entro le h 12 del 10.05.99, la gara si terrà l'11.05.99.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(dott. ing. Fabrizio Russo)

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

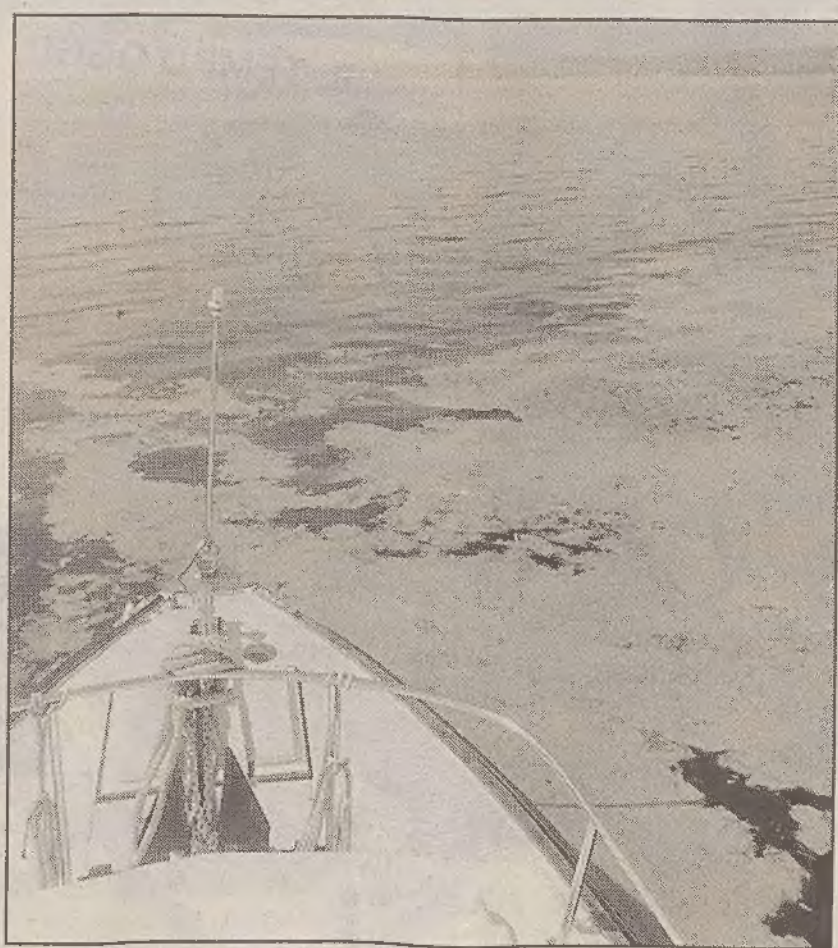
La Caulerpa sta invadendo anche il mare Adriatico

Lesina, deserto dei pesci per colpa dell'alga killer

SPALATO Una riproduzione che pare inarrestabile, una minaccia sempre più grave per gli equilibri biologici degli ecosistemi costieri: parliamo dell'alga killer, la Caulerpa taxifolia, che sta espandendosi a vista d'occhio sui fondali marini di Cittavecchia di Lesina, in Dalmazia.

Come da noi più volte scritto, il vegetale non è pericoloso per l'uomo, né per la fauna marina, bensì la sua presenza impedisce alle altre specie vegetali di esistere poichè la Caulerpa dispone di tossine che uccidono le sue consorelle acquatiche. La' dove attecchisce l'alga killer non v'è posto per le altre specie vegetali e dunque i pesci, ma anche crostacei e molluschi, sono costretti a cercare zone più adatte alla loro esistenza, trasformando l'area colonizzata dall'alga in una landa deserta.

Nel Mediteraneo, la Caulerpa si è ormai estesa su decina di migliaia di ettari (l'alga tropicale sarebbe stata riversata in mare nel 1984 da un acquario monegasco), mentre nelle acque croate è stata scoperta nel 1994. La colonia di Cittavecchia di Lesina è quella che preoccupa di più in quanto sinora si sono rivelati infruttuosi i tentativi di estirparla, mentre ottimi risultati sono stati conseguiti sul fondale di Malinska, località vegliota nel golfo fiumano.

A Lesina si è tentato di eliminare la Caulerpa in due modi, ovvero strappando pianta e radici e coprendo la colonia con enormi teli neri, per evitare che l'alga riceva la luce solare. Tutte iniziative realizzate dagli attivisti dell'Associazione ambientalista Bios di Spalato, grazie al supporto finanziario della Regione spalatino-dalmata. I responsabili della Bios, constatato che con questo vegetale ci vuole una strategia bene articolata e soprattutto fondi, ha deciso di rivolgersi alle competenti istituzioni governative per chiedere che il progetto anti Caulerpa venga finanziato con mezzi attinti dal bilancio statale.

Per Anton Malger, presidente della Bios, la Contea spalatina ha finora fatto il proprio dovere, ma è accertato che servono finanziamenti maggiori per risanare le aree invase e contrastare efficacemente l'ulteriore estensione. A Malinska l'alga è stata neutralizzata grazie a un maxi aspiratore di una ditta albonese, operazione che ha avuto il sostegno finanziario della Regione quarnerino-montana.

Esaminate da artificieri, sono ancora funzionanti

Sulla Bainsizza bombe della Grande guerra

NOVA GORICA Rarissimi reperti bellici della prima guerra mondiale, la maggior parte di produzione italiana, sono stati estratti durante l'ultimo fine settimana in alcune grotte carsiche della zona della Bainsizza.

Si tratta di un comprensorio particolarmente impervio, distante una ventina di chilometri da Nova Gorica.

I singolari trofei sono stati rinvenuti nel corso di una capillare azione di pulizia primaverile organizzata da un gruppo di volontari della Protezione civile, coadiuvati da artificieri, speleologi, vigili del fuoco e abitanti di questa zona.

A conclusione di una complessa operazione, durata tre giorni, oltre a decine di carcasse di automobili ed elettrodomestici, dopo una ottantina d'anni sono state riportate alla superficie una ventina di granate del primo conflitto mondiale.

Gli artificieri, immediatamente accorsi, hanno appurato che si tratta di bombe a mano perfettamente conservate a distanza di circa 85 anni dalla loro produzione.

Il loro calibro si aggira dai 70 ai 100 mm.

Su alcune granate sono ancora impressi i nomi delle fabbriche di Varese e Torino, dove sono state prodotte nel 1915.

Su richiesta del loçale museo gli artificieri hanno depositato in uno speciale bunker i rari reperti bellici. Prossimamente si prevede che un gruppo di esperti abbia intenzione di smontare le granate.

Dopo aver tolto l'esplosivo, con ogni probabilità le vecchie bombe a mano di produzione italiana verranno esposte nel museo specializzato di Caporetto.

A conclusione dell'azione di pulizia, i responsabili delle Protezione civile hanno dichiarato che nelle grotte ancora inesplorate della Bainsizza dovrebbero trovarsi ancora diverse centinaia di bombe e altri reperti bellici della prima guerra mondiale.

Si lavora anche sulla rete fognaria e sul centro storico

Isola investe sugli acquedotti molto del bilancio comunale

ISOLA D'ISTRIA Investimenti record quest'anno per il più piccolo comune del comprensorio costiero. I servizi amministrativi di Isola contano di poter destinare quasi il 60 per cento dei mezzi complessivi introitati dalle casse comunali per la realizzazione di infrastrutture comunali di particolare importanza, soprattutto per il miglioramento del tenore sociale.

Il valore globale degli investimenti destinati agli impianti infrastrutturali dovrebbero aggirarsi sui 790 milioni di talleri (circa 8 miliardi e 700 milioni di lire). Il progetto più importante riguarda il completamento dell'acquedotto nella località di Pivot, per il quale si prevede di stanziare 115 milioni di talleri (all'incirca un miliardo 270 milioni di lire). Nell'elenco figura anche il completamento del nuovo segmento dell'acquedotto di Altura nella località periferica di Baredi. Il valore dell'opera si aggira sul centinaio di milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 100 milioni di lire).

Un altro centinaio di milioni di talleri verrà speso per i lavori di posa della rete fognaria e delle conduttture idriche nei villaggi di Corte, Costerliago e Mali. Dal bilancio comunale per l'ultimo anno di questo secolo e millennio verranno accantonati altri 180 milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 980 milioni di lire) per il graduale rinnovo tecnico-logistico della suggestiva piazza Manzioli e delle attigue vie.

Gli addetti ai lavori sostengono che una volta rimesso a nuovo, questo perimetro rappresenterà il salotto della cittadina isolana. Tra l'altro si prevede di poter allestire in questa area del nucleo storico spettacoli musicali, teatrali, concerti e altre importanti manifestazioni artistico culturali, avvalendosi anche del supporto logistico dell'attuale palazzo Manzioli, al quale ultimamente viene rifatto il look.

Una ventina di milioni di talleri (circa 220 milioni di lire) verranno destinati per il completamento del collettore cittadino.

Il quotidiano della Rai

A «l'Altraeuropa» l'Istria del '900

«L'Altraeuropa», quotidiano radiofonico Rai, viene trasmesso in onde medie alle 15.45 sulle frequenze di 1368 Khz.

Martedì consueto appuntamento con la cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Giovedì la trasmissione propone un nuovo incontro con Kalled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano a Trieste e di islamistica a Urbino.

Ritornano **venerdì** Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione per proseguire l'analisi della società istriana all'inizio di questo secolo.

L'industria di moto ha aumentato la produttività, tagliando drasticamente posti di lavoro

Dopo anni, la Tomos torna a produrre utili

In espansione le esportazioni verso Usa e Giappone - Abbandonata la Cina

CAPODISTRIA Notizie confortanti giungono dall'industria motoristica Tomos. In questi giorni, dopo anni di profonda crisi, la dirigenza di uno dei maggiori poli economici del realsocialismo nella regione costiera, ha comunicato di aver concluso il 1998 senza perdite di gestione. Nello scorso anno il fatturato globale della fabbrica si è aggirato sui 45 milioni di marchi. All'incirca la metà di questa somma è stata conseguita con la vendita di ciclomotori automatici. L'80 per cento delle motorette è stato piazzato su alcuni mercati esteri, tramite l'impresa esportatrice olandese Tomos Nederland.

Oltre a numerosi Paesi europei, ultimamente i ciclomotori prodotti dalla Tomos vanno a ruba soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone, mentre stanno riscuotendo buon successo anche in Australia e Iran. È stato quasi completamente abbandonato il mercato cinese. Dopo il primo boom di vendite nel Paese asiatico, sono insorti grossi problemi di indole burocratica.

Comunque i dirigenti della Tomos confidano che già prossimamente, con l'uscita dei nuovi modelli di ciclomotori Flexer e Tom dovrebbero nuovamente ripresentarsi sui mercati del lontano paese asiatico.

Ultimamente l'impresa motoristica capodistriana è ritornata ad esportare consistenti contingenti di motorette automatiche anche in alcune repubbliche dell'ex Federazione jugoslava.

Per quanto concerne l'anno in corso, la Tomos prevede di aumentare ulteriormente il fatturato portandolo a 52 milioni di marchi. Quest'anno diminuiranno le commesse di ciclomotori, mentre si prevede di incrementare soprattutto la produzione di alcuni componenti di motori, in collaborazione con il socio d'affari svizzero Alusuisse Tomos. Tra le commesse figurano anche quelle della tedesca Bmw.

Nell'ultimo decennio, per rilanciare le attività della Tomos, si è dovuta comunque procedere a un drastico taglio del personale. Alla fine degli anni Ottanta l'azienda capodistriana contava 2650 dipendenti, attualmente occupa appena 500 persone.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,20	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,78	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.284,80	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1.070,06	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1.110,00	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	980,89	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il gemellaggio tra Caorle e Pola, due comunità unite dal mare e sancite dall'incontro tra sindaci

Pola Prosegue lo scambio culturale tra la comunità di Pola e la città di Caorle. Nei giorni scorsi il sindaco di Caorle, Luigino Moro, è stato ricevuto nella sala municipale dal presidente della comunità italiana di Pola, Buttignone, e dal sindaco Carlo Zupic che ha consegnato alla massima carica cittadina caprulense una targa commemorativa (nella foto). La visita della delegazione caorlese rientra in un progetto culturale già avviato lo scorso anno. In un momento difficile in cui il mare Adriatico segna la «nuova cortina di ferro» di una preoccupante crisi a livello mondiale, il sindaco Moro sottolinea come il nostro mare possa unire e non dividere. Infine auspica un collegamento stabile con le due città per una collaborazione a livello culturale, ma anche amministrativo. Il sindaco di Pola, Zupic, si augura che l'apprezzabile iniziativa in futuro un coinvolgente seguito.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	37	HONG KONG	18	29	PECHINO	7	18
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	9	24	RIO DE JANEIRO	25	29
BRUXELLES	9	19	KIEV	7	16	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	8	19	L'AVANA	17	31	SANTIAGO	9	20
BUENOS AIRES	14	21	LIMA	18	26	SEOUL	2	11
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	10	17	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	11	29	MANILA	26	33	SYDNEY	14	22
DUBAI	22	34	MONTEVIDEO	17	20	TAIPEI	17	19
DUBLINO	4	13	NAIROBI	19	26	TEL AVIV	9	22
FRANCOFORTE	2	20	NEW YORK	8	16	TOKYO	9	15
GIAKARTA	24	33	NIZZA	9	17	TORONTO	5	12
HANOI	22	26	NUOVA DELHI	21	37	WASHINGTON	10	22

HELSINKI -2 / np · OSLO 0 / 12 · STOCCOLMA -1 / 15 · MOSCA 2 / 16 · COPENAGHEN 1 / 17 · LONDRA 6 / 18 · AMSTERDAM 8 / 21 · BERLINO 5 / 18 · VARSAVIA 4 / 17 · PRAGA 3 / 16 · PARIGI 11 / 19 · VIENNA 8 / 17 · GINEVRA 5 / 17 · LUBIANA 2 / 18 · ZAGABRIA 5 / 18 · BUCAREST 7 / 11 · BELGRADO 7 / 14 · MADRID 5 / 19 · BARCELLONA 11 / 19 · SOFIA 4 / 11 · LISBONA 11 / 19 · ROMA 4 / 21 · ISTANBUL 8 / 13 · ALGERI 6 / 22 · TUNISI 14 / 21 · ATENE 13 / 18 · LARNACA 8 / 20 · IL CAIRO np / 24

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana»**, tronco Carnia-confine di Stato: senso unico alternato al km 188,3. **SS 15 «via Flavia»**, in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 bis «Carnica»**, tronco Tolmezzo-passo M. Croce Carnico, sensi unici alternati dal km 17,4 al km 17,9, dal km 2,6 al km 3,4 e dal km 7 al km 7,3. **SS 54 «del Predil»**, senso unico alternato tra i km 92,4 e km 92,8. **SS 202 «Triestina»**, ex G.V.T., tronco Cattinara-molo VII, chiusura della carreggiata Cattinara-molo VII e viceversa, con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 28 e 32. Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 3,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura). **SS 465 «della f.lla Lavardet e valle S. Canciano»**, tronco confine bellunese-innesto SS 52 bis, in comune di Prato Carnico, senso unico alternato dal km 18,1 al km 18,8.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso. Nubi sparse si addenseranno sull'arco alpino. Qualche breve precipitazione si potrà verificare sul Trentino-Alto Adige e sul Friuli-Venezia Giulia. Al Centro prevalenza di sereno con nubi imponenti durante il pomeriggio. Al Sud generalmente sereno. Nubi irregolari indugeranno al mattino sulle zone ioniche di Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia, ma la tendenza sarà a un rapido miglioramento.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: da Nord, deboli sulle regioni settentrionali e centrali; moderati al Sud.

MARI: poco mossi i settentrionali e i centrali, mossi i meridionali.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 16/19 · Tmin. 7/10 — Tmax. 15/18 · Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,7	16,6
GORIZIA	8,1	21,1
MONFALCONE	9,3	18
UDINE	7,5	21,8
PORDENONE	7,2	21,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 3 aprile 1999

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità a partire dalle zone occidentali. Venti di brezza.

DOMANI — attendibilità 70%
Al mattino nuvolosità più consistente a Est, in giornata miglioramento.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 9 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 8/11 — Tmax. 15/18 · Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	8	21
VENEZIA	7	21
MILANO	7	23
TORINO	6	21
GENOVA	10	16
BOLOGNA	9	23
FIRENZE	8	23
PISA	4	18
ANCONA	6	18
PERUGIA	4	18
PESCARA	7	17
L'AQUILA	1	16
CIAMPINO	7	21
FIUMICINO	4	23
CAMPOBASSO	6	10
BARI PALESE	9	17
NAPOLI	9	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	13	18
PALERMO	11	18
MESSINA	14	18
CATANIA	6	20
CAGLIARI	9	22
ALGHERO	7	19

SERENO 12 e più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 0-3 meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Da giovedì 8 a lunedì 12 la 33.a edizione del Vinitaly veronese

Visitatori all'assalto dell'expo fra migliaia di vini di qualità

Chi non ci va, non conta. Non è una iperbole, se riferita al Vinitaly, che giunge quest'anno alla sua 33.a edizione. E' oramai senza dubbio la più importante e partecipata rassegna enologica d'Italia e una delle più qualificate nel mondo. L'anno scorso, nelle quattro giornate della manifestazione, c'è stato l'assalto di quasi 100 mila visitatori (esclusi omaggi, Vip e stampa). Quasi tutti operatori, esperti del settore, enotecari. Erano stati 77 mila l'anno precedente. Stavolta, da giovedì 8 a lunedì 12 prossimi, il record di presenze verrà quasi certamente superato un'altra volta. E' sempre più forte infatti l'interesse intorno a un comparto, quello dei vini di qualità, che ha fatto breccia fra i consumatori, ha visto la produzione compiere passi da gigante in questa direzione e sta trovando un punto d'incontro fra domanda e offerta che assicura alle aziende più dinamiche prezzi remunerativi.

Il rinnovamento in atto nella viticoltura italiana, che ha puntato sulla cura e sulle selezioni nel vigneto prima ancora, e oltre che, sull'ammodernamento tecnologico delle cantine; i progressi compiuti dalla ricerca enologica attraverso una schiera di enotecnici sempre più ramificati nelle aziende; l'evoluzione del marketing, testimoniato al Vinitaly dal premio internazionale di "packaging" alla bottiglia meglio "vestita" per forma, vetro ed etichetta; la riscossa dei vini del Sud che allarga l'offerta di livello dei vigneti nazionali: sono tutti momenti che hanno la loro ideale vetrina alla rassegna promossa dall'Ente fieristico veronese. Il successo è già decretato da una partecipazione che sarà quest'anno di 2.700 aziende di 24 Paesi su una superficie espositiva di circa 5 mila metri quadrati.

Ogni regione italiana ha i suoi stand e le sue promozioni. L'ingresso, che soltanto alla domenica si allarga dagli operatori al pubblico, è sufficientemente salato da evitare che le degustazioni diventino l'unico obiettivo della manifestazione.

Il Friuli-Venezia Giulia (padiglione 15) si presenta con una rappresentanza di 200 aziende sotto l'ala protettiva e propulsiva dell'Ersa, l'ente regionale per lo sviluppo agricolo. Andrea Cecchini, vulcanico direttore dell'Ente, chiarisce che un'altra ventina di aziende regionali, per ragioni di individualità e di spazi, avrà stand propri in altri padiglioni.

E in fatto di idee e originalità, quella lanciata dal direttore della Franciacorta, Comolli, non mancherà di fare notizia: l'accoppiata sul palcoscenico scaligero fra l'aristocratico perlage dello "champagne" bresciano e il più diffuso degli spumanti dolci d'Italia, l'Asti. Là dove Valdobbiadene non c'è riuscita, Vinitaly celebrerà le nozze fra le più antitetiche delle Docg nazionali. Segno che il marketing impera sempre più anche fra le vigne.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Per il momento il lavoro procede senza grossi ostacoli, ma dovete essere in grado di fronteggiare gli imprevisti. Godetevi le gioie dell'amore.

Toro 20/4 20/5
Vi sentite sicuri di voi stessi e pronti ad assumervi nuove responsabilità di lavoro. Buoni profitti da un viaggio. Grosso successo in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche seccatura di scarsa importanza nel lavoro non rallenterà la realizzazione di un progetto. Possibili disaccordi sentimentali.

Cancro 21/6 22/7
n questi giorni mancate spesso di concentrazione sul lavoro ma dovete reagire: sono in atto cambiamenti importanti. Vita di coppia serena.

Leone 23/7 22/8
Impegnatevi di più a livello intellettuale se volete davvero arrivare in alto. Qualche problema nelle relazioni interpersonali sarà risolto solo col dialogo.

Vergine 23/8 22/9
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro di un certo peso conviene saggiare il terreno. In amore siete ancora troppo vulnerabili.

Bilancia 23/9 22/10
Preparate un accurato piano di lavoro e soltanto dopo potete illustrarlo ai vostri diretti superiori. In amore nessuno è inattaccabile.

Scorpione 23/10 21/11
Nella professione state vivendo un periodo di forti tensioni ed ansie, approfittate della festa per rilassarvi. L'amore vi dà molto poco.

Sagittario 22/11 21/12
Molti dei progetti di lavoro preparati negli ultimi tempi dovranno essere rimandati a quando sarete più meno impegnati. Puntate sugli affetti sinceri.

Capricorno 22/12 19/1
Non dovete accettare un incarico di lavoro con troppe responsabilità che potrebbero togliervi il sonno. In amore siete ancora in tempo a tornare indietro.

Aquario 20/1 18/2
Vi attendono giornate stimolanti nel settore professionale. Dovete essere fiduciosi. In amore invece siete troppo prevenuti per concludere qualcosa.

Pesci 19/2 20/3
Datevi da fare per rimediare ad un errore commesso nel lavoro forse per inesperienza. L'amore è sempre idilliaco, a modo suo vi ricambia!

I GIOCHI

ANAGRAMMA (2,5=7)
Il Milan
Anche senza Capello può mostrare
piazza pulita, in verità, di fare
con un certo puntiglio. E giunge dopo
con un gioco insidioso, al proprio scopo.
(Fra Bombetta)

INDOVINELLO
Un esattore scortese
Per incassare, incassa, ma è assodato
che il cliente riman mortificato.
(Ser Berto)

ORIZZONTALI: 1 Circoscrizionale - **11** Altro nome dell'arcobaleno - **12** Il nome di Dylan - **13** Renato Zero - **14** Si getta nel lago di Thun - **15** Gorizia - **17** Rari Nantes - **19** Trento - **20** Una provincia della Toscana - **23** Punita - **25** Riconoscere dai documenti - **28** Città natale di Leo Longanesi - **29** Pianta acquatica - **30** Lo rispetta il puntuale - **31** Segue il re - **33** Scelti coi voti - **35** Il nome di Minà - **38** Dea figlia di Eris - **39** Nel pane - **40** Noto «collage» inglese - **43** Sono in tono - **44** Piccolo passeriforme col piumaggio colorato.

VERTICALI: 1 Discussione animata - **2** La nazione con Isfahan - **3** Precede il nome del baronetto - **4** Turbo Diesel - **5** Lo è Scorsese - **6** Tubo senza pari - **7** In fondo al porto - **8** Riempire di vino - **9** Luciano Rispoli - **10** Il nome del comico Greggio - **16** Arduo, difficile - **18** Si rileva nei censimenti - **20** Si può mettere sul gelato - **21** Parteggiare per la propria squadra - **22** Che è tipico dell'arte gotica - **23** Località del Veneziano - **24** Il Piovano, burlone del '400 - **26** Cittadina industriale del Bergamasco - **27** In coda al corteo - **32** Macchiati di grasso - **34** Ha il manto maculato - **35** Divario tecnologico - **36** Rete nel tennis - **37** La banca vaticana (sigla) - **41** Novara - **42** Trieste.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale sillabica: *tacchi, batacchi* - **Indovinello:** *la camera ardente.*

LOTTO

BARI	41	52	20	80	56
CAGLIARI	32	23	89	73	22
FIRENZE	47	10	13	29	58
GENOVA	90	47	52	44	61
MILANO	33	43	48	65	56
NAPOLI	60	66	52	45	56
PALERMO	80	6	13	71	39
ROMA	48	36	88	46	23
TORINO	18	59	26	50	58
VENEZIA	17	36	46	51	66

Super Enalotto (Concorso n. 27 del 3/4/1999)

33 41 47 48 60 80 — JOLLY 17

Montepremi lire	21.222.426.955
All'unico vincitore con 6 punti lire	24.794.726.300
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	6.247.159.400
Ai 47 vincitori con 5 punti lire	90.308.200
Ai 5738 vincitori con 4 punti lire	739.700
Ai 224.412 vincitori con 3 punti lire	18.900

La politica Usa rafforza Milosevic

Lettera aperta ai cittadini europei.
Cari cittadini europei
Cari amici
L'attuale situazione in Jugoslavia e nei Balcani va contro la volontà e gli interessi dei cittadini jugoslavi, balcanici ed europei. Dopo l'attacco della Nato alla Jugoslavia ci stiamo allontanando sempre più dalla pace, dalla stabilità e da una giusta soluzione del problema delle relazioni fra serbi e albanesi, così come di ogni altro problema fra Stati e fra nazioni nel territorio.

Gli interessi e la volontà della grande maggioranza del popolo della Jugoslavia e dei Balcani sono la stabilità a lungo termine e lo sviluppo. Con le sue attività, sia quelle pacifiche che militari, la Nato ha sradicato dall'intero territorio gli ideali e i valori comuni ai cittadini europei.

Durante tutti gli anni di guerra nel territorio della ex Jugoslavia, Slobodan Milosevic, il Presidente della Jugoslavia, ha seguito solo la logica di ottenere l'esercito più forte dei Balcani, che gli ha dato il diritto di perpetrare un massiccio attacco militare contro i cittadini della Bosnia, Croazia...

Egli ha giustificato le sue azioni dicendo che si trattava di una lotta per la libertà e l'eguaglianza di una nazione, e gli obiettivi dei suoi attacchi militari con la lotta per la pace duratura e la stabilità. Oggi siamo nella situazione di vedere la stessa logica seguita dal Presidente degli Usa, Bill Clinton. Agendo fuori dal controllo della comunità internazionale, come comandante supremo delle forze Nato, Clinton si è reso uguale al signor Milosevic. Quello che Milosevic ha rappresentato per i Balcani, Clinton ora lo rappresenta per l'Europa e per il mondo.

I cittadini dell'Europa e di America dovrebbero sapere che alle elezioni in Jugoslavia e Serbia dal 1990 in poi, Milosevic non ha ottenuto il consenso della maggioranza degli elettori, che i diritti civili elementari sono stati aboliti in Serbia, che durante l'ultimo decennio i media indipendenti sono stati sistematicamente distrutti dalle autorità di Slobodan Milosevic, che tutto il potenziale produttivo del paese è nelle sue mani e che l'indipendenza dell'amministrazione della giustizia è stata completamente sospesa...

Ma la resistenza costruttiva al regime dal presidente Milosevic è cresciuta sempre più forte e le manifestazioni di piazza sono sempre più partecipate. Comunque, dopo l'attacco delle forze Nato in Jugoslavia, tutti i cittadini sono diventati ostaggi delle forze economiche e militari di Mr. Milosevic e Mr. Clinton.

Noi capiamo e accettiamo la spiegazione di Mr. Clinton che il Presidente della Jugoslavia, Slobodan Milosevic, è il maggior responsabile della violenza e della distruzione del territorio dell'ex e dell'attuale Jugoslavia, ma perché allora la distruzione e la punizione delle forze Nato non sono dirette verso Slobodan Milosevic, invece di essere dirette contro i cittadini della Jugoslavia? Gli aiuti nel prevenire la catastrofe umanitaria in Kosovo non possono essere la causa di un'altra catastrofe umanitaria in Jugoslavia.

La situazione che stiamo vivendo ci fa venire in mente due bulli che si sfidano prendendo a schiaffi i figli di qualcun altro.

La pace duratura e la stabilità di questo territorio dipendono soprattutto dallo sviluppo della democrazia in Serbia ma, in questa situazione, mentre continuano gli attacchi della Nato, la Serbia si allontana sempre più da cambiamenti politici, economici e democratici. I risultati ottenuti dalle istituzioni scientifiche e culturali, dai partiti democratici, dalle organizzazioni non governative, dai media indipendenti... e dalle altre forze per lo sviluppo della pace e della tolleranza, stanno gradualmente svanendo, e con essi le possibilità di sviluppo della pace e della democrazia. Noi speriamo di non essere costretti a continuare all'infinito, a causa delle conseguenze della politica militare della Nato, quello che, come movimento pacifista, stiamo facendo dal 1991 a causa della politica militare in Jugoslavia. Per favore rivedete le vostre posizioni sulla partecipazione alle forze della Nato, pensate e agite positivamente e sostenete i cambiamenti democratici in Serbia e in Jugoslavia fino al loro massimo sviluppo.

Aleksandar Welsner
A nome del Movimento pacifista di Pancevo

VERI UOMINI

C'è un nuovo Stato: è il Nunavut

IQALUIT È nato un nuovo Stato, si chiama Nunavut. Sarà abitato e governato dagli Inuit, il fiero popolo degli eschimesi. «Inuit», in eschimese significa «uomini». La bandiera di Nunavut è stata issata per la prima volta ufficialmente da un dipendente pubblico del neonato Paese all'estremo Nord del Canada, in un territorio sconfinato e gelido, in cui possono vivere solo «veri uomini».

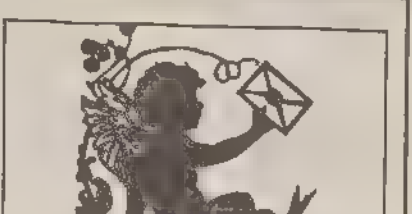
50 ANNI FA

4 aprile 1949

● È stato l'abito primaverile al centro della sfilata di moda, svoltasi nel corso del consueto tè pomeridiano organizzato dalla Cri all'Albergo Excelsior. Tra i colori di moda quest'anno, sono apparsi predominare il rosa antico e il turchino, mentre tra i tessuti la lana e le stoffe stampate sono stati i più impiegati. La gonna più stretta, infiorata di drappeggi, pieghe, fiocchi e svolazzi, con tasche talora senza fondo, colli ampi e accartocciati. Sempre larghi i mantelli in cui predomina il rosso.

● Sono stati approvati i progetti per la costruzione di un albergo a Barcola, tra l'Istituto dei ciechi e la gelateria Pipolo, i cui relativi lavori avranno inizio in giugno. Quest'albergo consterà di 62 appartamenti e fornirà alloggio alle famiglie americane e inglesi. In seguito, esso sarà messo a disposizione del turismo.

COME TI CHIAMI

Odilia e Odetta: potere e ricchezza in due nomi teutonici

Nome di origine germanica che trae origine da «othal» con il significato di «patria e patrimonio», il nome **Ottilia** è maggiormente diffuso da noi nella variante **Odilia** e **Odilla**. Santa Odilia, patrona dell'Alsazia, nata da una nobile famiglia, venne abbandonata in un convento, poiché era nata cieca. Riacquistò miracolosamente la vista e divenne badessa dell'abbazia tedesca di Hohenburg. È protettrice dei ciechi e degli oculisti e viene invocata contro le malattie degli occhi. Il nome ritornò in auge dopo la pubblicazione de «Le affinità elettive» di Goethe. Etimologicamente simile è il nome **Odilone**. Odilone di Cluny, vissuto fra il X e l'XI secolo, discendente di una nobile famiglia dell'Alvernia, fu abate della celebre abbazia e promotore della «tregua di Dio» periodo in cui gli eserciti dovevano obbligatoriamente astenersi dalle battaglie. Sant'Odilone viene invocato in particolare per intercedere a favore delle anime del Purgatorio. **Odetta** – versione italiana della dizione francese **Odette** –, reso celebre dal romanzo di Marcel Proust, deriva dalla voce germanica «audha» che indica «ricchezza, potere», la medesima radice da cui derivano anche **Oddo**, **Oddone** e – probabilmente – **Odino**. Odino, o Wothan, è il principe degli dei germanici, creatore dell'universo.

Guerra in Kosovo definizione ipocrita

Basta con la definizione di «guerra» nel Kosovo in tv e sui giornali.

È insopportabile sentire o leggere l'ipocrita definizione di «guerra» nel Kosovo, scusatemi, ma mi rivolta lo stomaco, in quanto si cerca di coprire, giustificare e di dare prestigio a queste azioni che sono pure illegali, in quanto la Nato è sorta per difendersi e non attaccare, non autorizzata dall'Onu e perché la nostra Costituzione, art. 11, ripudia la guerra come mezzo per risolvere le controversie internazionali, come pure non c'è stata una dichiarazione di guerra tramite ambasciate; non c'è dubbio che il governo serbo stia facendo delle atrocità, dei crimini contro gli albanesi del Kosovo, però non dobbiamo metterci al loro livello, perché loro fanno massacri, uccidono migliaia di persone, anche noi per punizione, uccideremo centinaia di migliaia di militari e anche civili, non c'è neppure un «corretto rapporto».

Questa cosiddetta «guerra» è a senso unico, in quanto l'azione si svolge in un «getta la bomba e scappa» e quindi dove sta la guerra? La guerra si intende con degli antagonisti, con l'occupazione militare del terreno bombardato, con battaglie di corpo a corpo, non è guerra quando non ci sono perdite dall'una e dall'altra parte in azioni di guerra, quindi per favore usate altre definizioni, magari attacchi punitivi, incursioni, raid aerei e di missili, quello che volete, ma non «guerra» o «conflitto».

Alfredo Zimolo

---

†

Il 2 aprile ci ha lasciato il nostro caro

Livio Bean

Lo annunciano con tanta tristezza e profondo rimpianto, la moglie MARIA, la cognata ANITA POLI, i nipoti tanto amati UGO con ELENA, ANDREA e LUCA, RENZO con ANNALISA, GIULIA e SARA, i parenti tutti, gli amici carissimi che ci sono stati tanto vicino.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa COSSARA e a tutto il personale della Clinica neurologica di Cattinara.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

Caro

zio Livio

rimarrai sempre nei nostri cuori: ANDREA, GIULIA e SARA.

Trieste, 4 aprile 1999

Piangono l'amico

Livio

LORIANA, LUCIO, PIERPAOLO, PAOLA, VERONICA GUASTALLA.

Trieste, 4 aprile 1999

Affettuosamente vicina l'amica TITTI.

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

Da oggi riposa accanto alla moglie ANNA

Giovanni Casalini

Addolorati danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero GIANCARLO con nipoti GABRIELE, CECILIA, CAMILLA, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 6, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1999

Sono affettuosamente vicini a GIANNA zii e cugini BALDINI, BENUSSI, POCECCO, DIBEZ, CREVATIN, BIANCHINI.

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

In silenzio ci ha lasciati

Maria Giurco ved. Grimani

Addolorati ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, i figli e i nipoti.
Un sincero grazie al personale della «Tua Casa» per l'amorevole assistenza.

Trieste, 4 aprile 1999

Partecipa con profondo dolore famiglia BOSCHI.

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

LAURA BASSA annuncia con profondo dolore la perdita del papà

Giordano Bassa

Addolorati lo ricordano il genero ALBERTO, la nipote LOREDANA, i nipoti MAURI e DIONISI, la cognata LILIANA e i parenti e amici tutti.

Un grazie particolare all'amica dottoressa CEPPI, al dottor CRISMANCICH e al dottor LIPARTITI per la loro costante assistenza.

Il rito funebre civile avrà luogo mercoledì 7 aprile, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

«Quando muore un vecchio brucia una biblioteca»

Ti volevamo bene

zio Giordano

- LILIANA, LOREDANA, GIORGIO, pronipoti

Trieste, 4 aprile 1999

Ciao

Giordano

Gli amici addolorati EDDA e TANCREDI.

Trieste, 4 aprile 1999

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Antonina Tripoli ved. Galati (Nina)

Le figlie LILIANA, RITA, la nuora UCCI e generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1999

Ciao

nonna Nina

ENIO, MARINO, ESTER, DESIREE, FABIO, CRISTINA, OMAR, DEBORAH.

Trieste, 4 aprile 1999

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 3 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Renata Balbi ved. Castelli

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO, FABIO, la nuora ANITA, i nipoti ALESSANDRO con PATRIZIA e SERENA.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

È mancato improvvisamente

Rino Stanig
Colonnello della Guardia di finanza

Lo annunciano con animo straziato la moglie LUCIA, i figli PIERO e ARTURO e tutti i parenti.

Trento-Trieste, 4 aprile 1999

---

†

È mancato al nostro affetto

Mario Trampuz
zio Mario

Ne danno il triste annuncio le nipoti VALNEA con MARIO e MAURO, MARIUCCIA con MARINO e LUCA, MASSIMO e BARBARA, NORMA (assente), ELDA, SERGIO, MARIO e LUCIA.

Un sentito grazie ai medici e a tutto il personale della VI Medica dell'ospedale Santorio e alla dottoressa COCCHIA della Clinica medica ospedale di Cattinara.

I funerali si svolgeranno martedì 6 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

Vicini a VALNEA e MARIUCCIA: ROBERTO e CLAUDIA.

Trieste, 4 aprile 1999

Dopo breve malattia è mancato improvvisamente

Enrico Di Luciano (Rico)

Ciao amore, ora sei con il nostro amato figlio FRANCO.
Lo annunciano la moglie MARIA, LOREDANA che mi è stata di grande conforto e l'adorato nipote MANUEL, parenti e amici che gli hanno voluto bene.
Un ringraziamento particolare ai dottori MALACREA e FONDA.
I funerali seguiranno mercoledì 7 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

Ciao

Rico

- BIANCA e NINO

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Morgan ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio i figli VIOLETTA e PINO, la nuora BRUNA, i nipoti LUCIO, LINA, GABRIELLA, la sorella VITTORIA, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo di Muggia.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 4 aprile 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nerone De Carli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti che gli vollero tutti bene.
I funerali seguiranno mercoledì 7 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

«Nella tua misericordia ho confidato. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza e canti al Signore, che mi ha beneficato».
Salmo 13,6

Il 2 aprile si è spenta serenamente

Giustina Paoletti ved. Cappelletti

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e GRAZIA con GERMANA e BRUNO, la sorella SILVIA, le nipoti VALENTINA con ALESSANDRO e DONATELLA con ALESSANDRO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al presidente signor GIAN DOMENICO RAGAZZONI, alle suore e al personale tutto della casa di riposo San Domenico e alla dottoressa DONATELLA PELIZON.
Il funerale con la Santa Messa avrà luogo martedì 6 aprile, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

Ciao nonna bis!
- STEFANO ed EUGENIA

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

Ci è mancata improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Colja ved. Kroselj

La piangono i figli DARIA, MARINO, il nipote CHRISTIAN con ALESSANDRA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 12.40 da Costalunga per la Chiesa di Malchina.
GRAZIE MAMMA e NONNA.

Trieste, 4 aprile 1999

Si uniscono al dolore di DARIA e MARINO:
- EDOARDO e LAURA LODI
- LUIGIA GRAHOR VED. SILVESTRI

Trieste, 4 aprile 1999

La titolare della «SILVER» unitamente ai collaboratori è affettuosamente vicina a DARIA e MARINO.

Trieste, 4 aprile 1999

Munita dei conforti religiosi si è addormentata nel Signore

Genoveffa Tomasi ved. De Bortoli

La piangono il figlio FRANCO con DODI, i nipoti MICHELE e COSTANZA e tutti quelli che le vollero bene.
I funerali si svolgeranno martedì 6 aprile, alle ore 10.40, in via Costalunga.
Seguirà una Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-S. Foca, 4 aprile 1999

Partecipano al dolore cugini ALLEGRETTO-BORTOLI.

Trieste, 4 aprile 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Marsi

ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento alla signora ANITA per la sua premurosa assistenza.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

Ruggero Baccara

Nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziamo parenti ed amici, che con la loro affettuosa partecipazione ci hanno aiutato a superare questo doloroso momento.

ANNA, ADRIANA e ATTILIO

Trieste, 4 aprile 1999

IX ANNIVERSARIO

Oreste Premolin

Vivi sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Moro

ringraziano di cuore tutti coloro che con tanto affetto e amicizia sono stati loro vicino in questo momento.

Trieste, 4 aprile 1999

II ANNIVERSARIO
9.4.1997 9.4.1999

Massimiliano Savron

Sei nei nostri cuori e nei nostri occhi come ieri, come sempre.
Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 9 aprile, alle ore 18.30, nella chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille.

Mamma e papà

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Emili ved. Skerlavaj

ringraziano tutte quelle persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 1999

I ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Sempre nel nostro cuore con tanto amore.

Tua moglie, CRISTINA, VALENTINA, LORENZO e parenti tutti

Trieste, 4 aprile 1999

I ANNIVERSARIO

Silvano Riccobon

La figlia ELIDE e famiglia con parenti e amici lo ricordano.

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Muscovich in Palumbo

ringraziano commossi tutti gli amici e quanti sono stati loro affettuosamente vicino.

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rudi Buda

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 1999

I ANNIVERSARIO
DOTTOR

Gastone Lettis

La famiglia lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Da Caprile

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 1999

I ANNIVERSARIO

Paolina Shahini in Battaglia

Il marito CARLO e i figli ELENA e ROBERTO e tutti i parenti la ricordano con affetto.

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 1999

I ANNIVERSARIO

Marco Di Donato

Ciao

Dido

I tuoi amici ti ricordano.

Trieste, 3 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I figli ZDRAVKO e MARTA ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro, indimenticabile

Francesco Leghissa

Ceroglie, 4 aprile 1999

III ANNIVERSARIO
2.4.1996 2.4.1999

Guido Cilla

Con l'amore di sempre e tanto rimpianto ti ricordano

i tuoi familiari

Trieste, 4 aprile 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandra Crevatin ved. Roici

ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste-Muggia, 4 aprile 1999

Dure critiche della Cgil per la lentezza con cui la Giunta regionale ha approvato la riforma del settore

Scuola, cinquemila nel caos

«Trasferimenti del personale senza garanzie di trasparenza»

«Riorganizzazione approvata tardivamente per salvare l'assessore all'istruzione della Provincia di Trieste che aveva costruito un piano clientelare»

TRIESTE «A causa del comportamento politicamente irresponsabile e partigiano della Giunta regionale, e in particolare dell'assessorato all'istruzione gran parte del personale delle scuole della regione sta per subire nell'arco di pochi giorni enormi disagi». Almeno cinquemila persone potrebbero essere interessate da trasferimenti che saranno decisi nell'arco di pochi giorni, «con poche garanzie in ordine alla trasparenza, sottolinea la Cgil. Entro il 28 febbraio la Giunta regionale avrebbe dovuto approvare (o anche non approvare) i «Piani di dimensionamento della rete scolastica» predisposti dalle Province.

Il termine era fissato da uno specifico Dpr applicativo di un Decreto legislativo che trasferisce alle Regioni il potere di decidere su numero localizzazione delle scuole sul proprio territorio. «La Giunta regionale - afferma il sindacato - incapace di assumersi la responsabilità politica di una scelta chiara, ha prima invitato le province a predisporre i Piani e poi ha lasciato scadere intenzionalmente il termine del 28 febbraio per l'approvazione». «Il 26 marzo, a pochi giorni dal termine ultimo che l'amministrazione scolastica si era data per acquisire i dati e procedere a gestire le conseguenti operazioni di mobilità del personale - prosegue la Cgil - la Giunta ha approvato i Piani predisposti dalle province. Conseguentemente i Provveditori della Regione, ricevuti questi Piani hanno iniziato a registrare le modifiche alla rete scolastica e hanno fatto presente al Ministro che avevano la necessità di più tempo per gestire le operazioni di mobilità del personale». La Giunta ha infatti approvato il piano scolastico regionale accogliendo le proposte sugli accorpamenti avanzate dalla province. Negli uffici dell'amministrazione scolastica e nelle scuole a ridosso delle festività pasquali si sono vissute ore di confusione. Infatti, aggiunge la Cgil, almeno cinquemila persone potrebbero essere interessate alle conseguenti operazioni di trasferimento da decidere nell'arco di pochissimi giorni con poche garanzie in ordine alla trasparenza. Per il sindacato gli scenari che si prospettano sono due; a) Se a causa delle difficoltà ci sarà il rinvio di un ci troveremo con «Piani» approvati che non andranno in vigore e quindi con scuole che formalmente avranno un tipo di organizzazione, mentre continueranno a funzionare in modo diverso. Qualsiasi progetto organizzativo e didattico sarà così bloccato. b) Se invece l'amministrazione scolastica deciderà di gestire le operazioni di mobilità del personale questo sarà un mese di disagi con il rischio di fare operazioni poco trasparenti e senza garanzie di regolarità. «Questo assessore regionale e questa Giunta - aggiunge la Cgil Scuola - hanno rifiutato nei mesi scorsi qualsiasi confronto di merito con i sindacati adottando il tipico comportamento di chi non ha niente da dire e non sa cosa fare. Almeno questo pensavamo fino ad alcuni giorni fa.Per la Cgil le ragioni politiche di questa scelta, definita «tardiva e partigiana», è stata determinata dalla volontà di salvare dalle difficoltà e dalla responsabilità politiche l'assessore all'istruzione della provincia di Trieste (dello stesso partito dell'assessore regionale all'istruzione) che aveva costruito un piano clientelare e anche fortemente contestato». infatti, mentre negli ultimi giorni i presidenti delle province di Udine, Gorizia e Pordenone sollecitavano l'approvazione dei piani per consentire di partire con la nuova organizzazione dal primo settembre prossimo, la Provincia di Trieste proponeva un rinvio. questa era la ragione del ritardo della decisione della giunta regionale. Avevamo sperato che le logiche istituzionali prevalessero sulla logica appartenenza o vicinanza politica. i fatti ci hanno, purtroppo, smentito».

Flussi di traffico regolari, soprattutto verso il mare e le stazioni sciistiche

In vacanza, ma senza ingorghi

TRIESTE E' il consueto movimento turistico di Pasqua, fatto soprattutto di tedeschi e austriaci e soltanto in maniera molto marginale toccato dalle vicende della «vicina» guerra nei Balcani, quello che caratterizza in questi giorni il Friuli-Venezia Giulia. Gli alberghi delle località balneari registrano un alto numero di presenze e in montagna il bel tempo favorisce l'afflusso alle piste di sci. Il traffico sulle strade della regione - secondo quanto comunicato dalla Polizia Stradale - ieri era sostenuto, ma fluido e comunque inferiore alle previsioni. Numerosi, ma nei limiti dell'ordinario, sono stati i transiti di automobili in entrata attraverso il valico di Tarvisio. Molti turisti austriaci e tedeschi hanno infatti raggiunto già domenica scorsa le località balneari di Grado e Lignano, dove la presenza degli stranieri induce gli operatori turistici a guardare con ottimismo alla prossima stagione. Secondo il responsabile della Promhotels di Grado, Claudio Martinis, il 50 per cento delle strutture ricettive della zona è già a pieno regime, il che in termini di posti letto significa il 60-70 per cento della capacità. Anche a Lignano le vie sono animate. Molti aprono i loro appartamenti in vista dell'estate o si dedicano al rimessaggio delle imbarcazioni. Qualcuno approfitta del sole per la prima tintarella in spiaggia. Nessuna disdetta specifica, per motivi legati alla guerra nei Balcani, risulta alle Aziende di promozione turistica della regione. Soltanto in un albergo di Tarvisio un gruppo di turisti, preoccupati per la «vicinanza» all'area del conflitto, ha rinunciato all'ultimo momento alla prenotazione.Neanche ristoranti ed alberghi di Piancavallo, situati a poca distanza dalla

base Usaf di Aviano, da dove decolla gran parte degli aerei della Nato diretti in Serbia, sembrano aver risentito dei contraccolpi della guerra. Qualche disagio è causato dalla chiusura della strada di accesso ad Aviano, che obbliga gli automobilisti diretti a Piancavallo a deviazioni su percorsi alternativi. Per il resto, sia a Tarvisio, sia a Piancavallo gli appassionati della neve trovano ancora aperte, nonostante le alte temperature, varie piste. In particolare si scia in quota sul Florianca e su tre impianti di Sella Nevea, oltre che su 17 chilometri e mezzo di piste da fondo ai Laghi di Fusine e in Alta Valsaisera, mentre a Piancavallo sono battute e disponibili metà delle piste che si trovano a Nord. Sul monte Lussari è in funzione la cabinovia, che consentirà anche domani e lunedì di raggiungere il Santuario.

Tarvisio, per la guerra un gruppo di turisti cancella la prenotazione

Il futuro sviluppo dell'artigianato di qualità passa attraverso l'antica via «Julia Augusta»

UDINE L'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) ha invitato tutti gli addetti dei settori artistici e di pregio della provincia di Udine ad aderire al progetto «Julia Augusta», che fa parte del programma comunitario Interreg 2 Italia-Austria e reca il nome dell' antica via commerciale lungo la quale i romani trasportavano le merci e il sale dall'Adriatico, attraverso Aquileia, alla Pannonia, località geografica ora inglobata nel land tedesco della Baviera.

L'ente di sviluppo ha infatti incaricato un professionista della redazione di uno studio sui reperti e sulle memorie delle civiltà e dei popoli che si sono avvicendati lungo la strada dei commerci mitteleuropei.

In particolare sarà realizzata una nuova linea di prodotti artigianali di elevata qualità, che saranno contraddistinti da uno specifico marchio in modo da poter essere proposti e anche commercializzati promuovendo nel contempo le caratteristiche e le attrattive peculiari delle nostre origini.

Per informazioni gli interessati pososno telefonare al servizio commerciale dell'Esa: 0432593414 e 0432593418.

La «Julia Augusta» era l'unica strada imperiale che collegava l'Adriatico, superando il passo di Monte Croce Carnico, con le regioni del Norico. Oggi potrebbe essere ulteriormente valorizzata come percorso turistico alternativo alla più frequentata e veloce autostrada. Le località attraversate (e tra queste Paluzza, Ligosullo, Ravascletto, Sutrio non ospitano grosse infrastrutture industriali, ma vedono predominanti le piccole attività artigianali di qualità e le attività turistiche e artigianali.

L'INTERVENTO

«Propositi e intenzioni del centrodestra non hanno riscontri concreti»

Stati Generali, solamente un'operazione di facciata

TRIESTE *Nella primavera del 1789 Luigi XVI (Capeto) è obbligato a convocare gli Stati Generali. La bancarotta costringeva la Corona a consultare le rappresentanze del popolo, la Corona aveva bisogno di denaro e il popolo aveva bisogno di pane. A ciò va aggiunto la necessità di autonomia politica che le nuove idee dell'Enciclopedia di Voltaire, Rousseau e altri ispiravano alle classi borghesi.*

Siamo nella primavera del 1999, Roberto... (Antonione) presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, senza essere spinto o costretto da nessuno organizza (è diverso da convoca) una conferenza dandole un titolo altisonante e rievocatore: Stati Generali della Regione Friuli-Venezia Giulia. Non so se il presidente Antonione decidendo per questo titolo, volesse richiamarsi all'importante periodo storico. Se così fosse, è bene ricordare che nel lontano 1789 le aspettative del popolo e della borghesia relative alla convocazione degli Stati Generali furono deluse, Luigi XVI non seppe comprendere i loro bisogni e le loro richieste. Dopodiché la storia prese un altro corso. Ma ritornando agli Stati Generali del Fvg, io credo che l'avvenimento sia servito alla maggioranza di Centro destra che governa in Regione, in Provincia e in altri enti soltanto per rifarsi un'immagine ormai sbiadita e debole. Si è trattato dunque di una operazione esclusivamente estetica di imbellimento. I propositi, le intenzioni e i protocolli firmati, cose queste emerse durante la conferenza alla Stazione Marittima di Trieste (Versailles era un'altra cosa) danno spunto per i titoli dei giornali, ma per essere credibili dovrebbero essere supportati da una reale volontà a impegnarsi per migliorare ogni aspetto della vita della nostra Regione e della nostra città, dimostrando con i fatti che il Governo regionale in carica interpreta fedelmente le aspettative delle comunità.

Le forze politiche del «Polo», ma in particolare Forza Italia maggioranza in Regione e in Provincia, ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto: «Dal Governo della Regione il rilancio delle autonomie locali». Purtroppo anche questo è un proclama che non trova riscontro nella realtà. Relativamente a ciò che si propaganda sul manifesto, non posso evitare di ricordare che la legge regionale n. 4 votata il 15/2/99 a titolo «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione Fvg» ha ignorato la proposta che l'Anci regionale (Associazione nazionale comuni italiani) e l'assemblea dei sindaci (legge enti locali) aveva concordemente deciso per quanto riguardava i criteri di riparto e le cifre da assegnare ai vari comuni della Regione su incarico della Regione stessa.

A Trieste dovevano arrivare 3,9 miliardi, sono arrivati 815 milioni. È così che si interpretano le aspettative delle comunità, è così che la maggioranza in regione vuole rilanciare le autonomie locali, esautorando l'Anci dal ruolo che le è proprio. Questi sono fatti veri che dimostrano il vero volto della Regione. Ci sono anche altre vicende in cui la città e il Comune di Trieste non hanno trovato un adeguato sostegno da parte del governo regionale. Cito per esempio la proposta del sindaco di Trieste e di gran parte della città di riconfermare alla presidenza dell'autorità portuale il dott. Lacalamita, persona di sperimentata e riconosciuta capacità e credibilità personale. Non mi sembra che il presidente della Regione, della Provincia e il sindaco di Muggia, tutti appartenuti alla stessa area politica, si siano spesi, come hanno dimostrato i fatti, per sostenere la proposta del Comune di Trieste. Sono solo alcuni esempi che dimostrano ancora una volta che le scelte regionali provinciali non sono dettate dagli interessi generali, ma da opportunità e convenienze politiche sempre più distanti da ciò che reclamano legittimamente i cittadini.

Proprio per attenersi ai richiami storici citati, penso che sarebbe opportuno che le forze politiche del centro destra (regionali-provinciali-altri) «rivoluzionassero» il loro modo di far politica e curassero meno il proprio giardino già rigoglioso ed esuberante di fiori e di frutti e fossero più attenti alle tante esigenze economiche e sociali di Trieste, che non solo il capoluogo, ma risorsa per l'intera regione.

Roberto Decarli
consigliere comunale
di Trieste
Lista Illy

L'iniziativa oggi in tv su Raitre a Mille & una Italia

ROMA Stati generali in primo piano nella puntata odierna di «Mille & una Italia», in onda alle 20 su Raitre: un termine che in Francia affermò la volontà di cambiare il paese governando le diverse società e che la storia indica come l'inizio della rivoluzione francese. Oggi è il Friuli-Venezia Giulia a varare gli stati generali per ridare forma a una società sempre più complessa che negli ultimi anni è molto cambiata. Ne parleranno in studio con Maurizio Losa, Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, Roberto Antonione, presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Alberto Zorzoli, vicepresidente della Giunta regionale dela Lombardia. In scaletta: servizi sul significato degli stati generali e opinioni di industriali e sindacalisti, speranze e aspettative.

Il Ppi sollecita l'organizzazione di una Conferenza per i Balcani

La Comunità di Alpe Adria diventi protagonista della pace

TRIESTE «I Popolari del Friuli-Venezia Giulia esprimono forte preoccupazione per la grave situazione determinata in Kosovo dalle mai sopite mire egemoniche del dittatore serbo Milosevic. Il genocidio che si sta perpetrando a danno della comunità albanese del Kosovo deve cessare così come la tragedia di un esodo biblico che colpisce in particolare donne, anziani e bambini». Lo afferma il segretario regionale del Ppi, Ivano Strizzolo, il quale ritiene oggi urgente sostenere ogni forma di intervento umanitario per alleviare le atroci sofferenze di miglia di profughi in disperata fuga dal Kosovo. I Popolari rivolgono l'auspicio che cessino immediatamente le azioni di «pulizia etnica» e – conseguentemente – l'intervento militare della Nato per aprire di nuovo la via del dialogo e della trattativa. I Popolari del Friuli-Venezia Giulia, «da sempre attenti e sensibili sostenitori del delicato processo di democratizzazione avviatosi negli anni scorsi nell'area Centro-Est Europea ex comunista, ritengono possibile e utile che la regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso la Comunità di Alpe-Adria, promuova subito adeguate iniziative per sostenere ogni possibile azione umanitaria e politica volta alla indizione di una Conferenza di Pace per l'area balcanica così esposta a nuove probabili tensioni che potrebbero mettere a rischio anche la pacifica e faticosa convivenza raggiunta in altre aree limitrofe».

I Popolari del Friuli-Venezia Giulia, confermando la validità dell'azione del governo italiano e della ancora oggi attuale scelta di adesione alla Alleanza Atlantica, ribadiscono «la propria convinta e profonda aspirazione alla pace, alla cooperazione tra i popoli e alla libertà e dignità di ogni persona e di ogni comunità e rinnovano l'augurio che – in questi giorni pasquali – si possa delineare uno spiraglio di salvezza per le popolazioni coinvolte nella guerra balcanica e che, al più presto, i profughi possano rientrare nella propria terra in libertà e in sicurezza».

Cividalese muore nella sua vettura finita nel fosso

Mauro Macorigh, un cividalese di 48 anni, è morto ieri pomeriggio nel capotamento della sua autovettura uscita di strada mentre l'uomo percorreva la statale «356», nei pressi di Corno di Rosazzo, diretto a Cividale.

Secondo la polizia stradale di Gorizia, che ha compiuto i rilievi dell'incidente, Macorigh, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo della sua Renault Megane, che è finita nel fosso che costeggia la strada, capotando più volte. Possibili testimoni oculari potrebbero aiutare a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Confronto internazionale a Trieste

Le donne nelle istituzioni nell'Europa del Duemila tra realtà e prospettive

TRIESTE Le elezioni europee del 13 giugno, le politiche transfrontaliere, le problematiche della pace e della difesa comune, esplose con la gravissima guerra del Kosovo, in una fase costituente per il nuovo Parlamento europeo, l'entrata a regime dell'euro e le politiche del lavoro. Saranno questi i temi al centro dei qualificati e numerosi interventi di donne elette nei diversi livelli istituzionali (comuni, province e regioni) di Italia, Croazia, Slovenia e Carinzia e impegnate nelle imprese e nella società che confronteranno le diverse esperienze e proposte sul loro contributo per il progresso della collaborazione in un'area divenuta centrale per la costruzione dell'Europa dei popoli. Così il presidente della Federazione Aiccre regionale, Puntin, ha illustrato i temi centrali del convegno: «Politeia le donne e le istituzioni verso il Duemila», che si terrà venerdì all'hotel Riviera di Grignano, con inizio alle 14.30. L'iniziativa è promossa dalla Federazione regionale Aiccre con il patrocinio del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste. «La finalità – ha sottolineato Anna Piccioni, componente della Commissione nazionale per le elette dell'Aiccre e del Direttivo Aiccre Fvg, coordinatrice dell'iniziativa – è quella di fornire un'occasione importante per approfondire, concretamente, attraverso un confronto internazionale ai massimi livelli, il contributo delle donne elette al Parlamento europeo per l'unificazione culturale, sociale e politica dell'Europa». I numerosi e qualificati interventi in programma non intendono, infatti, soltanto rivendicare il diritto della pari opportunità, ma principalmente dimostrare attraverso le testimonianze dirette e con contenuti concreti la necessità di essere elette. Saranno presenti esponenti del mondo politico sloveno, della Carinzia e della Croazia e proprio quest'incontro con le colleghe della ex Jugoslavia rivestirà un grande significato in attesa dell'ingresso in Europa della Slovenia e, purtroppo, anche alla luce del drammatico conflitto nel Kosovo».

Fino all'11 aprile la tradizionale mostra-mercato di primavera. Proseguono i concerti della domenica nel salone centrale della dimora dogale

Torna a Villa Manin il fascino dell'antiquariato

UDINE Apertasi ieri e fino a a domenica prossima si irnnova, nella prestigiosa sede di Villa Manin di Passariano di Codroipo, l'appuntamento con l'«Antiquariato in Barchessa», consueta vetrina espositiva di quadri e stampe, suppellettili e cofanetti, cristalli e gioielli, tappeti, mobili e oggetti d'arredamento, porcellane e merletti. Completamente recuperati sia strutturalmente che architettonicamente, Villa Manin e il suo Parco monumentale, soprattutto in previsione della bella stagione, sono ormai diventati meta irrinunciabile in qualsiasi itinerario turistico-culturale del Friuli-Venezia Giulia. Motivo in più per scegliere la villa come meta sono i concerti di musica classica che ogni domenica mattina si tengono nel salone centrale dell'ultma dimora dogale.

In mostra consolle, trumeau, e affascinanti sculture lignee, oltre agli esemplari più vari e interessanti dell'arte «povera» friulana. E ancora da segnalare molte altre proposte, spesso addirittura «sfolgoranti»: come l'ampia offerta di gioielli e brillanti firmatissimi, dai celebri «Bulgari» ad altri esempi dell'artigianato orafo ottocentesco sardo, siciliano ed europeo o come la curiosa panoramica di bigiotteria francese e inglese che affonda sino ai primi anni del Novecento. Altrettanto vasta e stuzzicante la sezione dedicata alle argenterie e alla ceramiche, con piatti, tazzine, zuppiere, brocche e boccali provenienti anche da collezioni private. La manifestazione sarà aperta sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20 e nei igorni feriali dalle 15 alle 20.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**19.36**
La Luna:	si leva alle	**23.05**
	cala alle	**8.40**

13.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 271.

IL SANTO

Pasqua Resurrezione del Signore

IL PROVERBIO

Chi ha una solida presa, non lascia facilmente ciò che possiede.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,05**
Via Battisti	mg/mc	**5,31**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.d.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,63**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,11**
Via Carpineto	mg/mc	**1,03**

TEMPO

Temperatura:	**12,7** minima
	16,6 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1018,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da N-E
Mare:	**10,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.02	**+24**	cm
	ore	23 47	**+40**	cm
Bassa:	ore	5 58	**-41**	cm
	ore	17.35	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.35	**+27**	cm
Bassa:	ore	6 27	**-37**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Manifestazioni di Umanisti, An, Rifondazione e Forza nuova

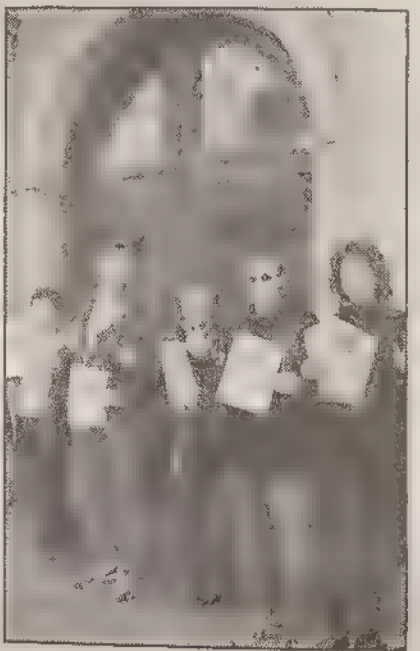
Cento quintali di farina raccolti per i profughi

Un tranquillo week-end di paura a Trieste tra le bombe che cadono sulla Serbia e quella disinnescata a Valmaura. In mezzo a un timido shopping croato e alle prime minicode per l'imbarco sul Venizelos diretto in Grecia, ci sono state ieri altre partenze alla spicciolata da Balkantown per le zone di guerra e altre voci di prossimi arrivi di profughi kosovari.

Tra le iniziative di solidarietà che si stanno moltiplicando spicca quella dell'associazione panificatori che in poche ore ha raccolto tra i propri associati cento quintali di farina da inviare nei campi di accoglienza che si stanno allestendo. L'invio della farina avverrà attraverso i canali che verranno indicati dalla Prefettura. A quest'iniziativa (simile a quella già realizzata per le popolazioni della Bosnia) seguirà l'apertura di un conto corrente per la raccolta a livello nazionale di fondi destinati all'immediato acquisto di farina da inviare alle popolazioni del Kosovo. Chi è interessato, può mettersi in contatto con gli uffici dell'associazione.

La situazione sembra inevitabilmente destinata a peggiorare nelle prossime settimane. Un maxispiegamento di consiglieri comunali di **Alleanza nazionale** con Bruno Sulli, Alessia Rosolen, Francesco Serpi, Claudio Giacomelli, Salvatore Porro e Michele Lobianco è sceso in campo ieri mattina in una conferenza stampa per denunciare che la città rischia di trasformarsi in un mini-Kosovo. «Creare in provincia una tendopoli per kosovari — è stato sostanzialmente detto — significa spostare una porzione del conflitto a Trieste». E' ormai notorio infatti che in città vivono almeno quindicimila serbi, per cui «Trieste è il posto peggiore di tutto il mondo occidentale in cui mandare i profughi».

Sono i motivi per cui Alle-

anza nazionale (assieme a Lega Nord) ha votato contro la mozione sul Kosovo approvata con 17 voti favorevoli dal Consiglio comunale. All'ultimo punto, il più contestato, la mozione dice: «Il Consiglio chiede anche che vi sia una concreta disponibilità all'accoglienza organizzata di chi, travolto dalla guerra, è costretto a lasciare gli affetti, i beni e i luoghi dell'identità».

Ieri pomeriggio, in via delle Torri, **Forza nuova** ha allestito un banchetto per raccogliere firme per l'abrogazione della legge sull'immigrazione e per protesta contro i continui atti di guerra statunitensi. In mattinata otto militanti del **Partito umanista** (nella foto) con uno striscione e alcune bandiere hanno inscenato un presidio per protestare contro i raid della Nato, sotto l'agenzia consolare degli Stati Uniti, in via Roma. Margherita Hack e Ondina Ceh hanno firmato un appello di **Donne per la pace**. L'invito lanciato da alcuni esponenti **Verdi** locali che chiedeva agli esponenti nazionali di sostenere il Governo contro la repressione serba è stato accolto.

Da ricordare infine che i referenti locali di **Rifondazione comunista** hanno ribadito, ieri, di non aver partecipato a nessun titolo alla marcia dei serbi dell'altro giorno. «Non avremmo mai potuto sfilare assieme alla Fiamma e alla Lega Nord, le cui istanze razziste e di chiusura agli immigrati sono ben note», ha puntualizzato Raffaele Dovenna del direttivo. Igor Canciani, confermando le posizioni di critica asoluta verso la guerra e la Nato, ha invece criticato l'atteggiamento dei sindacati («Assolutamente assenti sull'argomento»), quello dei Comunisti italiani («Il balletto delle dimissioni o meno dei ministri è stato realmente squallido») e lanciato un'ipotesi di accoglimento («Ma qui in Italia, non in Albania») dei profughi kosovari.

Disinnescato ieri mattina l'ordigno trovato una settimana fa vicino all'inceneritore di Giarizzole

11.25: la bomba è inoffensiva

Lavoro di tre ore per gli artificieri, evacuati 650 abitanti della zona

Nel centro allestito al Grezar solo pochi anziani e ragazzini

Chi si aspettava un assembramento nel centro di assistenza allestito con eccellente solerzia nel piazzale dello stadio Grezar (qualcuno aveva prospettato addirittura l'arrivo di corriere) è stato contraddetto dalla prova dei fatti. I triestini, ancora una volta, hanno dimostrato di avere un carattere capace di adattarsi alle situazioni più diverse. E con spirito positivo.

Se le operazioni di disinnesco obbligano a uscire di casa per qualche ora, l'occasione è ottima per fare qualcosa di utile, o magari per anticipare la gita di Pasqua. Favorita da uno splendido sole primaverile.

E così, ieri mattina, sotto le mura datate del "Grezar", sovrastate a pochi metri dall'ambiziosa struttura del nuovo "Rocco", si sono ritrovati in pochi: soltanto una dozzina di anziani, per la maggior parte soli e nell'impossibilità di muoversi.

Aiutati da una macchina organizzativa collaudata (erano presenti dieci alpini della sezione triestina dell'Anai appartenenti al nucleo di protezione civile, cinque crocerossine, ventisei volontari del soccorso e tre infermiere della Cri, che di primo mattino hanno alzato un tendone all'ombra del quale era pronto un posto medico avanzato) hanno potuto accomodarsi nello spogliatoio che solitamente accoglie la Triestina in occasione degli allenamenti.

Tè, biscotti, quotidiani da sfogliare: nessun problema dunque, anzi un buon comfort. E intanto sul prato del Grezar, oggi malridotto per la verità, alcuni ragazzini hanno approfittato della situazione per calcare un terreno che ha visto alternarsi negli anni campioni italiani e stranieri, dando vita a una minipartita a ranghi ridotti.

E intanto le testimonianze.

«Non volevo lasciare la casa - ha detto Vittoria Stepancich - poi la gentilezza e la simpatia di coloro che sono venuti a prendermi mi ha convinto».

Maria German, che vive da sempre nel rione di Giarizzole, commenta così la situazione: «Credo che di bombe sotterranee in quest'area ce ne siano parecchie altre, perchè durante l'ultimo conflitto qui vicino c'era una raffineria della Esso, bersaglio preferito dei piloti degli aerei».

A far tornare il sorriso ci pensa Flavia Vatta: «Per me oggi è festa veramente, perchè con la scusa di dover venire qui ho potuto evitare di 'spignattare', come devo fare ogni giorno, inesorabilmente, da anni».

Ugo Salvini

«A Johnny's gift». Un "regalo" d'acciaio e pieno di tritolo. Cinquecento libbre. Un "regalo" lanciato dagli aviatori americani nel '44 su una Trieste disperata. E quella frase, «Un regalo da Johnny», ironica e beffarda, la scrivevano col gesso sulla corazza della bomba. Da ieri alle 11.20 quel "regalo" maledetto, rimasto per più di cinquant'anni sottoterra vicino al vecchio inceneritore di Giarizzole, è diventato un oggetto da museo, svuotato di qualche decina di chili di amatolo, una sostanza simile al tritolo. E pensare che appena una settimana, quando la benna di un escavatore aveva staccato la spoletta, il «regalo di Johnny» per un miracolo non è esploso, seminando mezzo secolo dopo morte e distruzione. Un difetto al momento del lancio e la ruggine poi, non hanno consentito la realizzazione delle intenzioni dell'aviatore che aveva tirato la leva del suo bombardiere su Trieste. E per allora l'AN-M43, questa la sigla tecnica della bomba usata per i raid a volo radente, era il top della tecnologia di guerra. Quella bomba avrebbe dovuto distruggere case e linee ferroviarie. Era stata costruita proprio per questo. E poi avrebbe dovuto uccidere e far scappare la gente terrorizzata dai palazzi. Le stesse immagini che arrivano in questi giorni dal Kosovo. L'industria l'aveva realizzata, gli artigiani dopo più di cinquant'anni l'hanno messa a k.o., con la delicatezza di un orologiaio. Gli artigiani sono i quattro artificeri dell'Esercito, Nino Balbo, Filippo Sturniolo, Leopoldo Anselmi e Mauro Esposito. Le loro mani da pianista hanno appoggiato sulla corazza l'ugello di un serbatoio contenente acido nitrico che pian piano ha sciolto la ruggine e il metallo. Poi hanno "lavato" l'esplosivo con acqua a 70 gradi, facendolo colare in una buca. Un lavoro durato tre ore. Alla fine davanti agli obiettivi dei fotografi, c'è stato lo spettacolo. Con un fiammifero hanno incendiato l'amatolo che ha provocato un denso fumo nero. E alle 11.25 un ufficiale dei carabinieri via radio ha dato il via libera: «Tutti possono entrare. Potete aprire l'accesso alle persone».

Solo in un aspetto non è fallita la missione di Johnny. Quello delle case evacuate. Dalle 8.30 di ieri la zona per un raggio di cinquecento metri dall'inceneritore è stata deserta e silenziosa. Molti dei 650 abitanti interessati se n'erano partiti prima di quell'ora, anticipando la gita del week-end di Pasqua. Altri, poco più di una decina, in gran parte anziani, sono andati al centro di raccolta allo stadio Greezar. Hanno bevuto una tazza di tè ricordando quei terribili giorni quando le bombe piovevano a grappoli dal cielo su Trieste. Con loro i volontari della Protezione civile e i sanitari della Croce rossa. Solo i gatti hanno potuto tranquillamente superare i posti di blocco di carabinieri, polizia e vigili urbani. Ci ha tentato un ragazzino in mountain bike: «Vado in perlustrazione», ha detto a un carabiniere.

I vigili avevano predisposto anche un volantino-mappa destinato agli automobilisti e ai camionisti stranieri che mentre percorrevano la Grande viabilità si sono trovati davanti una paletta rossa. E intanto quella fetta di città abbandonata è stata perlustrata dalle auto civetta delle forze dell'ordine. «Gli sciacalli c'erano allora e ci sono anche oggi», ha spiegato un investigatore al cheek point di piazzale Giarizzole. Città fantasma. La saracinesca di un bar è stata abbassata per assoluta assenza di clienti. La macelleria è stata aperta ma gli agnelli sono rimasti nel banco-frigo. «L'operazione bomba, potevano farla lunedì», dice Tito Rocco, figlio del mitico paron, che dà una mano al titolare. Ma già prima di mezzogiorno il negozio si è riempito. Buona Pasqua, Johnny.

Corrado Barbacini

In alto: un'anziana viene accompagnata al Grezar; qui sopra le operazioni di disinnesco della bomba

Cinque poliziotti in camera da letto

Il sonno pesante ha giocato un brutto scherzo a un'anziana: pensando a un malore i vicini hanno chiamato gli agenti che sono dovuti intervenire

Mentre sta tranquillamente dormendo cinque persone vestite di nero irrompono nella sua camera da letto. Per Nella Tomizza, 73 anni, via Dell'Istria 28, quello della notte tra il 17 e il 18 marzo è stato sicuramente un brusco risveglio che non dimenticherà mai.

Ma quelle cinque persone arrivate attraverso la finestra non erano nè ladri, nè rapinatori... semplicemente erano poliziotti. Erano stati chiamati da una vicina di casa che, preoccupata del fatto che il televisore fosse acceso a tutto volume a tarda ora, aveva temuto che l'anziana fosse stata colta da un malore. Il malore, invece, la signora Tomizza l'ha avuto dopo.

Ecco il suo racconto: «Vengo svegliata improvvisamente da un rumore di vetri rotti nella stanza dove mi trovo. Un attimo dopo un uomo scavalca la finestra, va verso la porta e accende la luce. Parla. Mi dice: "Signora, è l'una di notte, lei ha ancora il televisore acceso, abbiamo bussato alla porta ma lei non ha sentito". Dopo di che spegne il televisore, esce dalla stanza da letto, si dirige verso l'ingresso e fa entrare quattro suoi colleghi. Sono tutti in uniforme nera e tutti entrano nella mia stanza da letto. Uno di loro mi chiede la carta d'identità. Gliela do. Mi viene ripetuto nuovamente che avevano bussato alla porta, che tutto il vicinato ha sentito il trambusto, meno io. Guarda caso nemmeno la mia gatta che dormiva sul letto vicino a me ha sentito niente, lei che quando sente un rumore va sempre vicino alla porta. Sono pietrificata. Uno di loro ha un barlume di coscienza e mi chiede se mi sento male. Rispondo di star bene, anche se ho il voltastomaco. La vista di cinque uomini nella mia stanza da letto mi sconvolge. Mi sembra di star vivendo in un incubo. Finalmente se ne vanno e senza scusarsi».

E poi cosa è accaduto? «Alle 8 del mattino stesso mi sono sentita male. Ho chiamato il medico; la pressione era salita a 110 minima e 100 pulsazioni al minuto. Soffro da anni di pressione alta, sono anziana e ho bisogno di tranquillità»

In questura rispondono informalmente che sono dovuti intervenire perchè la segnalazione si riferiva a un possibile malore di un'anziana. Un tipo di intervento quasi di rountine per gli agenti. E le statistiche dicono che nel 50 per cento dei casi la segnalazione è corretta e molte volte riguarda un anziano morto. «Ignorarla - dicono - era impossibile. A volte è meglio essere troppo solerti piuttosto che superficiali».

c.b.

CENTRO SCONTO

OFFERTE VALIDE SOLO IN VIA COLAUTTI 6 – TRIESTE – TEL. 040305445

DIXAN	lavatrice sacco 30 misurini	4,05 kg	9.900
DASH	lavatrice fustone 45 misurini	6,08 kg	18.900
DASH	lavatrice liquido	3 l	9.900
SVELTO	piatti liquido	1500 ml	2.150
NELSEN	piatti liquido	1500 ml	2.200
AMBIPUR PERFUME	deo elettrico	completo	9.950
AMBIPUR PERFUME	deo elettrico	ricarica	3.750
ACE	candeggina profumata	1000 ml	1.150
ACE	crema gel	500 ml	2.150
BIO PRESTO	lavatrice liquido	3 l	7.950
BREF PROFESSIONAL	multiuso completo	750 ml	2.200
CIF	crema limone	500 ml	1.900
FABULOSO	pavimenti	1000 ml	2.400
ARIEL	a mano liquido	750 ml	2.350
DRAGO PULISAN	anticalcare	750 ml	2.400
CALFORT	pastiglie	16 pz	7.950
COMPAGNIA DEI PROFUMI	busta profumata		1.950
NUNCAS	pavimenti profumati	1000 ml	4.500
NUNCAS	tende 1 lava	1000 ml	4.950
NUNCAS	tende 2 cura	750 ml	4.950
OMINO BIANCO	candeggina delicata	1000 ml	1.900
SCOTTEX	casa	2 rotoli	1.450

SPECIALE INSETTICIDI - TARMICIDI - CUSTODIE			
BAYGON	scarafaggi / formiche	300 ml spray	3.350
BAYGON	scarafaggi / formiche	100 g polvere	1.100
RAID CONTROLLER	trappola per formiche	2 pz	2.950
RAID CONTROLLER	trappola per scarafaggi	6 pz	3.650
STOP	mosche / zanzare	500 ml spray	2.250
LINCON	canfora della tigre in tavolette	100 g	2.300
BAYGON	tarme	10 bustine	1.350
BAYGON	tarme	10 compresse	1.350
NUNCAS	tarme profumato	12 foglietti	2.650
VIROSAC	sacchi x abiti 65 x 100	2 pz	900
VIROSAC	sacchi x abiti 65 x 130	2 pz	1.100
VIROSAC	sacchi x cappotti 65 x 150	2 pz	1.200
VIROSAC	sacchi x maglioni 35 x 50	5 pz	1.350
VIROSAC	sacchi x coperte 65 x 85	2 pz	1.350
VIROSAC	coprimaterasso 100 x 230	1 pz	1.750

NEUTROGENA	crema mani	50 ml	5.950
LABELLO	bianco / rosa	5,5 ml	1.500
LABELLO	sport / med	4,8 g	1.650
NIVEA BODY	crema fluida	250 ml	3.850
NIVEA SOFT	crema idratante	150 ml	2.950
NIVEA KAO BIORE'	clear up strip	6 cerotti	4.900
NIVEA VITAL	concentrato attivo ristrutturante	30 ml	8.500
NIVEA	deo crema	50 ml	3.500
DEPILSOAP	depilatore tubo + dentifricio omaggio	150 ml	4.950
VIDAL	bagnoschiuma	500 ml	2.250
VIDAL	docciaschiuma	250 ml	1.100
SPUMA DI SCIAMPAGNA	talco busta	100 g	490
CIELO ALTO	lacca no-gas	250 ml	10.950
PANTENE FERMA-MOVIM.	lacca per capelli	250 ml	3.850
ADORN	lacca per capelli	200 ml	1.750
MANTOVANI	saponetta	125 g	500
ATKINSONS	saponetta	125 g	1.900
COLGATE	dentifricio classico	75 + 25 ml om.	2.300
COLGATE	dentifricio baking soda	75 ml	2.350
MENTADENT	dentifricio micro-granuli	75 ml	2.650
PALMOLIVE	crema da barba in tubo	100 ml	1.800
GILLETTE MACH 3	rasoio	completo	9.500
GILLETTE MACH 3	lame	4 ricambi	8.950
GILLETTE SENSOR	lame	5 ricambi	4.950
GILLETTE SLALOM	bilama	5 rasoi	2.750
BIC	monolama	5 rasoi	950
BIC	bilama	3 rasoi	1.000
NIVEA BABY	latte detergente	200 ml	4.250
PAMPERS	salviettine	80 pz	4.950
LYSOFORM MEDICAL	disinfettante	250 ml	1.950
SALVELOX	cerotti medi	12 pz	700
TEMPO	veline	100 pz	1.300
OB super	assorbenti interni	16 pz	3.500
REGINA	carta igienica	4 rotoloni	3.800
SCOTTEX	carta igienica	10 rotoli	3.750
SCOTTONELLE	carta igienica	12 rotoli	5.950

LINEA BIO-ETYC SCONTO 30%
LINEA DEBORAH SCONTO 30%

SU TUTTI I PROFUMI SCONTO 40%

ALCUNI ESEMPI

FEMMINILI			
DOLCE VITA	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~96.000~~	57.600
TRESOR	eau de parfum 50 ml vaporizzatore	~~97.000~~	58.200
POEME	eau de parfum 50 ml vaporizzatore	~~97.000~~	58.200
ACQUA DI GIO'	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~82.000~~	49.200
AROMATICS ELIXIR	eau de parfum 10 ml vaporizzatore	~~43.000~~	25.800
COOL WATER	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~71.000~~	42.600
DUNE	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~96.000~~	57.600
PARIS	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~80.000~~	48.000

MASCHILI			
FAHRENHEIT	dopobarba 125 ml	~~70.500~~	42.300
ROMA	eau de toilette 40 ml vaporizzatore	~~52.000~~	31.200
ROMA	dopobarba 75 ml	~~56.000~~	33.600
PACO RABANNE	eau de toilette 100 ml vaporizzatore	~~93.000~~	55.800
DOLCE & GABBANA	dopobarba 125 ml	~~70.000~~	42.000
HUGO	eau de toilette 40 ml vaporizzatore	~~55.000~~	33.000
VENEZIA	dopobarba 125 ml	~~75.000~~	45.000
S. TACCHINI "UOMO"	eau de toilette 50 ml vaporizzatore	~~45.000~~	27.000

OFFERTE VALIDE SOLO IN VIA COMBI 16 – TRIESTE – TEL. 040305244

SPECIALE GATTI			
KIT e KAT	bocconcini e patè	400 g	950
KIT e KAT	croccantini	400+80 g om.	1.350
KIT e KAT	piccoli bocconi busta	100 g	500
FRISKIES GOURMET GOLD		85 g	690
FRISKIES	croccantini	400 g	1.400
FRISKIES	bocconcini e patè	400 g	850
PETREET		170 g	950
PETREET CLASS		85 g	650
SHEBA	vaschetta	100 g	990
BEBEL	bocconcini	400 g	700
BEBEL	vaschetta	100 g	750
FELIX	bocconcini	405+100 g om.	950
TERRY	tonno / riso	170 g	700
CATSAN	lettiera per gatti	10 l	9.500

DURACELL BATTERIE	1 PEZZO	10 PEZZI
STILO	900	8.000
1/2 TORCIA	1.700	16.000
TORCIA	2.300	21.000
MINI STILO	1.200	11.000
9 V	3.900	36.000

SONY	audiocassetta	C 60	1.650
SONY	videocassetta	CDC 180	2.850

SPECIALE FIORI E PIANTE			
TERRICCIO	fertilizzato	10 l	950
BAYSOL	fiori recisi	10 buste	2.500
BAYSOL	lucidante fogliare	250 ml spray	2.950
BAYSOL	nutrimento piante	1000 ml	4.500
BAYSOL	nutrimento fiori	1000 ml	4.500
BAYSOL	nutrimento rose	500 g	2.500
BAYSOL	pastiglie per fiori	75 g	2.500
BAYSOL	pastiglie per piante	75 g	2.500
GESAL	nutrimento gerani	1000 ml	5.500
GESAL	nutrimento piante verdi	1000 ml	5.500
GESAL	sangue di bue	1000 ml	5.500
GESAL	insetticida	250 ml spray	5.300
DUECI	bioferro foglie gialle	4 fiale	3.250
DUECI	biormon piante debilitate	4 fiale	3.250
DUECI	nutrimento goccia a goccia	5 fiale	5.450
DUECI	nutrimento gerani	1000 ml	5.500
DUECI	sangue di bue	1000 ml	5.300
DUECI	solfato ferroso foglie gialle	1000 ml	3.950
DUECI	insetticida	250 ml spray	5.400
GUANTI	puntinati per giardinaggio	donna / uomo	950
SET UTENSILI	per giardinaggio	3 pz	4.500
SEMI	orto / giardino	bustina	750
VAPORIZZATORE	per piante	1000 cc	1.500
VAPORIZZATORE	per piante	500 cc	1.300

ASSORTIMENTO DI VASI E CASSETTE PER FIORI E PIANTE

SUPER ATTAK	colla	5g	3.600
SCALA	in legno	6 gradini	33.000
SCALA	in legno	8 gradini	36.000
MIX	secchio	14 l	2.950
MARGHERITA	scopa c/manico		4.500
SALVALAVELLO	quadrato	piccolo	650
CANDELA	mangiafumo	2 pz	2.650
DE BER	candela profumata mangiafumo		1.100
ARBRE MAGIQUE	deodorante per auto		1.500

COLORERIA ITALIANA	cotone / lana-seta		7.900
FAMILY FOOD	contenitori rettangolari	3 pz	4.200
FAMILY FOOD	contenitori rotondi	3 pz	3.350
FAMILY FOOD	contenitori quadrati	3 pz	3.600
DOMOPAK	carta forno	8 mt	1.850
MOCIO VILEDA		completo	14.950
SPONTEX	pannospugna	3 pz	1.150
GUTTALIN	lucido per scarpe	tubo 50 ml	950
DIVOR ODOR	suolette normali		3.250

GOLDEN LADY collant					
TRANSPARENT	15 den	1.450	DINAMIC	15 den	2.700
LEDA	20 den	1.150	REPOSE	40 den	3.300

offerte valide fino al 17 aprile 1999 salvo esaurimento scorte, o errori di stampa

Il consigliere regionale de Gioia (Sdi) ha rivolto un'interrogazione agli assessori al turismo e ai trasporti

Ponterosso, il canale muore

Comune e Provincia devono provvedere al risanamento

«Per un intervento che risani il Canale del Ponterosso è necessario il supporto della mano pubblica». Roberto de Gioia, vicepresidente dell'Assonautica e consigliere regionale dei Socialisti democratici italiani, interviene su una questione esplosa alla fine di gennaio, e sulla quale era poi sceso il silenzio.

Alla base della «querelle» l'aumento dei canoni chiesto dall'Economist's Club (subentrato come concessionario all'Ac Porto) ai 130 diportisti che ormeggiano le loro piccole imbarcazioni lungo le sponde del Canale. Un aumento sostanzioso che avrebbe dovuto servire a ripulire il fondale dai detriti e dai relitti di barche affondate. Tra accuse e contraccuse la polemica si infiammò, e logicamente non si riuscì a trovare un punto di incontro.

Adesso de Gioia, dopo aver approfondito la questione su mandato dell'Assonautica provinciale, sottolinea che la vicenda non riguarda solo i diportisti ma tutta la città. Il Canale, luogo caratteristico di Trieste, biglietto da visita significativo sia sul piano storico sia turistico, afferma il consigliere regionale, «versa in condizioni pessime, per non dire vergognose: il fondale è seminato di relitti e di tantissimi altri tipi di rifiuti. Il quadro desolante – prosegue – si manifesta con le passerelle e altri sistemi di accesso alle imbarcazioni: scalette, piolo, travi, tubi di metallo, sporgono in altezza e lunghezza sembrando rami secolari, testimoni del degrado e della decadenza».

Mi pare strano, rileva quindi de Gioia, che finora nessuno si è fatto carico del problema, lasciando che a curarsene siano associazioni prive di mezzi e possibilità, intente a darsi battaglia solo sull'entità dei canoni.

Di quest'ultimo aspetto della faccenda se ne sta occupando la Fips e sembra che, con la collaborazione della Capitaneria di porto, si sia vicini a una soluzione, a una ragionevole intesa fra il concessionario e i diportisti.

Ma per la manutenzione del Canale, sostiene de Gioia, ci vuole il supporto pubblico. «L'Economist's Club non può farsi carico di interventi straordinari, nè tantomeno può scaricare il costo sugli utenti, che non saranno mai in grado di farvi fronte; e non sarebbe neanche giusto perchè si tratta di situazioni di interesse pubblico».

Parallelamente va considerato che un posto barca nel Canale non può essere paragonato a un qualsiasi altro approdo: a parte le «capacità» economiche dei diportisti, le dimensioni dei natanti e le possibilità di uscita legate alle maree, ricorda ancora de Gioia, il Canale è un bene prezioso, e come tale va rispettato e valorizzato. «Dovremmo farci carico di questi problemi, e non penalizzare la presenza di pensionati e anziani in grado di mantenere in ottime condizioni le imbarcazioni e tutto ciò che sta attorno».

Il vicepresidente dell'Assonautica sostiene quindi che devono muoversi gli enti, a cominciare dall'Autorità portuale che, pur non avendone la capacità finanziaria, può rivolgersi alla Regione come accade per la pulizia di altri porticcioli e canali.

«E devono muoversi anche il Comune e la Provincia, perchè l'interesse a risanare il Canale è di tutti. Per quanto mi riguarda – conclude de Gioia – oltre all'impegno come Assonautica ho già depositato in Regione un'interrogazione agli assessori al turismo e ai trasporti, dai quali attendo risposta».

NOTA

Tombesi: «I partiti con base comune devono riunirsi»

L'alternativa per ricostruire il bipolarismo in Italia è quella della aggregazione tra forze politiche che abbiano quanto meno una base culturale comune, oppure la continuazione dell'esistente frammentazione che poi si ricompone in funzione elettorale e che in mancanza di ogni serio riferimento deve ricorrere per farsi riconoscere a nomi di animali o di piante.

Il manifesto del "Movimento per l'Europa popolare" è un tentativo che fa seguito a quello, per ora non riuscito, di Cossiga, di proporre per il centro moderato il riferimento al Partito Popolare Europeo, al quale molte forze politiche che hanno un elettorato pressoché comune hanno chiesto di aderire.

Né più né meno di quanto si cerca di fare nel mondo della sinistra ad opera dei leader più illuminati del mondo ex comunista e socialista. Per questo dispiace che il dottor Richetti, a nome del Partito popolare di Trieste, pure apprezzando l'iniziativa non voglia dare un segnale nel senso proposto dal Mep, che sarebbe anche e soprattutto a Trieste un modo per sprovincializzare la politica e per cercare di riacquistare un ruolo per i partiti nati dalla diaspora dell'ex Dc, Ppi compreso.

Giorgio Tombesi

Anche per il 1999 finanziamenti equilibrati: industria, porto, ricerca

Qualche anno fa c'erano circa sessanta miliardi l'anno da spendere con il Fondo Trieste, quello scorso c'è stata invece una decurtazione e la finanziaria '99 ha di nuovo graziato Trieste. Ma con una sorpresa: all'ultimo minuto non c'erano più sessanta miliardi, soltanto 55. Gorizia invece, che aveva perduto lo scorso anno i suoi 20 miliardi, li ha ritrovati nel '99.

Insomma, quasi una legge del contrappasso che tutto sommato non dà fastidio dato che la città, come ogni anno, viene miracolata da questa pioggia di miliardi. Nel '98 si è dovuto operare un taglio profondo vista la scarsezza di fondi, nel bilancio appena approvato invece; dato che non arriveranno i 60 miliardi attesi, bisognerà ricorrere ad alcune limature. E proprio queste limature sembra siano state le uniche novità della ripartizione del Fondo Trieste per il 1999. Sono state mantenute, come vuole la legge, le linee di finanziamento portanti: ricerca, porto, piccole e medie imprese.

E proprio sulla ripartizione, fa sapere una nota del Commissariato del Governo, la Commissione per il Fondo Trieste presieduta dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha completato la definizione del parere che a termini di legge deve essere fornito al Commissario del Governo.

Sono 55 (e non 60) i miliardi a disposizione, la commissione ha dato il parere alla Prefettura e De Feis ha già adottato il piano di riparto

Fondo Trieste: più rapida la distribuzione dei soldi

Si tratta, come ogni edizione, di un parere formulato sulla base di indicazioni fornite dagli enti locali ed economici della provincia di Trieste, nonchè dalle orghanizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro, come previsto dalla legge 26/1986.

Ed è stato anche recepito «prontamente» dal Commissario del governo De Feis che ha adottato «con proprio decreto» già trasmesso per l'esame della Corte dei conti, il piano di riparto costituente il bilancio del fondo per il '99. Un'approvazione con procedura anticipata e il presidente della Commissione Codarin, anche a nome di tutti i commissari, non ha nascosto soddisfazione per il risultato raggiunto, soprattutto perchè è il secondo anno consecutivo è stata sbrigata la «complessa ed articolata» procedura e ciò consentirà di un «rapido e tempestoso avvio» delle attività di gestione dei finanziamenti a favore delle realtà triestine.

L'approvazione anticipata del bilancio, conferma ancora la stessa Prefettura, consentirà lo «sblocco ravvicinato di disponibilità di cassa» con il miglioramento nell'utilizzo degli stanziamenti previsti. E anche stavolta è stata mantenuta una «sostanziale equilibrata ripartizione dei fondi» tra i molteplici settori ritenuti «essenziali per la vita cittadina».

Dalle attività industriali ed edilizie alla ricerca scientifica e tecnologica, alle attività produttive e di setrvizi portuali nonchè dei trasporti, senza trascurare gli altri settori produttivi sia tradizionali come l'agricoltura, sia quelli innovativi come il terziario avanzato, la tecnologia dell'informazione e infine «le molteplici iniziative ed attività che caratterzizzano il tessuto culturale, scientifico, nonchè assistenziale e sportivo dell'intera provincia.

Rilevanti gli impegni destinati agli interventi nel campom dei lavori pubblici e del sostegno all'occupazione, grazie alla progettualità «delegata agli enti locali territoriali della provincia di Trieste».

Cinquantacinque miliardi di Fondo Trieste che diventeranno altrettanti miliardi di investimenti nel '99 che daranno una nuova boccata d'ossigeno al tessuto locale che vine in un'area in crisi da troppo tempo alle prese con problemi di depressione economica, produttiva e sociale.

REPLICA

Damiani: «Nessun accordo, io lavoro solo con Illy»

Leggo che , secondo l'on. Niccolini, sarei papabile per il secondo collegio parlamentare cittadino quale candidato di Forza Italia, nel quadro di un possibile "accordo" con con il sen.Camber. Senza entrare nel merito di vicende, polemiche e previsioni che non mi toccano, essendo nota la mia indipendenza dai partiti, preciso che non perseguo altri obiettivi se non di lavorare, ora ed eventualmente in futuro, per l'affermazione di valori e princìpi coerenti con l'azione svolta a fianco di Riccardo Illy, del quale condivido il costante e inequivocabile impegno sul fronte cittadino.

Nel 1997 non ho esitato a candidarmi nella lista di cittadini "senza tessera" che ha sostenuto la rielezione di un sindaco libero da condizionamenti e coraggiosamente schierato contro le vecchie logiche del potere che hanno sin qui immobilizzato Trieste. È analoga scelta, che è stata ed è scelta soprattutto in termini di etica politica – prosegue – non esiterei a rifare qualora la città richiedesse una mia ulteriore testimonianza di partecipazione, in linea con la positiva esperienza umana e amministrativa che sto vivendo dal dicembre '93.

Roberto Damiani

La Federcasa ricorda quanto viene previsto nella legge firmata recentemente

Affitti, novità per i «più poveri»

Proprietari, sindacati e Comuni concorderanno i canoni

L'ammontare sarà determinato oltre che dalla qualità e dai servizi accessori, anche da vicinanza a scuole, centri commerciali e verde pubblico

Affitti, dal 5 marzo sono diventati operativi i criteri generali per la definizione dei canoni «concordati, protetti o vincolati». Ed ora la Federcasa (Federazione nazionale inquilini aderente alla Fesica-Confsal) vuole mettere in rilievo gli aspetti essenziali e le novità della legge.

In pratica, spiega la Federcasa, oltre ai contratti normali di primo tipo o «canale» (ossia quelli con canone libero e durata quadriennale rinnovabile), sono previsti quelli destinati essenzialmente agli inquilini meno abbietti. Quelli cioè già salvaguardati dalla legge dell'equo canone e dei patti in deroga. Per questi inquilini le modalità contrattuali dovranno essere concordate tra tutte le parti sociali (associazioni della proprietà, sindacati inquilini e Comuni) entro 60 giorni dall'emanazione del decreto che accoglie i criteri generali.

In particolare la Federcasa ricorda che questi contratti avranno la durata minima di tre anni, rinnovabili, alla prima scadenza, per altri due anni (nel caso le parti non abbiano concordato un altro rinnovo). Viene fatta salva la facoltà di disdetta da parte del locatore nel caso in cui quest'ultimo desideri utilizzare o ristrutturare per altri scopi l'immobile.

Il canone poi dovrà essere definito «in attuazione degli accordi locali» e sarà calcolato dopo l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie sulla zona dove si trova l'immobile. Peseranno sul prezzo in particolare il valore di mercato, le dotazioni infrastrutturali vicine (trasporti pubblici, verde pubblico, scuole e servizi sanitari, centri commerciali). Verrà valutata pure la tipologia dell'alloggio, lo stato di manutenzione, i vari accessori (box auto, cantina, giardino eccetera) ma anche gli spazi comuni (cortili, impianti sportivi interni) e i servizi tecnici (ascensore, riscaldamento autonomo o centralizzato, condizionamento d'aria).

La Federcasa inoltre illustra tutta una serie di clausole che dovranno essere contenute sui contratti in regime convenzionato che potranno essere stipulati su appositi moduli che saranno depositati nei Comuni.

Entro il prossimo 7 maggio i Comuni dovranno pertanto convocare i rappresentanti della proprietà e dell'inquilinato per mettere a punto le clausole di recepimento e definire i parametri di applicazione. Previste anche agevolazioni ai proprietari e detrazioni Irpef. per ogni chiarimento la Federcasa è a disposizione in via Timeus 16, da lunedì al venerdì dalle 17 alle 119 (telefono 040 3726434, 3728376).

Il leader del Fronte Giuliano, Marchesich, invita a disertare le urne

«Referendum, solo una farsa»

Non fosse stato per lo sfortunato precedente storico, Giorgio Marchesich, segretario del Fronte giuliano, avrebbe invitato tutti ad andare al mare anziché presentarsi alle urne per il referendum del 18 aprile per l'abolizione della quota proporzionale. Craxi o non Craxi, il messaggio del movimento indipendentista, rimane: «Triestini, non andate a votare. Il quesito rappresenta l'ennesimo inganno ai danni degli elettori – ha detto ieri Marchesich – chiamati a esprimersi su ben 117 punti: chi ha buona vista impiega non meno di 15 minuti per leggersi tutto il malloppo». Anche la riduzione del numero dei seggi non invoglia gli elettori: «Le operazioni di voto verranno necessariamente accelerate – ha aggiunto il leader di Fronte giuliano –, ciò che trasformerà il referendum in un autentico scippo ai danni dei cittadini». Una farsa in grande stile, dunque, come tutte le consultazioni popolari fino a ora organizzate: «Quello contro al finanziamento pubblico ai partiti, quello per l'abolizione degli enti inutili, quello per l'eliminazione della trattenuta della quota sindacale sulla busta paga: tutti referendum approvati dalla stragrande maggioranza degli italiani – ha ricordato Marchesich – e tutti puntualmente disattesi da un governo incivile e antidemocratico». Infine una componente di natura finanziaria: «Se vincesse il fronte del maggioritario – ha ammonito Marchesich – le casse dello Stato dovrebbero sborsare 600 milioni di lire per risarcire il comitato che ha raccolto le firme a sostegno del referendum».

Precisazione

«Ester Pacor non è nell'Udi»

Ester Pacor non ha niente a che fare con il circolo "La Mimosa" dell'Udi (Udione donne italiane. Lo precisa in una nota lo stesso organismo, facendo seguito a un articolo sulla stessa Pacor e l'attuale grana della Confesercenti, ricordando che l'Udi, dagli anni '80 in poi, è strutturata in circoli che fanno riferimento alle autoconvocazioni nazionali. Tali circoli programmano direttamente le loro attività, si legge ancora, e fanno parte di un coordinamento regionale.

Il Comune potenzia le strutture per tutti i livelli di età incrementando le sedi e le disponibilità di accoglienza

Centri estivi, avanti c'è posto

Le domande di iscrizione potranno essere presentate dal 6 al 17 aprile

Si apre anche una struttura sperimentale per fratellini da zero a sei anni. Sei ricreatori funzioneranno, al mattino, gratuitamente, già da metà giugno

Estate insieme... nei centri estivi. Per rispondere alle richieste, il Comune potenzia le strutture per tutti i livelli d'età incrementando le sedi e i posti, che saranno 870 più dell'anno scorso. In più, garantisce a tutti i richiedenti almeno un turno di frequenza; quindi almeno 3650 ragazzi potranno partecipare per dieci giorni. Se poi la domanda, allo stesso centro e per lo stesso turno, viene presentata per più figli, l'ammissione di uno comporta automaticamente quella degli altri. Si apre anche un Centro sperimentale per fratellini da zero a sei anni, e sei ricreatori funzioneranno al mattino, gratis, già da metà giugno. Da luglio la scuola di Banne diventa centro estivo da uno a dieci anni con sezione slovena e, in via sperimentale, nido. Il tutto, per bimbi dell'altipiano e della città. Per questi ultimi funzionerà un bus navetta che farà tappa in Barriera e piazza Oberdan.

Sono queste, le principali novità dei centri estivi '99 presentate in municipio dagli assessori alle attività educative, Maria Teresa Bassa Poropat, e ai servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto. La prima novità è già nel modulo della domanda d'ammissione, che contiene la richiesta per i centri estivi e quella per le colonie. Queste ultime però sono riservate solo a chi rientra nella fascia dell'esonero. «In stretto collegamento con il servizio colonie dell'area sociale sono stati rivisti i criteri d'accesso e le rette in base a tre fasce di reddito – ha spiegato la Poropat –. Per definirle, in prima applicazione del "redditometro" si è tenuto conto di due elementi: le persone che compongono il nucleo familiare e il redditometro».

Per questo, allegato alla domanda (di colore diverso a seconda dell'età) c'è un foglio esplicativo per la compilazione. Le iscrizioni si raccolgono dal 6 al 17 aprile, nelle strutture coinvolte e all'ufficio aperto in quelle date all'Albo pretorio, dietro piazza Unità. Quanto ai prezzi, al di là della soglia d'accesso gratuita, elevata a 15 milioni di reddito netto per un nucleo di due persone, il contributo per turno è, nelle tre fasce, di 125-150 e 200 mila lire.

Si ripete l'esperienza dei centri estivi; ma quest'anno l'offerta è decisamente più articolata con un aumento dei posti disponibili e con una maggiore flessibilità nei criteri di accoglienza, mentre non mancheranno anche iniziative inedite.

Per i dati dichiarati vale l'autocertificazione, la cui veridicità sarà verificata con controlli-campione.

La Poropat ha sottolineato come i cambiamenti siano stati decisi tenendo conto di osservazioni e richieste delle famiglie. Su queste basi, rispetto al '98 ai nidi si sono aperti quattro centri invece di tre, alle materne otto invece di sei. Nei ricreatori, per i bimbi dai sei ai dieci anni, i centri sono sempre cinque ma hanno da 50 a 65 posti in più per turno. Infine, restano aperti al mattino, gratuitamente e dal 14 giugno (fino al 13 agosto) sei ricreatori invece di quattro. Sono: Fonda Savio (Opicina), De Amicis (San Vito), Gentilli (Servola), Stuparich (Barcola), Lucchini (San Luigi), Anna Frank (Melara). Per le sedi, è stato precisato che si è inteso garantire la disponibilità nella stessa circoscrizione di centri estivi per ogni età. Si assicura inoltre almeno un turno a tutti quelli che ne fanno richiesta anche tenendo conto di emergenze o situazioni difficili. È possibile arrivare a questo poiché si è data in gestione la graduatoria all'esterno.

Si sta anche predisponendo un software con l'ufficio comunale per mettere a punto un progetto il più possibile definitivo su cui operare in futuro. La graduatoria definitiva sarà pronta entro metà maggio. Tra le novità, interessante è il progetto congiunto, programmato per accogliere con attività comuni fratellini da zero a sei anni nella struttura di via Frescobaldi. Se ci sarà interesse, il servizio potrà divenire continuativo. In quanto alle sedi, tra i ricreatori-centri estivi il Brunner di Roiano accoglierà, con diverso orario anche preadolescenti. Ma con Cobolli, Pitteri, Collodi e la sede di Banne il Brunner ospiterà anche bimbi di scuola elementare in quattro turni: 5-16 e 17-30 luglio, 2-13 agosto e 23 agosto-3 settembre. Quattro, anche i turni del centroestivo 0-6. Qui l'ultimo va dal 16 al 20 agosto, mentre gli altri restano uguali agli altri livelli.

Per i piccoli delle materne i centri di Gretta Vecchia e Gretta Nuova, San Sabba, Servola, San Vito, Banne e Svevo l'ultimo turno va dal 16 al 27 agosto. I nidi nei centri Svevo, Morpurgo, Cattinara e Banne hanno tre turni, nelle date precedentemente esposte. Un quarto turno è previsto solo nel nido di via Frescobaldi, al centro 0-6. Per le colonie, l'assessore Pecol Cominotto ha ricordato la disomogeneità nella durata dei 52 turni complessivi offerti dai 14 enti organizzatori; si va dai 10 giorni a un mese di vacanza, ma vi vengono accolti ragazzi fino ai 18 anni. Anche le colonie si sono potenziate, offrendo 900 posti invece degli 840 dell'anno scorso.

Anna Maria Naveri

Assemblea martedì promossa dal Circolo «Miani»

Complesso Iacp di via Valmaura Tante ancora le cose da fare con il contributo degli inquilini

Martedì prossimo, alle 18, nella sede dell'Associazione, in via Valmaura 77, nono piano, a Trieste, il Circolo centro studi «Ercole Miani» promuove un'assemblea pubblica alla quale sono invitati i residenti del popoloso complesso dello Iacp-Comune appunto di via Valmaura. Oltre ai residenti, all'incontro parteciperà pure il presidente della Settima circoscrizione (Valmaura-Borgo San Sergio).

La riunione, che segue un anno di iniziative che il Miani, anche in collaborazione con altre realtà, ha promosso impegnandosi, a fianco degli abitanti, per fermare il pesante inquinamento ambientale, per il recupero del grande immobile dove vivono 462 famiglie, per il risanamento e la ricostruzione degli spazi comuni (aree verdi, campi giochi) e per il restauro e il riutilizzo a beneficio dei residenti del vasto immobile di via Valmaura 39, segnerà una svolta importante per le novità che verranno discusse.

Dalla notizia dell'imminente recupero del campo giochi, anche per rispondere alle giuste e continuate richieste avanzate dai ragazzi del quartiere che presenteranno le loro proposte di ricostruzione (dal campo di basket-calcetto, alla risistemazione di tutta l'area nel modo più a loro funzionale).

Dalla nascita di un comitato di inquilini in grado di fornire allo Iacp e al Comune le indicazioni per i più urgenti interventi manutentivi e di partecipare alla gestione degli spazi, a partire proprio dagli 800 e passa metri quadri coperti del mai aperto asilo (e sono passati diciassette anni) di via Valmaura.

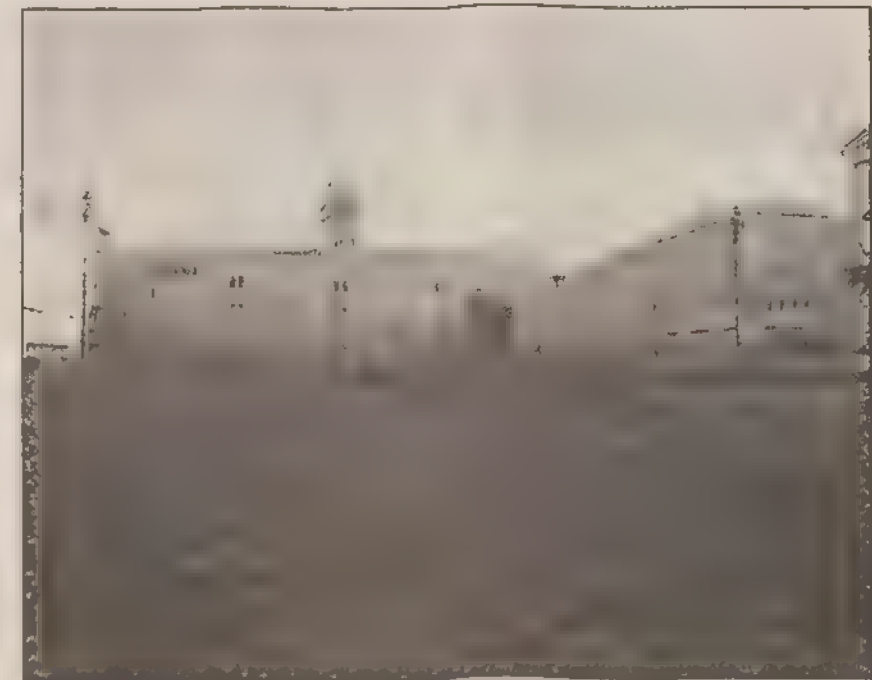
Dalla collaborazione con il Terzo distretto e la Circoscrizione per l'utilizzo, l'arredo e le dotazioni, della vasta sala riunioni di via Valmaura 57, dove proprio sabato 20 marzo scorso il Circolo Miani ha organizzato una festa per i giovani del quartiere: un punto di partenza per tante altre iniziative. Non ultima il controllo sui prossimi lavori della centrale di cogenerazione della Ferriera e del suo elettrodotto in costruzione a pochi metri dalle case.

Lusinghiero reportage sul mensile «Capital» dedicato al rilancio cittadino

E Trieste si riscopre «capitale»

Dal porto alla cultura: evidenziati i parametri della crescita

Sarà il momento delicato, che propone la nostra città al centro delle cronache, non foss'altro che per motivi geografici. O magari l'eco di un certo cambiamento che è nell'aria, e che sta uscendo dagli stretti confini provinciali. Nei fatti, Trieste sta godendo, a dir poco, di buona stampa. Dopo gli entusiasmanti commenti, nell'ultimo periodo, di alcuni giornali inglesi e americani, è adesso la volta dell'italiano e patinatissimo "Capital". Che nel numero di aprile, in edicola in questi giorni, non lascia dubbi fin dal titolo abbinato al servizio: «Trieste torna capitale - Sotto il segno dei privati».

Nel reportage, piuttosto ben documentato e privo delle consuete imprecisioni (un bene, nei confronti di quegli italiani che sembrano convinti che confiniamo col Kosovo, o giù di lì...) vengono evidenziati alcuni dei punti di forza del tessuto cittadino, e un rilancio generale che trova

nel porto, nella ricerca e nell'elettronica le proprie "carte" migliori. «Era stato già previsto nel 1918 – si legge tra l'altro nei vari testi – che la città giuliana sarebbe rinata solo riaprendo ai territori dell'ex Impero». Cosa che, nei commenti e nel "taglio" dègli articoli, sembra stia in effetti avvenendo, complice anche «una schiera di imprenditori e manager disposti a rischiare e prestarsi alla politica».

Di qui parte una galleria dei ritratti che definire lusinghiera è dir poco. Ecco dunque, ad esempio, il sindaco Illy, che «nella tasca della giacca ha un foglietto scritto a mano. Ogni riga è un progetto. Tutti hanno un scadenza...», il presidente degli industriali Federico Pacorini che, in merito a "Trieste Futura" sottolinea che «a parlare saranno i fatti», Mario Fragiacomo della lanciatissima e ormai multinazionale Telital che assicura che «Trieste non cesserà di essere il cuore del gruppo», il trevigiano Valter Ortolan (quello delle gru giganti) che parla della collaborazione trovata a Trieste per l'insediamento della sua azienda come «senza eguali».

Valori e realtà che, localmente, troppe volte si tendono a dare per scontate, ad indicare come stereotipi del prodotto Trieste, si rivelano invece nel reportage per quelli che sono: parametri effettivi che in certi casi, come ad esempio l'elevatissimo rapporto tra abitanti e abbonati a teatro, risultano inarrivabili. Un bel biglietto da visita, niente da dire, per una città che, recuperata la visibilità vuole disperatamente rivelarsi anche un polo di attrazione per l'imprenditoria.

f.b.

Il sindacato degli agenti lancia anche nella nostra città l'allarme sulla criminalità e sull'immigrazione clandestina

Il Siap: «Più poteri alla polizia»

«Troppe rigidità per i fermi, gli arresti e le perquisizioni favoriscono il reo»

«Anche a Trieste la microcriminalità sta diventando ormai incontrollabile e crescono sempre di più sia i furti negli appartamenti che le rapine»

No all'esercito lungo i confini, sì all'allargamento dei poteri della polizia: si infittisce il dibattito sull'ordine pubblico, criminalità e immigrazione clandestina e anche le organizzazioni sindacali della polizia prendono posizione. Dopo il Sap, che aveva ribadito la difficile situazione creatasi sul fronte dell'immigrazione clandestina specialmente sulla nostra linea di frontiera, è stata la volta del Siap, il sindacato italiano appartenenti alla polizia che nella nostra città conta 45 iscritti, a lanciare l'allarme criminalità e ad invocare maggiori possibilità operative per gli agenti.

«Per il momento stiamo assistendo a molte chiacchiere specialmente in Parlamento, ma a nessun effettivo cambiamento – ha denunciato il segretario generale del Siap, Giuseppe Tiani – nessun riscontro nei fatti a tutte le promesse predicate a destra e a sinistra». Un'inerzia assoluta da parte dei politici che al Siap sta andando stretta, anche perché l'ondata di delinquenza anziché diminuire sembra estendersi. «Anche a Trieste la microcriminalità sta diventando ormai incontrollabile, crescono in particolare i furti in appartamento e le rapine; un'escalation – ha aggiunto Tiani – di fronte alla quale gli operatori dell'ordine hanno scarsissime possibilità di intervento».

Per il segretario generale non sono sufficienti la pistola e le manette: «Bisogna modificare le norme del Codice di procedura penale allargando le maglie dell'intervento e consentendo così all'agente di limitare le possibilità, oggi elevate, di impunità a favore dei delinquenti». Fermo, arresto, perquisizione, sono ancora poteri severamente regolati, una rigidità di applicazione che secondo il Siap favorisce il reo e restringe in ambiti ristrettissimi i margini di azione della polizia.

«Modificare il codice – ha poi sottolineato Tiani – non significa introdurre uno stato di polizia, ma mettere a disposizione degli opertori gli strumenti necessari a tutelare i cittadini». In questa prospettiva si inserisce anche il no del Siap all'ipotizzato schieramento dell'esercito lungo il confine con la Slovenia per controllare gli ingressi clandestini: «Siamo contrari alla militarizzazione delle frontiere – ha detto Tiani – se lo stato vuole maggior vigilanza, che investa in sicurezza aumentando gli organici della polizia, non impiegando l'esercito in compiti che non gli competono».

Giovanni Longhi

Assemblea sul caso Petrarca: «Ingiustificato il no del preside»

Caso Petrarca: continua la polemica tra gli studenti e il preside Giovanni Feminiano «accusato» di non aver concesso l'aula magna per un'assemblea sulle condizioni precarie della succursale di largo Sonnino per ragioni di capienza. «Nel dicembre dello scorso anno - scrivono gli studenti - era stata convocata un'assemblea che aveva registrato una partecipazione notevolmente maggiore a quella per cui sarebbe omologata la nostra aula magna. E i motivi erano molto meno importanti. Per di più teniamo a sottolineare che la nostra aula magna non è l'unico luogo in cui si possa svolgere un'assemblea e pure la richiesta di un'assemblea in palestra ci è stata respinta senza un perchè. Come se ciò non bastasse eravamo disposti a riunirci nell'atrio della scuola o nel campo di pallavolo. E ciononostante nessuna di queste alternative è stata presa in considerazione, e la risposta finale è stata un ingiustificato e secco no».

Alle 10 la messa in Cattedrale - Sbriglia e Bassa Poropat in via Valussi

I riti della Pasqua con il vescovo Solidarietà ai bambini albanesi

Il vescovo Eugenio Ravignani guida la via Crucis.

In città il clima della Pasqua, di solito gioioso e spensierato, quest'anno è turbato dal conflitto che divampa nei Balcani. Nei riti religiosi che si sono succeduti in questi giorni non sono mancati i riferimenti alla guerra e le esortazioni alla preghiera perchè questa possa cessare.

Dopo la via Crucis guidata dal vescovo venerdì scorso da piazza Vico fino alla Cattedrale, lo stesso presule, ieri sera, sul sagrato di San Giusto, ha benedetto il fuoco nuovo e ha poi presieduto le Liturgie della parola battesimale ed eucaristica.

Oggi, domenica di Pasqua, il vescovo Ravignani celebrerà la messa in Cattedrale al termine della quale impartirà la benedizione papale. Alle 18, invece, presiederà il canto del Vespro.

Ieri, intanto, l'assessore comunale Bassa Poropat e l'assessore provinciale Sbriglia hanno fatto visita alla Casa di accoglienza per bambini vittime della guerra di via Valussi. Ai piccoli ospiti della struttura intitolata a Lucchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin i due assessori hanno portato uova pasquali e doni e si sono intrattenuti con loro. La casa di via Valussi ospita in questo periodo anche un certo numero di bambini albanesi e la scelta dei due assessori non è stata quindi casuale volendo esprimere con la loro presenza solidarietà a genti che soffrono e un auspicio che la guerra possa finire.

Gli assessori Poropat e Sbriglia e il dott. Andolina con i bimbi della Casa di via Valussi.

IN BREVE

Rinnovo dei vertici dell'ente di formazione

Enaip: Codega presidente Zingirian direttore generale Aggiornato lo statuto

L'Enaip del Friuli-Venezia Giulia ha ricostituito i nuovi organi e nominato i nuovi dirigenti dopo aver aggiornato lo statuto e dopo che i precedenti dirigenti hanno assunto nuovi incarichi. Presidente dell'Enaip Friuli-Venezia Giulia è stato riconfermato il presidente delle Acli Franco Codega. La direzione generale è stata assegnata a Roberto Zingirian. A far parte del Consiglio generale sono stati chiamati, in rappresentanza della presidenza regionale delle Acli, Pierluigi Di Piazza e Mauro Peressini e, in rappresentanza di quelle provinciali, Gianni Passone (Udine), Milena Perlin (Pordenone), Silvio Razza (Gorizia). Le modifiche allo statuto sono state dettate dalle molte novità normative per gli enti di formazione.

L'associazione degli «Amici del cuore» di Trieste va in onda su Raiuno alla trasmissione «Checkup»

La trasmissione di Raiuno «Checkup» in onda il prossimo 10 aprile conterrà anche un servizio sull'associazione «Amici del cuore» di Trieste fondata da Primo Rovis, alla quale la Rai ha chiesto di collaborarare per la realizzazione del programma (come aveva già fatto in passato per «Superquark»). Le riprese si svolgeranno in piazza Goldoni (nell'unità mobile lì situata) e alla Capitaneria di porto di Trieste. La regia sarà curata da Maurizio Amici. Il tema del servizio sarà la prevenzione dell'infarto e comprenderà i suggerimenti per come comportarsi corrrattamente in caso di attacco cardiaco.

Le Camere di commercio per il Centro Europa allargano il loro supporto alle aziende straniere

L'assemblea nazionale dell'Associazione camere di commercio per il Centro Europa (Accoa) ha deciso che il supporto alle imprese associate d'ora in poi sarà esteso non solo alle repubbliche oltre-adriatiche ma anche a tutta l'area del centro Europa. Si è deciso infatti di venire incontro al crescente interesse delle imprese per un approccio più ampio e integrato su quell'area che dopo l'Unione europea, rappresenta il secondo mercato italiano con oltre il 20 per cento dell'interscambio complessivo. Per il 1999-2002 la presidenza è stata affidata a Gian Carlo Murkovic, vicepresidenti Baccarini di Ravenna e Cingolani di Ancona.

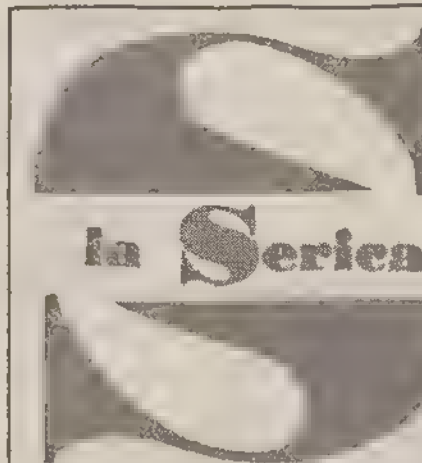
Tram di Opicina: i pericoli per auto e pedoni tra piazza Scorcola e piazza Dalmazia

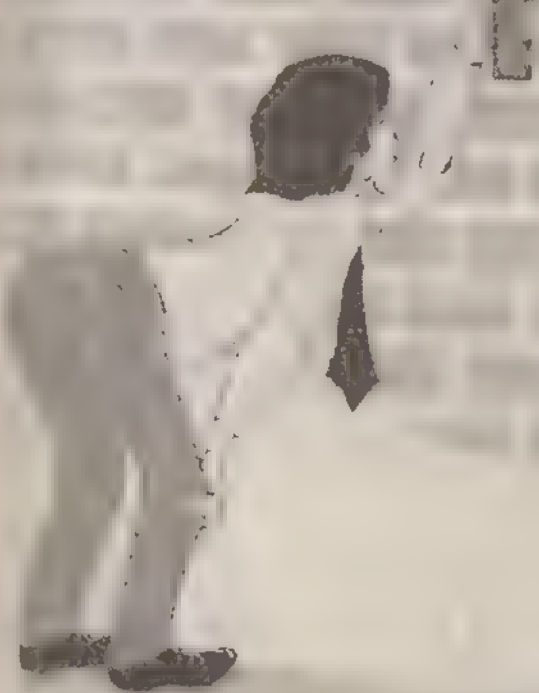
Incontro «al semaforo» tra Tosolini del Comune di Trieste, Cella dei vigili urbani e esponenti delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb); questi ultimi hanno voluto illustrare la pericolosità del tratto viario percorso dal tram di Opicina dell'Act tra piazza Scorcola, via Martiri della Libertà e piazza Dalmazia. Se da un lato, ha osservato la Rdb, la delimitazione della corsia riservata al tram ha portato benefici alla viabilità, dall'altro ha reso pericoloso l'attraversamento di auto e pedoni, in quanto nell'impegnare la stessa, quasi sempre non prestano attenzione verso destra al sopraggiungere in discesa del tram. I suggerimenti della Rdb verranno vagliati.

Speciale sposi

a cura della A.MANZONI&C.

Giorno di gioia!

Qualcosa di nuovo, qualcosa di vecchio, qualcosa di prestato (tranne il vestito), qualcosa di blu: secondo la tradizione il giorno delle nozze la sposa deve indossare almeno una di queste cose. Importantissime sono per la sposa le ore prima dell'uscita da casa per recarsi in chiesa o in municipio: vanno controllati tutti i dettagli dell'abito, l'acconciatura, il trucco (sempre moderato e poco appariscente). Sull'automobile che accompagna la sposa al luogo della cerimonia devono trovarsi solo l'«autista» e, seduto davanti, il padre della sposa, cui spetta invece il sedile posteriore. Qualche fiore bianco sulla vettura darà un tocco romantico e personale, facendo però attenzione a non trasformarla in una... bomboniera: gli eccessi non fanno parte del galateo del matrimonio. La madre della sposa e il padre dello sposo attenderanno gli invitati in chiesa, facendo gli «onori di casa», mentre il futuro sposo potrà occupare gli inevitabili minuti di nervosismo e di attesa indicando loro il posto nei banchi. All'arrivo della sposa, tutti gli invitati e lo sposo si dovranno trovare già in chiesa. Nel corso della cerimonia nuziale molti sono i segni che ricordano antiche tradizioni: la piccola corona di fiori che generalmente ingentilisce l'acconciatura della sposa è un retaggio di una simbologia del rito bizantino; l'unione delle mani destre degli sposi da sempre rappresenta la conferma sacrale del patto liberamente stipulato. Da sempre vige l'usanza dello scambio degli anelli, mentre l'usanza del velo risale all'età medievale e indica la «sottomissione» della donna al marito. Molte sono anche le immagini di cerimonie nuziali del passato in cui si vedono gli sposi tenere in mano – come oggi – il «libretto del matrimonio». Conclusosi felicemente il rito, il festoso corteo di uscita viene aperto dai due novelli sposi, cui fanno corona gli invitati, tra lanci di riso, abbracci e lacrime di commozione. La sposa deve baciare tutti e sorridere sempre, facendo finta di non vedere eventuali problemi o imprevisti. È un giorno di gioia totale.

Speciale sposi

a cura della A.MANZONI&C.

Gli sposi salgono in passerella

La primavera che sboccia e fiorisce celebra in questi giorni la sua festa più importante, suggello della natura che si rinnova.

E la primavera è per tradizione anche la stagione dei matrimoni, delle nuove famiglie che si formano perché due persone hanno deciso di intraprendere insieme un cammino comune.

E il matrimonio è un rito, che al di là della prevalenza di valenze laiche o religiose, è accompagnato da momenti ben precisi che vanno rispettati nella loro essenza.

E' un mutamento di status sociale che viene per lo più sottolineato con una cerimonia a cui fanno da cornice i membri della famiglia, la cerchia di parenti e amici: la piccola o grande porzione di società di cui gli sposi fanno parte e che partecipa gioiosa al loro scambio di promesse.

Le modalità del rito cambiano a seconda dei luoghi e a seconda dei tempi.

Il corteo che un tempo accompagnava la sposa oggi è spesso ridotto alla coda di veicoli che dopo la cerimonia si dirigono al luogo del pranzo o del ricevimento.

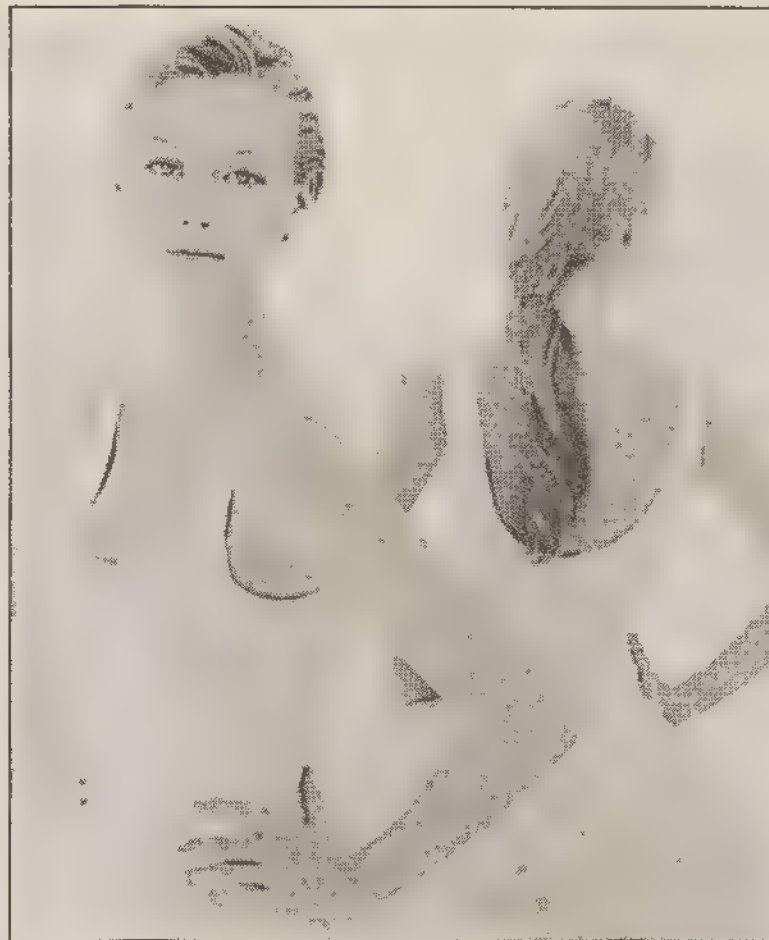
Ma quel che va rimarcato è che le nozze dei nostri anni sono – a differenza di quanto poteva avvenire un tempo – una scelta libera e motivata essenzialmente dall'amore e dal sentimento.

Chiesa o Municipio sono due luoghi che nel giorno del sì assumono un'atmosfera particolarmente suggestiva e festosa.

Ed è bene che questo giorno in cui si ripongono sogni e speranze di una vita non venga offuscato o turbato da inutili litigi e da piccoli dissapori dovuti a problemi di tipo «organizzativo».

Non sarà allora superfluo ricordare ancora una volta che è bene cominciare a preparare il giorno del matrimonio con almeno sei mesi di anticipo.

Importante è anche il ruolo dei genitori degli sposi che devono evitare di recriminare sulle scelte o di intervenire pesantemente con troppi «consigli» nella fase di organizzazione prematrimoniale: dare una giusta fiducia ai figli è il modo migliore per incoraggiarli a creare un nuovo nucleo familiare cosciente e, possibilmente, solido.

E i due sposi del resto dovrebbero ricordare che loro non sono i primi che si sposano...

Un evento da «partecipare»

Le partecipazioni di nozze costituiscono il modo classico di annunciare a parenti e amici l'importante decisione di sposarsi.

Il galateo prevede che siano stampate sobriamente su cartoncino.

Sul lato sinistro vanno scritti i nomi dei genitori della sposa che «annunciano le nozze» o «partecipano il matrimonio» della figlia – di cui va indicato solo il nome – con il promesso sposo di cui viene indicato nome e cognome; in basso l'indirizzo della famiglia.

Dal lato destro la stessa cosa viene fatta con i nomi dei genitori dello sposo. Al centro vanno scritti la data, il luogo e l'ora della cerimonia. Conviene farne stampare un buon numero, almeno il trenta per cento in più di quello che può sembrare il numero giusto.

Sulle buste gli indirizzi dei destinatari vanno scritti a mano, meglio se con una penna stilografica. Le buste vanno spedite – aperte – almeno un mese prima della data fissata. Insieme alle partecipazioni va spedito l'invito – stampato su cartoncino del medesimo tipo e con lo stesso carattere tipografico – alle persone che si desidera siano presenti alla cerimonia e al successivo rinfresco o pranzo nuziale.

Dal momento in cui vengono spedite, incominceranno le telefonate di congratulazioni, di richiesta di informazioni sulla lista, di conferma della presenza alla cerimonia. Insomma le partecipazioni sono il penultimo atto di una scelta ormai quasi definitiva!

Nuova casa... dolce casa

Uno dei primi passi da affrontare una volta deciso di sposarsi è la scelta della casa. Il mercato immobiliare in questi periodi è particolarmente frizzante e vivace, ma ovviamente ognuno fa le sue scelte in relazione alle proprie possibilità economiche, che non sempre consentono di scegliere la casa dei propri sogni.

Spesso vanno effettuati dei lavori di ristrutturazione e di risistemazione che molti decidono di intraprendere da soli o con l'aiuto di amici competenti. È evidente che è opportuna anche la presenza di un esperto professionista per evitare poco gradite sorprese una volta intrapresi i lavori necessari.

Sono scelte che vanno effettuate insieme dai futuri sposi in base ai loro gusti e alle loro preferenze, che andranno in qualche modo temperate.

Le spese dell'acquisto della casa e dei mobili non seguono in maniera rigorosa le regole del galateo (che prevederebbero ad esempio la casa a carico dello sposo, la camera da letto a carico della sposa) ma vengono gestite con buon senso, in relazione al lavoro dei futuri sposi e a molte altre particolari situazioni.

A puro titolo informativo elenchiamo quali sono i «carichi» previsti per le rispettive famiglie: a quella della sposa competono il corredo personale della sposa, il corredo della casa, le partecipazioni di nozze, le bomboniere, il rinfresco, i fiori per la chiesa, l'auto per la sposa e per gli invitati. Sono di spettanza della famiglia dello sposo le fedi nuziali, il bouquet per la sposa, l'offerta per la chiesa, il viaggio di nozze, l'affitto o l'acquisto della casa e l'arredamento.

Un tempo il corredo portato in dote dalla sposa era posto in un baule in legno o in una cassapanca: erano lenzuola in lino ricamate e con le cifre, tovaglie di grandi dimensioni ricamate preziosamente, asciugamani orlati a mano: anni e anni di paziente lavoro, qualcosa di assolutamente inimmaginabile al giorno d'oggi nella nostra società.

Per di più nelle case moderne dagli spazi ridotti si porrebbe pressante il problema di dove riporre tutto il corredo, che per altro è ampiamente ridotto rispetto ai numeri di un tempo.

Speciale sposi

a cura della A.MANZONI&C.

Camminare insieme «per tutta la vita»!

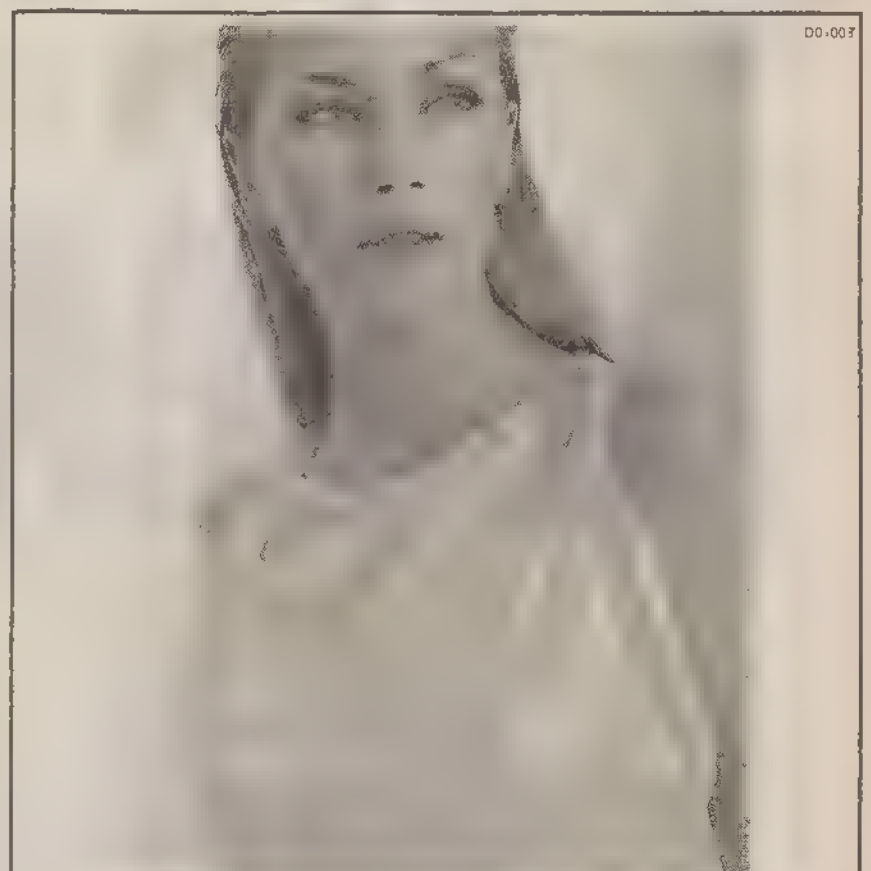
Il desiderio di unire la propria vita, i propri sentimenti, i propri progetti a quelli della persona amata si mantiene sempre vivo, sia nei giovani sia nelle persone meno giovani, nonostante i cambiamenti dell'organizzazione sociale e dei valori dominanti. Il matrimonio continua a trionfare come avvenimento gioioso e desiderato proprio perché l'individuo sente tra le sue esigenze primarie quelle di essere capito e amato; di amare e condividere con un altro il proprio progetto di vita.

Sposarsi è in ogni caso una scelta che implica consapevolezza non solo delle gioie, ma anche dei doveri e un preciso senso di responsabilità nella costruzione di un rapporto duraturo. La nostra legislazione prevede da parte di chi intende contrarre matrimonio la presentazione di una serie di documenti, innanzitutto per attestare lo stato libero dei contraenti e per accertare che il vincolo delle nozze sia scelto liberamente.

Una volta ottenuti i documenti anagrafici previsti, si presenta nel Comune di residenza la formale richiesta di «pubblicazioni». Queste non sono altro che l'affissione pubblica di un foglio con le generalità dei due sposi affinché tutti possano verificare l'effettiva libertà civile dei due promessi.

Trascorso il tempo previsto senza che nessuno si sia «opposto» alle nozze, verrà rilasciata la sospirata autorizzazione con la quale ci si potrà recare nel luogo prescelto per la cerimonia e concordare data e orari. I documenti necessari sia per il matrimonio in Chiesa sia per quello in Comune sono il certificato contestuale di residenza, nascita e cittadinanza e l'estratto riassunto dell'atto di nascita; taIi documenti hanno una validità di sei mesi. Se si decide di sposarsi in Chiesa normalmente è previsto anche un corso di preparazione che varia per durata e modalità da parrocchia a parrocchia; alla conclusione del corso si ottiene un attestato di frequenza, obbligatorio per il matrimonio religioso, per il quale sono altresì necessari il certificato di Battesimo e di Cresima.

La parrocchia di appartenenza provvede anche alla pubblicazione delle partecipazioni religiose. Sposarsi in Chiesa richiede in qualche modo una «volontà» più profonda e consapevole nella scelta. Secondo la religione cattolica il sacramento del matrimonio è particolarmente importante e non a caso in esso i due sposi sono sia soggetti sia ministri del sacramento.

Oltre alla musica e alla coreografia generale della chiesa vale allora la pena di curare con attenzione anche la scelta dei passi biblici da leggere durante la cerimonia insieme a tutti gli invitati.

Appunti su...

Per una sposa non tradizionale

Per un evento importante e irripetibile il vostro look richiede originalità, ricercatezza e unicità. L'abito sarà elegante, ma anche personalizzato, in modo da creare il vostro stile. Enrica Boutique in largo Santorio 5 propone abiti da sposa non tradizionali, da sera e da gran sera, ma anche da cerimonia per le invitate, scelti in esclusiva da collezioni italiane, francesi, inglesi e tedesche. Capi valorizzati dal taglio, dal tessuto e da dettagli, come i ricami di perline e i pizzi macramè. E poi tante «mise» da città o da vacanza da mettere in valigia per il nostro viaggio più romantico.

Bianco... come i confetti

La bomboniera completa e contraddistingue la cerimonia nuziale e va quindi scelta con particolare attenzione. Casa & Café in via Giulia 10 propone le originali bomboniere di Argentoblu (piccoli oggetti come segnalibri o spilline e teneri animali in argento), le classiche bomboniere Capodimonte o in silver plate, le nuovissime bomboniere in porcellana bianca bisquit con decorazioni in cristallo con lavorazione Swarovski: un delfino bianco con cristallo blu, un mulino con le pale in cristallo, un faro che brilla in alto. E da Casa & Café si trovano confetti per ogni occasione indimenticabile e proposte-regalo sempre nuove per festeggiare i momenti importanti con una vasta gamma di oggetti simbolici e utili, confezionati con cura, con uno sbocciare multicolore di fiorellini, tulle, nastri.

Le bomboniere di Claraluna

Anche la scelta delle bomboniere segue la moda e l'evolversi del gusto e dello stile. Senza dubbio oggi tra le bomboniere top sono ai primissimi posti quelle della raffinata linea Claraluna, che a Trieste si trovano in esclusiva da **Viola bomboniere,** in via D'Annunzio 12. Piccole bottiglie in vetro in sfumature pastello e chiuse da tappi-scultura in argento; piattini e ciotoline in cui le trasparenze del cristallo vengono impreziosite da argento lavorato con effetto ricamo; oggetti eleganti con i nuovissimi dettagli in legno. La loro peculiarità sta anche nella scatola, chiusa da una piccola spilla staccabile in silver plate a forma di fiore: un regalo in più per ringraziare amici e parenti. E Viola bomboniere consiglia anche le originali bomboniere-oggetto della Thun, orologi, scatoline portagioie a forma di coccinella e i deliziosi elefanti da collezione.

Invitate e damigelle chic

Essere invitate a un matrimonio offre il piacere di indossare un abito chic e implica il «dovere« di farlo, per rispetto all'importanza della cerimonia. Tailleur goffrati in raso azzurro, beige o verde acqua, tailleur bicolori in bianco e blu, completi abito-giacca con giochi di trasparenza, smoking tre pezzi con gonna longuette, tailleur pantaloni in tessuti raffinati, abiti essenziali, dalle linee pulite, scollati e senza maniche, nella gamma dei grigi o del pastello, abbinati allo spolverino: il meglio dell'alta moda è proposto a Trieste alla boutique AnnaMaria Costantini in via Mazzini, dove è vastissima la scelta dei modelli lunghi da sera e per le cerimonie estive: doppiati, in chiffon, organza, seta impalpabile, fioriti, o con straordinari giochi di colore «dégradé».

La lista aiuta nella scelta

La lista di nozze è un sistema pratico, moderno, accettato e diffuso per fare un regalo utile e gradito ai futuri sposi. Non va intesa come un obbligo, poiché è sempre possibile e altrettanto gradito un dono personalizzato (un quadro, un gioiello, un pezzo di argenteria) da parte di chi conosce bene i gusti degli sposi, ma è piuttosto uno strumento per accontentare davvero i destinatari con la certezza che il presente sarà apprezzato e utilizzato. Inoltre scegliere fra gli oggetti dell'elenco predisposto dai futuri sposi semplifica i dubbi della scelta. E lista sia allora! Da parte degli sposi la scelta del negozio e degli oggetti deve essere attenta, corrispondente al livello economico medio dei parenti e degli invitati, con un ventaglio di proposte che tenga conto di tutte le «tasche» e anche piuttosto ampia, perché generalmente si riceve ben più di quanto ci si possa aspettare.

All'insegna dell'armonia

Gli addobbi floreali trovano posto sull'altare principale, sulla balaustra che separa l'area dei fedeli – e quindi in questo caso degli invitati –, lungo la navata, o in piccoli mazzolini ai bordi dei banchi. Un consiglio utile è quello di non scegliere fiori dal profumo troppo intenso e di non «riempire» troppo la chiesa con gli addobbi. Per quanto riguarda il bouquet, questo deve accordarsi allo stile dell'abito e quindi alla figura della sposa. Alla fine della cerimonia l'usanza vuole che esso venga donato all'amica più cara, o lanciato tra le ragazze presenti per scegliere la fortunata che si sposerà entro l'anno, o diviso in modo da poter regalare un fiore a ciascuna delle signorine presenti.

I salmoni ricevono il cibo, ed è subito zuffa. (Foto Lasorte)

SAN DORLIGO Una polla naturale fredda ha suggerito una curiosa idea: usare l'acqua per impiantare un allevamento

Pesci in Val Rosandra. Anzi, salmoni

La sorgente ha le stesse caratteristiche delle zone di crescita, le Ebridi

«Usiamo solo le condizioni offerte dall'ambiente» dicono gli allevatori, che stanno anche salvando una specie dall'estinzione, con l'Ente tutela pesca

E' un piccolo angolo delle isole Ebridi, ricostituitosi naturalmente in val Rosandra. Parliamo della piccola sorgente di acqua, una vera e propria polla, situata a pochi metri dal corso del torrente che dà il nome alla vallata, e che fino al 1952 fu la principale fonte d'approvvigionamento idrico per gli abitanti di Bagnoli e dei centri vicini.

Assolutamente pura, di temperatura costante (fra i 9 e gli 11 gradi), forte e imperiosa anche nei mesi estivi, la polla sta vivendo oggi una sorta di seconda giovinezza.

Passato il testimone ai più moderni impianti di rifornimento idrico, ovviamente molto più comodi per la popolazione, la piccola ma splendida sorgente è diventata oggetto d'attenzione, una decina d'anni fa, da parte di Aldo Zobec e dei suoi due figli, Edi e Miran, tutti di Bagnoli.

Animati da entusiasmo e inventiva, i tre, analizzata la situazione, hanno pensato di ricreare un ambiente naturale tipico delle isole Ebridi, l'arcipelago di circa 500 isole e isolotti, che si trova a Nord Ovest della Scozia, dove prospera, proprio per la temperatura dell'acqua, il salmone.

«Abbiamo studiato attentamente le condizioni nelle quali nasce e si riproduce il salmone scozzese - spiega Edi Zobec -, e senza violentare l'ambiente, ma semplicemente utilizzando l'acqua che sgorga da questa piccola sorgente, la sua temperatura costante, la sua caduta naturale, abbiamo riproposto le condizioni tipiche del mare delle Ebridi, dove i salmoni vivono. E ce l'abbiamo fatta - aggiunge con un sorriso che la dice lunga sulla soddisfazione della famiglia Zobec -, al punto che oggi vediamo crescere in diverse vasche, allestite negli anni, il salmone scozzese, il salmerino di fonte e il salmone canadese».

Nei diversi contenitori, alcuni situati all'interno di una piccola costruzione, altri all'aperto, ma riparati dalle intemperie da una moderna tettoia mobile, crescono centinaia di pesci, tutti molto pregiati.

«Li seguiamo costantemente - dice il padre, Aldo - soprattutto quando sono giovani, perchè necessitano di un pasto ogni due ore per tutta la giornata. Alla stregua di quanto richiedono i bambini». Nutriti con il plancton di acqua dolce, i salmoni crescono fino a pesare qualche chilo.

«Il loro è uno sviluppo lentissimo - sottolinea Edi Zobec -, ma molto interessante sotto il profilo biologico. Vivono in gruppi e hanno abitudini identiche. Da parte nostra c'è bisogno di una attenzione costante - dice ancora - perchè va verificata la temperatura dell'acqua e, quando piove molto, è indispensabile controllarne il livello e mantenere libere da detriti le uscite». Recentemente, nell'ambito della loro struttura (che, precisano, ha rigorose caratteristiche artigianali), gli Zobec sono riusciti ad allevare sia il salmerino alpino che la trota marmorata, specie in via di estinzione, su incarico dell'Ente per la tutela della pesca del Friuli-Venezia Giulia.

Ugo Salvini

MUGGIA Il maratoneta ha percorso oltre 300 chilometri in 48 ore

Maranzina ha fatto il record Ma non viene ufficializzato

Aldo Maranzina, il maratoneta che voleva stabilire il record del più lungo percorso senza sosta nell'arco di 48 ore, ha vinto la gara con se stesso, però non se la vedrà riconoscere ufficialmente. Ieri alle 13, allo stadio Zaccaria di Muggia, ha concluso la sua corsa, dopo aver «macinato» 302,88 chilometri marciando giorno e notte, con brevissime soste alimentari. Il record attuale, stabilito da un italiano in Francia, era di 298, 257 chilometri.

Ma se l'impresa può dirsi riuscita, resta ugualmente amara per questo sportivo che afferma di allenarsi per 17 mila chilometri all'anno, cioé 45 al giorno, e che ha mire ben più ambiziose rispetto allo stadio di Muggia. Che cosa è successo? Che i giudici di gara si sono dichiarati non idonei alla certificazione, proprio un minuto prima della partenza. Quindi non hanno assistito alla «performance», e infine hanno assistito all'arrivo, ma non hanno rilasciato documenti che comprovino il record e gli diano ufficialità. «Si sono ritirati il giorno prima, ma io sono partito lo stesso», afferma Maranzina, che non perde del tutto le speranze.

Ma come ha trascorso queste due giornate di marcia? La sosta massima è stata, in 48 ore, di venti minuti; il sonno in totale è durato 15 minuti (ma forse non completi, per via di un fastidioso crampo). Che cosa ha mangiato Maranzina, in quei brevi minuti? Anche pastasciutta. Ai lati dello stadio c'erano amici ed estimatori, ma anche i medici della medicina sportiva.

Ieri pomeriggio, un paio d'ore dopo aver conluso la sua «48 ore», Maranzina si è dichiarato un po' stanco e impolverato, e disposto a riposarsi «per almeno tre o quattro giorni». Ricordando le imprese di Melbourne (quando ha corso una «sei giorni»), e gli 800 chilometri di marcia da Trieste all'Aquila, spera davvero che la Fidal voglia omologare questa sua prova. Essere stato piantato in asso non gli è sembrata una bella cosa.

Aldo Maranzina all'arrivo: 48 ore di marcia. (Foto Sterle)

SAN DORLIGO Partecipano a fine aprile a «Euroscuola '99»

Ragazzini sloveni in Scozia al gran raduno linguistico

Saranno diciotto gli alunni della scuola media a lingua d'insegnamento slovena «Simon Gregorcic» di San Dorligo – accompagnati da due insegnanti – che parteciperanno a fine aprile in Scozia a «Euroscuola '99».

L'iniziativa, nata nel 1998, riunisce ogni due anni in una diversa località d'Europa alcune rappresentanze di alunni delle scuole medie appartenenti alle minoranze linguistiche.

Però per non perdere questa grande occasione hanno ancora bisogno di fondi: solo il viaggio costerà 25 milioni

I ragazzi vengono accolti dalla scuola ospite che quest'anno, dal 21 al 26 aprile, sarà quella di Stornoway, capoluogo di un'isola nel Nord della Scozia. La manifestazione è la più grande tra quelle dedicate alle minoranze linguistiche in tutta Europa, e per l'edizione di quest'anno è prevista la partecipazione di ben quattordici scuole a rappresentare in pratica tutti gli Stati del continente.

È stato dunque superato, anche con l'interessamento dell'amministrazione comunale, quello che era considerato lo scoglio più arduo: la raccolta di contributi.

Il solo viaggio aereo costerà infatti la ragguardevole cifra di 25 milioni, una spesa che evidentemente la scuola di San Dorligo non sarebbe stata in grado di sostenere da sola. Contributi sono giunti, per questo motivo, dalla Regione, e altri ne dovrebbero arrivare da imprenditori locali e società operanti sul territorio, contattate da un apposito comitato di genitori.

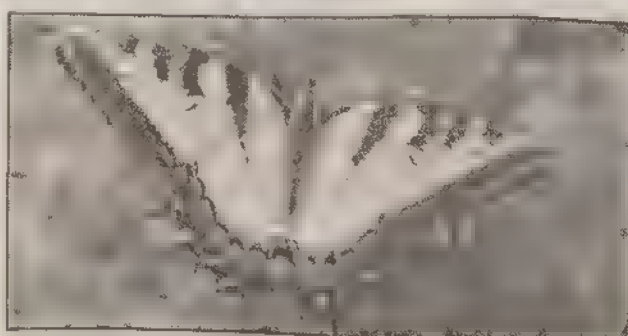
«La raccolta sta andando piuttosto bene – ha confermato il preside, Emil Bolè – speriamo che arrivino presto tutti i contributi promessi per far partire i nostri ragazzi».

r. cor.

MIRAMARE Di nuovo aperto il giardino artificiale, con un rinnovato impianto di luci e l'introduzione delle «formiche coltivatrici»

Nuove farfalle nella serra, e anche uccelli esotici

Ha riaperto al parco di Miramare il «Giardino delle farfalle, che è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 18, con orario continuato: nelle serre che ospitano esemplari esotici di grande bellezza sono state introdotte anche alcune novità. Sono arrivati molti nuovi esemplari di farfalle giganti vive, e alcune rarità botaniche. Inoltre è stata riprodotta una vera e propria «giungla tropicale», che ospita uccelli coloratissimi, provenienti dalle foreste vergini dell'America e dell'Australia.

Ma, precisa Stefano Rimoli, responsabile del «Giardino», «tutti gli animali provengono da allevamenti e non vengono dunque prelevati dal loro habitat naturale, e alcune specie si sono così ben acclimatate nella "serra dell'imperatore Massimiliano" da riprodursi spontaneamente».

Rimoli annuncia però che è stata introdotto un impianto di illuminazione artificiale, grazie al quale le farfalle volano sempre, perché non dormono, come facevano invece lo scorso anno quando il tempo era nuvoloso. I visitatori allora non potevano vederle. Ma non poter dormire, sotto una luce artificiale, sarà davvero la miglior cosa per queste farfalle?

Infine, ancora una novità. La fauna di Miramare si è arricchita di un tipo particolare di formiche, dette «coltivatrici». Spiega il responsabile: «Queste formiche tagliano qua e là pezzi di foglie, ma non per nutrirsi, bensì per per sminuzzarle e mescolare questo "trito" al terreno, per coltivare dei funghi enormi, coi quali poi nutrono i loro "piccoli" (le larve). Questo - aggiunge - è un interessante caso di simbiosi perfetta, in quanto le formiche non possono cibarsi che del fungo per sopravvivere, e questo particolare fungo non può vivere senza le formiche che lo coltivano».

(Nelle foto, alcuni esemplari di farfalle, tratte dalla pubblicazione che illustra le serre di Miramare).

ORE DELLA CITTÀ

Alliance Française

Assemblea generale ordinaria dei soci della Associazione culturale Italo-francese di Trieste, Alliance Française, nella sala del consiglio della Riunione adriatica di sicurtà, in piazza della Repubblica 1 martedì 20 aprile alle 7 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo '98 e preventivo '99 e il rinnovo delle cariche. Non sono ammesse deleghe.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che sono in visione alla segreteria dell'ordine, i seguenti avvisi pubblici: n. 1 posto di dirigente medico di II livello in Ginecologia e ostetricia; n. 1 posto di dirigente medico di II livello in Medicina interna. Gli avvisi sono stati banditi dall'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Miramare aperto

Grazie alla piena disponibilità degli addetti di vigilanza il Museo storico del castello di Miramare sarà aperto oggi e domani. Gli orari durante le festività saranno i seguenti: Museo storico del castello 9-18 (chiusura cassa). Parco di Miramare dalle 8 alle 19.

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via San Nicolò 27/A sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Mostra di Cernigoj

Oggi, al Revoltella, Luca Geroni guiderà i visitatori attraverso la grande mostra antologica su Augusto Cernigoj «Poetica del mutamento». Domani uguale appuntamento, sempre alle 11.

Pro Senectute

Oggi il Club Rovis di via Ginnastica 47 e il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimarranno chiusi. Domani il Centro ritrovo anziani rimarrà aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Informazioni turistiche

L'ufficio informazioni dell'Apt, situato alla Stazione ferroviaria, nelle festività pasquali osserverà il seguente orario: oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al n. 040.6796.601.

«Canti di primavera»

Domani al Club Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà «Canti di primavera», appuntamento lirico corale a cura del maestro Giuseppe Botta con il coro triestino «Silvulae Cantores» e un gruppo di giovani solisti. Con la partecipazione del soprano Elisabetta Richter, al pianoforte Manuel Tomadin. Martedì il Club Rovis rimarrà chiuso.

Arcigay Arcilesbica

Anche quest'anno le associazioni Arcigay Arcilesbica di Trieste e di Udine organizzano il pic-nic di Pasquetta. L'appuntamento è domani alle 12 a Opicina in via Carsia 42, vicino alla caserma dei pompieri. Sono previsti giochi, musica, premi, zona grill. Per informazioni è disponibile l'infoline: Giorgio 0347.8733.072.

Amici don Marcello

Domani a S. Antonio Nuovo vi sarà l'incontro mensile «Siloe» per gli amici di don Marcello. Come di consueto, alle 17.30, S. Rosario meditato, preghiera per la beatificazione del Servo di Dio, e alle 18 la messa con breve riflessione.

Itinerari cittadini

Proseguono gli itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280 - cell. 0335/224741): 1) Winckelmann e il neoclassico nelle domeniche dispari, 2) Il Liberty a Trieste nelle domeniche pari. Costo lire 10.000, sconto 50% possessori card T for you.

Mostra di Perrella

Prosegue presso la sala esposizioni dell'Apt, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Luigi Perrella che rimarrà aperta fino al 13 aprile. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato: dalle 9 alle 13, domenica e festivi: chiuso.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) e allo 040/370692: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a rispondere, oppure vienici a trovare nella nostra sede di via Fabio Severo, 33.

Escursione dell'Alpina

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica 11 aprile una gita in Val Tramontina. Dal paese di Palcoda si effettuerà una traversata dei paesi abbandonati sino ad Campone. Direttori di gita Daniela Lupieri e Vinicio Divo. Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità. Programmi e iscrizioni in sede via Donota 2, tel. 040/369067 dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà, 17/19 attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, per infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare allo 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Assistenza fiscale

La Cisl informa i pensionati Inps, che qualora non riescano a presentare alla sede Inps di Trieste il mod. 730/99, potranno usufruire del servizio di compilazione mod. 730/99 presso le sedi Caf-Cisl, previo appuntamento telefonico.

Mostra benefica

Continua fino al 10 aprile, alla Galleria «Athena» in via S. Francesco, 51/A la mostra benefica a favore della Lega contro i tumori offerta dal Maestro Giovanni Talleri.

Aiuto dall'Astra

Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare senza remore di sorta l'Astra, via R. Abro 11 tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

VETRINA

IN BREVE

La selezione martedì e mercoledì

Cercansi idraulici, barellieri e operai per Iacp, Cri e Comune

Martedì e mercoledì, nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego in via Fabio Severo, dalle 9.30 alle 12.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione allo Iacp di Trieste di due operai idraulici, tempo determinato un anno (eventualmente prorogabile). La selezione riguarderà anche quattro autisti barellieri, per trasporto sanitario in autoambulanza, tempo determinato 90 giorni, da impiegare presso la Croce rossa. Il Comune di Trieste, infine, assume un esecutore socio-sanitario, tempo determinato sino a novembre, e un altro esecutore socio-sanitario per sostituzione maternità. La graduatoria verrà esposta il 9 aprile all'albo dell'ufficio. La chiamata sui presenti verrà effettuata alle 10.

I volontari dell'Astad visitano quattro centri che ospitano (con ogni cura) animali abbandonati

Visita di studio dei volontari del rifugio per animali Astad di Opicina in quattro centri che ospitano bestiole abbandonate. I volontari, guidati dal direttore dell'Astad, il veterinario Adriana Linda Paronuzzi, hanno visitato per primo il gattile di Giorgio Cociani dove i mici vivono da reucci. Sono puliti, socievoli e domestici, e gli ospiti sono stati colpiti, oltre che dalla pulizia degli ambienti, anche dallo stato fisico dei felini, tutti sani e bene in carne. La seconda tappa è stato il pubblico canile di via Orsera: anche qui igiene rispettata al massimo e Fido sani. I volontari si sono quindi recati alla pensione convenzionata Gilros, a Opicina, in via di Prosecco 1904, che ha 25 ospiti tenuti con ogni cura. L'ultima tappa a «La cuccia» di via dei Boschetti, a Monfalcone, che è tra i rifugi pilota del protezionismo regionale.

mir

Giovane pianista si mette in luce in Germania: ci ritornerà in autunno per esibirsi con l'orchestra

Grande successo di pubblico e di critica per la giovane pianista triestina Cristina Santin in tre concerti tenuti a Dusseldorf (Palais Wittgenstein) e a Ratingen. Il programma comprendeva musiche di Haydn, Schubert, Liszt, Debussy e De Falla. Cristina Santin è stata nuovamente invitata in Germania, nel prossimo autunno, per esibirsi come solista con orchestra in un programma beethoveniano. All'inizio del mese, inoltre, la concertista aveva ottenuto il primo premio al concorso nazionale per giovani strumentisti e cantanti "Dino Caravita", a Fusignano (Ravenna), per la sezione pianoforte solista.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

MORTI: Boscolo Giovanni «Berto», di anni 70; Mariotti Jean Pierre, 41; Morgan Angela, 101; Tripoli Antonina, 91; Marsi Nazario, 90; Di Nuciano Enrico, 71; Murovec Emma, 82; Praselj Luigi, 79; Trampuz Mario, 89; Tomasi Genoveffa, 91; Leghissa Francesco, 79; Ongaro Giuliano, 55; Micheli Nereo, 78; Ardizzoni Attilio, 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pauri Alessandro, impiegato con Biasutti Enrichetta, impiegata; Giurissevich Claudio, autista con Anufrieva Irina, sarta; Cossetto Luca, impiegato con Manzato Daniela, banconiera; Spehar Fabio, fisioterapista con Vallon Maria Cristina, fisioterapista; Ingannamorte Mauro, elettrauto con Levec Cinzia, fisioterapista; Porcorato Giuliano, operaio con Cotterle Alessandra, impiegata; Paulin Massimo, impiegato statale con Messere Mariagrazia, impiegata statale; Skerl Mauro, commerciante con Machado Mosquera Milena, in attesa di occupazione; Calcagno Alberto, operaio con Geromella Lucia, imprenditrice; Secchi Alessandro, musicista con Dordioski Violeta, estetista; Contadini Novello, impiegato d'ordine con Cavaliere Gabriella, casalinga; Bastoni Carlo, agente di viaggio con Pinto Patrizia, tecnico di laboratorio; Scarel Paolo, perito industriale con Caucich Daniela, attuaria; Salvadei Cristiano, panettiere con Pavanello Cristina, commessa; Carretti Massimo, avvocato con Ventura Monica, impiegata; Fonda Luca, agente di commercio con Cavone Roberta, studentessa; Dovier David, ascensorista con Pegan Manuela, in attesa di occupazione; Skerk Riccardo, impiegato con Ciuk Daniela, impiegata; Mancino Pietro, pittore con Scoff Dina, assistente sanitaria; Calabrese Vincenzo, impiegato con Festa Linda, assistente di base; Logar Erwin, medico con Kneifl Edith Ruth, psicanalista; Binda Andrea, farmacista con Giarratano Claudia, impiegata; Simonovich Marino, impiegato con Giacomini Fulvia, tecnico di laboratorio; Carli Ervino, carpentiere con Marchioli Mariastella, studentessa.

Oggi a Opicina

L'Anpi ricorda gli ostaggi uccisi

Oggi, alle 15, al Poligono di Opicina, commemorazione dei 71 ostaggi antifascisti fucilati cinquantacinque anni fa dai nazifascisti. Alla manifestazione, che intende riconfermare la validità dell'azione antifascista per la pace, sarà presente il sottosegretario alla difesa Paolo Guerrini. Parleranno anche il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman e il vice presidente dell'Anpi nazionale e presidente del comitato di Trieste, Arturo Calabria. Presiederà Tomaz Kalc e Drago Gorup leggerà alcune poesie.

SCUOLA «STUPARICH»

L'educazione stradale s'impara già alla «materna»

I bambini e le insegnanti della scuola materna «Stuparich» ringraziano i vigili urbani Sabrina e Luca per la simpatia e disponibilità dimostrate durante il corso di educazione stradale.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31/B
4/4	12.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Beirut	Rada
4/4	14.00	Pa TIFFANY S.	Abukir	P.F.N.
4/4	20.00	Sv ATLANTIC CARRIER	Alessandria	Rada
5/4	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
5/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/4	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31
5/4	17.00	Tu SENKAYLAR	Constanta	Rada
5/4	18.00	Li SILBA	Skikda	Rada
MOVIMENTI				
4/4	6.00	PURPLE STAR	da Rada	a Siot 3
4/4	16.00	EL FWAIHAT	da Rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
4/4	2.00	Gr NISSOS SANTORINI	ordini	Siot 4
4/4	15.00	Ma ENALIOS ZEPHIROS	ordini	Siot 1
4/4	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31/B
5/4	8.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	49/8
5/4	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/4	20.00	No PURPLE STAR	ordini	Siot 3
5/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31
5/4	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

FARMACIE

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

DOMANI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 299197.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia tel. 271124; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

OGGI
Turno «B»

AGIP: v.le Miramare 49, v.le dell'Istria 52, via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, str. del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: p.le Valmaura 4, v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.

Impianti aperti 24 su 24
AGIP Duino Nord: Aut Ts/Ve.
AGIP Duino Sud: Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

BENZINA

DOMANI
Turno «C»

AGIP: via Giulia 76, v.le Miramare 231, Str. del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (Borgo S. Sergio), via O. Augusto.
SHELL: largo Giardino 1/4, c.po S. Giacomo, p.zza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
ESSO: p.zza Foraggi 7, Sgonico SS 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
I.P.: p.le Valmaura, v.le Miramare 9, Duino-Aurisina SS 14 km.
ERG: via F. Severo 2/7, riva N. Sauro 14.
API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 su 24
AGIP Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
AGIP Duino Sud: Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Furlan in Stefanutti (4/4) da N.N. 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori e suoceri Bartuska/Amicucci nell'anniv. (4/4) da Miro e Nerina Bartuska 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvia Comisso Cavallarin per il compleanno (4/4) da Lisetta 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Aldo Ciani per la S. Pasqua dai propri cari 50.000 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei cari genitori Lina ed Emilio Fanin dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Surace per la S. Pasqua dai propri cari 100.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Francesca Turk e Bruno Birsa per la S. Pasqua dalle famiglie Birsa 20.000 pro Sweet Heart, 20.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti per la S. Pasqua da Luciana Vicig 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri cari, per la S. Pasqua da Teresa 100.000 pro Caritas (bambini bisognosi).
– Per la S. Pasqua da Maria 300.000 pro Caritas Diocesana, 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per la S. Pasqua da Natalina Germani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cap. Nilde e Bianca Schwartz dalla figlia Nilde e Antonio de Cosulich 100.000 pro La Via di Natale.
– In memoria di Erminio Arneris nel XXXXVIII anniv. (5/4) dal figlio Guido 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Maria (5/4) dal marito 50.000: da Nives e Manlio 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Piero Marzari nel XX anniversario (5/4) dai figli 50.000 pro Astad.
– In memoria di Willy Prelec nel VII anniv. (5/4) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Russo per il compleanno (5/4) dalla famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo), 50.000 pro Astad.
– In memoria di Bruna Vascotto dalla fam. Vascotto Bavazzano 200.000 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Giuseppe Vitiello da Fulvia Schubert Kostoris 50.000 pro Astad.
– In memoria di Herta e Luigi Vittur dalla famiglia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Maria Zangrandi Devescovi dalle nipoti 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ofelia Abram dalla fam. Calogero Pilato 50.000, dalla fam. Onorina Radin 30.000 pro Airc.
– In memoria di Sergio Arzioni da Marco Zamboni 50.000, da Livia Mattiussi 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marcella Bennesch ved. Malaguti da Bruno Sbisà, Marisa, Franca, Elena, Annamaria 800.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Mestre).
– In memoria di Pasquale Bertolini dalla fam. Zanon 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

Le elargizioni destinate nel '98 a enti e associazioni: quasi un miliardo 700 milioni in aiuti

Sono alti i numeri della solidarietà

In dicembre la cifra record - Gli interessi agli «Amici del Burlo»

Leggero decremento rispetto agli anni più recenti. In testa alla lista dei destinatari il «Centro tumori», seguito dai frati di Montuzza e dagli «Amici del cuore»

E' sempre grande il cuore dei triestini e le elargizioni del «Piccolo» restano un formidabile strumento di solidarietà e di aiuto. Ciò sebbene la cifra assoluta delle somme devolute a una lunga serie di enti, associazioni e istituzioni laiche e religiose, segni un leggero decremento rispetto agli anni più recenti.

La somma messa assieme dalle mani tese dei cittadini ha sfiorato nel corso del 1998, il miliardo e 700 milioni, attestandosi per la precisione a un miliardo, 695 milioni e 567 mila lire. Per quanto riguarda la scansione di mese in mese, si passa da un minimo di 112 milioni 948 mila lire devoluto nel mese di novembre a un massimo di ben 220 milioni 701 mila lire raggiunto nell'ultimo mese dell'anno, in dicembre. Grosse cifre sono state messe assieme anche in marzo con 168 milioni e in ottobre con 148 milioni.

La parte del leone l'ha fatta ancora una volta, come accade ormai regolarmente pressochè ogni anno, il Centro tumori che ha acquisito la cifra di 216 milioni. Nella tabella che pubblichiamo sono riportati tutti gli enti che hanno ricevuto più di 10 milioni (all'ultimo posto di questa classifica, come si vede, la Curia vescovile con 10 milioni 310 mila lire). Dopo il Centro tumori, ai primi posti della classifica, il convento dei frati di Montuzza con 160 milioni, gli Amici del cuore con 132 milioni, l'Associazione per la ricerca sul cancro con 83 milioni e il rifugio per animali Astad con 76 milioni.

Le «elargizioni» sono come sempre un termometro delle sensibilità particolari dei triestini. I problemi della salute, come appare dalla tabella, sono sempre al primo posto, incalzati, in una città altamente zoofila, da quelli degli animali.

Per quanto riguarda la cifra complessiva, come detto, c'è un leggero regresso rispetto agli ultimi anni. Nel '97 infatti erano stati devoluti un miliardo e 772 milioni, nel '96 un miliardo e 700 milioni, nel '95 un miliardo 761 milioni. Un vero record era stato raggiunto nel '93 con addirittura un miliardo 943 milioni.

La tradizione continua comunque fin dall'indomani della prima guerra mondiale allorchè i primi benefattori scelsero il giornale quale garante per il buon fine delle somme destinate a chi ne avesse bisogno.

Come sempre, il tempo di girare ai destinatari le somme depositate sull'apposito conto corrente della Cassa di risparmio frutta una piccola cifra di interessi che il Piccolo devolve ogni anno a un ente diverso. Stavolta tre milioni vanno all'Associazione amici del Burlo.

Enti che nel 1998 hanno incassato più di 10 milioni

Ente	Importo
Centro Tumori Lovenati	L. 216.207.000
Convento Frati Minori di Montuzza	L. 160.118.000
Ass. Amici del cuore	L. 132.323.000
AIRC - Comitato F.V.G.	L. 83.466.500
Astad	L. 76.968.500
Istituto Burlo Garofolo	L. 71.059.000
AGMEN - Ass. Genitori malati emopatici e neoplastici	L. 67.170.000
Ass. G. de Banfield	L. 61.837.000
Ospedali + Divisioni varie	L. 47.768.000
Domus Lucis Sanguinetti	L. 37.820.000
Ist. Ciechi Rittmeyer	L. 32.594.000
Lega Tumori - Sez. Manni	L. 27.227.000
Comunità San Martino al Campo	L. 25.478.000
Pro Senectute	L. 24.774.000
AISM - Ass. Italiana Sclerosi Multipla	L. 22.610.000
Caritas	L. 21.403.000
La Via di Natale c/o C.R.O. Aviano	L. 21.015.000
A.M.S. - Ass. Malattie del Sangue Udine	L. 19.605.000
Unione Italiana Ciechi	L 15.222.000
Chiesa San Vincenzo de' Paoli	L. 13.925.000
Società San Vincenzo de' Paoli	L. 12.460.000
C.R.O. - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	L. 11.970.000
Opera Villaggio del Fanciullo	L. 11.625.000
Croce Rossa Italiana	L. 11.620.000
U.I.L.D.M. - Unione italiana lotta alla distrofia muscolare	L. 10.850.000
SOGIT - Soccorso ordine di San Giovanni in Italia	L. 10.795.000
ENPA	L. 10.780.000
Curia vescovile	L. 10.310.000

Enti beneficiari degli interessi

Anno	Enti
1984	Associazione Amici del Cuore Istituto ciechi Rittmeyer
1985	Pro Senecute Istituto Burlo Garofolo
1986	AGMEN - Ass. Genitori malati emopatici e Neoplastici ANFFAS - Ass. Naz. famiglie e fanciulli subnormali
1987	UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia muscolare Domus Lucis Sanguinetti
1988	Comunità San Martino al Campo ANDOS - Ass. Nazionale Donne operate al seno
1989	ITIS - Istituto Triestino per gli interventi sociali Villaggio del fanciullo
1990	SOGIT - Soccorso Opera di S. Giovanni in Italia UIC - Unione Italiana Ciechi
1991	Associazione Goffredo de Banfield Orfanotrofio S. Giuseppe
1992	Associazione Donatori di Sangue AIRC - Ass. Italiana per la Ricerca contro il cancro
1993	AISM - Ass. Italiana contro la Sclerosi multipla CRI - Croce Rossa Italiana (bambini ex Jugoslavia)
1994	COMITATO - Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin (100% della cifra)
1995	CHIESA S. APOLLINARE LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI - Sez. Guido Manni
1996	CHIESA SANTA CATERINA DA SIENA VICARIATO DEL BUON PASTORE
1997	RIFUGIO CUOR DI GESÙ
1998	ASSOCIAZIONE AMICI DEL BURLO

Cresce la realtà dell'associazionismo e del volontariato sociale: un libro spiega come organizzare le iniziative

Terzo settore, la carica dei cinquecento

Il Terzo settore è in crescita tumultuosa. Nel registro del volontariato regionale a fine '98 erano iscritte 450 associazioni. A fine marzo ce ne sono 70 in più, mentre ne rimane un centinaio in lista d'attesa. Continuano dunque a nascere e crescere tanti gruppi di volontariato, realtà associative, cooperative sociali che testimoniano la voglia di reagire di un'Italia tesa a dare un proprio contributo alla realizzazione di una società migliore. Di queste realtà c'è e ci sarà sempre più bisogno, ma dovranno imparare a operare e a muoversi in maniera più incisiva e professionale. Dovranno cioè prima di tutto imparare a comunicare: tra loro, ancora chiuse in centinaia di microcosmi individuali, per unire le forze e ottimizzare gli interventi; con l'esterno, per valorizzare il proprio operato e farlo conoscere.

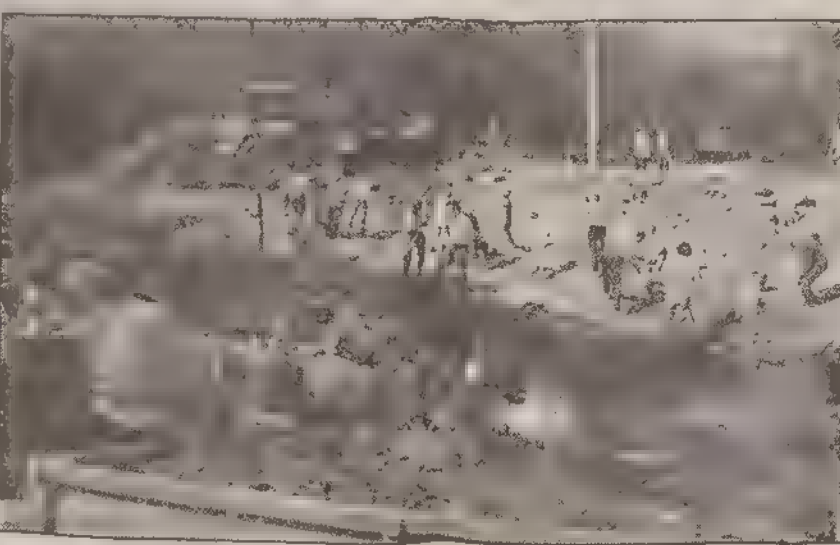
In questa prospettiva, il libro «Comunicare nel non profit», di Nuria Kanzian (Il Battello, lire 15 mila – in vendita solo mediante c/c postale n. 12124343 C.R.C.S. – per informazioni, telefax 040/350320. Parte del ricavato della vendita è destinata alle attività del Centro sociale polivalente che verrà realizzato in Cittavecchia), assume un duplice significato: quello di offrire un'occasione di approfondimento sul come costruire esperienze concrete. D'altra parte, attraverso le schede e gli esercizi presenti tra le sue pagine, il testo si propone come strumento di formazione per gli operatori del settore. Proprio la formazione rappresenta la chiave di volta, capace di imprimere una direzione non più basata sullo spontaneismo, ha osservato mercoledì l'autrice, Nuria Kanzian, durante la presentazione del suo volume nella sala del Centro promozione e del Forum del Terzo settore.

Affiancata da Graziella Rotta, del Forum Fvg Terzo settore, Nuccio Iovene, del Forum nazionale e da Franco Spagnolli, referente dell'ufficio regionale del volontariato, nell'incontro la Kanzian ha ricordato il ruolo decisivo di una formazione che porti a riflettere sul proprio operato, a sistemizzare le esperienze, a imparare dagli errori e a mettere a punto nuovi progetti. Ma tutto questo non basta ancora. Le occasioni formative, come quella testimoniata anche nel volume, devono moltiplicarsi, farsi conoscere e mettersi in relazione. Devono quindi comunicare e soprattutto imparare a farlo al meglio, all'interno del gruppo, ma anche verso la società, che non ha ancora le idee chiare su cosa sia e cosa rappresenti il terzo settore con le sue diverse realtà.

Anna Maria Naveri

Interessante progetto della scuola «Julius Kugy» e del settimo circolo

Lo stagno «Stari Kal» di Banne torna a vivere grazie agli scolari

Lo hanno «adottato», ripulito, praticamente restituito a nuova vita. A cinque anni dall'inizio di questa avventura, gli alunni della scuola Julius Kugy e del settimo circolo didattico, comprendente le scuole dell'altipiano Est, hanno presentato alla cittadinanza il recupero di un prezioso ambiente carsico, l'antico stagno Stari Kal di Banne. A documentare il paziente lavoro di ripristino – che gli alunni hanno completato con l'aiuto e la consulenza di insegnanti, genitori, Museo di Storia naturale, associazione Grad e Cooperativa Ban con il patrocinio di Comune e Provincia – la produzione di un video, intitolato «Uno stagno per amico», presentato nei giorni scorsi al Museo di storia naturale. Uno strumento didattico scientifico esaustivo che, accanto alla messa a punto di un libro specifico e di un dépliant illustrativo, sempre a cura del Circolo didattico, consente un'approfondita conoscenza di un tipico ambiente carsico di notevole interesse storico-ambientale.

Costruito dalla comunità di Banne secoli orsono, lo Stari Kal, al pari degli altri stagni carsici, costituiva un'essenziale riserva d'acqua per le popolazioni dei dintorni. Con l'arrivo della civilizzazione, lo stagno ha perso progressivamente la propria funzione economica. «I lavori di ripristino dell'ambiente, curati dalla comunità scolastica della Julius Kugy dal 1993, non sono stati certo facili. Grazie al lavoro dei ragazzi e di diversi altri soggetti – ha spiegato la professoressa Fumo, direttrice didattica del settimo circolo – siamo riusciti a recuperare lo stagno. Per i nostri ragazzi è stata un'esperienza fondamentale. Dall'asporto dei rifiuti, alle importanti correzioni e rifiniture tecniche utili al ripristino della depressione, gli scolari hanno potuto apprendere concretamente l'importanza storica e naturalistica di uno spazio che ci risulta unico nel suo genere a livello nazionale». «Ora lo Stari Kal è in fase di colonizzazione spontanea da parte di diverse specie vegetali e animali – puntualizza Sergio Dolce, direttore del Museo dei storia naturale che da decenni è impegnato nello studio del monitoraggio dei corsi degli stagni d'acqua dolce della provincia -. In questo senso è fondamentale che i ragazzi della Kugy continuino a curare la manutenzione e la vigilanza del sito. Studiano questo ambiente naturale, hanno potuto apprendere che l'immissione di specie estranee nello stesso è in grado di determinare dei gravi danni a tutto il piccolo ecosistema».

Per la visita e lo studio allo Stari Kal di Banne, il Settimo circolo metterà a disposizione delle altre scolaresche il video e gli altri materiali preparati in questi anni di lavoro e di studio.

Maurizio Lozei

(nella foto d'archivio, i lavori allo stagno nel 1994)

Speciale iniziativa per i 60 anni di Miss Italia

Sara Lazzari sfila a «Domenica In» nel «ripescaggio» delle reginette

Sara Lazzari, l'avvenente studentessa triestina eletta l'anno scorso «Miss Ragazza in gambissime Friuli Venezia Giulia», tornerà in gara, oggi a «Domenica In», insieme ad altre diciannove finaliste delle ultime due edizioni del popolare concorso per la più bella d'Italia. Insieme a lei ci sarà Antonella Perini, di Gemona, l'universitaria eletta «Miss Friuli Venezia Giulia» nel '98. Quest'anno, infatti, la grande novità del concorso prevede che possa diventare Miss Italia anche una delle ragazze che si sono date battaglia a Salsomaggiore negli ultimi due anni, ma che non hanno vinto alcun titolo nazionale. Un particolare "ripescaggio" deciso dal patròn, Enzo Mirigliani, in occasione dei sessant'anni di Miss Italia, concorso nato nel 1939, come «5000 lire per un sorriso». Grazie a «Domenica In», quindi, per cinque puntate del programma, a partire dalla giornata di Pasqua, cento miss sfileranno davanti alla giuria in studio. Quest'ultima, insieme al pubblico che voterà da casa, sceglierà ogni volta tre finaliste: la vincitrice tornerà in gioco a Miss Italia direttamente nella fase conclusiva del concorso.

«Domenica In» a parte, le normali selezioni dell'edizione '99 seguiranno il loro corso, in tutte le regioni italiane, per designare le 230 bellissime che si raduneranno a fine agosto a San Benedetto del Tronto.

FILO DIRETTO

Gli utilizzatori dei parcheggi chiedono spiegazioni ai vigili sui raid di multe e sui criteri seguiti

Via Romagna, l'altra metà del... pettine

Siamo l'ennesimo gruppetto di residenti in via di Romagna... questo volta quelli della metà. Noi fino a febbraio '99 ci ritenevamo «fortunati» ad avere quei preziosissimi posti macchina a pettine, su quello che i vigili urbani definiscono marciapiede.

Per noi era un simbolo di «civile convivenza» e forse di consuetudine, se ci è permesso il termine. Che bello tornare a casa senza vagare ore e ore in cerca di un posticino...

Ma dal famoso febbraio '99 qualcosa è cambiato: si è deciso di punire questa «cordiale convivenza» applicando rigidamente il codice della strada: siamo quasi sempre gli stessi a utilizzare quei parcheggi, quelli cioè che non hanno un posto in garage o box.

Non siamo qui a commentare l'operato dei vigili i quali «eseguono» un po' troppo alla lettera gli ordini impartiti, ma siamo a chiedere spiegazione e un valido aiuto.

Premesso che qui ormai si vive nell'incubo delle multe e quindi quotidianamente si guardano tutte le macchine in posteggio, vorremmo capire con che criterio vengono date le multe, visto che in alcuni punti della via le auto sono multate e in altri punti no.

Giusto, come ha detto il comandante dei vigili, reprimere gli abusi e far cambiare lo stato delle cose, ma la vera capacità sarebbe. a nostro avviso, quella di avere il coraggio e la coerenza di «far stazionare» i vigili nella parte di strada che presenta e crea i problemi ai pedoni e alla circolazione, e non infierire dove non è utile a nessuno.

Ci teniamo a specificare che qui «nell'isoletta di pace» è stato creato un clima di tensioni e caccia al posteggio nelle stradine laterali, causando quindi a nostra volta problemi di parcheggio ad altre persone; si è riusciti a creare il vuoto inutile e assurdo su un marciapiede che se potesse parlare sicuramente direbbe che non ha mai visto un pedone in vita sua.

La nostra domanda è: perché invece di penalizzarci e castigarci non ci date una mano, creandoci i posti, magari con qualche righina bianca sul selciato?

Ci sono poi anche altri problemi da valutare: qui ci sono famiglie con bambini e che necessitano di bambinaie, ci sono persone anziane che hanno bisogno di assistenza, qui la macchina non è un lusso, è una necessità, un'esigenza.

Avete mai pensato che non esiste alcun negozio lungo tutta la via? Che mai è transitato e mai transiterà un autobus?

La nostra richiesta è questa: dateci una mano a risolvere il comune problema, non penalizzateci, non lo meritiamo.

Seguono 27 firme

Ma il comando replica: «La legge non può essere abrogata da comportamenti diversi dei privati»

Leggere la lettera di protesta di questo gruppo di persone residenti in via Romagna ci rammarica e ci lascia perplessi. Ciò che viene definito «civile» eppoi «cordiale convivenza» non trova affatto conferma nella petizione di altri residenti di quella via, i quali, all'inizio di febbraio, hanno richiesto proprio a questo comando una serie di controlli e interventi mirati a sanzionare e prevenire la sosta irregolare sui marciapiedi e la velocità pericolosa tenuta da taluni automobilisti (leggasi anche specifica segnalazione pubblicata dal Piccolo in data 10 febbraio 1999).

Tutti gli accertamenti che sono stati in seguito effettuati dalla Polizia municipale sono avvenuti ai sensi di legge, la quale non riconosce l'istituto della desuetudine (cioè l'abrogazione di norme vigenti in forza di comportamenti continui e reiterati dei privati nel tempo) e non può quindi discriminare alcuni tratti di carreggiata a differenza di altri soltanto perché un cittadino vi parcheggia da anni e ritiene erroneamente quel diritto come ormai acquisito: se la polizia municipale operasse invece come richiesto dai cittadini in questione violerebbe la legge.

Qualora il problema riguardasse un'auspicata risistemazione viaria della via Romagna, concernente l'istituzione di stalli di sosta a cavallo dei rialzi o di palettature reggicatenelle a delimitazione delle zone riservate ai pedoni, tali da addivenire alle attuali esigenze dei residenti e alle caratteristiche della strada, la questione dovrebbe essere allora esaminata più attentamente anche alla luce degli strumenti di programmazione urbanistico/viabilistica (piano urbano del traffico) di cui l'ente comunale si è dotato.

Da parte della Polizia municipale, invece, vengono e verranno nel prosieguo espletate delle azioni di controllo, in quella come in tánte altre zone cittadine cui diuturnamente gli agenti vengono chiamati.

Il comando della Polizia municipale di Trieste

Ambiente e amministrazione

In merito ai dubbi espressi da un lettore nelle Segnalazioni del 30 marzo circa alcune «classifiche» di Legambiente riportate dalla stampa negli ultimi mesi, cerchiamo di chiarire un po' le cose.

1) La ricerca annuale «Ecosistema urbano» viene redatta richiedendo agli enti locali competenti i dati riguardanti diversi parametri di vivibilità urbana (inquinamento, isole pedonali, gestione dei rifiuti, trasporto pubblico, impianti fognari, gestione dei randagi, politiche per l'infanzia, verde pubblico, rumore, ecc) i dati sul rumore ci sono stati forniti dal Comune di Trieste che, non essendo in grado di monitorare l'inquinamento acustico, ho commissionato a dei ricercatori esterni uno studio sul rumore nel territorio comunale: che Trieste sia una città silenziosa lo dice quindi il nostro Comune. Noi – che abbiamo imparato a non fidarci troppo delle istituzioni – vogliamo verificare l'attendibilità di questi dati: avvieremo perciò nei prossimi mesi una ricerca sul campo al termine della quale confronteremo i dati raccolti con quelli fornitici dall'amministrazione comunale.

2) L'altra questione riguardava la nuova iniziativa «Ragazzi in città», promossa da Legambiente scuola con la collaborazione del ministero per l'Università e la ricerca scientifica, anche questa attuata attraverso l'invio di un questionario alle amministrazioni comunali. È successo che il Comune di Trieste ha risposto alle nostre domande con parecchia superficialità, facendo scivolare la nostra città nei bassifondi della classifica nazionale che valutava l'attenzione dei Comuni italiani verso le problematiche di bambini e ragazzi. Scottati dal deludente risultato derivato però dai dati da loro stessi forniti – i nostri assessori comunali hanno voluto riprendere in mano il questionario di Legambiente e ricompilarlo, questa volta con più cura. La classifica è stata modificata restituendo a Trieste una posizione molto più onorevole.

Tutte queste classifiche di merito, che Legambiente nazionale sforna ogni anno compilate sempre con la massima cura, risultano dall'elaborazione dei dati disponibili (nei due casi citati i questionari delle amministrazioni) sui quali non è evidentemente sempre possibile una verifica da parte nostra. Le classifiche sono comunque un mezzo efficace per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su determinati problemi ambientali solitamente trascurati e soprattutto per stimolare gli amministratori locali ad affrontarli e risolverli. Riguardo poi alle collaborazioni con il Comune di Trieste su iniziative in campo ambientale, che il Circolo Verdeazzurro di Legambiente cerca di realizzare, dobbiamo rilevare che le nostre esperienze non sono affatto felici (vedi la scarsa collaborazione alla recente «Festa dell'aria» e la grave assenza sulla questione Servola).

Il direttivo del Circolo verdeazzurro Legambiente Trieste

IL RICORDO

«Pagnini: uomo di legge, di cultura e impegno civile»

Trieste 1899 – Trieste 1989, due date anagrafiche: dentro, la vita di un cittadino e uomo esemplare, Cesare Pagnini, avvocato, pubblicista, studioso e ricercatore scrupolosissimo di storia giuliana e del Risorgimento, autore con una bibliografia che conta 223 voci (pubblicata in A. Trampus, Tradizione storica e rinnovamento politico nel Litorale Austriaco e nell'Istria, capitolo dedicato a Pagnini). Una bibliografia nella quale spiccano alcuni titoli memorabili: il famoso volume sulle Memorie di Lorenzo da Ponte, del 1960 e 1971, che fu giudicato tra i «Cento libri da salvare» e gli meritò il premio Comisso; i numerosi saggi su Domenico Rossetti; gli Atti del processo per l'uccisione di Winckelmann (1964); il volume sulle Opere di Antonio de Giuliani (1969); Casanova a Trieste (1976); il Diario del conte Zinzerdorf (1978); le Lettere di Scipio Slataper a Maria (1981); il volume postumo Risorgimento e irredentismo nella Venezia Giulia (1994).

Laureatosi a Padova nel 1922 con una tesi su Romanita dell'Istria nella storia del diritto italiano, nel 1930 iniziava la professione legale, senza peraltro trascurare gli amati studi storici; è già dal 1933 accettava incarichi di responsabilità nella gestione del Comune: consultore e sostituto del podestà fino al 1940, vice commissario al comune nel 1941 e '42, podestà dal 1943 al 1945, fino al crollo dell'occupazione tedesca. E fu, quest'ultimo, un atto di straordinario coraggio, assunto per tutelare la città dalla pressione tedesca e salvare, attraverso la Guardia Civica di sua invenzione, quanti più giovani fosse possibile dai campi di lavoro e dalla deportazione in Germania. Tanti infatti ne salvò, non però se stesso dall'assurdo processo per collaborazionismo, che subì subito dopo la liberazione della città dai tedeschi, uscendone peraltro a testa àlta, con una sentenza redatta dallo stesso presidente della Corte d'Assise Thermes, che suona di totale elogio alla sua condotta di cittadino e d'italiano, in un tempo in cui per molti erano stati più facili la fuga o il nascondiglio.

Questa traversia non lo distolse dalla professione e dalle cure culturali cui dedicava il suo tempo libero. Fu così che nel luglio del 1944 egli riattivò la Società di Minerva e L'Archeografo Triestino, già soppressi dal fascismo, che poi diresse come presidente e infine presidente onorario, fino alla scomparsa.

Ho avuto l'onore e il piacere di conoscerlo personalmente e di godere di una reciproca amicizia. Ci incontrammo nel palazzo di giustizia, restituito alle sue funzioni, lui avvocato ed io giovane magistrato. Dalle due parti del banco, insomma. Ma i tanti comuni interessi crearono subito fra noi una immediata simpatia. Ebbi il piacere di firmare con lui il libro commemorativo del centenario della Società Ginnastica Triestina (1963), e qualche anno dopo, con lui e Marino de Szombathely, quello commemorativo dell'Ordine degli Avvocati (1968).

Lo visitai l'ultima volta in clinica: stava ancora lavorando, leggeva e correggeva le bozze d'un suo saggio che non vide pubblicato. Ed era perfettamente sereno, come può esserlo solo un uomo giusto, alla fine dei suoi giorni. Cesare Pagnini, un uomo indimenticabile.

Manlio Cecovini

Giovanna, bella diciottenne

La bella ragazza qui ritratta è Giovanna Vatta, «Nina», all'età di diciotto anni. Nei prossimi giorni ne compirà 88. Tanti auguri per il compleanno da Nivea, Livio, Ezio, Gabrio, Auro e dai parenti e dagli amici del circolo Unione ciechi di via Roma.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *«Nel chiaro della notte»: nuovi racconti raccolti in volume da Mondadori*

Tomizza, storie fatte di sogno

Dice: «La dimensione onirica è una prova del nove della realtà»

Un cassetto pieno di sogni, a casa sua, c'è. Per davvero. Sono anni ormai che Fulvio Tomizza, ogni volta che scivola fuori da una notte tranquilla o agitata, trasforma in parole, in frettolosi appunti, in scarabocchi sulla carta, le immagini fuggenti costruite nel sonno. Divertendosi poi, a distanza di tempo, a reimmergere le mani in quella materia onirica, per manipolarla, cambiarla.

I sogni, piano piano, generano storie. Racconti in cui la realtà e la fantasia galleggiano liberamente, incontrandosi, separandosi, fondendosi. Adesso, un'ampia scelta di queste prose oniriche va a formare **«Nel chiaro della notte» (pagg. 195, lire 28 mila)**, *che la* **Mondadori** *ha mandato in libreria un paio di settimane orsono.*

Un'antologia di storie brevi? Di più. «Nel chiaro della notte» raccoglie sette anni di lavoro, diviso in tre parti. Ovvero: le immagini notturne sognate, scritte, rielaborate tra il 1991 e il 1996. E, poi, suddivise in sezioni diverse: «Frontiere», «Vita d'esilio», «Capricci».

Apparentemente, Tomizza taglia il cordone ombelicale con il passato fin dalle prime righe. Perchè apre la sezione «Frontiere» con un racconto intitolato «Il trio Mystic». Intriso di mistero e nostalgia. Sospeso tra esoteriche suggestioni e carnalissimi ricordi. Ma chi ben conosce il percorso narrativo dell'autore di «Materada», «La miglior vita», «La città di Miriam», «Franziska», troverà in queste pagine i quattro punti cardinali del suo mondo di scrittore.

La critica, gli studiosi di letteratura hanno sempre intrappolato Tomizza nella definizione di «scrittore di frontiera». Esaltando la sua capacità di raccontare la ricerca, dolorosa e difficile, di un'identità. Isolando, nei suoi libri, la voglia di dare voce a quelle genti, che, nel corso degli ultimi cinquant'anni, in questo lembo d'Europa, hanno subito lo sradicamento dalla propria terra, dal passato, dai ricordi, dagli affetti. Pochi, a dire la verità, hanno saputo riconoscere, inframezzata a tante storie, la voglia di lasciarsi andare verso i territori del sogno. Un desiderio radicato, forte, che ha trovato luminosa visibilità prima nell'«Albero dei sogni», Premio Viareggio nel 1969, poi nella «Torre capovolta», del '71.

Dopo lo straziante, coraggioso romanzo autobiografico «I rapporti colpevoli», dopo il malinconico e intenso viaggio sulle tracce perdute di «Franziska», Tomizza ha voluto concedersi, ancora una volta, la libertà di fantasticare. Lasciando che i sogni attraversassero i suoi territori narrativi. Portandosi dietro le immagini, i temi, i luoghi frequentati, con ossessiva e coerente continuità, dallo scrittore. Ma stimolando, al tempo stesso, l'immaginazione a evocare personaggi grotteschi e impossibili. A costruire trame astruse e illuminanti. A regalare alla realtà la possibilità di riflettersi in uno specchio. Che non regala consolazioni. Che non concede fughe nella menzogna.

I parenti e gli amici si confondono, nei racconti, a personaggi pubblici famosi, all'oscura presenza di un nemico che si materializza qua e là, tra l'Istria e la Dalmazia, passando per Trieste, il Veneto, la Lombardia, Roma. Con una prosa nervosa ed essenziale, immaginifica e leggera, Tomizza si diverte a strappare la maschera dal volto di chi gli si accosta. Raccontando di sé e degli altri senza pudore. Con sincerità e sofferta serenità.

a.m.l.

Il sogno come prova del nove della realtà. Come momento di demistificazione per la vita di ogni giorno. È questo il messaggio che Fulvio Tomizza, qui accanto nella foto di Marino Sterle, affida ai racconti di «Nel chiaro della notte», il suo nuovo libro pubblicato da Mondadori. A sinistra, un'immagine di Giancarlo Maiocchi; sotto, uno «scatto» di Giuliana Traverso.

TRIESTE Non ha paura di guardare in faccia la realtà, Fulvio Tomizza. Anche se mettere a fuoco il mondo può fare male. Può ferire. Eppure, lo scrittore nato a Materada nel 1935, che da tempo vive tra Trieste e l'Istria, non s'è mai negato la gioia di raccontare storie a occhi chiusi. Modellandole con la materia impalpabile dei sogni.

«Vittorio Sereni me l'aveva scritto in una lettera - ricorda Tomizza -: "Quando riuscirai a dare tutto attraverso il sogno, sarai arrivato". E come il grande poeta, morto nel 1983, anche Pier Paolo Pasolini era rimasto affascinato dalla struttura onirica dell'"Albero dei sogni", della "Torre capovolta". Da allora, in tutti i miei libri, di tanto in tanto, alla linearità narrativa si frappone una visione da sogno».

Ma che cos'è il sogno, per lei?

«La prova del nove della realtà. Una dimensione nuova, ricreata, che funziona come verifica della vita di ogni giorno. Perchè non finge, perchè è spietata. Nel sogno, ognuno di noi può accusarsi, può mettersi sul banco degli imputati. Senza porre in mezzo giustificazioni, mistificazioni».

Colleziona visioni oniriche?

«Sì, da sempre ho l'abitudine di scrivere i miei sogni. Di lasciare traccia, sulla carta, del loro passaggio nelle mie notti».

Come il «Raccoglitore di sogni»...

«Sì, anche se mi assomiglia solo in parte. Perchè il protagonista di quel racconto è un po' uno scrittore ambulante. C'era un'altro titolo che avrei voluto dare a "Nel chiaro della notte". Era "Picaro notturno". Ma, forse, per i lettori sarebbe risultato oscuro».

Freddo cronista di immagini notturne?

«No, il bello sta proprio qui. Che il sogno, già quando viene trasferito sul foglio di carta, subisce un processo di trasformazione. La prima stesura dev'essere veloce, molto poco cincischiata. Però, quando riprendo in mano quelle visioni notturne riesco a capirle veramente. E, allora, mi diverto ad arricchirle, a reinventarle».

Il libro come ha preso forma?

«Nel tempo, mucchietti di fogli, di sogni, si sono andati accumulando nella mia casa. Ed erano quasi naturalmente raggruppati per argomento: "Frontiere", cioè l'Istria, l'ex Jugoslavia, i ricordi, la guerra nei Balcani; "Vita d'esilio", perchè io, in realtà, è come se vivessi riflesso in due specchi. Vivo qui a Trieste, sei mesi all'anno mi trasferisco in Istria».

Eppure...

«Dentro me continuo a sognare di ritrovare, com'erano, la mia terra, la mia casa. Mio padre, gli amici, la gente che conoscevo e che mi voleva bene. A queste persone, a queste immagini, sono legati i sogni fondamentali, ricorrenti. Che non mi abbandoneranno mai».

E «Capricci»?

«La terza parte del libro è quella, forse, più "pubblica". Doveva rientrarci anche una serie di sogni su Tangentopoli, sulla figura di un ministro, che, poi, ho tolto».

«Nel chiaro della notte» è un riepilogo dei suoi temi narrativi?

«In un certo senso sì. Frontiere, Est-Ovest, campagna-città, la famiglia».

L'universo femminile...

«La donna è pazienza, tenerezza, saggezza. È la fonte dei sentimenti più dolci. Quelli, per intenderci, che ispirano i bambini. Però, con lei, abbiamo un rapporto più complesso, più difficile. Perchè è una persona adulta, uguale a noi, che ragiona, che sente, che pensa».

E, quindi, fa paura?

«Fa paura a chi non sa capirla. E, allora, si scatena la violenza feroce di quel sogno che ho voluto intitolare "Donna crocifissa".. Quasi una litania del dolore, da cantare con un tono di basso continuo, monocorde, come fosse il Passio».

Tante donne affollano il suo mondo letterario.

«Sì, dalla ragazza di Petrovia fino a Franziska. Le donne mi attraggono, mi permettono di esprimere la parte migliore del mio animo. Non riusciremo mai a riscattarci da tutte le sofferenze, le umiliazioni, le meschinità che abbiamo inflitto loro».

Chi è il nemico che prende forma, qua e là, tra i racconti?

«Non mi piace scrivere se è il dèmone della polemica a ispirarmi. Non riesco a raggiungere risultati narrativamente originali. È come se rinnegassi il mio mondo. Però, nella figura di questo nemico oscuro ho voluto concentrare tutto il Male che ci sta accanto».

Il Male che è dentro di noi?

«Non capisco il capoufficio che si diverte a tormentare, a umiliare, chi lavora con lui. Per dare libero sfogo all'ignavia, all'accidia. Anche a me qualcuno ha cercato di tagliare le gambe. Ha lavorato perchè la mia fama calasse, e crescesse la sua. Usando l'artificio, la disonestà. Approfittando della mia timidezza. Del fatto che io, pur non volendo spacciarmi per un angelo di bontà, non ho mai cercato di replicare alla cattiveria con altrettanta cattiveria».

Un personaggio simbolico. Che, però, cammina per le strade di Trieste?

«Trieste ha sempre alimentato inimicizie. Tra Giotti e Saba, tra Stuparich e Marin. E anche adesso, qualcuno ha deciso di mettere da parte me per far crescere la fama dell'"altro". Che io posso stimare per la sua competenza specifica, non quando si illude d'essere narratore. Ma, poi, i premi, gli articoli, gli osanna sono tutti per lui».

E allora?

«Goccia a goccia, ci si sente logorare. Anche fisicamente. Non perchè io aspiri a essere ricco, famoso, riverito. Ma l'impressione è che l'"altro" lavori per togliermi l'aria attorno, per invadere anche il terreno che era riconosciuto come mio».

Potrebbe ispirarle un libro...

«Ci sto pensando. Ma sarebbe, al massimo, un pamphlet. Un libello polemico, di confessione a cuore aperto. Non certo un romanzo».

Altre storie la appassionano, in questo momento?

«Sono sempre stato in vantaggio sugli editori. Negli ultimi mesi ho lavorato. Lentamente, perchè non sto bene. Magari un paio d'ore al giorno. E ho levigato, ripulito alcuni testi. Tra cui c'è anche una raccolta di racconti. Così, adesso, mi sento in pace».

Alessandro Mezzena Lona

RAGAZZI IN LIBRERIA

Un importante disegnatore, **Antongionata Ferrari**, *illustra una storia di* **Roberto Piumini**, *uno degli autori italiani per ragazzi più apprezzati. Il risultato è il bel libro* **«Le ombre cinesi» (Piemme Junior, Collana «Il battello a vapore»; pagg. 64, lire 20 mila).** *Il testo è un piccolo saggio di «fanta-geografia» in grado di far sorridere i bambini, ma anche di dare loro una risposta a una serie di interrogativi intorno agli usi, ai costumi e all'aspetto dei cinesi. Seguendo la storia dell'avido imperatore che decide di tassare perfino le ombre dei suoi sudditi, si scopre, infatti, perchè i cinesi sono così formali e fanno inchini secchi e rapidi quando vi incontrano, perchè portano tutti i capelli corti o un codino, e perchè fu costruita la muraglia cinese. Infine, come nacquero le famose ombre cinesi e come fu che, da sole, esse riuscirono a cambiare il cuore del terribile imperatore. Le illustrazioni alludono con grazia al mondo degli ideogrammi.*

La resurrezione di Gesù attraverso gli occhi di un coniglietto attento e curioso che, nascosto nei pressi della grotta dove giace il corpo del Maestro, assiste emozionato all'evento divino e lo racconta poi ai suoi amici animali. **«Il coniglio curioso e la festa di Pasqua» (Jaca Book, lire 24 mila)**, di **Regine Schindler** e **Ivan Gantschev**, abbina ai testi le bellissime illustrazioni in cui vengono inseriti, come in un collage, suggestivi soli dorati, stelle brillanti, tetti colpiti dalla luce. Il coniglietto curioso non sa che questa festa luminosa si chiama Pasqua. Avverte però che è una festa «capace di accogliere tutto quanto nel grande abbraccio della gioia che porta. Ogni cosa è parte della nuova vita che incomincia nella festa di Pasqua». Il coniglietto, dicono gli autori, vorrebbe raccontarlo anche a noi. E dato che tutti non capiscono la sua lingua, hanno voluto parlarci di lui con questa storia.

Ritornano, in una nuova veste grafica dagli squillanti colori, le belle storie di **Francesco Tullio Altan** *per i più piccini nella collana, delle* **Edizioni EL «Il primo libro di Kika»** *(tutti a 10 mila lire). Da leggere a chi ancora non conosce l'alfabeto, ma utilissime anche a chi muove i primi passi nei labirinti della lettura. Poche parole, in grandi caratteri, su pagine bianche. Accanto i tratti inconfondibili del disegnatore che ci delizia con le avventure della Pimpa.*

«Vola uccellino» racconta la giornata, dal sorgere del sole all'arrivo delle stelle, di un piccolo pennuto. «Brava coccinella» le avventure, coronate sempre da un bel sogno finale, del simpatico animaletto portafortuna. E, per chi non si accontenta, ci sono anche «Sulla spiaggia» e «Viene l'autunno», protagonista un coloratissimo coniglio.

Una famiglia dove tutti amano svisceratamente gli animali. Tutti, tranne papà, che invece soffre e si dispera perchè trova il suo posto perennemente occupato da un cane o da un gatto (se non da un cavallo), e si deve giustificare con gli ospiti per quelle colonie di formiche che vivono stabilmente nel suo appartamento. Nessuna meraviglia se il padrone di casa decida, un giorno sì ed uno no, di abbandonare il tetto coniugale, la moglie e le sue due bambine. Ma la nostalgia lo costringerà a ritornare, ogni volta, appena dopo due ore di «fuga», fino a renderlo così dipendente dalla sua «Arca di Noè», da diventare un fervente animalista anche lui. Autore di **«La casa dove gli scarafaggi muoiono di vecchiaia» (Mondadori, collana «Shorts», pagg. 59, lire 4 mila e 900, traduzione di Elena Loewenthal)**, è uno dei più importanti autori israeliani, **Yoram Kaniuk.**

Accompagnate da un coro di polemiche per l'eccessivo realismo, arrivano in libreria dalla **DeAgostini** *le* **«True Stories» (lire 7 mila e 900)**, *storie vere ai confini con la realtà, scritte da* **Terry Deary**, *uno dei più popolari autori per ragazzi. Vi si raccontano episodi realmente accaduti su argomenti come i mostri e l'horror, supportati da dei «fact files», archivi che raccolgono le prove a sostegno dei fatti narrati. I primi sei titoli della serie riguardano «Crimini», «Fantasmi», «Mostri», «Ufo», «Squali» e «Horror». Pagine infestate di mostri marini, menti diaboliche, apparizioni sinistre, assassini, e chi più ne ha più ne metta. Pagine sulle quali, si assicura, «E' difficile dormirci sopra». Certo, i bambini di oggi vengono messi a contatto ogni giorno, attraverso la televisione, con un mondo segnato da ogni tipo di efferatezza. Ma nessuno, ancora, ci può dire quanto tutto segnerà le loro giovani menti. Le «True Stories» possono aggravare la situazione o, forse, accontentare quel desiderio di brivido che è insito in ogni bambino. Ma perchè non accontentarsi della fantasia?*

Ecco un altro merito della letteratura per ragazzi. Oltre ad essere l'unico dei mercati editoriali in espansione (nel '97 è aumentato, secondo i dati Istat, dell'11,5 per cento), finisce per far conoscere al lettore adulto, autori stranieri poco noti al grande pubblico. E' stato il caso della scrittrice inglese Anne Fine che, dopo i numerosi racconti per ragazzi raccolti in volume dalla Salani, ha poi pubblicato, con Adelphi, il romanzo «Chi lo dirà a Liddy?». Ed è il caso, ora di **Carmen Martìn Gaite** una delle più apprezzate scrittrici spagnole, di cui **Mondadori** manda in libreria il delizioso **«Cappuccetto Rosso a Manhattan» (pagg. 140, lire 24 mila; traduzione di Michela Finassi Parolo, illustrazioni dell'autrice)**, una fiaba filosofica «da leggere a tutte le età», pervasa di poesia e di magiche atmosfere. Vi si racconta il viaggio iniziatico della piccola Sara, che vaga col suo cappotto rosso, non nel bosco, ma fra i grattacieli della Grande Mela.

Nei «Cento Libri» della Salani dentro Dahl, fuori De Amicis

Qualcuno storcerà il naso perchè non c'è «Cuore» di De Amicis, nè «La gabbianella e il gatto» di Sepulveda, nè «Il piccolo principe» di Saint Exupery e neppure «Oliver Twist» di Charles Dickens. Ma **«I cento libri» (Salani, pagg. 240, lire 16 mila)** della letteratura per ragazzi, in libreria in occasione della Fiera di Bologna, «Non vogliono essere un catalogo completo nè un dizionario, bensì una proposta di lettura, nata dall'affetto e dalla passione personale, e non dalla nostalgia», spiega Donatella Ziliotto, editor Salani e autrice del volume con la scrittrice Bianca Pitzorno *(nella foto)* con il decano delle librerie specializzate Roberto Denti. «Abbiamo "controllato" i classici, per capire se hanno ancora i numeri per essere considerati attuali e abbiamo poi "pescato" fra i libri contemporanei, che non hanno spazio nelle storie della letteratura».

Il risultato sono cento titoli, divisi in tre sezioni (7-9 anni, 9-11 e 11-14) e accompagnati da una scheda con gli elementi di interesse e di valore e la qualità delle traduzioni, gli aspetti che li rendono attuali e il lettore cui si adattano. Spazio, dunque, a Barrie, Calvino, Collodi, Rodari, Piumini, Kipling, Nostilinger, Dahl. «Bocciato», invece, De Amicis: «Troppo moralistico - dice Ziliotto - eppoi un ragazzo non si mette a leggerlo da solo».

Le scelte dei tre autori sono state guidate anche dai rispettivi gusti. «Tra le mie grandi passioni - racconta Ziliotto - ho segnalato «Il GGG» di Dahl e «Pippi Calzelunghe»: un libro rivoluzionario». La Pitzorno, «appassionata delle trame», ha invece preferito «i libri a intreccio»: Verne, Salgari (ma non i titoli più noti) o il Michael Ende delle «Avventure di Jim Bottone». Più orientate verso l'attualità le indicazioni di Denti, che ha scelto soprattutto libri in grado di parlare ai ragazzi di realtà come l'omosessualità, l'Aids, gli stupri, i serial killer, «Ma sempre badando - sottolinea Ziliotto - più allo stile e alla creatività che alle tendenze estreme di moda».

TEATRO L'implacabile «Sangue viennese» di Claus Peymann in scena al Burgtheater

Austria felix, io t'impallino

Messi alla berlina tutti i «sacri» luoghi comuni, in stile Bernhard

VIENNA In quest'ultima stagione al Burgtheater, prima di prendere la via di Berlino e assumere la direzione del Berliner Ensemble, Claus Peymann ha chiamato a raccolta personaggi scomodi per l'Austria e soprattutto per Vienna: dall'azionista ed ex carcerato Otto Mühl a Peter Handke, che inneggia ai serbi, dal Bernhard dei caustici Dramolette al Bernhard antinazista di «Prima del pensionamento».

L'intento sembra essere quello di dire addio alla città dove il regista tedesco ha trascorso tredici anni dalla sua carriera offrendo una sorta di teatrale resa dei conti. In questa cornice si inserisce anche l'ultimo debutto, non a caso nel giorno malandrino del primo aprile. Sulla scena del Burgtheater si è dipanato per due ore e mezzo «Sangue viennese», una rivista teatral-cabarettistica firmata da Johann Kresnik.

Il coreografo carinziano ha fatto parlare più volte di sé negli ultimi anni. Il suo teatro è, innanzitutto, teatro-danza, ma la pregnanza dei suoi contenuti e dei messaggi lo trasforma sempre in teatro puro e le provocazioni che contiene lo rendono un continuo atto d'accusa contro ingiustizie e ipocrisie.

Questa volta il bersaglio è l'Austria, tutta l'Austria, con una tirata che per la sua veemenza e la sua crudezza è di sapore bernhardiano, e non risparmia niente e nessuno.

Prima del debutto, già una serie di indiscrezioni avevano lasciato trapelare molto dello spettacolo: una manovra pubblicitaria tipica per Peymann e che non ha mancato lo scopo di far convenire alla prima «tout Vienne». Ed effettivamente la serata si è rivelata un implacabile attacco «a tutto ciò che l'Austria ha rimosso», come ha spiegato lo stesso Kresnik.

«Wiener Blut» (Sangue viennese) si apre su un palcoscenico ricoperto di una spessa coltre di Mozartkugeln, i cioccolatini che da Salisburgo hanno conquistato il mondo. Fra di essi gira in tondo un vero lipizzano: immacolato, elegante e probabilmente annoiato da quel girare a vuoto sotto la sorveglianza del suo istruttore.

Ma poco dopo entra in scena anche il terzo simbolo dell'Austria per eccellenza (seguito poi dai Wiener Sängerknaben): Sissi, naturalmente, con le stelle di diamanti nei capelli e il vestito candido. Ma ecco che subito il quadro idilliaco si infrange: da una botola compare un Arnold Schwarzenegger dai muscoli mostruosi e dal sigaro lunghissimo, e inveisce contro l'Austria. E Sissi si scioglie alla sua vista e presa da frenesia gli salta addosso.

Da questo momento nulla è più sacro. Un Ballo dell'Opera apparentemente raffinato e pacato si trasforma in orgia e a uno a uno entrano in scena i personaggi che l'Austria vorrebbe dimenticare e con cui dovrebbe invece confrontarsi. Per esempio il medico Heinrich Gross, di recente accusato di essersi reso responsabile durante il nazismo della morte nella sua clinica di centinaia di bambini minorati.

O il cardinale Hermann Groer, accusato di avere molestato sessualmente per anni dei seminaristi: interpretato dalla bravissima Eleonore Zetzsche, l'uomo di chiesa viene messo di fronte alle accuse delle sue vittime e viene quindi sotterrato da una pioggia di mutande. O ancora Franz Fuchs, il terrorista appena condannato all'ergastolo per aver tenuto in sacco per anni lo stato austriaco con una lunga serie di lettere e pacchetti bomba.

Herbert von Karajan dal ciuffo ribelle, che spiega perché si iscrisse al partito nazionalsocialista, l'attrice del Burgtheater Paula Wessely, esaltatrice, nei film di propaganda, della razza ariana. L'ex presidente della repubblica Kurt Waldheim, travolto dalle accuse di essere stato membro della Sa, che in scena afferma di non aver saputo del genocidio degli ebrei. Ma la galleria dei personaggi di Kresnik è assai più affollata e comprende anche la scrittrice Ingeborg Bachmann, l'ergastolano Jack Unterweger, Romy Schneider, Udo Proksch. E gli ingredienti dei quali si serve per «Wiener Blut» sono tanto valzer, tanto sangue, tante nudità, tanto popolo grottesco, e persino nove maiali con lo stemma dei nove Länder austriaci.

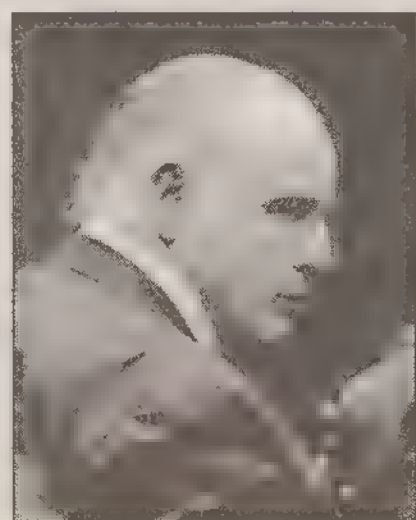
Così, alla fine dello spettacolo il numero due del partito popolare, Andreas Kohl, si alza dimostrativamente e se ne va, mentre l'applauso del pubblico si leva esitante, cortese e un po' scioccato. E poi cominciano i «buh», che aumentano quando Johann Kresnik appare in palcoscenico coi suoi attori. Ma la risposta del coreografo e regista è chiara: il suo braccio si alza e il pugno si chiude prima nel saluto comunista e, poi, nel segno della vittoria: irriducibile, scandaloso Kresnik.

Flavia Foradini

Elisabetta d'Austria e Arnold Schwarzenegger, due miti «impallinati» da Peymann.

Ha compiuto 75 anni il divo anticonformista per eccellenza, che rimane un monumento americano

Marlon Brando, il ribelle indomabile

Nel suo ultimo film, «L'autunno del Patriarca», è diretto da Sean Penn

ROMA Un mese fa l'ultimo «no»: all'Academy che gli chiedeva di consegnare l'Oscar alla carriera a Elia Kazan che lo aveva lanciato a Hollywood con «Fronte del porto».

Marlon Brando *(nella foto)*, che già si era rifiutato di ricevere l'Oscar nel '72 per solidarietà con gli Indiani, rimane a settantacinque anni, appena compiuti, il personaggio ribelle per eccellenza, carismatico e affascinante nonostante la stella del suo talento non brilli da anni.

Chiede cachet favolosi ad ogni partecipazione cinematografica e pubblica, piange in tv dopo essere stato accusato di antisemitismo per un'uscita televisiva contro gli ebrei che monopolizzano Hollywood, ma continua ad essere adorato, specie tra i giovani autori americani.

Come Johnny Deep, con il quale ha un rapporto quasi paterno, con cui ha girato «Don Juan de Marco» e il fallimentare «The brave-Il coraggioso» diretto dallo stesso Deep e fischiato al festival di Cannes due anni fa. O come Sean Penn che l'ha appena diretto nell'«Autunno del patriarca», tratto dal romanzo di Gabriel Garcia Marquez.

Puntualmente, Marlon Brando smentisce il suo ritiro definitivo dalle scene, e ora infatti è coinvolto in almeno due progetti cui sembra tenere molto: un film sulla vita di Winston Churchill e un altro sull'ex pantera nera Geronimo Pratt, che Brando conosce personalmente.

Tormentato, ombroso, un po' folle, Brando arriva a 75 anni, grasso, sfatto, lontanissimo da quella forma fisica che lo aveva fatto eleggere sex symbol holywwodiano per eccellenza. Eppure non c'è sondaggio, non c'è classifica che non lo annoveri tra i grandi di sempre e tra i sex symbol indimenticabili.

Recentemente è stato indicato anche tra gli amanti di Jackie Kennedy, le biografie non autorizzate ne segnalano la bisessualità, la vita burrascosa.

E però, sulla sua roulotte, sul set di uno degli ultimi film, c'era scritto «Non bussate: per favore entrate» a smentire una fama di misoginia che lo accompagna da molti anni.

Più delle ultime interpretazioni cinematografiche, da anni sono le lugubri vicende familiari a riportare l'ex «Selvaggio» agli onori delle cronache. Il suicidio nel '95 della figlia Cheyenne, il processo al figlio Christian, reo confesso dell'omicidio del fidanzato della sorellastra Cheyenne qualche anno prima, con Marlon Brando sul banco dei testimoni, in preda al dolore a chiedere pietà per lui.

Per tutti è il simbolo della fusione tra cinema e vita, tra personaggi - dal ribelle Johnny del «Selvaggio», all'ammutinato del Bounty, dal conradiano Kurtz di «Apocalypse Now», al Paul di «Ultimo tango» - e tormenti di un' esistenza senza conformismi.

IN BREVE

«Arancia Meccanica», il bis firmato da Spielberg e Lucas

LONDRA Steven Spielberg *(nella foto)* e George Lucas stanno lavorando ad un ambizioso progetto comune: i due big di Hollywood preparano un rifacimento di «Arancia Meccanica», in onore del regista Stanley Kubrick da poco scomparso. Secondo indiscrezioni riportate dal tabloid londinese «Express» Ewan McGregor è stato contattato per la parte principale, quella del super-teppista Alex DeLarge, già interpretato da Malcolm McDowell.

All'inizio Lucas, il regista di «Guerre Stellari», ha proposto un remake di «2001: Odisssea dallo Spazio» ma Spielberg l'avrebbe convinto che si tratterebbe di un'impresa troppo lunga e complessa. A detta del tabloid i due famosi registi hanno raggiunto un accordo per un nuovo «A Clockwork Orange» subito dopo l'ultima cerimonia a Los Angeles per l'assegnazione degli Oscar.

In base alle prime intese la pellicola dovrebbe essere diretta da Spielberg e co-prodotta da Lucas. Le riprese potrebbe già incominciare il prossimo autunno.

Morto a Londra, a 68 anni, il musicista Lionel Bart Una carriera di successi, tra cui il musical «Oliver»

LONDRA Lionel Bart, uno dei musicisti inglesi di maggior spicco, è morto ieri in un ospedale di Londra dopo una lotta di sei mesi contro il cancro. Aveva 68 anni. Durante la sua lunga carriera Bart ha composto molti successi, tra cui il musical «Oliver» e la colonna sonora del film della serie James Bond «Dalla Russia con amore». La morte l'ha sorpreso mentre progettava un revival di «La Strada», un suo musical del 1969 derivato dall'omonimo film- capolavoro di Federico Fellini.

Spesso in società con l'impresario teatrale sir Cameron Makintosh, amico dei Beatles e dei Rolling Stones, Lionel Bart nacque nel 1930 da una famiglia di profughi ebrei (il suo vero cognome era Begleiter) e incominciò la sua carrera negli anni Cinquanta. Al suo attivo ci sono anche «hit» di musica pop come «Living Doll» (Cliff Richard), «Do you mind» (Anthony Newley), «As Long as he needs me» (Shirley Bassey), «Easy going me» (Adam Faith). La sua carriera ha avuto molti alti e bassi: dopo il trionfo di «Oliver» nel 1960, andò incontro a parecchi insuccessi. La catastrofe totale di «Twang» nel 1965 lo spinse per parecchi anni verso l'alcool e la droga.

Luca Sardella, «pollice verde» di Raiuno minaccia: «Non so se condurrò ancora "La vecchia fattoria"»

ROMA La guerra dell'audience si combatte a colpi di ricette e manicaretti soprattutto a mezzogiorno, quando su RaiUno si affacciano Luca Sardella e Janira Majello. Ma Sardella minaccia: «Non so se rifarò "La vecchia fattoria". Forse andrò a Mediaset, forse cambierò solo la rete». A scatenare il «pollice verde» di RaiUno è stata una voce che vedrebbe il programma di Maria Teresa Ruta, «Vivere bene», diventare un contenitore che ospita un nuovo spazio riservato alle ricette e alla gastronomia.

CINEMA Il film ricostruito con le indicazioni lasciate dal regista

Ritorna, nella vera edizione «L'infernale Quinlan» di Welles

MILANO *Uscirà fra aprile e maggio, distribuita dalla «Sacher» di Nanni Moretti, una nuova e «vera» edizione di «L'infernale Quinlan» (Touch of evil) di Orson Welles* (nella foto)*: il film è stato ricostruito sulla base delle indicazioni lasciate dal regista dopo che fu estromesso dalle ultime fasi della lavorazione. Tornerà dunque sugli schermi, dopo 40 anni, uno dei più controversi capolavori del cineasta americano.*

Il film, che nelle intenzioni della Universal doveva essere un «B movie» basato sul romanzo di With Masterson «Contro tutti», venne proposto a Welles nel '57 prima solo come interprete poi, su richiesta del co-protagonista Charlton Heston, anche come regista e sceneggiatore. Welles ne fece una riflessione sui temi della giustizia e della legge, e sui modi leciti e illeciti di applicarle. Alla fine, però, il film fu completamente rimontato e alcune scene vennero rigirate da Herry Keller. Profondamente insoddisfatto del risultato, Welles scrisse un pro-memoria di 58 pagine con tutte le modifiche che avrebbe voluto apportare alla versione imposta dalla Universal. Su queste 58 pagine si è basato il lavoro del produttore Rick Schmidlin e del montatore Walter Murch.

Nella nuova edizione, i primi quattro minuti con le immagini dello straordinario piano sequenza che dà l'avvio alla vicenda sono stati liberati dalla presenza dei titoli di testa, spostati, come voleva Welles, in coda alla pellicola. E' stato ripristinato il montaggio alternato di alcune scene iniziali. Al film parteciparono Marlene Dietrich, quasi irriconoscibile sotto un'inusuale parrucca bruna, e in ruoli cameo Zsa Zsa Gabor e Joseph Cotten.

Il regista ospite, mercoledì 14 aprile, di «Far East Film»

Follie di mezzanotte a Udine: sarà Brass il gran cerimoniere

UDINE Il regista Tinto Brass (*nella foto*) sarà il 14 aprile a Udine per presentare il film «Sex and Zen III», che verrà proiettato in anteprima nazionale assoluta, nell'ambito di «Far East Film», tredicesima edizione della rassegna di «UdineIncontri Cinema», in programma al Teatro «Giovanni da Udine» dal 10 al 18 aprile. Che proporrà 53 pellicole del cinema popolare dell'Estremo Oriente.

A Brass, autore non solo di film pruriginosi, ma anche, soprattutto nella prima parte della carriera, di una serie di pellicole intrise di una feroce critica sociale, «UdineIncontri» aveva dedicato una corposa retrospettiva e un documentato libro intitolato «NerosuBrass»..

Questa volta - hanno sottolineato gli organizzatori - il regista sarà a Udine in veste di «gran cerimoniere», per presentare il terzo film della serie «Sex and Zen», prodotto a Hong Kong e là giudicato il film scandalo dell' ultima stagione. La pellicola sarà proposta nella sezione «Follie di mezzanotte», dedicata alle opere con temi di sesso, sangue e violenza e che per questo motivo avrà inizio sempre a tarda ora.

La sezione «Follie di mezzanotte» verrà inaugurata sabato 10 aprile, a mezzanotte, con la proiezione di «Ballistic Kiss», un film che promette proiettili a pioggia. Le pellicole «proibite» saranno proposte ogni sera, variando i generi: dall'action.movie al softcore, dallo splatter all'horror e al poliziesco. Sabato 17, questa rassegna nella rassegna si chiuderà con «Cheap Killers».

LIBRI

Pubblicato il quinto volume dell'opera dedicata a cent'anni di storia della città giuliana

1939-1945: gli anni «caldi» di Trieste

E' dedicato al periodo tra il 1939 e il 1945, gli anni più «caldi» della recente storia della nostra città, il quinto volume dell'opera **«Trieste 1900-1999 - Cent'anni di storia» (pagg. 261 - XXVI pagg., lire 60 mila)**, pubblicato dalla **Publisport**, che sarà presentato martedì, alle 17.30, a Trieste, nella sala del consiglio della Ras. L'intera opera è prevista in dodici volumi (uno ogni tre mesi), un secolo intero della storia cittadina, dal 1900 al 2000, rinverdendo l'antico impianto storiografico delle effemeridi, vale a dire la cronologia degli avvenimenti, giorno per giorno ricostruita soprattutto a partire dalle cronache dell'epoca.

Dopo il periodo 1931-1938 del quarto tomo, il quinto affronta il tragico settennato che ha lasciato segni profondi nella storia e nella memoria collettiva. «Riflettere sulla storia di Trieste in quegli anni - nota lo storico Fulvio Salimbeni nel presentare il volume - (...) significa ragionare non solo su una fase centrale del Novecento giuliano, ma anche sulle profonde connessioni tra storia locale e generale, perchè poche sono le città d'Europa che come Trieste hanno sperimentato le tre varianti totalitarie del XX secolo: fascismo, nazismo e comunismo, insieme con lo scatenamento di opposti e parimenti radicali nazionalismi».

Anni cruciali, dunque, che sfilano quasi giorno per giorno nelle pagine a ricostruire l'ampio panorama storico. A ogni capitolo corrisponde un anno, ad ogni anno sono associate brevi monografie che puntano la lente d'ingrandimento su un personaggio, un fenomeno, un avvenimento particolare. Ecco per 1939 le biografie di un «uomo al potere» quale fu Guido Segre o il ritratto di un grande giornalista quale fu Mario Nordio, mentre nel 1940 troviamo, tra gli altri, un articolo dedicato a Emilio Comici. E poi i grandi eventi storici, dalla persecuzione degli ebrei, all'economia, al lavoro coatto in tempo di guerra, alla tragedia delle foibe, ma anche gli eventi sportivi e di costume. Sono brevi ma sostanziosi riassunti su cui poggia come su una robusta intelaiatura la vasta trama cronologica di quei giorni, una lunga vicenda quotidiana fatta di incontri, spettacoli, incidenti, lavori pubblici e poi, man mano che la guerra si avvicina, prove di difesa, inviti a risparmiare energia, tessere annonarie eccetera. Fino alle più cupe notizie dei giorni della guerra e dell'immediato dopoguerra.

L'intera opera «Trieste 1900-1999» si segnala anche per il ricco e accurato apparato iconografico. In particolare quest'ultimo volume contiene un'ampia scelta di immagini spesso inedite. C'è, ad esempio, la più ricca «galleria» di fotografie sui bombardamenti anglo-americani forse mai apparsa in volume. Del resto, basta dare un'occhiata alla lista delle referenze fotografiche e storiche per avere un'idea del lavoro svolto dalla redazione diretta da Licio Bossi e dagli autori (per questo tomo sono Severino Baf, Enrico Bradaschia, Antonella Furlan, Alberto Luchitta, Sandor Mattuglia, Sergio Molesi, Fabio Nesbeda, Diego Redivo, Fulvio Salimbeni, Antonio Sema, Alessandro Sfrecola, Roberto Spazzali).

Pietro Spirito

Immagini dal volume: la raffineria di San Sabba distrutta dalle bombe ('44); il porto vecchio dopo l'attacco del 1945

TEATRO In scena da mercoledì 7 aprile, al Politeama Rossetti di Trieste, il testo di Thomas Bernhard

«Alla meta» si ride per non piangere

Un personaggio complesso per Franca Nuti. Cesari Lievi firma la regia

TRIESTE «Alla meta», una delle più caustiche, amare commedie di Thomas Bernhard, il grande drammaturgo austriaco, è il primo appuntamento d'aprile con il teatro di prosa al politeama Rossetti di Trieste, dove sarà di scena, da mercoledì 7 a domenica 11, in abbonamento col tagliando numero 19 bianco per la stagione del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

«Alla meta» è anche il terreno d'incontro fra Cesare Lievi, un regista da sempre attento alla drammaturgia dell'area mitteleuropea, e un'attrice come Franca Nuti, alle prese con un personaggio complesso, tutto giocato in precario equilibrio tra nera disperazione e straniata, ossessiva comicità.

Ed è, infatti, irresistibilmente comico lo stile della commedia di questo singolarissimo autore, non a caso definito il «Beckett della Mitteleuropa», per quel suo modo ironico e irriverente di affondare il coltello nelle piaghe di una società, come quella contemporanea occidentale, attenta solo alle formalità, fino a svelarne tutto il vuoto e tutto l'assurdo.

«Alla meta» è un testo a tre personaggi, incentrato soprattutto sul cinico, fluviale, iterativo monologare della protagonista, un'anziana signora della società bene, addosso alla figlia, non più giovanissima, vittima della madre. Una donna, ridotta negli anni al quasi totale mutismo dell'obbedienza.

Scandita in due parti, ambientate rispettivamente nella casa di città e nella residenza al mare delle due donne, alla vigilia di una partenza e a ridosso di un arrivo, tra bagagli da chiudere e bagagli da disfare, la pièce mostra uno scrittore di teatro (reduce dall'enorme successo del suo lavoro, dal titolo «Si salvi chi può») che, inopinatamente invitato dalla protagonista a condividere i primi giorni di vacanza, pare lasciarsi in breve tempo ipnotizzare dalla sua personalità dispotica e ossessiva.

Ma ciò che più conta, nello spettacolo, non è tanto la trama, quanto l'emergere – dal fitto tessuto di piccole azioni e dialoghi di musicalità maniacale e brillante – di un passato opprimente, fallimentare, che inchioda i personaggi a un presente senza riscatto.

Anche il dolore più profondo si deforma in una smorfia, e il genio comico di Bernhard ribalta la compassione in cinico divertimento.

Rappresentato per la prima volta nel 1981 a Salisburgo con la regia di Claus Peymann, «Alla meta», nella traduzione di Eugenio Bernardi, edita in Italia da Ubulibri, si avvale dell'interpretazione, oltre che di Franca Nuti *(nella foto di Maurizio Buscarino)*, di Anna Maria Gherardi e Graziano Piazza, nei ruoli rispettivamente della figlia e dello scrittore.

Accolto con grande consenso di critica al suo debutto agli inizi di quest'anno, lo spettacolo, prodotto dal Centro teatrale bresciano, si avvale delle scene di Maurizio Balò e delle luci di Gigi Saccomandi.

La pièce di Grisancich è la terza produzione realizzata dalla Contrada

Debutta venerdì 9, al «Cristallo», «Alida Valli che nel '40 iera putela»

Perdersi e ritrovarsi, a casa

TRIESTE *Venerdì 9 aprile, alle 20.30 debutta (e verrà replicato fino a domenica 18) sul palcoscenico del Teatro Cristallo la terza produzione della Contrada: «Alida Valli che nel '40 iera putela», testo già presentato in forma di laboratorio scenico nel 1997 nell'ambito del Ts Festival del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.*

Ripreso oggi in una nuova stesura, ampliata e arricchita rispetto alla versione di due stagioni fa, lo spettacolo prende le mosse dalla morte della madre di Giulio, uno dei tanti triestini che ha scelto di lasciare la sua città per cercare altrove una realizzazione professionale e personale che Trieste non gli sapeva garantire. Gli sporadici ritorni a casa, più che altro per trovare i parenti rimasti, non hanno mai intaccato la parvenza di felicità che Giulio si è costruito: una bella moglie francese, un figlio e una prestigiosa carriera a Milano hanno soffocato ogni rimpianto per la decisione di partire da Trieste e ogni eventuale intenzione di tornare. Ma proprio con la morte della madre, quella donna così bella che da giovane assomigliava ad Alida Valli, Giulio torna a casa e inevitabilmente si trova costretto a tracciare un bilancio interiore.

Il ritrovarsi con la cugina Amelia, che a differenza sua è rimasta a Trieste, il confronto tra le rispettive esistenze porta Giulio a scoprire tutte le piccole ritualità e i momenti familiari che la sua partenza gli ha negato: solo nella casa della madre, attraverso fotografie, libri e oggetti che evocano in lui i ricordi della sua gioventù, capisce finalmente cosa ha perso e realizza che ciò che gli mancherà di più è l'appartenenza a un luogo, un posto nella memoria di qualcuno.

Il testo di «Alida Valli che nel '40 iera putela», secondo spettacolo dialettale della stagione, è di Claudio Grisancich, autore triestino noto per la sua capacità di coniugare la poesia con il palcoscenico, che vanta diverse collaborazioni con la Contrada. La regia è stata, invece, affidata a un altro personaggio noto al pubblico del Cristallo, Mario Licalsi. Interprete principale di «Alida Valli che nel '40 iera putela» è Orazio Bobbio, che dà corpo al personaggio di Giulio, mentre Amelia ha il volto di Lidia Kozlovich (nella foto). *Accanto a Bobbio e Kozlovich, troviamo in scena Adriano Giraldi e Nereo Zannier. Oltre ai quattro personaggi già presenti nella prima versione, nella nuova stesura sono stati aggiunti due nuovi ruoli, i giovani Maurizio e Marta (Maurizio Repetto e Marta Postogna), che con la loro spensierata gioventù fanno un po' da contraltare alla maturità e alla saggezza di Giulio e Amelia.*

Le scene di «Alida Valli che nel '40 iera putela» portano la firma di Tatiana Giorgi, mentre i costumi sono stati ideati da Fabio Bergamo; le musiche dello spettacolo sono state elaborate da Carlo Moser.

APPUNTAMENTI

Il Ronchini Piano Quartet a Villa Manin

Serate di musica e raduno dark

TRIESTE Oggi, alle 21, al «Gato Mato» (Contovello), serata con la Balkan Babau Circus Orkestar.

Sabato 10 aprile alle 21, al Caffè San Marco, prefinale dell'undicesima Rassegna provinciale degli autori in triestino.

Il 22 aprile, alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Patty Pravo, intitolato «Notti guai e libertà».

Il 23 aprile al Politeama Rossetti va in scena «The Rocky Horror Picture Show» di Richard O'Brien.

UDINE Oggi, alle 11.15, a Villa Manin di Passariano, per «Manin Musica - Domeniche di nota», la Scuola internazionale del Trio di Trieste presenta un concerto del Ronchini Piano Quartet *(nella foto)*.

Giovedì 8 aprile, al Teatro Odeon di Latisana va in scena la commedia in friulano «Cuatri rais di briscule». Repliche il 15 aprile al «Pasolini» di Cervignano, il 16 al «Ristori» di Cividale, il 18 al «Candoni» di Tolmezzo e il 30 aprile al Nuovo Teatro di Artegna.

Giovedì 8 e venerdì 9 aprile, al Teatro Nuovo, andrà in scena l'opera «Così fan tutte» di Mozart, ultima regia firmata da Giorgio Strehler prima della sua scomparsa.

GORIZIA Mercoledì 14 aprile alle 21, al Bar Balù (piazza Cavour), serata musicale con il trombettista americano Kyle Gregory e l'Oikos Quartet.

MONFALCONE Mercoledì 7 aprile, alle 20.30, al teatro Comunale di Monfalcone, concerto del pianista Louis Lortie.

VENETO Oggi, alle 21.30, al Tank (ex Sonny Boy) di San Fior (Treviso), raduno dark con Franz D.J. e i triestini Etoile Filante.

OGGI IN TV

Stasera, su Italia, 1 il film di Tim Burton

Batman alla ricerca del perfido pinguino

Questi i film della serata.

«Batman - Il Ritorno» (Italia 1, ore 21) di Tim Burton, con Michael Keaton e Danny De Vito. La città di Gotham è di nuovo in pericolo: la minaccia il pinguino, un essere deforme e malvagio. Ma Batman interviene.

«Una bionda tutta d'oro» (Raitre, ore 20.45), di Russel Mulcahy, con Kim Basinger. Una affascinante ladra esce di galera, decisa a cambiare vita: dovrà vedersela con una banda di tagliagole.

«Un incantevole aprile» (Retequattro, ore 22.55) di Mike Newell, con Miranda Richardson. Le vacanze italiane di quattro gentildonne inglesi degli anni Venti.

Raitre, ore 13

«Mille e una Italia» su Gorizia

Sarà dedicata a Gorizia la puntata di lunedì di «Mille & una Italia», in onda alle 13,00 su Raitre.

La città, tagliata in due dal dopoguerra, oggi vuole recuperare le proprie radici storiche istituendo con la dirimpettaia Nova Gorica un patto transfrontaliero.

In studio con Maurizio Losa: Marco Marincic, caposervizio del giornale sloveno «Quotidiano della Costa» e Giorgio Brandolin, presidente della provincia di Gorizia e coordinatore del patto transfrontaliero.

Canale 5, ore 13.30

Chi c'è a «Buona Domenica»

Serena Grandi, Randi Ingermann e Franco Oppini saranno ospiti della puntata di domani di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale e Luca Laurenti, in onda su Canale 5.

DOMANI IN TV

«Il profumo del mosto selvatico» su Canale 5

E il marito infelice riscopre l'amore

Avventura e sentimento per i film della serata di domani.

«Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn» (Raiuno, ore 20.50) di Peter Hewitt, con Brad Renfro *(nella foto)*. I due scanzonati e irrestibili amici sono sempre pronti a cacciarsi in ogni sorta di guaio.

«Il profumo del mosto selvatico» (Canale 5, ore 21), di Alfonso Arau, con Keanu Reeves e Aitana Sanchez-Gijon. Durante un viaggio, un rappresentante infelicemente sposato incontra una giovane sedotta e abbandonata. L'amore trionferà.

Raidue, ore 9.15

Concerto di Pasqua

Dal Duomo di Orvieto, Raidue proporrà per «Palcoscenico» il tradizionale «Concerto di Pasqua» eseguito dall'Orchestra e dal Coro del Gran Teatro La Fenice di Venezia. In primo piano: la Messa in Do Maggiore op.86 per soli coro e orchestra di Ludwig van Beethoven.

Canale 5, ore 23

Il «Costanzo Show»

Il «confronto generazionale» sarà il tema della puntata di lunedì del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5.

Ospiti in studio: Stefano Zecchi, professore di Estetica all'Università statale di Milano; Carlo Vanzina; Iva Zanicchi; il giornalista Marino Bartoletti; gli attori Maurizio Mattioli e Fabrizio Russotto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. Martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E. Repliche: mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi chiusa); a Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. Un'ora con... Elisabetta Fiorillo. Lunedì 12 aprile 1999 ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi chiusa); http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Alla meta» dal 7/4 all'11/4 (spettacolo 19 Bianco a scelta) e per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 18/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO MIELA - TEATRALMENTE INTRECCI. Dal 10 aprile al 17 maggio: teatralità, visioni, musiche, sapori, movimenti, feste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «In fondo al cuore» con Michelle Pfeiffer. Tratto dal best seller «Profondo come il mare» un film che vi conquisterà!

ARISTON. 7 premi Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love», 6.a settimana di applausi. Anche domani con i medesimi orari.

ARISTON BENIGNI. Solo mercoledì 7 aprile ore **22.15:** «Il pap'occhio» di Renzo Arbore, con Roberto Benigni. N.B.: parte dell'incasso sarà devoluto a favore degli esuli del Kosovo.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Padrona del suo destino» con Catherine McCormack, Rufus Sewell e Oliver Platt. Solo giovedì: «Ideus Kinky - Un treno per Marrakech».

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 15.15 e **17:** dalla Disney, «Il grande Joe».

Sala 2. 19 e **21.45:** vincitore di 5 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di S. Spielberg con Tom Hanks.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Giada e Selen supertrans supergirl».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cielo in una stanza». Ritornano i favolosi anni '60!

NAZIONALE 2. 15, 16.20, 17.40: «Rugrats, il film». Il cartoon n. 1 nel mondo!

NAZIONALE 2. 19, 20.40, 22.30: «La fame e la sete». Una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.30: «I Rubacchiotti». Un grande divertimento per grandi e piccoli!

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams. Tratto da una storia vera.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cose molto cattive» con Christian Slater e Cameron Diaz. Il thriller più visto in Usa. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie. Gran premio speciale della giuria al Festival di Venezia. I visione. Prezzi normali. Anche domani con gli stessi orari.

CAPITOL. Oggi **16.30** «Mulan» ultimo giorno. **18.20, 20.15, 22.10:** «Pay back» con Mel Gibson. Ultimo giorno. Domani lunedì **16.30** «Babe va in città» **18.30, 20.15, 22.10** «Ballando a Lughnasa» con Meryl Streep.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99 ore **16, 18, 20.10, 22,15:** «Patch Adams» di Tom Shadyac con Robin Williams, Monica Potter, Daniel London, Philip Seymour Hoffman. In vendita anche i biglietti per il concerto di Louis Lortie (7/4).

EXCELSIOR. Oggi e domani. 15.30: «Il grande Joe». **17.45, 20, 22.15:** «La vita è bella».

CORMONS

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Oggi e domani. 16,18: «A Bug's Life» di Hohn Lasster e Andrew Stanton. **20, 22:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «La vita è bella», 3 premi Oscar. Anche domani con gli stessi orari.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Oggi e domani. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar.

CORSO. Sala blu. Oggi e domani. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «In fondo al cuore» con Michelle Pfeiffer.

CORSO. Sala gialla. Oggi e domani. 15.30: «Rugrats - Il film». Cartone animato di Norton Virgien. **17.30, 19.45, 20, 22:** «Elizabeth» con Cate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. Oggi e domani. 15.15, 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

VITTORIA. Sala 3. Oggi e domani. 15.30, 17.40: «Il grande Joe». **20.10, 22:** «La fame e la sete» con Antonio Albanese.

OGGI IN TV

RAIUNO

6.30 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 A SUA IMMAGINE.
10.25 SANTA MESSA - MESSAGGIO PASQUALE
12.35 CONCERTO DI PRIMAVERA DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN...
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Fidanzati in casa" "Vecchie ruggini"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 LA STRADA DEI GHIACCI. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 DON GELMINI, UN PRETE DA SBALLO. Con Gigi Marzullo.
1.10 UN COMMISSARIO A ROMA. Scenegg.
2.20 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO.
6.55 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30 - 8 - 9 -10)
7.05 IN FAMIGLIA.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 PROTESTANTESIMO CULTO EVANGELICO DI PASQUA
10.50 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 RAIDUE PER VOI
13.55 CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE
17.15 HUNTER. Telefilm.
18.10 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET MASCHILE: CAMPIONATO ITALIANO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FESTA DI CLASSE. Con Amadeus.
22.35 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Ingiusta condanna"
23.30 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinnes, Kay Walsh.
2.20 NON LAVORARE STANCA?
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.50 GEO & GEO DOC (R).
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 OKKUPATI
13.00 CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
16.30 ALFABETO ITALIANO
17.10 LA MUSICA DI RAITRE: LA SERVA PADRONA
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA.
20.30 BLOB
20.45 UNA BIONDA TUTTA D'ORO. Film (avventura '93). Con Kim Basinger.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 RAGAZZI DEL '99.
24.00 TELECAMERE
0.30 T3
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SALOME'. Film (drammatico '72). Di Carmelo Bene. Con Carmelo Bene, Veruschka.
2.15 STAR TREK VOYAGER.

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Fiaba illustrata
20.30 TGR
20.50 Tribuna sportiva
20.55 Mosaico del litorale

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.45 HAPPY DAYS. Telefilm. "Appartamento per due"
10.15 TARZAN A MANHATTAN. Film tv (avventura '89). Di Michael Shultz. Con Joe Lara, Kim Crosby.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5
20.30 CAMPIONI DI BALLO. Con Lorella Cuccarini e Gianpiero Ingrassia.
23.10 TG5 EDIZIONE STRAORDINARIA
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
24.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Ritorno dall'aldila'"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 IL DIABOLICO COMPLOTTO DEL DR. FU MANCHU. Film (commedia '80). Di Piers Haggard. Con Peter Sellers, Sid Caesar.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 UNA PASQUA CON YOGHI. Film (animazione).
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO.
13.30 SUPER
14.30 NUOVO VIDEO R.E.M.: AT MY MOST BEAUTIFUL
14.35 C'ERA UNA VOLTA NELLA FORESTA. Film (animazione '93).
16.00 ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO. Film (commedia '74). Con Giuliano Gemma.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 BATMAN - IL RITORNO. Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Michael Keaton, Danny De Vito, Michelle Pfeiffer.
23.25 IL MIGLIORE. Film (drammatico '83). Di Barry Levinson. Con R. Redford, G. Close.
1.55 GROSSO GUAIO A CARTAGENA. Film tv (azione '87). Di Tommaso Dazi. Con Franco Nero, Barbara De Rossi.
3.30 PAROLE E BACI. Film tv (commedia '87). Di Simona Izzo. Con Simona Izzo, Ricky Tognazzi.
5.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm.
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.

RETE4

6.00 TV TV
6.15 UN VOLTO, DUE DONNE.
6.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.15 NATURALMENTE SU RETE4 (R).
7.45 AFFARE FATTO.
8.05 DOMENICA IN CONCERTO: L. VAN BEETHOVEN
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE.
13.30 TG4
14.00 YADO. Film (avventura '85). Con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nilsen.
16.00 BOON IL SACCHEGGIATORE. Film (commedia '69). Con Steve Mc Quinn, Michel Constantin.
18.00 DELLAVENTURA. Telefilm.
18.55 TG4
19.30 DELLAVENTURA. Telefilm.
20.35 I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER. Film (western '65). Con John Wayne, Dean Martin.
22.55 UN INCANTEVOLE APRILE. Film (commedia '92).
0.40 TV TV: NINO D'ANGELO, SENZA GIACCA E CRAVATTA
0.45 MUSICA NEVE '82
1.45 PORGI L'ALTRA...SBERLA. Film (comico '74). Di Alfonso Brescia. Con Franco Franchi, Riccardo Garrone.

TMC

7.00 RUDOLF SHINY NEW YEAR. Film (animazione '79).
8.00 ZAP ZAP TV.
9.00 GNAM - ALLA SCOPERTA DEL GUSTO (R)
10.00 LA RAGAZZA DELLA DOMENICA. Film (musicale '53).
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 BLU & BLU. Con Paola Rota.
13.30 TMC MOTORI (R)
14.00 SUNSET - INTRIGO A HOLLYWOOD. Film (commedia '88). Di Blake Edwards. Con Bruce Willis, James Garner.
16.00 IL CINEMA SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
18.40 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 THE BIG EASY. Telefilm.
22.20 TELEGIORNALE
22.45 CONCERTO DI PASQUA
23.45 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
0.15 LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film ('49). Con Errol Flynn, Viveca Lindfors.
2.25 TELEGIORNALE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SOUVENIRS
8.30 LA BOTTEGA DELL'OREFICE. Film.
10.00 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
10.35 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OGGI PARLIAMO DI...
12.30 MANSION DE LUXE. Telefilm.
13.30 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
14.00 POLLICINO. Film.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 L'OMBRA DEL DUBBIO. Film ('43). Di A. Hitchcock.
19.15 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.25 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 INTRIGO INTERNAZIONALE. Film ('59). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Eve Marie Saint, James Mason.
23.30 CALCIO: PIACENZA - UDINESE
1.30 MUSICHIAMO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.54 DAI MERCATI (R)
7.00 METEO (R)
7.04 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.10 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S (R)
11.30 VERI PROFESSIONISTI (R)
13.30 PLANET EUROPE
14.15 GORIZIA ON LINE (R)
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 SPECIALE: JUMP E FREEZE 1999
19.20 17ESIMO TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
20.30 SPORT IN...
21.45 CALCIO SERIE A: PIACENZA - UDINESE
23.45 SPORT IN... (R)
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 SHOGUN
15.40 IL RE DEGLI ZINGARI. Film ('78). Con Susan Saradon.
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 FLASH! CRONACA NERA. Film ('55). Con Rod Cameron, Mary Castle.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 VIAGGIO IN GERMANIA.
23.25 MUSICA CLASSICA

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA IN-FORMATIVA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
0.15 SHOW EROTICO NOTTURNO

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MOVIE SPECIAL RUGRATS
10.30 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD (R)
14.30 THE HEAD
15.00 DISCO 2000
16.30 THE WEB CHART
17.30 THE ESSENTIAL: R. WILLIAMS
18.00 MTV SONIC SPECIALE: ROBBIE WILLIAMS
18.30 THE STORY SO FAR: ROBBIE WILLIAMS
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 CINEMATIC

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
11.00 FILE - LAUREN HILL (R)
11.30 COLORADIO GIALLO
13.00 VERTIGINE COMPACT.
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 MOTOMONDIALE RALLY MONTECARLO
20.30 SHOWCASE - CONCERTO DEI TIMORIA (R)
21.00 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
22.30 CALCIO SERIE A: DIFFERITA DI UNA PARTITA
0.30 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.30 FILPJK MAGAZINE
13.00 FUSI DI TESTA. Film ('92).
18.30 RASSEGNA D'ARTE
20.30 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film ('76). Con Paul Newman.
23.00 MONITOR
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 PICCOLI MOSTRI. Film (commedia '89). Di R.A. Greenberg. Con Fred Savage, Howie Mandel.
16.00 ALICE. Telefilm.
16.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SEVEN SHORT
22.45 FUGA PERICOLOSA. Film tv (azione '91). Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film tv (commedia '90). Di Stan Wilson.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 L'INFORM. ECONOMICO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM.
20.30 FILM.
23.30 COI PIEDI PER TERRA

TELECHIARA

10.00 PUNTO DI VISTA GIUBILEO
10.30 S.MESSA DEL PAPA
12.00 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 Film.
18.30 LAGHI E MONTI. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON U.SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 MRS. PEPPERPOT

DOMANI IN TV

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.10 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 TI-KOJO E IL SUO PESCECANE. Film (avventura '67).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Angeli sul palcoscenico"
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.45 SOLLETICO.
17.10 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER E HUCK FINN. Film (avventura '95). Di Oeter Hewitt. Con Jonathan Taylor Thomas, Eric Schweig.
22.35 TG1
22.40 PALERMITANI
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.00 SOTTOVOCE: CARRE' OTIS.
1.30 IL REGNO DELLA LUNA

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 RUPERT
7.55 PINGU
8.00 TOMBIK
8.25 PINKY AND THE BRAIN
8.50 THE ONE. Telefilm. "La lettera"
9.15 CONCERTO DI PASQUA
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE. Film (commedia '65). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi.
16.05 TG2 FLASH
16.10 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE. Film (avventura '65). Di Bernard Borderie.
17.10 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "La notte degli zombi"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Non dare la mano all'assassino" "Suor Hilde"
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 IL CORAGGIO DI MICHAEL. Film tv (drammatico). Di D. Hamilton. Con C. Martin Smith, K. Kristofferson, D. W. Stone.
1.50 METEO 2

RAITRE

6.00 T3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO & GEO SCIENZA.
10.15 DIECI ANNI NELL'HAREM.
11.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 BELLITALIA
13.00 MILLE E UNA ITALIA.
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.30 T3 LEONARDO
14.40 HULLABALLOO
14.55 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.45 POMERIGGIO SPORTIVO
15.50 CALCIO "A TUTTA B"
16.15 CALCIO "C SIAMO"
16.30 ATLETICA LEGGERA: SCARPA D'ORO
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.30 FRIENDS. Telefilm.
20.50 TURISTI PER CASO.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 GNU
0.05 GLI ESTREMI NON SI TOCCANO.
0.45 T3 - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma pasquale
20.30 TGR
20.50 Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sfida finale"
12.30 NORMA E FELICE. Telefilm. "Stasera mi butto"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Dolce di latte"
17.40 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Film (drammatico '95). Di Alfonso Arau. Con Keanu Reeves, Anthony Quinn.
23.00 TG5 EDIZIONE STRAORDINARIA
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un'atmosfera carica di elettricita'"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.15 CIAK SPECIALE: IL GRANDE JOE
10.20 COSE DELL'ALTRO MONDO. Film (fantastico '91).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una serata tempestosa"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 I FUEGOI. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Vicini di casa"
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MIAMI SUPERCOPS. Film (commedia '85). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 FRA' DIAVOLO. Film (commedia '33). Di Charles Rogers Hal Roach. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PRUDENZA E LA PILLOLA. Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con David Niven, Deborah Kerr.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Dente per dente" - 1a parte
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '65). Di Franklyn Schaffner. Con Charlton Heston, Richard Boone.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 BORSALINO & CO.. Film (poliziesco '74). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
4.10 W LE DONNE (R). Con Amanda Lear.
5.30 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 CENERE SOTTO IL SOLE. Film (guerra '58). Di Delmer Daves. Con Frank Sinatra, Tony Curtis, Natalie Wood.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (avventura '49). Di Vincent Sherman. Con Errol Flynn, Viveca Lindfors.
16.10 GLI AMICI CERCA FAMIGLIA. Film (animazione '88). Di P. De Celles.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAI. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lilio Perri.
23.15 THE BIG EASY. Telefilm.
0.15 TELEGIORNALE
0.45 ROXY BAR (R)

TELEQUATTRO

6.30 GET SMART. Telefilm.
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 MOTORI NON STOP
10.00 IL MISTERO DELL'ANGELO. Film.
13.15 IL MONDO E' BELLO
13.35 MINUZZOLO, IL CAVALLINO ROSSO. Film (avventura '49).
15.15 BASKET: BINI VIAGGI LIVORNO - LINELTEX TS
17.00 IL MONDO E' BELLO
17.30 ZANNA BIANCA. Film (avventura '73).
19.15 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 CALCIO: PIACENZA - UDINESE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 EREDITA'. CON IL MORTO. Film (commedia '91).
1.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
1.30 MUSICHIAMO
1.50 LA CODA DELLO SCORPIONE. Film (giallo '71). Di S. Martino. Con G. Hilton.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
13.00 17ESIMO TROFEO INTERNAZ. LE CITTA' DI PALMANOVA
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PLANET EUROPE
18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 GIOCO DI POTERE. Film (avventura '78). Di Martin Burke. Con Peter O'Toole, David Hemmings.
22.45 LA SCELTA DI HOBSON. Film. Di Gilbert Cates. Con Jack Warden, Sharon Gless.
0.45 CIAK... SI GIRA (R)
1.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
16.20 MUSICA CLASSICA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROG.IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED.- TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROG. IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.00 MAD 4 HITS
16.30 ROAD RULES. Telefilm.
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 THE ESSENTIAL: ALL SAINTS
21.30 MTV LIVE: ALL SAINTS

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documentari.
22.05 VIDEOSHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1-MINI MONOGRAFIA DEDICATA A MADONNA
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE.
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 CLIP TO CLIP
20.30 ESPERIMENTO NEL TERRORE. Film (orrore '88).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 MUSICA DI FRONTIERA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENYAMIN. Tf.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GLI ORSI VANNO IN GIAPPONE. Film.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.

TELECHIARA

12.20 OCTAVA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI GIOVANNI
15.30 ROSARIO
16.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 L'ALBERO DELLE MELE.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.45 TG 2000
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 L'ALBERO DELLE MELE.

TORNANO LE COPPE

Martedì tornano le Coppe europee. Le prime squadre italiane a scendere in campo saranno quelle impegnate in Coppa Uefa dove sono in programma gli incontri Atletico Madrid-Parma e Olympique Marsiglia-Bologna. Mercoledì toccherà alla Juve che giocherà in casa del Manchester. Giovedì la Lazio sarà di scena nella tana del Lokomotiv Mosca.

OGGI IN TV

10.35 Telequattro: Zoom sport
12.00 Italia 1: Grand Prix
13.00 Raitre: Ciclismo: Giro delle Fiandre
13.25 Raidue: TG2 Motori
13.30 TMC: TMC Motori (R)
13.55 Raidue: Ciclismo: Giro delle Fiandre
17.00 Telequattro: Automobilissima
19.00 Raidue: Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket Maschile: Campionato Italiano
19.35 Videomusic: Motomondiale Montecarlo
20.05 Telequattro: Obiettivo Tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.30 Telefriuli: Sport in...
20.35 Raiuno: Sport Notizie
21.45 Telefriuli: Calcio Serie A: Piacenza - Udinese
22.30 Videomusic: Calcio A: differita di una partita
23.30 Telequattro: Calcio: Piacenza - Udinese

PARI DEL MANCHESTER

Pareggio in trasferta per il Manchester United capolista del campionato inglese ed avversario della Juventus nelle semifinali di Champions League. I 'red devils' hanno chiuso sull'1-1 contro il Wimbledon (rete di Beckham). Due i gol 'italiani' della giornata: Di Matteo ha dato il successo al Chelsea sul Charlton, in gol anche Baiano.

SPORT

CALCIO SERIE A Deludente pareggio all'Olimpico in un incontro dominato dai capitolini - Gol annullato a Vieri per fuorigioco

Il Milan costringe la Lazio a frenare

La partita particolare di Mihajlovic che si propone come ambasciatore di pace

Vieri alle prese con Costacurta.

Lazio	**0**
Milan	**0**

LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli (13' st Negro), Conceicao, Mancini (37' st De la Pena), Almeyda, Nedved (21'st Stankovic), Vieri, Salas. All.: Eriksson.
MILAN: Abbiati, Sala (11' st N'Gotty), Costacurta, Maldini, Helveg, Ambrosini, Boban, Guglielminpietro, Leonardo (1' st Giunti), Bierhoff, Weah. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: Angoli: 14-0 per la Lazio. Ammoniti: Helveg, Guglielminpietro, Giunti, Ambrosini, Pancaro, Vieri.

ROMA Se fosse stato un filmone di guerra e sentimenti, alla fine sarebbe arrivato il gol di Sinisa Mihajlovic a dare suggestioni facili alla pellicola. Invece Lazio-Milan era solo una partita di pallone: ed in assenza di uno sceneggiatore furbo, il protagonista annunciato ha fatto tutto quello che poteva, ma non ha trovato il guizzo decisivo per dare i tre punti alla sua squadra e soprattutto ulteriore vetrina alla protesta per i bombardamenti della Nato sulla Serbia.

Aveva il cuore caldo, ieri Mihajlovic che ora si propone come ambasciatore di pace: non altrettanto il piede, tante volte determinante nella stagione biancoceleste. E però è stato ugualmente il migliore e il più pericoloso dei suoi in una gara in cui hanno conquistato 14 calci d'angolo contro zero degli avversari. Il dato statistico la dice lunga oltre che sulla modestia del Milan attuale.

Male anche la Lazio. Velleitario e nervoso Vieri (che in avvio si era visto annullare un gol per fuorigioco millimetrico), poco incisivo Salas. Alla fine forse il pareggio non è neanche troppo deludente per i laziali: consente di allungare la striscia positiva e di evitare i contraccolpi negativi sul morale fatali quando si perde. Perchè ci sarebbe stato anche questo, nell' evolversi di una gara dominata ma mai posseduta fino in fondo dalla squadra di Eriksson.

Bierhoff è apparso appesantito dal caldo romano ma anche dai fianchi pronunciati. Ed allora la gara si è rivelata facile per i difensori laziali, che si sono potuti permettere di fornire assistenza costante al centrocampo, mentre il Milan nel suo nominale 3-4-3 si rintanava al minimo tremore.

La Lazio ha creato subito nei suoi tifosi l'illusione del trionfo: dopo neppure un minuto di gioco un cross di Pancaro è stato «spizzato» di testa da Salas che ha servito Vieri, appostato a due metri dalla porta: il centravanti ha messo in rete di testa, ma Cesari ha annullato per fuorigioco. I laziali hanno protestato senza troppa convinzione. Ed in realtà hanno macinato gioco: le occasioni migliori sono state un tiro di Conceicao rimpallato al 4' ed un altro tentativo del portoghese al 16', con parata di Abbiati. Al 19' Vieri ha fatto capire che non era in giornata: lanciato da Nedved, si è ritrovato solo davanti al portiere ma gli ha scaricato addosso il tiro. Al 26' un batti e ribatti in area ha rimesso in azione Vieri, che di testa ha messo fuori.

Prima della fine del tempo c'è stato spazio anche per un guizzo del Milan: Weah ha conquistato una buona palla sulla sinistra, crossandola al centro: Bierhoff ha fatto da 'torrè ed Ambrosini al volo in mezza rovesciata ha sfiorato il palo.

Nella ripresa mentre Zaccheroni rimpiazzava l'infortunato Leonardo rinfoltendo il centrocampo con Giunti, Eriksson ha tentato il tutto e per tutto: ha provato l'innesto di Negro e Stankovic per ridare smalto alla fascia sinistra. Quindi si è giocato anche la carta De la Pena. Con il Milan che ha sprecato, reo Bierhoff, un' occasione a metà tempo, dalla grande pressione laziale sono sortiti solo le proteste per un atterramento sospetto ai danni di Vieri e un paio di tiri da lontano di Mihajlovic.

Muzzi dal dischetto infrange i sogni di rincorsa del Parma

Parma	**1**
Cagliari	**1**

MARCATORI: nel pt 18' Stanic; nel st 12' Muzzi su rigore.
PARMA: Buffon, Sartor, Sensini, Thuram, Fuser, Veron, Fiore, Vanoli, Chiesa, Crespo, Stanic. All: Malesani.
CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Grassadonia, Vasari (31' st Mazzeo, 39' st Kallon), Cavezzi (17' st Zebina), O'Neill, Berretta, Macellari, Mboma, Muzzi. All: Ventura.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: Angoli: 15-2 per il Parma. Ammoniti: Macellari per gioco scorretto, Zanoncelli per condotta non regolamentare, Vanoli per proteste.

PARMA Nel giorno in cui non è riuscito, pur contro un avversario teoricamente più facile, ad approfittare dello stop della Lazio e in cui ha probabilmente lasciato le ultime speranze di scudetto, il Parma non ha giocato male. Soprattutto in un primo tempo che avrebbe dovuto chiudere con più largo vantaggio.

Ma l'altra faccia di una partita che spesso è stata un assedio (15 calci d'angolo) è rappresentato dalle palle-gol del Cagliari: tre, e molto nette, oltre al gol di Muzzi. La prima sulla 0-0 quando Mboma (forse con fallo) ha tolto la palla a Sensini, ha scambiato con O'Neill e ha tirato sull'uscita di Buffon: palla contro la traversa e poi sulla linea (probabilmente più fuori che dentro).

La seconda subito dopo il pareggio, quando ancora Mboma è sfuggito a Sartor con una magia di tacco ed è poi finito a terra in un nuovo contrasto in area. La terza allo scadere: Sensini, ancora lui, ha regalato palla a Kallon che si è impappinato prima di tirare.

Malesani ha di nuovo tentato (la prima volta era stata col Bari) le tre punte, con Stanic quasi sempre esterno sinistro e con Veron richiamato a centrocampo. Però la squadra non ha trovato gli spazi per passare e ne ha lasciati troppi al contropiede di Muzzi e Mboma. Ma la partita il Parma non l'ha vinta nella prima fase, quando le tre punte hanno un po' sorpreso il Cagliari e quando, evitato lo 0-1 sulla traversa di Mboma, la reazione è stata rabbiosa. Il Parma ha tirato in porta quattro volte in 4' e con l'ultimo tentativo ha fatto centro, grazie allo specialista Stanic che è arrivato a girare di testa un angolo di Chiesa. E subito dopo, sull'azione più bella della partita (Fuser-Crespo-Stanic-Fuser, tutto in velocità da metà campo) Fuser ha tirato contro la traversa e sul rimbalzo Stanic, di testa, ha colpito di nuovo il legno.

Il Cagliari, in formazione di emergenza, nella ripresa ha assestato una difesa in difficoltà richiamando anche Berretta nella prima linea, nel Parma sono un po' calati Veron e Fuser e già al 12' è arrivato il pari. O'Neill ha lanciato al volo Mboma scappato a Sartor che ha aspettato di arrivare in area per rovinare addosso da dietro al camerunense. Rigore indiscutibile, trasformato da Muzzi. Poi è ricominciato l' assedio, con una decina di palloni arrivati dalle parti di Scarpi, che però non ha dovuto fare parate strepitose.

I nerazzurri con una grande prova d'orgoglio tagliano fuori la Fiorentina dalla corsa per lo scudetto

Ronaldo (due rigori) fa riprendere i sensi all'Inter

Gabriel Batistuta

Inter	**2**
Fiorentina	**0**

MARCATORI: nel pt 45' Ronaldo su rigore; nel st 38' Ronaldo su rigore.
INTER: Frey, Simic, Colonnese, West, Zanetti, Cauet, Winter, Silvestre, Baggio (28' st Sousa), Ronaldo, Zamorano. All.: Castellini.
FIORENTINA: Toldo, Firicano, Falcone, Torricelli, Heinrich, Oliveira (19' st Robbiati), Ficini, Rui Costa, Amoroso (30' st Esposito), Batistuta, Edmundo. All. Trapattoni.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Angoli: 8-5 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 3'. Espulso: Firicano al 45' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Falcone per proteste, Frey per comportamento non regolamentare, Cauet per gioco scorretto. Spettatori: 73.398 per un incasso di 2.502.000.000 lire.

MILANO Con una doppietta «di rigore», firmata da Ronaldo, l'Inter dell'emergenza manda di traverso la Pasqua a una brutta Fiorentina. I viola perdono l'occasione di avvicinare la Lazio ma, quel che è peggio, almeno per ciò che si è visto ieri sera, la squadra viola sembra aver rinunciato a qualsiasi speranza di inseguire lo scudetto.

La Fiorentina ha giocato venti minuti iniziali autoritari ma poi si è smarrita in un gioco-melassa che, anche per merito di una difesa interista finalmente attenta, non ha trovato grandi sbocchi. E così quando il possesso di palla è diventato solo fine a se stesso e l'unica risorsa offensiva una serie di «bombe» di Batistuta su calci piazzati, peraltro tutti da lontano, un grande Baggio ha alimentato l'arma preferita dei nerazzurri e cioè il contropiede.

Castellini, per questo suo secondo esordio come «tecnico d' emergenza», tenta il tutto per tutto e rispolvera dal primo minuto l'Inter forgiata da Simoni e il «trio meraviglia» con la novità di Ronaldo capitano. Proprio da Roby Baggio viene l'assist geniale per Ronaldo a centro area al 45' che frutta il rigore del vantaggio interista. Sul fronte opposto intanto si era visto ancora Batistuta al 42' calciare una gran punizione deviata da Frey in angolo con l'aiuto della traversa.

Nel secondo tempo Trapattoni aspetta 19' poi, vedendo che la sua squadra non riesce a spingere forte come dovrebbe, cambia Oliveira (che non gradisce e forse ha ragione visto che non stava demeritando) con Robbiati che farà sicuramente meno e anzi favorirà anche il suo avversario diretto, Silvestre, nell'occasione del raddoppio interista.

Intanto è ancora Baggio il protagonista: prima, al 19', con una punizione deviata in angolo da Toldo, poi anticipato di un soffio dal portiere viola. Infine il fantasista, esausto, raccoglie l'ovazione di San Siro e lascia il posto a Sousa.

I viola si fanno più avanti, ma il loro gioco non accelera e continua a mancare il guizzo, mentre crescono gli spazi per l' Inter in contropiede. E così quando al 38' Silvestre approfitta di una incertezza a centrocampo degli avversari e lancia Zamorano, a Toldo non resta che agganciare il piede del cileno che vuole aggirarlo. Ronaldo ancora dal dischetto replica con un rasoterra alla destra di Toldo. E Trap negli spogliatoi «bacchetta» Edmundo.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Roma	1-4
Empoli-Juventus	1-0
Inter-Fiorentina	2-0
Lazio-Milan	0-0
Parma-Cagliari	1-1
Perugia-Bologna	0-0
Piacenza-Udinese	4-3
Venezia-Salernitana	0-0
Vicenza-Sampdoria	1-0

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Udinese
Fiorentina-Bari
Juventus-Bologna
Milan-Parma
Piacenza-Perugia
Roma-Lazio
Salernitana-Inter
Sampdoria-Venezia
Vicenza-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lazio	56	27	16	8	3	14	10	4	0	13	6	4	3	54	23	-1
Fiorentina	50	27	15	5	7	14	12	2	0	13	3	3	7	43	28	-6
Milan	49	27	13	10	4	14	10	3	1	13	3	7	3	39	29	-5
Parma	48	27	13	9	5	14	8	5	1	13	5	4	4	48	28	-6
Roma	42	27	11	9	7	13	10	3	0	14	1	6	7	52	36	-9
Udinese	42	27	12	6	9	14	9	4	1	13	3	2	8	39	37	-11
Juventus	41	27	11	8	8	13	8	3	2	14	3	5	6	31	27	-10
Inter	39	27	11	6	10	13	9	2	2	14	2	4	8	47	37	-12
Bologna	39	27	10	9	8	14	7	4	3	13	3	5	5	35	31	-12
Cagliari	33	27	9	6	12	13	8	3	2	14	1	3	10	38	39	-16
Venezia	32	27	8	8	11	14	7	5	2	13	1	3	9	27	35	-17
Perugia	32	27	9	5	13	14	9	3	2	13	0	2	11	34	46	-18
Bari	31	27	6	13	8	14	5	7	2	13	1	6	6	31	39	-16
Piacenza	28	27	7	7	13	13	7	4	2	14	0	3	11	39	43	-19
Vicenza	26	27	6	8	13	13	6	4	3	14	0	4	10	18	34	-20
Sampdoria	26	27	6	8	13	13	5	6	2	14	1	2	11	27	45	-20
Salernitana	24	27	6	6	15	13	5	4	4	14	1	2	11	26	46	-22
Empoli (-2)	19	27	4	9	14	13	1	4	5	14	0	5	9	22	47	-23

MARCATORI: 19 reti: Batistuta (Fiorentina); 16 reti: Crespo (Parma); 15 reti: Muzzi (Cagliari); 14 reti: Amoroso (Udinese), Delvecchio (Roma), Signori (Bologna); 13 reti: Inzaghi (Piacenza), Salas (Lazio); 11 reti: Bierhoff (Milan), Sosa (Udinese); 10 reti: Di napoli (Empoli), Inzaghi (Juventus), Maniero (Venezia), Paulo Sergio (Roma)

Bari-Roma	1-4	2
Empoli-Juventus	1-0	1
Inter-Fiorentina	2-0	1
Lazio-Milan	0-0	X
Parma-Cagliari	1-1	X
Perugia-Bologna	0-0	X
Piacenza-Udinese	4-3	1
Venezia-Salernitana	0-0	X
Vicenza-Sampdoria	1-0	1
F. Andria-Napoli	2-1	1
Lucchese-Atalanta	2-2	X
Pistoiese-Como	0-2	2
Ascoli-Marsala	1-1	X

Montepremi: L. 9.605.591.238
Ai 2 «13» L. 2.401.397.000
Agli 82 «12» L. 58.570.000

TOTOSEI

1	BARI ROMA	1 4	1 - M
2	EMPOLI JUVENTUS	1 0	1 - 0
3	LAZIO MILAN	0 0	0 - 0
4	PARMA CAGLIARI	1 1	1 - 1
5	PERUGIA BOLOGNA	0 0	0 - 0
6	PIACENZA UDINESE	4 3	M - M

Montepremi L. 676.476.900
Jackpot L. 270.590.760
Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5
Ai 148 vincitori con punti 4 vanno L. 2.739.400

3
4
10
15
19
22
29
31

Montepremi: L. 6.983.397.319
Ai 9 punti 8: 310.373.000
Ai 770 punti 7: 2.717.800
Ai 29.924 punti 6: 69.400

I toscani stendono i bianconeri con la testa già al Manchester

Bianconi si vendica. Juve k.o.

Empoli	**1**
Juventus	**0**

MARCATORI: nel pt 27' Bianconi.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Bianconi, Camara, Lucenti, Cribari (36' st Bonomi), Pane (42' st Bisoli), Morrone, Tonetto, Martusciello, Di Napoli (28' st Cerbone). All.: Orrico.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Tudor, Di Livio, Blanchard (1' st Amoruso), Tacchinardi, Deschamps, Perrotta (17' st Conte), Fonseca, Esnaider (1' st Inzaghi). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 10-1 per la Juventus. Espulsi: nel st 37' Tacchinardi per una gomitata a Morrone, 38' st Morrone per doppia ammonizione. Ammoniti: Pani e Tacchinardi.

EMPOLI La prima sconfitta di Carlo Ancelotti da tecnico bianconero coincide con la prima vittoria di Corrado Orrico alla guida dell' Empoli: la Juve cade al Castellani e regala ai suoi tifosi una pessima Pasqua soprattutto in prospettiva della trasferta di mercoledì di Champions League e contro il Manchester United. Al di là del risultato, maturato anche per le numerose e vistose assenze (Del Piero, Zidane, Montero, Juliano, Davids e, in extremis, Henry), la squadra bianconera deve fare i conti con una prestazione molto al di sotto delle aspettive, forse la peggiore dell' era- Ancelotti se non addirittura dell' intera stagione. Una squadra confusa a centrocampo, con un Deschamps poco vivace, un Tacchinardi che, non solo per l' espulsione rimediata al 37' della ripresa, ha fallito l' ennesimo esame, e i due esterni, Blanchard e Perrotta, chiaramente ancora acerbi; infine imprecisa in attacco dove Esnaider, ancora alla ricerca del primo gol in bianconero, ha confermato tutta la sua pochezza, e Fonseca che ha perso ormai l' antico smalto.

Al contrario, molto positiva la prestazione dell' Empoli che in questi 90' ha ritrovato non solo la vittoria dopo 15 turni, ma anche se stessa riuscendo così a trasformare l' iniziale contestazione da parte dei propri tifosi in cori e applausi finali.

Senza strafare ma con un gioco semplice e caparbio, i toscani sono passati in vantaggio al 27' del pt con Bianconi, che si è rifatto così del gol che non gli fu ingiustamente convalidato l' anno scorso contro i bianconeri (che poi vinsero l' incontro) e dette origine a polemiche infinite.

Tutti i serbi con il lutto al braccio

ROMA Tutti i giocatori provenienti dalla Jugoslavia sono scesi in campo con il lutto al braccio per ricordare le vittime della guerra. A Roma Mihajlovic e Stankovic hanno convinto i compagni della Lazio a indossare sotto la casacca la t-shirt «Peace no war». A fine-gara Mihajlovic ha manifestato il suo disagio: «Abbiamo giocato, perchè era il nostro dovere di professionisti, ma non è stata una giornata come le altre».

Alcuni giocatori non sono però stati capaci di andare in campo con la necessaria lucidità. Perciò Ancelotti, tecnico della Juve, ha lasciato in panchina Mirkovic. A Bari il giallorosso Di Francesco dopo il gol ha mostrato la maglia «stop violence, stop war». L'allenatore del Perugia Vujadin Boskov ha portato il lutto al braccio. «Col corpo ero allo stadio, con la mente e il cuore a Novi Sad».

CALCIO SERIE A Partita caratterizzata dagli erorri difensivi, più pesanti quelli bianconeri

L'Udinese non regge il Piacenza

La resa friulana completa la festa del quarantenne Vierchowod

DOPOGARA

Guidolin: «È colpa nostra, l'arbitro non c'entra niente»

PIACENZA Francesco Guidolin non ha voluto toccare l'argomento arbitro: «Strategicamente avevamo puntato a partire forte perchè sapevo che avremmo pagato i vari impegni dei giocatori, in trasferta da tempo con le rispettive nazionali. Abbiamo gestito male la gara: non è la prima volta che ci capita. Ciò dimostra che, se questi sono i limiti nostri, non potremo pensare alla zona Uefa. Sembra impossibile regalare in questo modo e allora dico che è giusto abbia vinto la squadra più concentrata e sicuramente più fresca. E non voglio nemmeno parlare degli arbitri: loro non hanno mai colpe. La verità è che dovevamo continuare ad attaccare, invece ci siamo allungati e abbiamo fatto la frittata.»

Piacenza 4
Udinese 3

MARCATORI: nel pt 5' Jorgensen, 9' Bachini, 13' Piovani, 36' Pierini, 46' S. Inzaghi su rigore; nel s.t. 17' Vierchowod, 26' Cristallini.
PIACENZA: Marcon, Sacchetti (39' pt Lucarelli), Polonia, Vierchowod, Manighetti, Piovani (15' st Buso), Cristallini, Mazzola (1' st Lamacchi), Stroppa, Rastelli, S.Inzaghi. All. Materazzi
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Jorgensen (12' st Genaux), Giannichedda, Walem, Bachini, Locatelli (33' st Navas), Sosa, Poggi (21' st Amoroso). All: Guidolin.
ARBITRO: Bettin di Verona
NOTE: Espulso Bachini al 33' del s.t. per proteste. Ammoniti: Walem per proteste, Cristallini, Rastelli, Calori, Pierini e Navas per gioco scorretto.

PIACENZA Pasqua felice per il Piacenza capace di far sua una partita avvincente in condizioni rocambolesche. Gli emiliani hanno rimediato per ben due volte al doppio vantaggio, hanno fallito con Inzaghi un calcio di rigore e poi sono riusciti a ribaltare la situazione grazie a un gol di Cristallini. L'Udinese, che ha concluso in dieci per l' espulsione di Bachini, ha finito per pagare l'approssimazione della sua difesa, dopo aver comunque destato una buona impressione quanto a gioco.

I friulani sono passati in vantaggio al 5' con Jorgensen che ha trasformato in gol una punizione da 20 metri e, dopo una prodezza di Turci su Rastelli, è giunto al 9' il raddoppio di Bachini.

Nel palpitante avvio si è inserita l'immediata replica dei biancorossi, bravi a confezionare il gol della speranza, a coronamento di una pregevole manovra offensiva (nulla da fare per Turci sul tocco di Piovani). A questo punto il Piacenza ha dato vita ad un forcing prolungato, prendendo d'assedio l'area avversaria. L'Udinese ha sofferto la grande pressione a cui è stata sottoposta, ma non si è disunita e ha trovato spesso il modo di far partire contropiede pericolosi. Le difficoltà della retroguardia piacentina sono state esaltate dal marchiano errore di Sacchetti che ha consegnato a Pierini la palla del 3-1. E' toccato poi allo stesso Pierini compromettere il guizzo precedente: il difensore ha originato il rigore realizzato da Inzaghi. Obbligato a inseguire, il Piacenza ha profuso anche nella ripresa il massimo impegno. E così è arrivata la vittoria con la firma di Vierchowod, inimitabile per determinazione e volontà. Un gran bel regalo per i suoi 40 anni.

Vierchowod festeggiato per il gol e per il compleanno

Zeman riassapora una vittoria esterna

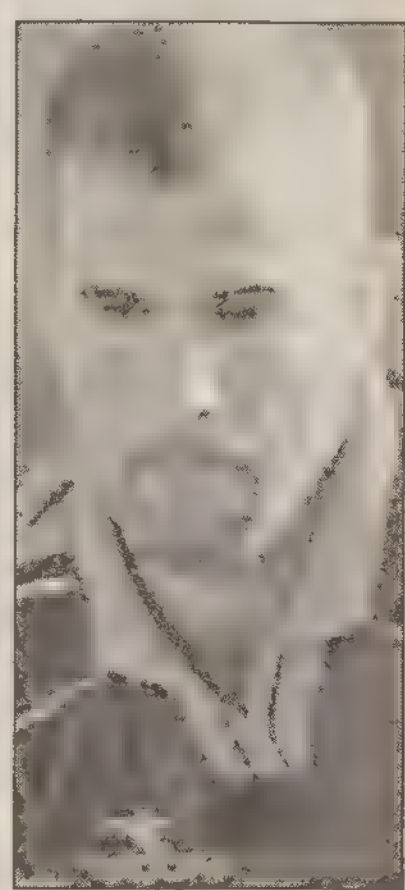
La Roma non offre lo show ma punta al sodo e inonda il Bari con quattro segnature

Bari 1
Roma 4

MARCATORI: nel pt 12' autorete di Guerrero; nel st 10' Di Biagio, 15' Masinga, 35' Cafu, 39' Di Francesco.
BARI: Indiveri, De Rosa, Garzya, Neqrouz, Innocenti (11' st Olivares), Bressan, Andersson, De Ascentis, Guerrero (20' st Giorgetti), Zambrotta, Masinga (47' st (Tarallo). All.: Fascetti
ROMA: Konsel, Cafu, Zago, Aldair (42' st Ferri), Candela (41' st Quadrini), Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Delvecchio, Gautieri (25' st Alenitchev). All.: Zeman.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
NOTE: Espulsi 46' st Di Biagio per proteste. Ammoniti: Zago, De Rosa, Gautieri, Neqrouz, per gioco falloso.

BARI Confermata la tradizione del San Nicola che porta furtuna a Zeman e alla Roma che hanno chiuso una lunga parentesi negativa tornando a vincere in trasferta esattamente un anno dopo l'ultima vittoria esterna, colta nella stagione scorsa esattamente il 5 aprile 1998 a Bergamo.

Una inversione di tendenza nei risultati esterni della squadra giallorossa, ma forse anche una inversione di tendenza in fatto di gioco e praticità: la Roma non ha intessuto trame piacevoli nè ha giocato per soddisfare le esigenze estetiche degli amanti del calcio; non ha dato spettacolo, ma è stata essenziale, pratica e forse anche cinica, agevolata indubbiamente da qualche fortuita circostanza (il gol del vantaggio è stato un' autorete di Guerrero e poi il portiere barese Indiveri non è stato per nulla irreprensibile sulla seconda rete romanista).

Ma a dare una mano a Zeman è stato soprattutto un Bari un pò calato di tono, concentrazione e incisività a causa dell' assenza di giocatori chiave come il portiere titolare Mancini infortunato, l'attaccante Osmanovscki e il centrocampista Marcolini, forte nell'interdizione e nelle ripartenze, entrambi squalificati.

All'assenza di Totti, che è anche un geniale fantasista, Zeman ha rimediato imponendo un forcing a tutto campo e sollecitando in un momento decisivo della stagione una prova di carattere della sua squadra che si è verificata.

Di Biagio, due gol

Esordio incolore di Francesco Oddo sulla panchina della Salernitana

Il pari va bene solo al Venezia

Venezia 0
Salernitana 0

VENEZIA: Taibi, Marangon, Dal Canto, Brioschi , Pistone, Valtolina, Miceli (43' st De Franceschi), Volpi, Pedone, Recoba, Maniero. All.: Novellino.
SALERNITANA: Balli, Bolic, Fresi, Monaco, Del Grosso, Bernardini, Ametrano (10' st Rossi), Tedesco, Tosto, Vannucchi (29' st Giampaolo), Di Vaio (43' st Di Michele). All.: Oddo.
ARBITRO Serena di Bassano
NOTE: Ammoniti: Monaco, Del Grosso, Valtolina, Brioschi e Bolici per gioco falloso.

VENEZIA Comincia senza squilli l'avventura di Francesco Oddo sulla panchina della Salernitana. L'incolore pareggio (0-0) raccolto dai campani sul difficile campo del Venezia fa sprofondare la squadra ancora più in giù in classifica, causa anche le contemporanee vittorie di Vicenza e Piacenza. Ora ogni scontro varrà la salvezza e Oddo, che non potrà cambiare gran che da qui a fine campionato, è atteso da un compito molto difficile.

Il Venezia, che negli ultimi cinque-sei turni sul terreno di casa aveva sempre vinto, racimola un punto che lo avvicina alla salvezza aritmetica. Ma forse si è accorta troppo tardi, cioè nel secondo tempo, che contro questa Salernitana il risultato pieno era possibile.

Nel primo tempo, almeno fino alla mezz'ora, la partita l' hanno fatta i campani, nel secondo tempo i veneti. Le squadre si sono equamente divise anche le occasioni da gol, solo due quelle nitide, capitate al 19' sui piedi prima di Di Vaio e poi di Bernardini, con Taibi bravo nel doppio salvataggio, e al 20' della ripresa con Maniero, che si è fatto respingere da Balli un colpo di testa da pochi passi.

La Salernitana ha patito le assenze di Breda e Gattuso, non ricevendo da Ametrano e Vannucchi quanto sperava.

Mazzone, con la testa già a Marsiglia, non vuol perdere in campionato

Il Bologna irretisce il Perugia

Perugia 0
Bologna 0

PERUGIA: Mazzantini, Hilario, Matrecano, Rivas, Mezzano (1' st Colonnello), Tentoni (13' st Campolo), Olive, Tedesco, Rapajc, Nakata, Bucchi (22' st Kaviedes).All. Boskov.
BOLOGNA: Antonioli, Lucic, Boselli, Paganin, Rinaldi, Eriberto (1' st Ingesson), Cappioli (32' st Binotto), Maini, Nervo, Kolyvanov, Simutenkov. (28' st Marocchi). All. Mazzone.
ARBITRO Ceccarini di Livorno.
NOTE: Ammoniti: Eriberto e Boselli per gioco falloso, Rinaldi e Hilario per proteste.

PERUGIA Carlo Mazzone penserà anche al Marsiglia di Ravanelli, ma intanto a Perugia non vuol perdere, e porta via un punto, contro tutti i pronostici e le attese di Boskov. Con una squadra rimaneggiata - in pratica un Bologna B - Mazzone si affida alla voglia di giocare e di mostrarsi delle sue seconde linee, blocca gli umbri a centrocampo e costruisce una gabbia particolare, asfissiante ed efficace, per l'uomo in più del Perugia, Rapajc.

Il risultato è un partita brutta da vedere, con poche conclusioni a rete e molti sbagli negli appoggi, soprattutto da parte dei perugini.

Boskov, che aveva dato fiducia ai due azzurri under 21, Mezzano e Bucchi, cambia nella ripresa, facendo entrare Colonnello, Campolo e Kaviedes. Gli umbri si fanno vedere soltanto nel finale, troppo poco: bravo Antonioli in un' occasione, in un'altra l'arbitro Ceccarini, bestia nera del Perugia, che con lui non ha mai vinto, non giudica da rigore una caduta in area di Olive.

Ma il Bologna, in precedenza, aveva largamente dominato il gioco, con i due russi - Kolyvanov e Simutenkov - bravi ad incrociarsi e a costruire. Buona anche la prova del centrocampo rossoblù, con Cappioli, Maini, e nella ripresa Ingesson. Il Perugia perde un'occasione d'oro per tirarsi fuori definitivamente dalla zona calda della classifica: due punti in più sarebbero stati utili.

Una vittoria che fa sperare un Vicenza pieno di grinta

Vicenza 1
Sampdoria 0

MARCATORE: nel pt 33' Otero.
VICENZA: Brivio, Cardone, Marco Aurelio, Dicara, Schenardi, Mendez (26'st Di Carlo), Viviani, Beghetto (42'st Conte), Zauli, Otero, Negri (17'st Stovini). All.: Galli.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic (28' Catè), Grandoni, Hugo (17'st Sgrò), Balleri (37'st Zivkovic), Vergassola, Doriva , Iacopino, Castellini, Palmieri, Montella. All.: Spalletti.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Espulsi: 15' st Marco Aurelio per comportamento non regolamentare, 23' st Iacopino per gioco scorretto. Ammoniti: Dicara, Sakic e Palmieri per gioco scorretto, Cardone per proteste.

VICENZA Il Vicenza trova i tre punti per continuare a sperare nella salvezza e rovina le festività di Pasqua alla Sampdoria, agganciata in classifica a quota 26. Una partita molto nervosa quella andata in onda allo stadio Menti, tra due squadre affamate di punti. Alla fine il successo dei biancorossi, pur molto sofferto, è sicuramente meritato anche se la Sampdoria deve recriminare per una clamorosa occasione da gol fallita sullo 0-0 e sull' incapacità di sfruttare la superiorità numerica.

SERIE C2

In seno alla società potrebbe cominciare una nuova battaglia legale: gli alabardati si rivolgono all'avvocato Querini di Udine per tutelare i loro interessi

Triestina, i giocatori chiedono «protezione» all'Aic

Il capitano Bordin

Sono in discussione alcuni contratti e i premi-promozione

TRIESTE Finita una battaglia legale, potrebbe cominciarne subito un'altra in seno alla Triestina. I giocatori martedì daranno mandato all'avvocato Querini di Udine, fiduciario dell'Associazione calciatori, di tutelare i loro interessi per quanto riguarda la parte contrattuale. Gli alabardati, però, non parlano, si sono chiusi nel loro guscio, non sono più disposti a spendere una parola sulle questioni societarie. Neanche su quelle che li tocca da vicino. Intendono scaricare tutto la grana sull'Aic per potersi concentrare esclusivamente sulla volata play-off (o forse promozione). Anche l'irriducibile Andrea Mandorlini in questo delicato momento si limita a fare gli auguri pasquali senza voler affrontare i problemi che si sono creati tra i tesserati della Triestina e la nuova dirigenza di cui Luciano Vendramini è l'amministratore unico. Un catenaccio che durerà fino a giugno.

L'iniziativa degli alabardati ha preso avvio dopo un duro scontro con uno dei legali di Fioretti e Vendramini, l'avvocato Falomo che adesso figura anche nel collegio dei sindaci. Un incontro molto teso in cui hanno tremato le pareti della sede di via Roma. Bordin e compagnia, in sostanza, non hanno ricevuto molte rassicurazioni sulla questione economica. I soci di maggioranza vogliono vederci chiaro sugli accordi presi a inizio stagione da un gruppo di giocatori con l'allora amministratore Zanoli. In discussione sono una sorta di plus valore su alcuni contratti e i premi individuali e collettivi pattuiti in caso di promozione. Accordi che la nuova dirigenza potrebbe non riconoscere. Ma gli aumenti sui contratti sono stati depositati in Lega per cui sono soldi che dovranno essere comunque corrisposti ai giocatori. Al limite si potrebbe storcere il naso sulla contabilità tenuta in casa alabardata. Se gli impegni presi dalla società non saranno onorati gli alabardati potranno promuovere un'azione legale nei confronti della Triestina. Probabilmente ora assisteremo a un palleggiamento di responsabilità. Il direttore generale Fioretti su questo argomento è lapidario: «Chi ha sbagliato pagherà, ma non voglio formulare giudizi finchè non ho controllato tutte le carte. Ribadisco, però, che noi vogliamo bilanci puliti, faremo tutto alla luce del sole».

Una brutta storia quella dei contratti ritoccati. Sarebbe necessario che almeno su questo contenzioso i soci trovassero un compromesso per evitare disastri futuri. I giocatori, per esempio, a fine stagione, potrebbero anche non firmare le ricevute-liberatorie. Ma se tutti faranno la loro parte fino in fondo questo pericolo dovrebbe essere scongiurato. Martedì, intanto, Vendramini e Fioretti presenteranno i loro programmi ed esporranno le loro ragioni. Nei prossimi giorni anche Zanoli e Trevisan passeranno all'offensiva con una contro conferenza-stampa. Bisognerà chiamare l'Onu per ottenere la pace societaria?

Maurizio Cattaruzza

SERIE C1
Girone A

Alzano-Livorno	2-1
Brescello-Lumezzane	0-1
Lecco-Cittadella	0-2
Modena-Carrarese	2-1
Montevarchi-Carpi	0-0
Padova-Varese	2-0
Pistoiese-Como	0-2
Saronno-Spal	0-0
Siena-Arezzo	2-0

Classifica. Alzano 53, Como 50, Pistoiese 45, Modena 44,, Spal 42, Cittadella 41, Lumezzane 40, Carrarese 38, Livorno 36, Arezzo, Brescello e Montevarchi 35, Padova 32, Saronno 30, Varese 29, Siena 28, Lecco 26, Carpi 14.

SERIE C1
Girone B

Ascoli-Marsala	1-1
A.Catania-Crotone	4-1
Avellino-Lodigiani	0-0
Battipagliese-C. Di Sangro	1-0
Giulianova-Ancona	1-1
Juve Stabia-Gualdo	1-0
Nocerina-Acireale	1-0
Palermo-Foggia	2-2
Savoia-Fermana	1-2

Classifica. Juve Stabia 49, Palermo 48, Fermana 44, Nocerina 43, Lodigiani 41, Castel di Sangro e Crotone 39, Savoia 38, Ancona 37, A. Catania, Giulianova e Avellino 36, Ascoli 35, Marsala 32, Battipagliese e Gualdo 31, Acireale 29, Foggia 26.

SERIE B

RISULTATI	
Brescia-Treviso	2-1
Cesena-Cremonese	1-1
Cosenza-Ravenna	3-1
Fid.Andria-Napoli	2-1
Genoa-Chievo	3-3
Lucchese-Atalanta	2-2
Reggiana-Reggina	1-1
Ternana-Pescara	2-2
Torino-Monza	3-3
Verona-Lecce	5-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Verona
Chievo-Reggiana
Cremonese-Genoa
Lecce-Lucchese
Monza-Cosenza
Napoli-Brescia
Pescara-Torino
Ravenna-Ternana
Reggina-Cesena
Treviso-Fid.Andria

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Verona	57	28	16	9	3	15	11	3	1	13	5	6	2	52	23	-2
Torino	51	28	15	6	7	14	10	3	1	14	5	3	6	44	25	-6
Treviso	48	28	12	12	4	14	8	6	0	14	4	6	4	41	27	-6
Lecce	46	28	13	7	8	14	9	2	3	14	4	5	5	33	28	-9
Brescia	45	28	11	12	5	15	7	6	2	13	4	6	3	31	21	-9
Reggina	45	28	11	12	5	14	8	5	1	14	3	7	4	31	22	-8
Atalanta	43	28	10	13	5	13	7	6	0	15	3	7	5	32	22	-8
Napoli	41	28	10	11	7	14	6	6	2	14	4	5	5	28	24	-11
Pescara	41	28	11	8	9	13	6	5	2	15	5	3	7	37	34	-11
Ravenna	39	28	10	9	9	13	7	5	1	15	3	4	8	36	39	-12
Genoa	35	28	9	8	11	14	8	4	2	14	1	4	9	41	41	-16
Monza	34	28	8	10	10	14	4	5	5	14	4	5	5	25	30	-16
Chievo	33	28	8	9	11	13	5	1	7	15	3	8	4	28	36	-16
Cosenza	32	28	8	8	12	14	5	5	4	14	3	3	8	31	39	-18
Fid.Andria	31	28	8	7	13	14	6	4	4	14	2	3	9	21	34	-19
Cesena	29	28	6	11	11	15	5	6	4	13	1	5	7	22	29	-20
Ternana	26	28	4	14	10	14	4	7	3	14	0	7	7	24	39	-20
Lucchese	25	28	5	10	13	15	4	6	5	13	1	4	8	24	31	-23
Reggiana	23	28	4	11	13	14	3	8	3	14	1	3	10	26	36	-23
Cremonese	18	28	3	9	16	14	3	5	6	14	0	4	10	26	53	-27

MARCATORI: 19 reti: Ferrante (Torino); 16 reti: Hubner (Brescia); 14 reti: Francioso (Genoa); 13 reti: Artico (Reggina), Caccia (Atalanta); 12 reti: Cammarata (Verona), Margiotta (Reggiana); 11 reti: Comandini (Cesena), Gelsi (Pescara), Guidoni (Verona)

SERIE B

La giornata in serie B lascia, in vetta, le cose quasi immutate

Toro pazzo, Verona tremendo

ROMA Serie B da analizzare col pallottoliere. Il Verona capolista aumenta il suo vantaggio rifilando un mortificante 5-1 al Lecce che mantiene il quarto posto in classifica ma fa davvero una figuraccia. La partita più emozionante, tuttavia, si gioca a Torino dove, in attesa della Pasqua, i granata dimostrano contro il Monza che quando arriva il tempo di scartare l'uovo, tocca sempre a loro trovarci dentro le sorprese più inverosimili.

Nella circostanza è Bucci la sorpresa davvero sconcertante. Il portiere, infatti, commette due errori clamorosi e viene punito per il 2-0 da Topic e D'Aversa. Ma non basta. Tutta la difesa, infatti, sembra voler essere al livello del suo portiere e si apre ancora una volta per permettere a Topic anche il gol del 3-0.

Ma i granata, si sa, non sanno mai essere coerenti con se stessi. Si ribellano, ottengono due rigori peraltro sacrosanti che Ferrante trasforma, pareggiano con Maltagliati e nell'ultimo quarto d'ora, dopo aver colpito tre traverse, sprecano l'inverosimile davanti al portiere Aldegani che è autore, comunque, di interventi davvero strepitosi.

Detto che nel corso della partita il giovane arbitro barese Paparesta, figlio d'arte, espelle entrambi gli allenatori e alla fine sia Mondonico che Frosio avranno da esercitarsi in profondi lamenti. Un pari, tuttavia, che può stare bene ad entrambe le squadre vista la concomitanza dei risultati che si verificano sugli altri campi. Il Monza (che sale a quota 34) non compromette la sua comoda metà classifica e il Torino resta saldamente secondo: il Treviso, infatti, incappa a Brescia nella sua seconda sconfitta consecutiva, il Lecce come detto si fa travolgere a Verona.

Con due gol in finale, Udine si aggiudica il trofeo Crup

TRIESTE Vincendo per 2-0 contro la selezione di Cervignano, il comitato di Udine si aggiudica il 7.o trofeo Crup; manifstazione riservata ai giocatori di Seconda e Terza categoria dilettanti.

In una partita tirata per tutti i 90 minuti di gioco, la formazione di Udine è riuscita a domare gli avversari con una rete per tempo.

Entrambi i gol sono stati realizzati su altrettante punizioni: alla fine della prima frazione di gioco ha sbloccato Mereo, mentre alla mezz'ora della ripresa il raddoppio è venuto dai piedi di Ticomirofk.

La selezione del comitato di Cervignano veniva da una netta qualificazione nel girone B, dove la selezione di Trieste ha chiuso mestamente a zero punti.

Udine invece aveva dovuto faticare per guadagnare il primo piazzamento del girone B a spese del favorito Tolmezzo.

Pietro Comelli

BASKET SERIE A2 I biancorossi devono nuovamente abbandonare il secondo posto lasciando strada alla più spregiudicata Bini

Maric rinfresca la memoria a una brutta Lineltex

Ivo-Ivo l'«ex» si scatena e Trieste affonda anche a causa di una regia che ha lasciato a desiderare

Bini Livorno 74
Lineltex 65

BINI LIVORNO: Parente 3, Maric 23, Bencaster, Sperduto, Rogers 15, Carpineti, Monzecchi 4, Santarossa 9, Podestà 14, Gigena M. 6. All.: Banchi.
LINELTEX TRIESTE: Jovanovic 7, Alibegovic 11, Williams 22, Ansaloni 4, Bullara 9, Vianini 2, Semprini 10, n.e. Miccoli, Spigaglia, Ogrisek.
ARBITRI: Grossi e Nardecchia.
NOTE: Tiri liberi: Bini 13/20, Lineltex 13/21. Fallo antisportivo a Monzecchi al 13' del st ed a Williams al 13' del st. Usciti per falli: Semprini al 15' st e Monzecchi al 18' st. Primo tempo 36-28. Al 13' del st interruzione di 10' per un guasto all' apparecchio del trenta secondi.

Dall'inviato

LIVORNO L'unico aspetto da salvare di questa afosa vigilia di Pasqua è il risultato della Lineltex: 74-65 per Livorno.

Sì, avete letto bene perché uscire dal «Palamacchia» con «soli» 9 punti di scarto copre, per chi non ha visto con i propri occhi (come la sessantina di tifosi dei Dragons giunti fin qui per festeggiare la resurrezione di Trieste) una partita per lunghi tratti imbarazzante.

Coach Pancotto, maestro di tattica e di iperboli, ha spiegato nell'amaro dopo partita che la sua squadra per vincere deve compiere sempre un'impresa. Qualche volta basterebbe una condotta di gara più tranquilla, più paziente, più lucida.

Ed è qui che casca l'asino perché tutto questo significa regia. Che Trieste non ha mai avuto quest'anno e che ieri sera ha dimostrato di essere ben lontana dall'avere. Non per buttare la croce addosso a «Sergio» Jovanovic (che di pensieri più gravi ne ha ben altri: ieri ha giocato con il lutto in solidarietà con il suo popolo serbo) ma è stato soprattutto lui a mancare.

E per appesantire la seratacciа del play (anzi dei play, visto che anche il sostituto Ansaloni ha ballato parecchio) vale la pena dare un'occhiata al tabellino di un certo Maric: 23 punti con annessi e connessi. «Ivo-Ivo» (che strano sentirlo intonare in toscano) non ha avuto pietà: ha subito portato la gara su ritmi molto elevati, annebbiando dopo pochi minuti le scarse idee di Trieste.

La formazione biancorossa, per giunta, non ha trovato i punti di Teo Alibegovic (nervoso) e Michael Williams (nervosissimo). L'assenza di Nello Laezza non può costituire un alibi per tutto questo.

Nervosi sia Alibegovic che Williams. I toscani hanno gioco facile.

Per gran parte della ripresa l'atteggiamento in campo della Lineltex (sotto anche di diciotto lunghezze) è stato come quello di un pugile suonato, traballante, schernito da un pubblico che definire caldo è un eufemismo. Meno male che si è rotto il tabellone elettronico dei trenta secondi. I dieci minuti occupati per sostituirlo hanno permesso a Trieste di riproporsi in campo con una faccia appena più presentabile.

Poco da aggiungere sulla partita che il quintetto di Trieste non ha mai condotto. In questo contesto affondano i distinguo sulla prestazione troppo incerta di Semprini, sugli affanni di un Vianini non ancora al meglio della condizione e di un Bullara i cui palloni ieri sera non sarebbero entrati nemmeno in una tinozza. Impietoso il raffronto dei rimbalzi.

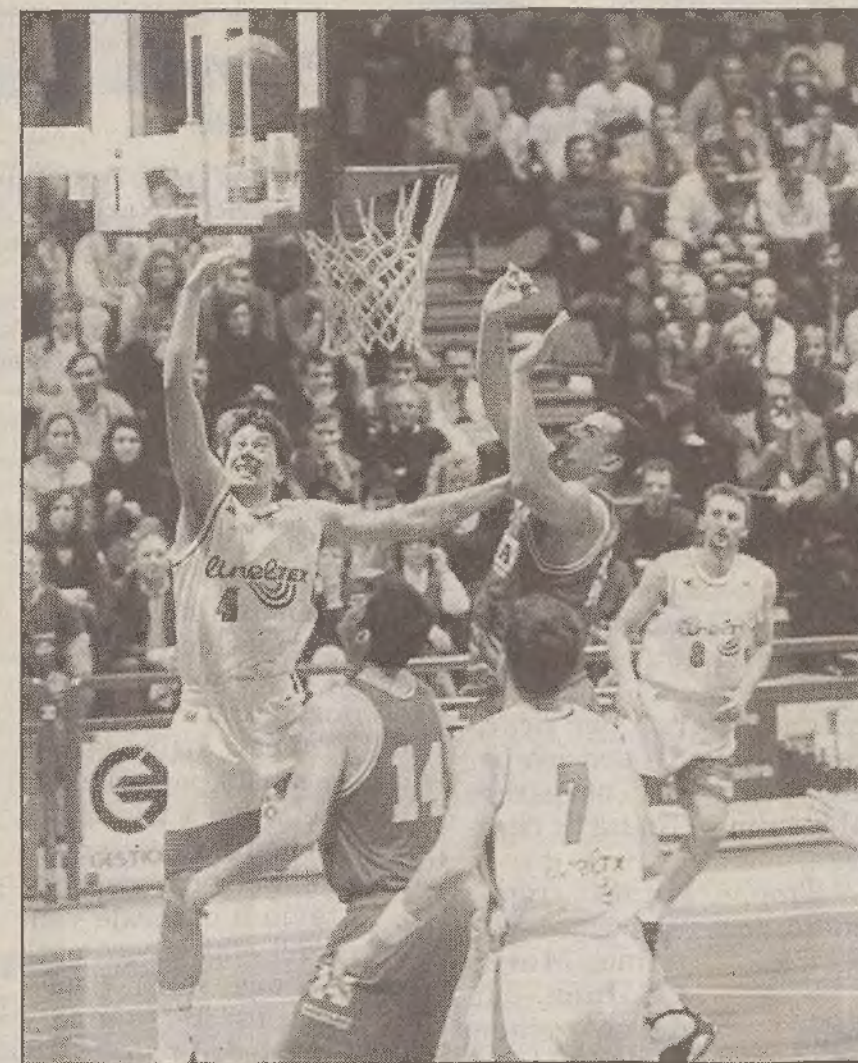
Non resta che aspettare la prossima «impresa» di Trieste. Giovedì sera, intanto, a Chiarbola arriva la Sicc Jesi.

E per poter chiudere la fase a orologio al secondo posto la corsa torna a handicap.

Roberto Covaz

Progetto Curva unita Gadget gratuiti

LIVORNO In vista della prossima gara interna, giovedì con la Sicc, il «Progetto Curva Unita» continua la distribuzione gratuita della maglietta e dell'husky agli oltre 300 tifosi che hanno dato l'adesione all'iniziativa sportivo-pubblicitaria.

Per informazioni, tel. 0347-5761759.

Serata da dimenticare per «Sergio» Jovanovic

SERIE A1

Quarti dei play-off La Teamsystem travolge Imola

CASALECCHIO DI RENO TeamSystem Bologna batte Termal Imola 81-59 (42-26) nella gara uno dei quarti di finale play off scudetto.
TeamSystem: Mulaomerovic 12 (3/4, 1/3), Jaric 7 (1/5, 1/3), Pilutti 4 (2/4, 0/2), Fucka 4 (2/4), Damiao 14 (3/6, 0/1), Basile (0/1, 0/3), Myers 12 (2/3, 2/6), Gay 7 (3/3), Karnisovas 12 (2/2, 1/4), Betts 9 (4/7).
Termal: Bortolon 12 (1/3, 2/4), Fazzi 8 (1/2, 2/7), Esposito 13 (1/9, 3/11), Ferroni 2 (0/1, 0/3), Pietrini, Fajardo 6 (3/6), Sanders 18 (8/14), Francesconi ne, Pirazzoli ne, Casadei ne.
Oggi alle 18 le altre tre partite dei quarti: Sony-Benetton (arb. La Monica-Tullio); Pompea-Kinder (Pasetto-Corrias); Pepsi-Roosters (Colucci-Lo Guzzo).

Bini Viaggi Livorno

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PARENTE	17	0	1	-	-	1/1	100	0/2	0	1	1	-	1	1	-	3
MARIC	35	0	3	3/3	100	4/6	67	5/6	83	-	-	-	6	1	3	23
BENCASTER	1	1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	0
SPERDUTO	7	1	0	0/1	0	0/1	0	-	-	0	1	-	1	1	-	0
ROGERS	33	3	3	7/11	64	-	-	1/2	50	1	4	4	2	6	-	15
CARPINETI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MONZECCHI	18	5	2	2/2	100	-	-	-	-	1	2	-	1	0	-	4
SANTAROSSA	32	3	4	3/6	50	0/2	0	3/4	75	1	4	-	1	1	-	9
PODESTÀ	28	4	5	5/10	50	-	-	4/6	67	1	5	1	4	1	2	14
GIGENA M.	28	3	4	3/5	60	0/1	0	-	-	4	1	-	0	3		6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0	-	1	3	-	0
Bini Viaggi	200	20	22	23/38	61	5/12	42	13/20	65	12	18	5	18	17	5	74

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
JOVANOVIC	30	2	3	2/6	33	0/2	0	3/6	50	2	0	0	3	3	-	7
ALIBEGOVIC	34	4	5	4/8	50	1/4	25	-	-	1	2	0	3	0	-	11
MICCOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
WILLIAMS	35	3	7	9/18	50	-	-	4/7	57	7	5	-	3	4	-	22
ANSALONI	32	2	1	1/4	25	0/1	0	2/2	100	2	3	-	3	1	1	4
BULLARA	31	3	1	-	-	3/8	38	-	-	0	1	-	0	1	-	9
VIANINI	13	3	0	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	3	0	-	2
SEMPRINI	25	5	3	3/7	43	-	-	4/6	67	4	1	0	1	1	-	10
OGRISEK	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPIGAGLIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	0	9	-	0
Lineltex Trieste	200	22	20	20/45	44	4/15	27	13/21	62	20	14	0	16	19	-	65

LE ALTRE DELL'A2

Nel derby marchigiano Zara piega la Scavolini

Zara 79
Scavolini 77

ZARA: Forti 4, Morena 2, Cavazzon 13, Machowski 10, Branch 14, Carera 7, Mulvey, Cambridge 17, Lear 12 ne: Benini.
SCAVOLINI: Gattoni, Malaventura, Magnifico 2, Conti 6, Dawwson 17, Attruia 6, Brown 12, Guarasci 7, Montedo 27, ne: Maggioli.
ARBITRI: Colucci e Letizia.
NOTE: T.l.: Zara 24/31, Scavolini 10/14. Da 3: Zara 7/18 (Forti 0 su 3, Branch 2 su 5, Cavazzon 3 su 5, Machowski 2 su 4, Cambridge 0 su 1), Scavolini 7/38 (Gattoni 0 su 2, Dowwson 2 su 5, Attruia 1 su 4, Brown 2 su 9, Montedo 2 su 8). Usciti per falli: Lear, Cavazzon, Brown.

Viola 60
Montana 56

VIOLA: Binotto 12, Santoro, Johnson 2, Grasso, Tolotti 11, Scott 9, Ginobili 4, Oliver 20, Grappasanno, Welp 2.
MONTANA: Bulleri 0, Martinez 7, Monroe 26, Brighina, Dalla Libera 2, Battistella 8, Barbieri, Mujezinovic 5, Richardson 8. N.E.: Benzi
ARBITRI: Reatto di Feltre, Di Modica di Ragusa
NOTE: Tiri liberi: Viola 15/18, Montana 8/15. Tiri da tre punti: Viola 5/16 (Binotto 4/7 Johnson 0/3, Tolotti 0/1, Ginobili 0/3, Oliver 1/2), Montana 4/11 (Martines 1/4 Monroe 3/7). Usciti per falli: 13'57" st Richardson, 18'13" st Ginobili.

B. Sardegna 78
Snai 72

BANCO SARDEGNA: Ziranu, Haynes 24, Cattabiani 2, Apostikis 4, Paoli, Rotondo 35, Elisma 9, Callahan 4, Toledo. N.E.: Binetti.
SNAI: Scarone 18, Moraitis 2, Niccolai G., Vanuzzo, Sambugaro 9, La Bella 4, Niccolai A. 21, Comegys 9, Barlow 9. N.E.: Giuntoli.
ARBITRI: Cicoria e Turri.
NOTE: t.l.: Banco 16/19, Snai 5/6. Da 3: Banco 6/17 (Ziranu 0/1, Haynes 3/6, Cattabiani 0/1, Apostikis 0/3, Rotondo 3/6). Snai 7/19 (/Scarone 2/3, Maraitis 0/1, Vanuzzo 0/1, Sambugaro 1/3, La Bella 0/2, Niccolai 3/7, Barlow 1/2).

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B. Sardegna-Snai Montecatini	78-72	Scandone AV-Banco Sardegna SS
Zara Fabriano-Scavolini PS	79-77	Cordivari Roseto-Viola RC
Banca Popolare RG-Scandone AV	81-79	Serapide Pozz.-Banca Popolare RG
Sicc Jesi-Serapide Pozz.	108-87	Montana FO-Zara Fabriano
Fila Biella-Cordivari Roseto	59-62	Lineltex TS-Sicc Jesi
Bini LI-Lineltex TS	74-65	Scavolini PS-Bini LI
Viola RC-Montana FO	60-56	Snai Montecatini-Fila Biella

LA CLASSIFICA

Snai Montecatini	44	29	22	7	2293	2110
Viola RC	36	29	18	11	2443	2374
Bini LI	36	29	18	11	2247	2174
Scavolini PS	34	29	17	12	2542	2404
Lineltex TS	34	29	17	12	2200	2200
Fila Biella	28	29	14	15	2381	2336
Sicc Jesi	28	29	14	15	2299	2263
Montana FO	28	29	14	15	2242	2239
Cordivari Roseto	26	29	13	16	2181	2173
Banca Popolare RG	24	29	12	17	2155	2223
Scandone AV	22	29	11	18	2385	2535
Serapide Pozz.	22	29	11	18	2318	2471
Banco Sardegna SS	22	29	11	18	2302	2354
Zara Fabriano	22	29	11	18	2258	2390

TENNIS

COPPA DAVIS Nemmeno il doppio risolleva gli azzurri che rischiano di retrocedere dal tabellone principale

Italia k.o., restano solo gli spareggi

Oggi gli ultimi singolari ma si tratta di una (amara) formalità

NEUCHATEL E' già tutto finito: dopo due sole giornate, infatti, la Svizzera ha già estromesso l'Italia dalla Coppa Davis. In questa manifestazione siamo stati finalisti nella scorsa edizione, ma una serie di sfortune inenarrabili come la perdita di Gaudenzi (rottura del tendine della spalla destra dutante il primo singolare della finale di Davis '98 contro la Svezia) ed un'improvvisa influenza intestinale che ha colpito Nargiso a Neuchatel hanno peggiorato ogni pretesa e soprattutto ammaccato ogni speranza.

Così dopo aver perso i due singolari, venerdì scorso contro Rosset e l'astro nascente Federer, il tennis azzurro si è definitivamente inchinato ieri, nel doppio dove il solito Rosset, per la verità molto nervoso, affiancato da un giocatore qualunque (Manta) che ha fatto il suo, alla fine è riuscito ad avere ragione di una coppia di buoni ragionieri, come Tieleman e Pescosolido. Il primo debuttava in azzurro, il secondo è stato ripescato in extremis per sostituire Nargiso, quando aveva ormai un piede sull'aereo per Hong Kong, ma pur in clima di oggettiva precarietà, i due non hanno sfigurato, perdendo in quattro accesissimi set: 7-6 per gli elvetici (con un break ed un controbreak) al tie break (a 4), poi il 6-4 per gli azzurri, quindi ancora il 7-5 per la Svizzera, complice il break al 12.o gioco, sul servizio di Pescosolido e infine il quarto set, giocato in una situazione psicologica particolarmente difficile, con grande pressione addosso, e chiuso per la Svizzera sul 6-3.

E così l'Italia è fuori, per la prima volta nella propria storia ha perso contro la Svizzera che mai aveva centrato simile risultato in Coppa Davis. E' una sconfitta che chiude per certi versi la favola delle magie di Davis, ma che soprattutto rimanda il team di Bertolucci agli esami di riparazione di settembre, quando, dunque, dovrà disputare i playout per restare in quota, per non retrocedere in serie B, onta che il tennis italiano non ha mai subito. Ma nel prossimo autunno, almeno, l'Italia dovrebbe poter disporre del proprio miglior gruppo con il recupero di Gaudenzi e Nargiso.

Oggi conclusione con due singolari ormai di esibizione, Rosset contro Sanguineti e Pozzi contro il bimbo prodigio Federer: c'è il rischio che finisca nel modo peggiore, con un sonoro cappotto. E Rosset se la ride, ricordando un suo pronostico: «Io avevo detto che voi italiani eravate la squadra meno forte del tabellone, e non mi ero proprio sbagliato».

L'espressione eloquente di Paolo Bertolucci.

SCI

La Belmondo si ritira? Tra breve la risposta

CUNEO La pluricampionessa mondiale di sci di fondo Stefania Belmondo non ha deciso se l' anno prossimo gareggerà ancora. Ieri, sulle nevi di Bagni di Vinadio (Cuneo), ha superato la prima parte, teorico-tecnica, dell' esame per diventare maestra di sci. Soddisfatta per l' esito dell' esame, Stefania Belmondo ha parlato del suo futuro: «Mi sono presa ancora due settimane di tempo per decidere; ma perchè io prosegua l' attività, federazione e tecnici dovranno accettare le mie condizioni».

CICLISMO

COPPA DEL MONDO Dopo l'arresto di Morassut

La Mapei vuole rinascere Il «Fiandre» è prenotato

ROMA Resterà in carcere almeno sino a mercoledì prossimo Tiziano Morassut, detto «Momi», il 46nne massaggiatore spilimberghese della Mapei fermato dalla magistratura belga con l'accusa di aver inviato un pacco contenente cinque fiale di anfetamine. Le sostanze verranno sottoposte a perizia nei prossimi giorni e i risultati di questi analisi determineranno la posizione di Morassut che rischia una condanna sino a due anni.

È probabile che nei prossimi giorni, sul fronte italiano, scatteranno le indagini per verificare la posizione di Gianni Bugno. Il pacchetto infatti era indirizzato all'abitazione del campione da poco ritiratosi.

Il masseur spilimberghese rimarrà in carcere almeno sino a mercoledì.

Considerando l'ambadaran provocato da questo ennesimo guaio, c'è da attendersi, oggi, in questo Giro delle Fiandre seconda prova valida per la Coppa del Mondo (ora guidata da Tchmil che si è imposto sul traguardo della Milano-Sanremo) che la Mapei dia vita ad una gara prepotente, per dimostrare con i fatti che lei, appunto, vive di fatti.

Non per niente i bookmaker hanno individuato nei due leader della formazione più importante del mondo, vale a dire Michele Bartoli e Johan Musseuw, i netti favoriti di questa gara che l'altr'anno vide proprio il successo di Musseuw, allo sprint sul compagno di squadra Zanini.

Emblematiche al riguardo le dichiarazioni di Michele: «Questo bel fastidio che abbiamo vissuto, questo rapporto non gradevole con la magistratura, questo fatto di esserci trovati per qualche ora nell'occhio di un ciclone che non meritiamo di praticare nel modo più assoluto costituiscono per tutti noi una colossale motivazione. Siamo pronti a correre con un coraggio inedito».

Diretta su Raitre dalle 13 e su Raidue dalle 14.

VELA

Chiara Calligaris domina nell'«Europa» a Panzano

MONFALCONE Podio totalmente femminile nel primo trofeo Alto Adriatico, classe olimpica Europa, organizzato dalla Svoc nel golfo di Panzano.

Dopo tre giornate di competizioni, per un totale di 7 regate, a sbaragliare il campo è stata Chiara Calligaris, 27.enne monfalconese dello Yacht Club Adriaco, che ha prevalso sulla russa Veselova per 4 punti (27 contro 31) e sulla connazionale Angela Mastali del Circolo Bellano per 8. Le tre fortissime concorrenti hanno battuto anche i maschi (la classe Europa va alle Olimpiadi solo al femminile, mentre per i maschi c'è la Laser), primo dei quali, giù dal podio, si è piazzato il croato Marko Visic, che a sua volta ha preceduto la bielorussa Drozdovskaia, la portacolori della Svoc Larissa Nevierov (impossibilitata a far meglio con una barca in prestito, a suo giudizio più lenta) e il rappresentante del circolo Sirena, Andrej Mocilnik.

Theo Pizzul (numero velico CRO-222), secondo cugino del più noto Bruno, è giunto al dodicesimo posto.

Prossimo impegno per la classe Europa nel fine settimana ad Anzio mentre a livello internazionale l'appuntamento è a Hyers a fine mese.

Claudio Soranzo

Nella Pasqua all'ombra del monte Argentario Vascotto, nono, è chiamato al recupero

PORTO SANTO STEFANO Vita dura ieri per tutti i J 24 nella seconda giornata della «Pasqua Vela» all'ombra dell' Argentario. Una partenza con area minima e disposta in modo anomalo per poter tagliare il traguardo con mure a dritta. Alla prima bolina l'armo triestino, timonato da Vasco Vascotto, ha virato in 30.a posizione. Poi, con rimonta a tutta adrenalina, ha concluso nono, dietro al triestino Bressani che corre su barca romana; Favini per Luino, Lanari per Napoli e Recchi per Genova. In definitiva 9 barche in due punti. Oggi altre due prove e domani una quinta finale che consentirebbe lo scarto di una.

i.s.

PALLAMANO FINALISSIMA SCUDETTO Nella gara-1 i toscani s'impongono con autorità dopo aver fiaccato la discreta difesa triestina

La Genertel lascia mezzo tricolore a Prato

I biancorossi in corsa solo per trenta minuti, non è bastata la prova di un grande Novokmet

LE INTERVISTE

Lo Duca: «È mancata la lucidità ma confido nella difesa 6-0»

PRATO «Oggi, come in altre partite, è mancata la lucidità. Abbiamo fatto un buon primo tempo poi ci siamo smarriti nella ripresa. Abbiamo regalato troppi palloni e poi, quando i nostri avversari hanno allungato, non siamo più riusciti a rientrare».

Secco il commento di **Giuseppe Lo Duca** al termine di gara-1, una partita che, nonostante la sconfitta, ha regalato anche qualche segnale positivo. «Pur non avendola provata a lungo – continua il 'Prof' – mi sembra che la difesa 6-0 messa in campo abbia dato qualche frutto. L'Al.Pi., non avendo tiratori mancini, si è trovata in difficoltà facendo fatica ad andare alla conclusione. Penso che, lavorandoci sopra, possiamo ripresentarla con buoni risultati».

Il capitano Oveglia, sconsolato, riconosce i limiti della prestazione. Per Marco Lo Duca il problema è l'attacco

«Abbiamo disputato una partita scarsa – commenta sconsolato il capitano biancorosso **Oveglia** –. Male in attacco e in difesa, loro sono stati più regolari e hanno vinto con merito».

«Nel secondo tempo abbiamo sentito la stanchezza – sottolinea Claudio **Schina** –, i supplementari con Bressanone si sono fatti sentire. Non voglio trovare alibi, comunque, abbiamo giocato male e perso con merito».

«Nel corso della settimana – racconta **Tarafino** – avevamo provato l'attacco per cercare di risolvere il problema della mia marcatura a uomo. In campo, però, non siamo mai riusciti ad eseguire questi schemi. Adesso, abbiamo una settimana di tempo per ricaricare le pile. Ci servirà per riposare e per preparare al meglio la finale di ritorno».

«Troppo istinto, troppo cuore, poco raziocinio – sottolinea **Marco Lo Duca** –. In difesa siamo riusciti a tenere, i problemi sono venuti fuori in attacco dove abbiamo perso davvero troppi palloni. La marcatura di Tabanelli su Tarafino ci ha messo in difficoltà. Spentasi la luce nel nostro gioco siamo andati in difficoltà e Prato ha avuto vita facile».

Soddisfatto per la vittoria nella sua prima finale scudetto della carriera il portiere pratese **Danti** sottolinea l'ottima prestazione della sua squadra in vista di gara 2. «Speriamo di evitare la bella e conquistare lo scudetto già sabato prossimo a Trieste».

Lorenzo Gatto

Al.Pi.Prato	**27**
Genertel	**21**

AL.PI. PRATO: Dovere, Danti, Kobilica 9, Fonti 3, Puccilli 1, Babic 4, Nezirevic 5, Bosnjak 2, Brasini 2, Gabrielli 1, Tabanelli 1, Ognjenovic,. All. Damir Cavlovic.
GENERTEL: Mestriner, Niederwieser, Oveglia, Kavrecic, Schina 2, Pastorelli, Tarafino 3, Stefan 2, Guerrazzi 4, M. Lo Duca 3, Martinelli, Novokmet 7. All. Giuseppe Lo Duca.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello (Agrigento).

Dall'inviato

PRATO L'Al.Pi. Prato travolge la Genertel nella gara-1 della finalissima e ipoteca mezzo scudetto. La Genertel ora potrà rimettere i conti in pari nella gara-2 fissata sabato pomeriggio a Chiarbola. Per i triestini il compito non sarà certamente facile. Se verrà rispettato tuttavia il naturale vantaggio del «fattore campo» la questione verrà risolta alla bella in programma a Prato martedì 13 aprile. Ieri sera, al pattinodromo di Maliseti, affollato come al solito da toscani focosi e provocatori (soprattutto nei confronti della panchina triestina sulla quale sono arrivati improperi e sputi), i triestini hanno sperato di stravolgere il copione per 30 minuti. Solo nel primo tempo, infatti, i biancorossi sono riusciti a restare al passo dei padroni di casa. Nella ripresa i toscani hanno preso il largo approfittando di una Genertel stanca e priva di lucidità. L'unico a tener testa ai campioni d'Italia in carica è stato Novokmet, incontenibile nel primo parziale, un po' più opaco nel secondo. Proprio lui, fino a ieri dolorante alla caviglia, ha cercato di trascinare i suoi compagni. Non ha trovato però la collaborazione del centrale biancorosso, Alessandro Tarafino, incappato purtroppo in una giornata nera anche perché visibilmente stanco. A mancare l'appuntamento è stato comunque un po' tutto l'attacco triestino che ha vanificato il discreto lavoro della difesa (schierata in un efficace 6-0 nel primo tempo, meno produttiva con la 3-2-1 impiegata nella seconda frazione di gioco). Tra i toscani a fare la parte del leone è stato senza dubbio il capitano, Kobilica, che è riuscito a perforare la porta biancorossa soprattutto dalla lunga distanza. A nulla sono valsi gli sforzi di Kavrecic che ha cercato di contenerlo con una marcatura individuale, e poco è riuscito a fare anche Mestriner, meno brillante del solito tra i pali triestini. Nei secondi 30 minuti il tecnico biancorosso lo ha sostituito con Niedewieser ma i toscani avevano già preso in mano le redini dell'incontro.

L'amarezza sul volto di Alessandro Tarafino

È stato soprattutto l'attacco a evidenziare le pecche maggiori. Tra i locali in luce il capitano Kobilica. E sabato a Chiarbola è già ultima chance

Non molto significative le note di cronaca. Nei primi trenta minuti l'Al.Pi. non è riuscito a scrollarsi di dosso la Genertel ottenendo un massimo vantaggio di +2 al 10' (5-3) e al 25' (10-8). Il parziale si è chiuso quindi sull'11-9.

Nella ripresa la chiave di volta della partita. Tutto è accaduto nei primi minuti grazie ad alcune «bombe» di Kobilica e Babic e ad alcuni errori di troppo commessi dai triestini. Al 10' il Prato ha già preso ampiamente il largo (17-12) dimostrando di riuscire per di più a condurre in porto l'incontro senza molti problemi. E in effetti il Prato conserva intatto il prezioso margine di vantaggio fino alla fine della partita. La Genertel peraltro, con il fiato corto e ormai del tutto priva di lucidità, si arrende ben prima del suono della sirena finale. Un tentativo forse di conservare le residue energie in vista della gara-2 che si disputerà a Chiarbola. Prima di quel giorno il presidente-allenatore Giuseppe Lo Duca avrà una settimana di tempo per ridare carica ai suoi uomini dopo l'ennesimo scivolone in Toscana.

Elena Marco

CALCIO GIOVANILI

Al Ponziana il torneo a 9 organizzato dal San Luigi

Il Ponziana di Adriano Varljen si aggiudica il primo torneo regionale di calcio a nove, riservato alla categoria Pulcini, organizzato dal San Luigi calcio. Sul campo a 11 ridotto di via Felluga, i veltri hanno superato nella finalissima la Cormonese (2-0), una compagine che, a differenza dei biancocelesti (tutti classe '88), schierava numerosi elementi classe '89. Il risultato è maturato nel primo tempo con le reti di Pignatiello e Capai, mentre nei successivi uno contro uno i «veltri» hanno confermato la loro superiorità vincendo per 6-3.

Nella finalina per il terzo posto i padroni di casa del San Luigi hanno liquidato il Domio per 6-0 (Udovich, doppietta di Mania e tripletta di Suttora) in una partita a senso unico. A parziale scusante degli ospiti il sovraccarico di partite disputate nell'arco dell'intera settimana (ben sei) che inevitabilmente hanno pesato sulle gambe dei bianconverdi. Meglio è andata per il Domio nelle nove azioni personali, con una sconfitta di misura per 6-5. Nella terza partita il Muggia ha superato l'Union '91 di Percoto sia durante i tempi regolamentari (1-0 gol di Cramersteter) che nei successivi uno contro uno (5-3). Al termine delle premiazioni, oltre alle coppe per le prime tre classificate (quarte a pari merito Domio, Muggia e Union '91), una speciale per il San Luigi (più gol realizzati) e una per la Cormonese (per aver fatto giocare più ragazzi, ben 26). Per tutti i partecipanti una medaglia e un cappellino con la dicitura: a tutti i grandi che sono stati bambini perché ricordino. «Una frase significativa – ha spiegato scherzosamente il dirigente organizzatore Vito Re David – che si poteva integrare con un: perchè non rompano». Dalle tribune (genitori tifosi ma corretti) il messaggio sembrava recepito; spetta ora alla Federazione raccogliere la richiesta partita dal San Luigi per un passaggio, dal calcio «a sette» a quello «a undici», più naturale.

Pietro Comelli

Un momento della finalissima (Foto Lasorte)

SCHERMA

Ai Mondiali magiari nel fioretto individuale under 20 la triestina finalmente sul podio

Granbassi, splendido argento iridato

Superata nella finale dalla temibile polacca Mroszkiewikz

Margherita Granbassi

Splendida prova della triestina Margherita Granbassi (As Udinese) ieri ai Mondiali di Keszthely (Ungheria) nella prova individuale di fioretto femminile under 20. La Granbassi, saldamente in testa al ranking di categoria ma da quattro anni sempre lontana dai piazzamenti di vertice ai Mondiali, ieri ha conquistato la seconda piazza, sconfitta in finale dalla polacca Mroszkiewikz. Una prova sorprendente che, per un pizzico, non si è trasformata in una splendida vittoria piena. La Granbassi, infatti, si stava imponendo per 14-11 quando è andata in tilt. Per una ventina di secondi ha perso completamente la concentrazione, rimediando quattro botte di seguito dalla fortissima polacca. E perdendo, così, l'oro iridato.

Margherita aveva iniziato il suo Mondiale senza incertezze, vincendo tutti gli assalti nel girone e passando alle dirette come numero due del tabellone, saltando quindi l'assalto valido per l'accesso tra le migliori 32. Negli ottavi di finale la Granbassi, con tanta fatica, è riuscita ad avere la meglio sulla coriacea rumena Ghita, sconfitta per 15-13. Più facile la vittoria valida per l'accesso nella finale a otto: la triestina ha battuto per 15-10, senza soffrire troppo, la bresciana Lucia Torresani, la numero tre della squadra azzurra. Nei quarti di finale la Granbassi si è ritrovata davanti la coreana Seo, l'atleta che ai Mondiali del '98 l'aveva bloccata, con una vittoria sorprendente, agli ottavi di finale. Questa volta non c'è stata storia. Margherita si è imposta per 15-7 con uno splendido finale, passando dal 7-6 al 15-7 in un paio di minuti. Nonostante il piede, infortunato nell'allenamento collegiale a Trieste, le desse parecchi problemi. Così la Granbassi è approdata alla semifinale, dove ha avuto la meglio, ancora con un finale entusiasmante, sulla temibile polacca Gruchala. Infine la finalissima, contro la Mroszkiewikz. Margherita è sconfitta d'un soffio ma il suo argento, dopo tanta attesa, vale quanto un oro. Oggi la triestina sarà ancora in pedana per la qualificazione della prova a squadre.

Anna Pugliese

BASKET

Juniores d'Eccellenza

Giacomi e Miccoli portano la Servolana a una brillante vittoria sul Cividale

La Gsa Servolana attua il colpaccio e battendo in trasferta la Faber Longobardi Cividale si colloca a ridosso della Carigo nella graduatoria della seconda fase del campionato juniores di Eccellenza. 71-105 il punteggio con cui i triestini di Moschioni hanno sbancato Cividale vendicando la beffa patita all'andata ma soprattutto conquistando, sia pure in coabitazione con la Palladio Vicenza, per ora il secondo posto utile per la qualificazione successiva. A Cividale la Gsa ha avuto il merito di iniziare nella maniera giusta, arginando a dovere i cividalesi forti dei soliti Benigni e Silvestri. Fatta eccezione per un +1 verso il 15' del primo tempo la Faber non ha sostanzialmente mai messo il naso avanti chiudendo sotto di 4 la prima frazione (48-52). Nella ripresa Gsa, ancora priva di Palombita, ha dilatato il vantaggio sino alle proporzioni imbarazzanti di +34. Giacomi si conferma determinante (28). In luce anche Coen (12) e Miccoli (26, implacabile da sotto con un 12/12).

Da registrare anche il successo nel derby vicentino della Palladio sull'Argine 73-62. Resta alla finestra la Carigo di Franco Ciani, capolista imbattuta, in seguito alla convocazione di Sottana nella nazionale cadetti. La classifica: Carigo 10; Gsa Servolana, Palladio Vi 8; Faber Cividale 6; Benetton Tv 2; Argine Vi 0. Benetton e Carigo una gara in meno. Ripresa il 12 aprile.

Francesco Cardella

Juniores regionali

Barcolana e Italmonfalcone a segno ma devono soffrire contro Dom e Dlf

Barcolana e Italmonfalcone, le protagoniste del campionato juniores regionale, pur a fatica collezionano un altro successo. La capolista Barcolana suda più del previsto per piegare il Dom (79-74) operando il definitivo sorpasso nei due minuti finali di una gara all'insegna dell'equilibrio (37-38 per il Dom al 20'). Ottimo Cozzolino (29). Stenta pure l' Itm impostasi sul Dlf 90-71. Poca intensità, secondo Cergioni, alla base della non eccellente prova dei monfalconesi che però restano sulla scia della capolista. Anche il Bor Friul Export pare soffrire un leggero appannamento: si impone sul parquet della Libertas (72-81) ma l'allungo è sortito solo nella ripresa (-6 il Bor nel p.t.). Per Hrovatin 19 punti, Paolettic (20) nella Libertas spicca il solito Pribac. La settimana regala 4 punti all'Arte. Prima arriva la vittoria su un rabberciato Inter 1904 86-48 (15 Venturini) poi i goriziani capitalizzano anche il recupero con il Dom 74-48 con Venturini (19) e Ferrara (16), nel Dom ok Cristiancic (19). Fiocco rosa alla Gsa Servolana. il coach Renato Tonut diventa papà ma non arriva il successo. I servolani soccombono 59-72. Decimata, l'Inter Muggia non può evitare la beffa casalinga contro il Ronchi 78-84. La classifica: Barcolana 36; Itm 34; Bor 32; Libertas 26; Arte 24; Ardita 22; Inter Muggia 20; Chiarbola 18; Dom 12; Dlf, Ronchi 10; Inter 1904 4; Soul Team 2.

Fr. C.

IPPICA

La Pasqua trottistica propone un'interessante sfida tra i 4 anni

Vendicatore tenta il riscatto: dovrà essere Very Very Good

Premio di Pasqua con i 4 anni oggi a Montebello. Distanza il miglio, in pista un quintetto di rappresentanti della generazione 1995 con in testa Vendicatore Db che si ripresenta dopo il nulla di fatto nel «Presidente della Repubblica». «Avevo tentato di metterlo a rete e di cercare di perdere meno terreno possibile nel lancio, ma si è messo subito falso e non ha voluto saperne di allinearsi nella maniera dovuta. Partire svelto, almeno in pista piccola, non fa per lui». Così Mario Colarich ha spiegato la rabbiosa rottura iniziale di Vendicatore Db nel Derby dei 4 anni, e oggi il figlio di Nero Domarr punta all'immediato riscatto in una corsa, non proprio facile, ma che si presta ai suoi propositi. È chiaro che Vendicatore Db al via non sarà competitivo con alcuni furetti come Very Very Good e Vatango, però la sua progressione si farà poi sentire, e chi vorrà vincere dovrà fare i conti con lui. Very Very Good è passato in allenamento a Paolo Romanelli che lo propone con il numero più basso di partenza. Emerito partitore, Very Very Good si incaricherà quasi sicuramente di fare l'andatura, mantenendola ben desta per non vedersi arrivare addosso in anticipo proprio Vendicatore Db. Vatango agirà probabilmente di rimessa, cercando di emergere alla distanza, dove anche Vendec Bro, del quale è ben vivo il ricordo di alcuni finaloni al cardiopalmo proprio a Montebello, si farà notare. Dovrà superarsi Verno Vald nella compagnia per ottenere un risalto, pertanto il clou pasquale punta in primis nella voglia di riscatto di Vendicatore Db, al quale Very Very Good e Vatango cercheranno di far pesare al massimo l'abbrivo prudente.

Si parte alle 16.15, con i 3 anni alle prese in un «doppio chilometro» alla pari con partenza da fermo. Sfortunata l'ultima volta, Zambia Jet punta all'immediato rilancio, mentre un altro allievo di Romanelli, l'interessante «Indro Park» Zarist, blocca il pronostico nell'altra prova riservata ai giovanissimi. Senza errori, Unpegaso Dra si candida alla vittoria nella «gentlemen», corsa dove anche Sogna, Trottist e Trust Me Vdo possono ben figurare. Davvero enigmatico il miglio riservato ai 4 anni di spessore limitato. Potrebbe risultare Valdinon il principale interessato alla vittoria, ma anche Vatana As e Vigoroso Db possono contare. Corsa di qualità il Premio Colombe con in pista un manipolo di anziani quanto mai brillanti. Toshiba Db ha fallito la recente Tris ma è pronta a riscattarsi con gli... interessi. Sulla sua strada, l'allieva di Romanelli troverà l'altra brillante femmina, Ufiola Gianfi, ma anche i maschi Pelè di Casei, Robur Gs, Under Zen (in costante ascesa) e Rover di Casei (tre vittorie e un secondo posto nelle ultime quattro uscite). Corsa di sicura presa.

Riserva Totip per il quartè, e qui Terrbile Lg potrebbe costituire la base di un miglio dove anche Tuttamarco, Ursilon. Transval Blue e Upupa Max possono evidenziarsi. Una «reclamare» per anziani a fine convegno. Ben situato, Tommy Lee Joe potrebbe trovare alfine la sua corsa.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio di Pasquetta: Zambia Jet, Zerata Gb, Zeit Holz.
Premio di Pasqua: Vendicatore Db, Very Very Good, Vatango.
Premio Uova: Zarist, Zauadi, Zignano d'Oro.
Premio Sereno: Unpegaso Dra, Sogna, Trottist.
Premio Rondini: Valdinon, Vatana Avs, Vigoroso Db.
Premio Colombe: Toshiba Db, Ufiola Gianfi, Under Zen.
Premio Azzurro: Terrible Lg, Ursilon, Tuttamarco, Transval Blue,
Premio Feste: Tommy Lee Joe, Tugnaz Pant, Pinks Black.

Martedì gentlemen di scena nella Tris a Montebello

Martedì giornata riservata ai gentlemen a Montebello. E, dopo una settimana, ritorna sull'anello di sabbia triestino la Tris nazionale, protagonisti, appunto, i puri delle redini. Si tratta di un doppio chilometro che ha raccolto 16 adesioni, 8 per nastro. Questo il campo. **Premio Duke Grandi Marche**, Lire 33 milioni, m. 2080=2100. **A m. 2080:** 1) Swan du Kras (N. Steffè); 2) Turbine Max (M. De Luca); 3) Tetona (U. Gobbato); 4) Sincero Db (D. D'Angelo); 5) Stoccarda Trio V. Palio); 6) Thorin (A. Montagna); 7) Sea Robber (P. L. Giannoni); 8) Tamara Ami (E. Fiaschi). **2100:** 9) U'Christine Mi (L. Pegoraro); 10) Web Fish (E. Benedetti); 11) Fabrizio November (D. Quadri); 12) Persiano Gilm (D. Edera); 13) Roi Soleil (S. Manzato); 14) Tam Tam Park (M. Biasuzzi); 15) Ugo di Jesolo (O. Zorzetto); 16) Tenton June (M. Canali). Programmata come ottava corsa, la Tris si disputerà alle 19.

Modena, corsa non eccelsa Scik Pra da battere

La Tris fissa il suo appuntamento pasquale con Modena dove questo pomeriggio saranno ben 20 i trottatori impegnati in un handicap di non facile decifrazione. La qualità non è trascendentale, e proprio per questo Scik Pra, Paolo Bezzecchi alle redini, da specialista qual'è merita la prima citazione. Saranno ancora da seguire Ringo Bart, Super Dechiari e Uite Jet allo start, nonché Road N Air e Ocagmo del secondo nastro, mentre è outsider dichiarato l'estrema penalizzazione Jolie Cherie Dl.

Corsa Tris, lire 33 milioni, m. 2060= 2100. **A metri 2060:** 1) Unesco Maz (Ad. Clementoni); 2) Rutenio (L. Bechicchi); 3) Tass (V. Palio); 4) Told di Jesolo (M. Legnani); 5) Ringo Bart (A. Meneghetti); 6) Saipan (B. Congiu); 7) Terra del Mulino (A. Gocciadoro); 8) Uite Jet (G. C. Baldi); 9) Super Dechiari (G. Carotenuto); 10) Tudran (M. Monti). **A metri 2080**: 11) Road N Air (G. Lombardo Jr); 12) Uberis (G. Cassani); 13) Daniel (V. Torrente); 14) Uranio Sed (B. Castiello); 15) Ocagmo (N. Bortolutti); 16) Uber Alles Max (V. Viti); 17) Sugar Ray (P. Leoni); 18) Dans Shadow (D. Hultberg); 19) Scik Pra (Pa. Bezzecchi). **A metri 2100**: 20) Jolie Cherie Dl (D. Nuti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) SCIK PRA. 5) RINGO BART. 11) ROAD N AIR**. Aggiunte sistemistiche: **9) SUPER DECHIARI. 8) UITE JET. 15) OCAGMO.**

m.g.

Continuaz. dall'8.a pagina

CERCASI operaia metalmeccanica. Recarsi per colloquio in Piazza Vico 7/C Cooperativa Pulitecno.
CERCASI operaio qualificato per impresa edile. Assunzione immediata. Per informazioni telefonare allo 040/9235066. (A4844)
CERCASI pulitori con esperienza. Telefonare allo 0348.7120758.
CERCASI pulitrici con esperienza. Telefonare 0348.7120753.
CERCASI pulitrici recarsi in via Giarizzole 19 orari 17-18 Cooperativa Pulitecno.
CERCASI ragioniere con esperienza pratica pc, massima serietà. Presentarsi con curriculum Sementi Ross, via Saline 5, zona Industriale Noghere. (A4784)
CONCESSIONARIO autovetture Monfalcone ricerca venditore massimo 30 anni residente provincia Gorizia meglio se con minima esperienza. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone c.i. AB6311427. (C00)
ESTETISTE cercasi per nostri centri di Monfalcone e Cervignano. Tel. 0481/411278 0431/32352.
GRUPPO immobiliare seleziona 3 diplomati minimo 22 anni su Trieste Monfalcone. Tel. allo 040/300574.
PARRUCCHIERE da uomo cerca apprendista militesente con esperienza. Tel. 0335/297512. (A4824)
PERITO meccanico o tecnico industrie meccaniche, max 32 anni, anche primo impiego concessionaria auto cerca per revisioni veicoli. Scrivere casella postale 3621- 34147 Aquilinia. (A4901/4)
SELEZIONIAMO manutentore elettromeccanico ed elettricista - softwarista esperti per impianti di trattamento acque curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AA1463120. (A4902/4)
SOCIETÀ settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Tel. 049/8072878. (GPD)
SOCIETA' cooperativa in pieno sviluppo cerca capisquadra settore pulizie industriali, trattamento economico adeguato. Scrivere solo se con i requisiti richiesti a fermo posta centrale Trieste pat. TS5031141K. (A4870
SOCIETA' ingegneria ricerca caddista disponibilità immediata. Tel. 040/362032 ore ufficio. (A4843)
SOCIETA' ricerca esperto informatico conoscenza autocad. Scrivere fermo posta Trieste c. id. n. AB 7644668.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

PARCHETTISTA professionale esegue raschiatura e verniciatura anche ecologica, pose, riparazioni e battiscopa. Prezzi onesti. 0339/4324978. (A4662)

AZIENDE INFORMANO

Precisiamo che nel servizio a cura di A.Manzoni Spa pubblicato domenica 28 marzo e titolato **il «Gruppo Crismani» in navigazione** è stato commesso un refuso dovuto a un errore di battitura.

Erroneamente alla Società Crismare è stato attribuito il 1996 come anno di costituzione.

L'anno di costituzione della Crismare risale invece al 1966

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche acquistando i mobili se recenti. Telefonare 040/810167. (A3121)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A4896)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO urgentemente locale d'affari in affitto a Trieste possibilmente in zona centrale. Tel. 040/827173.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADATTO PRESTIGIOSO UFFICIO casa d'epoca ristrutturata, indipendente, semicentrale, 360 mq, banche, assicurazioni, attività ricreative, 7 posti macchina coperti, ampio giardino. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
AFFITTASI Gatteri 5 stanze servizi 800.000; Romagna salone 4 stanze, servizi 750.000, altro 4 stanze servizi 650.000. Zonta 3 stanze, cucina, bagno 650.000, XX Settembre 2 stanze stanzino, cucina bagno da restaurare 500.000. 040/7606552. (A4876)
AFFITTASI Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.200.000; Opicina mansarda salone 3 stanze cucina bagno 1.000.000; Commerciale ultimo piano panoramico salone, 3 stanze, servizi 1.000.000. 040/760552. (A4876)
AMMOBILIATO bellissimo mobili nuovi, soggiorno-pranzo, zona cottura, matrimoniale, bagno 750.000. 040/760552. (A4876)
BOX STAZIONE ampio, acqua, luce, forza, dimensioni 5,20x2,60 210.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
LOCALE S. GIACOMO perfette condizioni, 45 mq, 2 fori, cantina, gabinetto, 600.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
S. GIOVANNI arredato, piano alto, soggiorno, cucina, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI. Contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un nostro funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (G.Pd)
MEDIAGEST 040/661066 vendesi in zona centrale licenza avviamento arredamento abbigliamento 85.000.000. Altro biancheria intima 70.000.000. (A00/21)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ATTENZIONE! Vuole cambiare la Sua casa? Offriamo consulenza tecnica-fiscale-commerciale. Equipe 040/764666. (A4517)
CERCHIAMO urgentemente casetta con giardino, valutiamo diverse zone, definizione immediata. Geppa 040/660050. (A00)
CERCHIAMO urgentemente mansarde varie metrature, anche da ristrutturare, qualsiasi zona, Geppa 040/660050. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo urgentemente minialloggi 40/50/60 mq perfetti o anche da ristrutturare. Prendiamo in considerazione offerte in qualsiasi zona. (A00/21)
MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo urgentemente semiperiferico 80/100 mq saloncino poggiolo cucina bagno due letto. (A00/21)

22 Case-ville-terreni
vendite

MEDIAGEST 040/661066 Roiano trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000. Possibilità box. (A00/22)
A. QUATTROMURA Cattinara terreno edificabile pianeggiante 1.500 mq intervento diretto. 240.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Longera piccola casetta da ristrutturare con cortiletto e terreno agricolo adiacente. 57.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA S. Giusto soggiorno cucina camera camerino bagno poggioli cantina. 126.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA viale ottimo monolocale adatto investimento completamente arredato. 53.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA vicinanze Basovizza casetta su due livelli ampia metratura scoperto 300 mq 450.000.000. 040/578944.
AFFARONE adatto coppia, moderno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
APIARI occasione, ristrutturato, luminoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autometano. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
CAPITELLI piano Urban vendesi edificio mq 450 da ricostruire completamente 230.000.000. Geom. Sbisà. 040/366866.
CENTRALISSIMO 200 mq luminosissimo, adatto anche prestigioso ufficio, piano alto, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, cantina, ascensore, ottime condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
CENTRO città particolare primo ingresso saloncino/cottura due stanze bagno poggiolo 150.000.000. Altro, zona giorno/notte cucina bagno arredato 50.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centro storico in palazzo d'epoca completamente ristrutturato alloggio signorile: salone due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (4869)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Contovello centro storico villa primingresso vista aperta: saloncino due stanze cucina bagno grande autorimessa taverna cantina giardino. (4869)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Commerciale immersa nel verde ultimo piano con mansarda in villa bifamiliare primingresso: saloncino tre stanze studio cucina grandi terrazzi box posto auto. (4869)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo settimo piano con grandi terrazzi panoramici: salone con sala da pranzo, tre stanze, grande studio, cucina, due bagni.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Matteotti piano alto soleggiato: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore. 180.000.000. (4869)

Continua in 34.a pagina

a cura della A.MANZONI&C.

Guida IMMOBILIARE
TRIESTE MONFALCONE E ISONTINO

CASACITTÀ IMMOBILIARE
TRIESTE VIA ROMA 28 - Tel. 040/362508 - Fax 040/361526 Sabato aperto
ORARIO 9-13 / 15-19
MUTUI PERSONALIZZATI per tutti i nostri immobili AL TASSO DEL 4% ANNUO

VIALE XX SETTEMBRE ALTA, appartamento buone condizioni composto da: salottino, cucinino, matrimoniale, bagno, adatto a studenti, L. 70.000.000 (511.000 mensili di mutuo senza acconto).
SAN GIACOMO, mansarda luminosissima composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, L. 90.000.000 (acconto 5.000.000 + 660.000 mensili di mutuo).
DISPONIAMO DI APPARTAMENTI uso ufficio in corso Saba, via Valdirivo, via Trento (70-220 mq da L. 110.000.000).
ZONA UNIVERSITA' NUOVA, appartamento buone condizioni, luminoso, composto da: ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone, risc. autonomo, ottimo come investimento, L. 125.000.000.
SPLENDIDA MANSARDA zona semicentrale con vista aperta, abitabilissima e rifinita nei minimi particolari, composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, risc. autonomo, porta blindata, L. 125.000.000 (acconto L. 25.000.000 + L. 730.000 mensili di mutuo).
SAN GIUSTO, appartamento rifinitissimo in palazzina ristrutturata, composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina, camerino, guardaroba, porta blindata, serramenti alluminio, termoautonomo. L. 150.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE VIA VERGA, bellissimo appartamento in palazzina recente, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, ampio balcone verandato, serramenti in alluminio, posto macchina condominiale L. 155.000.000, possibilità box doppio L. 35.000.000.
SEMIPERIFERICO, appartamento pari al primingresso, piano alto con ascensore, vista aperta, soleggiato, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, porta blindata, ottime rifiniture interne, completamente arredato, L. 160.000.000.
ROIANO, in bella palazzina immersa nel verde, appartamento in ottime condizioni, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola grande, bagno, due poggioli, posto macchina condominiale, L. 174.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE VIA COLOGNA ALTA, splendido appartamento in palazzina recente, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile con balcone, matrimoniale con terrazza verandata, ampia singola, doppi servizi, ripostiglio, L. 175.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE VIA PINGUENTE, appartamento perfetto, rifinitissimo, in bella palazzina, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzino, ampia cantina, L. 185.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE SALITA MONTANELLI, in palazzo recente, appartamento rifinitissimo e luminoso, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, porta blindata, completamente arredato, L. 190.000.000.
PONZIANA in zona tranquillissima scorcio mare proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari. Alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, piastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina, bagno con box doccia e sauna computerizzata, porte all'inglesina, serramenti in alluminio bianchi, composto da: saloncino, cucina abitabile, ampia singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 190.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE VIA BAZZONI appartamento in palazzina recentissima pari al primingresso, composto da: ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola grande, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto di proprietà, risc. autonomo, ascensore.
VIA ROSSETTI appartamento in ottime condizioni, in bel palazzo d'epoca, composto da: ingresso, corridoio, cucina abitabile, salone, salotto, due matrimoniali, due singole, grande bagno, wc separato, ripostiglio, ampia cantina, riscaldamento autonomo L. 335.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE MONTEBELLO in bella palazzina con vista mare, appartamento rifinitissimo in ottime condizioni, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo abitabile, due posti macchina in garage. L. 350.000.000.
ADIACENZE STAZIONE bellissimo appartamento panoramico di grande metratura, composto da ingresso, salone con caminetto, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, cucina abitabile, ripostigli, cantina, soffitta, termoautonomo. L. 360.000.000.
MUGGIA in posizione tranquillissima, in bellissima palazzina quinquennale su due piani immersa nel verde, appartamento come primingresso composto da: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno con doccia e vasca, ripostiglio, ampia terrazza abitabile, posto macchina, autometano, L. 152.000.000.
OPICINA adiacenze via Carsia in una bellissima palazzina primingresso, completamente nel verde, appartamento su tre livelli, composto da: salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino di proprietà, due posti macchina, possibilità box, rifiniture a scelta, L. 490.000.000.

CASETTE E VILLE

VIA COMMERCIALE ALTA con vista mare proponiamo casetta su due livelli da rimessare, composta da: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, wc, cantina, soffitta, corte, L. 110.000.000.
SCALA SANTA casetta completamente ristrutturata, composta da: ingresso verandato, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, cantina, giardino di proprietà, risc. autonomo, completamente arredata, possibilità posto macchina in affitto, L. 145.000.000.
ADIACENZE VILLA REVOLTELLA appartamento rifinitissimo in casetta bifamiliare composto da: ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, due terrazze abitabili di cui una di 60 mq, taverna, cantina, box auto, giardino, L. 400.000.000.
VIA DEL CASTELLIERE appartamento in villetta nel verde, con completa vista mare, composto da: taverna, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, parcheggio, ampio giardino, L. 410.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE DUINO splendida e rifinitissima villetta primoingresso su tre livelli, composta da: salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazza abitabile, taverna, cantina, portico, giardino di proprietà, due posti macchina coperti, termoautonomo, L. 500.000.000.

BOX

STRADA DI FIUME adiacenze box ampio con acqua e luce, L. 40.000.000 più altri due posti auto coperti in garage, L. 32.000.000.

AFFITTI

NUOVA ACQUISIZIONE DUINO appartamento tranquillissimo di ampia metratura in villa bifamiliare, composto da: salone, tre camere, cucina abitabilissima, due bagni, parcheggio completamente nel verde, L. 1.500.000 patti in deroga.
VIA VALDIRIVO appartamento uso ufficio in stabile recente con ascensore, composto da: quattro stanze studio, due ripostigli, doppi servizi, veranda su corte interna, risc. autonomo, L. 1.800.000.

LOCALI D'AFFARI

NUOVA ACQUISIZIONE VIA PARINI locale d'affari in ottime condizioni interne, 30 mq con soppalco L. 47.000.000 (oppure L. 370.000 mensili di mutuo).
NUOVA ACQUISIZIONE VIA FABIO SEVERO bassa in zona di forte passaggio, locale completamente rinnovato di 40 mq con soppalco, vano uso ufficio, possibilità bagno interno, affittasi L. 1.800.000.

L'IGLOO IMMOBILIARE
VIA TIMEUS 1 (III PIANO) TRIESTE
040/661.777 - 760.0243

TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

NOVITA' Ginnastica Triestina ottimo appartamento con vista aperta sulla città e costone carsico luminosissimo in bel palazzo d'epoca molto signorile composto da atrio soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati e ripostiglio. Bellissimo parquet originale a quadroni, serramenti in alluminio. Ottima opportunità, possibilità di acquisto con mutuo totale senza acconto.
GRETTA vista mare ottimo appartamento in palazzo d'epoca rimesso a nuovo composto da atrio, soggiorno, camera matrimoniale, cucina e bagno. L. 150.000.000.
SAN GIOVANNI novità ottimo appartamento in recente palazzina con ascensore completamente esposto a Sud si compone di atrio, soggiorno con uscita al terrazzino abitabile, cucinotto, due stanze, ampio bagno con finestra e nicchia ripostiglio. Condizioni perfette. L. 130.000.000.
NOVITA' in bel palazzo d'epoca via dei Porta bassa proponiamo alloggio completamente ristrutturato a nuovo (serramenti, infissi, impianti, ceramiche, ecc.) che si compone di atrio saloncino grande cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno e ripostiglio. termoautonomo. L. 150.000.000 trattabili.
SE CERCATE un appartamento in palazzina nuova con giardino proprio e posto auto in garage, vi proponiamo un alloggio in perfette condizioni con riscaldamento autonomo che è composto da ingresso con armadiature a muro realizzate su misura, cucina abitabilissima, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, bagno e cantina a L. 180.000.000.
VIA CORRIDONI in palazzo d'epoca restaurato proponiamo particolare appartamento con doppia entrata blindata ristrutturato alla stessa stregua di un primo ingresso che si compone di saloncino cucina abitabile due matrimoniali una singola doppi bagni con vasca idromassaggio e doccia. Ulteriore servizio e ripostiglio. Riscaldamento autonomo, secondo piano senza ascensore. L. 190.000.000 trattabili.
NOVITA' (sembra una villettina): totale vista mare città immerso nel verde sopra università nuova proponiamo validissimo appartamento su due livelli con terrazze e giardinetto in uso esclusivo. Circa 100 mq condizioni ottime, si compone di soggiorno, cucina semiabitabile, due matrimoniali di cui una con bagno padronale, grande ripostiglio e ulteriore bagno wc, posto auto coperto di proprietà, termoautonomo. L. 280.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE via Rossetti alta (di fronte la villa Fermi) in bel palazzo d'epoca vi proponiamo un appartamento di ampia metratura in buonissime condizioni che si compone di atrio, corridoio ampia cucina abitabile saloncino 4 stanze ampio bagno con vasca e doccia, servizio, stanzino e ampia cantina in muratura. Termoautonomo L. 298.000.000 trattabili.
IN VIA SETTEFONTANE proponiamo intero stabile vetusto (attualmente 440 mq) con possibilità di sopraelevazione sino a cinque piani più box. Adatto a impresa. L. 330.000.000.
CENTRALISSIMO PARAGGI LUMINOSA penultimo piano con ascensore luminosissimo strutturato con grandissimi finestroni originali internamente insonorizzati, esternamente in magnifico palazzo liberty composto da cinque grandi stanze stanzetta grandissima cucina ab. servizi separati atrio corridoio e terrazzetta. Adatto a chi predilige la classe delle case di prestigio d'epoca, termoautonomo. L. 350.000.000.
VIA FABIO SEVERO: magnifico appartamento di rappresentanza rifinitissimo in palazzo signorile e di grande metratura, si compone di atrio, salone doppio, grande cucina con dispensa, due stanze matrimoniali (di cui una con bagno padronale), cameretta, grande secondo bagno con vasca idromassaggio. Ripostigli e armadi su misura, grande poggiolo, grande soffitta, posto auto di proprietà e ulteriore possibilità di box. Condizioni eccellenti e rifiniture di pregio. L. 410.000.000.
PRESTIGIOSO ED ESCLUSIVO attico con superattico in zona residenziale semicentrale completamente panoramico e silenziosissimo. Splendido appartamento con terrazza abitabilissima in palazzina recente dotata di parco condominiale completamente immerso nel verde, ma tuttavia servito da mezzi pubblici in posizione dominante sulla città con vista mare. Si presenta rifinitissimo, dotato di doppio ingresso blindato, doppio videocitofono, autoriscaldamento con doppia centralina serramenti in alluminio nuovi, isolamento termico al piano superiore e predisposizione per due caminetti. Si compone al piano d'ingresso di atrio, salone con terrazza, due stanze, cucina abitabile e bagno; al superattico di ulteriore salone con predisposizione per cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà due box e un'ampia cantina in muratura. Possibilità di suddivisione in due enti. Prezzo impegnativo.
NUOVA ACQUISIZIONE VILLA SINGOLA A BARCOLA in stile liberty di media metratura con ampio giardino, posizione invidiabile, da restaurare, informazioni contattando i nostri uffici.

AFFITTI

NOVITA' piazza San Giovanni appartamento ad uso abitazione di quattro stanze cucina e servizi in elegante palazzo d'epoca con ascensore. L. 1.000.000.
VIA BAIENO (paraggi Università) in stabile recente con ascensore vi proponiamo un appartamentino composto da atrio, cucinotto con soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e terrazza, completamente ammobiliato a L. 650.000
PROPONIAMO affitti uso ufficio e ambulatorio in centro città in palazzi signorili a partire da L. 1.000.000 mensile.
VALMAURA vuoto patti in deroga in palazzo con ascensore e riscaldamento centralizzato, offriamo un appartamento che si compone di atrio corridoio, soggiorno con terrazzino e cucinino, due stanze, bagno e ripostiglio. L. 700.000 più spese.

SABATO MATTINA APERTO SU APPUNTAMENTO

BG immobiliare
BORTOLATO - GRUBER
P.le Curiel 5 - Muggia (Ts) Tel. 040/272500 - 271348
Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040/3728802
www.paginegialle.it/bg-immob

Nella zona di Costalunga proponiamo bella casa singola disposta su un unico livello abitativo, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due grandi stanze, bagno, cantina, soffitta, garage, giardino accesso macchina, riscaldamento a metano, lire 445.000.000. Permutasi eventualmente con alloggio 70 mq circa in posizione servita. Tel. B.G. 040-271348.
Muggia in palazzina bifamiliare nuova costruzione proponiamo abitazioni ampia metratura, vista mare. Disponibili appartamenti con taverna o mansarda, entrate indipendenti, ognuno con giardino privato, posto auto, riscaldamento autonomo. Alcuni con cantina e garage. Tel. B.G. 040-272500.
Muggia casa collinare vista golfo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, garage, cantina e giardino accesso auto. Possibilità di ricavare un'altra abitazione sottostante. Tel. B.G. 040-271348.
Muggia bellissimo appartamento in casa bifamiliare con ingressi e riscaldamento autonomo. Soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni (uno con vasca idromassaggio), terrazza, cantina. L. 310.000.000. Tel. B.G. 040-272500.
Via Crispi panoramico attico di 150 mq circa più terrazze e solarium panoramici. Cucina abitabile, due stanze, ampio salone con tre finestre (dove si può ricavare la terza stanza), guardaroba, bagni. Riscaldamento autonomo, ascensore, cantina e posto macchina. Tel. B.G. 040-3728802.
Via del Ponticello recente appartamento con mansarda, ingresso, soggiorno, cucina, stanza da letto con cabina armadio, cameretta, ripostiglio, due bagni, terrazza. Termoautonomo, due posti macchina. Perfetto lire 200.000.000. Tel. B.G. 040-3728802.
Viale D'Annunzio secondo piano con ascensore. Atrio, soggiorno con terrazzino, due camere, cucina abitabile con poggiolo, ripostiglio, doppi servizi. Lire 149.000.000. Acconto minimo lire 32.700.000 più finanziamento bancario con rate mensili di lire 752.000 ognuna. Tel. B.G. 040-3728802.
Muggia recente appartamento con ascensore, ingresso, cucinino, soggiorno, camera da letto, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, area di parcheggio condominiale. Lire 120.000.000 minimo acconto lire 24.000.000 più finanziamento bancario con rate semestrali di lire 4.286.000 circa ognuna. Tel. B.G. 040-272500.
Via Mascagni recente 4.o piano con ascensore e riscaldamento autonomo, ingresso, saloncino, cucina, due camere, bagni, poggioli, cantina e posto macchina in garage. Lire 230.000.000 tel. B.G. 040/3728802.

VIA FILZI angolo VIA MILANO
Prestigioso palazzo epoca imminente consegna composto da monolocali, bilocali e trilocali adatti uso investimento a partire da **lire 180.000.000.** Inoltre particolare ultimo piano con salone cucina, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo. **Lire 270.000.000.**
Possibilità posto macchina in garage. *Tel. B.G. 040-3728802.*

Loc. S. PELAGIO-AURISINA villetta singola di due anni
Completa di taverna e giardino
LIRE 490.000.000
Tel. B.G. 040-3728802

VIA NEGRELLI - ZONA CAMPI ELISI APPARTAMENTO PRONTA ENTRATA 110 MQ PIÙ GIARDINO PRIVATO
LIRE 326.000.000
Possibilità posto macchina in autorimessa. *Tel. B.G. 040-3728802*

CERCHIAMO
- **Per nostro cliente grande mansarda anche da ristrutturare. Possibilmente termoautonomo e posto auto. Nella zona centrale di Trieste.**
- **Cercasi appartamenti in zona Romagna, Cantù, Campi Elisi, S. Vito con 2/3 stanze, salone, servizi, terrazza, posto auto e/o garage.**

Telefonare alla B.G. IMMOBILIARE 040-3728802.

MUGGIA STUPENDO ATTICO FRONTE GOLFO
Composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio e grande terrazzone panoramico su tre lati. Ascensore, garage e ulteriore parcheggio condominiale.
TEL. B.G. 040/272500

VIALE TERZA ARMATA, SUL COLLE DI S. VITO
sorge un nuovo palazzo realizzato con materiali prestigiosi

Soluzioni tecnologicamente avanzate, dettagli fra i più raffinati. Riscaldamenti autonomi, ascensore, posti macchina in garage. Soluzioni da due camere, soggiorno, cucina, due bagni e poggiolo a partire da **Lire 260.000.000.**
Possibilità anche abitazioni di maggiore metratura agli ultimi piani da tre stanze, salone con terrazza, vista mare, cucina, tre bagni, poggiolo.
TEL. B.G. 040/3728802

A SAN DORLIGO DELLA VALLE PROPONIAMO TERRENO EDIFICABILE 1859 MQ, FRONTE STRADA. SAGOMA REGOLARE, EDIFICAZIONE DIRETTA. POSSIBILITÀ VILLE BIFAMILIARI. ADATTO IMPRESE. *Tel. B.G. 040-3728802.*

studio 4 AGENZIA IMMOBILIARE
Compravendite — Affittanze — Stime - Perizie
Trieste - Via Palestrina 8 - Tel./Fax (040) 370796
ORARIO UFFICIO DALLE 9 ALLE 16 NON STOP

VIA DEGLI OLMI .VISTA MOZZAFIATO villa di mq 170 in ottime condizioni possibilità di ampliamento, composta al piano terra da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazza, in mansarda due camere, bagno, grande terrazza, giardino di mq 800, accesso auto.

VENDITE

CAPITOLINA - SANSOVINO appartamento molto tranquillo, di mq 80 soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, in stabile moderno con ascensore, adatto anche ambulatorio.
VICOLO CASTAGNETO appartamento al sesto piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, cantina.
CAMPO MARZIO in stabile signorile appartamento di mq 130 salone, cucina abitabile, tre camere, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, doppio ingresso, tre poggioli, adatto anche ufficio, no vista.
PALESTRINA in stabile recente moderno con ascensore quarto piano, soggiorno con terrazza abitabile, cucina con poggiolo verandato, due camere, doppi servizi, ripostiglio.
COMMERCIALE primo ingresso esente mediazione appartamento di ampia metratura su due piani con giardino a tutti e due livelli, sotto composto da soggiorno, matrimoniale, bagno; sopra cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, posto macchina.
BARCOLA primo ingresso esente mediazione, appartamento su tre livelli, sotto: soggiorno, cucina, bagno; sopra tre camere, bagno, in mansarda possibilità di varie soluzioni abitative.
ZONA POSTA CENTRALE vendiamo ufficio di mq 200 condizioni perfette, completamente ammobiliato, aria condizionata, riscaldamento autonomo.
ZONA TRIBUNALE in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni vendiamo appartamenti da ristrutturare, adatti abitazione uffici, ampie metrature.
RIO SPINOLETTO appartamento con ingresso indipendente disposto su due livelli sotto soggiorno con terrazza abitabile, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, in mansarda due stanze bagno, giardino di mq 100 tre posti macchina vista mare.

VILLE

STRADA DEL FRIULI signorile vilal di ampia metratura su tre livelli condizioni perfette sotto: taverna con porticato, bagno e cucina, sopra: salone, cucina, bagno, II piano quattro camere, due bagni, soffitta giardino vista mare garage, prezzo impegnativo.

TERRENI

TERRENO EDIFICABILE STRADA DEL FRIULI possibilità villa singola o bifamiliare trattative riservate.

TURISTICI

GRADO bellissima vista laguna, luminosissimo terzo piano, soggiorno, pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, più monolocale al pianterreno con servizio, L. 200.000.000.

AFFITTI

GRETTA affittasi appartamento libero fine agosto composto da soggiorno, due stanze, doppi servizi, cucina ripostiglio, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina in garage, palazzina prestigiosa, possibilità acquisto arredi signorili.
VALDIRIVO stabile moderno piano alto, patti in deroga, ampia metratura soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, poggiolo, ascensore, condizioni perfette.
ZONA GARIBALDI locale d'affari arredato al piano terra, piccola metratura.

sit studio immobiliare triestino s.r.l.
TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b
040/636222-636828-633133 - Fax 040/636618
S'INFORMA CHE GLI UFFICI RIAPRIRANNO REGOLARMENTE MERCOLEDÌ 7 APRILE 1999

SIT solo 53.000.000 adiacenze Timeus penultimo piano da ristrutturare ingresso cucina due stanze bagno. Tetto, vano scale e «fascia locali d'affari» rifatti e già pagati. 040/636222.
SIT BARRIERA elegantissima mansarda 100 mq ascensore salone cucina tre stanze doppi servizi. Silenziosissima e molto luminosra. Splendido palazzo ristrutturato con ottime finiture. 040/636618.
SIT TIMEUS splendido penultimo piano completamente ammobiliato luminosissimo ottime condizioni ingresso cucinona soggiorno matrimoniale bagno. Termoautonomo metano. 040/636828.
SIT NORDIO elegantissimo appartamento come primo ingresso termoautonomo metano videocitofono ampio atrio cucina 5 grandi stanze doppi servizi ripostiglio. DOPPIA ENTRATA con possibilità varie destinazioni d'uso. Per informazioni 040/636222.
SIT CANOVA appartamento luminoso tranquillo in elegante palazzo epoca ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggiolo due camere da letto doppi servizi e cantina. 040/633133.
SIT 135.000.00 OCCASIONISSIMA luminoso Piccardi alta ingresso saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta. Termoautonomo buone condizioni interne. Ascensore. 040/636222.
SIT SAN NICOLO' silenzioso appartamento adatto anche studio professionale ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc ripostiglio soffitta. Termoautonomo. 040/636222.
SIT CRISPI ALTA bellissimo alloggio bipiano in palazzina di soli 4 enti cucinotto saloncino con terrazzone matrimoniale singola doppi servizi giardinetto di proprietà posto macchina in garage ascensore autometano videocitofono. 040/633133.
SIT D'ANNUNZIO in bellissimo stabile recente signorile V piano ascensore atrio saloncino con terrazzino cucinona con poggiolo tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina. Da rinfrescare. 040/636222.

CASE VILLE & CO.

SIT COMMERCIALE I INGRESSO grande villa monofamiliare finiture alto livello, atrio, salone con caminetto cucina abitabile tre stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio. Autometano giardinetto posti macchina. 040/633133.
SIT BARCOLA CASETTA primo ingresso immersa nel verde ingresso cucina abitabile con dispensa matrimoniale bagno ripostiglio cortiletto e terrazzo. Splendida tranquillissima e soleggiata. 040/633133.
SIT TREBICIANO costruendi villini in consegna fine '99 ca 130 mq interni con bellissimi giardini propri posti auto scoperti. Ingresso nel saloncino con caminetto e porticato cucina bitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzino a vasca. 040/636222.

ATTIVITA' COMMERCIALI

SIT vende licenza avviamento arredamento di abbigliamento tab. XIV in grasiozissimo locale rionale. Ottimo investimento. 040/63133.

Continuaz. dalla 33.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Vergerio/Ghirlandaio recente tranquillo ottime condizioni saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. 130.000.000.(4869)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona ippodromo recente piano alto ottime condizioni: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo verandato. (4869)
MEDIAGEST 040/661066 Barcola casetta indipendente da ristrutturare piccola metratura con giardinetto splendida vista mare 69.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 Centrale rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggioli termoautonomo 165.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Giulia recente tranquillo ampio tinello cucinotto terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 115.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Monfalcone villetta a schiera ampia metratura super rifinita con giardino taverna box/auto 328.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Servola bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 XX Settembre adiacenze stabile decoroso soggiorno tre stanze cucina dispensa servizi separati autometano 180.000.000. (A00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendo appartamentino, prima periferia, riscaldamento autonomo, terrazzone, cantina 113.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Garage doppio indipendente in palazzo centrale con appartamento bicamere ristrutturato, salone, terrazze. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Posta: grazioso appartamentino, due terrazze, ottime condizioni, giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona verde: tricamere perfetto, biservizi, sala, ampia cucina, postauto.
MONFALCONE vicinanze elegante villa indipendente in residence, due piani taverna mq 200 portici travi vista cotto persiane portoncino blindato legno massiccio recinzione porfido fresco giardino solo 320.000.000. Progea 0481/711229.
OCCASIONE a miglior offerta ampia casa bifamiliare mansarda scantinato ufficio terreno a Moggio vendo per trasferimento. 0347/4317084. (G.Ud)

PRIVATAMENTE da privato acquisto salone tre stanze doppi servizi. Tel. 040/361344. (A4661)

ROSSETTI 110 mq tranquillo, luminoso, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autometano. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
SEMICENTRALE panoramico, piano alto, ottimo, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo, arredato, possibilità box. Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
SISTIANA vendesi privatamente villetta bellissima libera primingresso bipiano 180 mq, 620 giardino 460.000.000 garage. 040/299172. (A4850)
TEATRO romano recentissimo, luminosissimo, ampio vano, cucina, bagno, poggiolo, ripostigli, autometano, ascensore Studio Benedetti 0338/5640595. (A4847)
VENDO locale d'affari zona centrale 70 mq occupato. 040/826173. (A4770)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons: caratteristico rustico friulano, annesso capannoncino multiuso, ampio scoperto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Mariano: indipendente bicamere, biservizi, soggiorno, veranda, soffitta. Solo 150.000.000. (C00)
ORSERA venticinquennale soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagni 170.000.000. Studio Gortan 040/366300.

27 Diversi

AFFASCINANTE ragazza cerca compagno discreto per liete serate, scopo convivenza. Tel. 0347-5239028. (GVi)
DELIZIOSA ragazza tondetta accetterebbe appuntamento per incontro galante, scopo convivenza. Tel. 0347-0531607. (GVi)
SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua età dal vivo al telefono. Chiama 02/725990919 per un contatto immediato! (G.Mi)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

Ora	Destinazione
18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

Ora	Provenienza
10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

UNIVERSITÀ NUOVA Lit. 200.000.000

Appartamento con vista panoramica sulla città, terzo piano con ascensore, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, cantina (con 20.000.000 di anticipo e 1.306.000 mensili). Cod. 249. Tel. 040/368283

MUGGIA LUNGOMARE Lit. 225.000.000

Appartamento panoramico con splendida vista mare/città, ottime condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino (con 22.500.000 di anticipo e 1.470.000 mensili). Facilità di parcheggio. Cod. 240. Tel. 040/368283.

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Trieste
Via Rossini, 10
Tel. 040/368283

GALLERY
CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Trieste
Piazza N. Tommaseo, 4/a
Tel. 040/7600250

Monfalcone (GO) Corso del Popolo, 56 Tel. 0481/790679
Grado (GO) Riva Camperio, 4 Tel. 0431/81200
Cervignano (UD) Via Roma, 91 Tel. 0431/35986

dal lunedì al venerdì 9~13 15.30~19

PIAZZA PERUGINO Lit. 75.000.000

Appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; finiture di pregio, composti da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Cod. 62.
Tel. 040/7600250.

CAPODISTRIA Lit. 100.000.000

Appartamento adatto a coppia completamente ristrutturato, primingresso con ascensore, composto da tinello, cucinino, camera matrimoniale, bagno e grande terrazzo di 10 mq. Cod. 14. Tel. 040/7600250.

PIAZZA OSPEDALE Lit. 125.000.000

In stabile d'epoca appartamento di ampia metratura da restaurare. Molto luminoso è composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera e bagno. Riscaldamento autonomo. Serramenti in alluminio. Cod. 259. Tel. 040/7600250.

BARCOLA

Splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage.

Trattative riservate c/o ns. uffici previo appuntamento.

Cod. 216.

Tel. 040/368283.

VIA CONTI Lit. 220.000.000

Appartamento ottime condizioni in palazzina recente con ascensore, composto da ingresso, soggiorno con balcone, due stanze, cucina abitabile con balcone, doppi servizi, due cantine, box auto (con 22.000.000 di anticipo e 1.437.000 mensili). Cod. 248. Tel. 040/368283.

SISTIANA / VISOGLIANO Lit. 470.000.000

Recente villa accostata disposta su tre livelli, giardino e posto macchina coperto, ottime rifiniture, composta da taverna arredata con caminetto, lavanderia, ampio soggiorno, cucina abitabile, doccia-wc, porticato, due stanze con uscita alla terrazza, ampio bagno con vasca idromassaggio, balcone, due ripostigli.
Cod. 247.
Tel. 040/368283.

CAMPO S. GIACOMO Lit. 198.000.000

Proponiamo appartamento in stabile trentennale, saloncino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, poggiolo, servizi separati, ripostiglio e cantina. Cod. 190.
Tel. 040/7600250.

BORGO TERESIANO Lit. 220.000.000

Luminoso appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, buona esposizione al sole, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. Cod. 230. Tel. 040/7600250.

CONTOVELLO Lit. 95.000.000

Casetta da ristrutturare, con progetto approvato composta da soggiorno, cucinotto, due camere, balcone, bagno e mansarda. Si possono incominciare i lavori da subito. Cod. 257.
Tel. 040/7600250.

ROIANO (via Pratello) luminoso appartamento da restaurare in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio con finestra, cantina, 130.000.000. Cod. 196. 040/368283.
ROIANO (largo Petazzi) appartamento buone condizioni, piano alto con vista aperta, luminoso, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone, 145.000.000. Cod. 29. 040/368283.
FABIO SEVERO ALTA appartamento buone condizioni in casa recente, terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, 168.000.000. Cod. 278. 040/368283.
UNIVERSITÀ NUOVA appartamento con vista aperta nel verde, buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, ampia soffitta, porta blindata, parcheggio condominiale. 190.000.000. Possibilità acquisto box auto a 30.000.000. Cod. 35. 040/368283.
VIA DI MONTEBELLO ottime condizioni, casa recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina in garage, 190.000.000. Cod. 34. 040/368283.
CANTÙ nel parco di Villa Giulia proponiamo in lussuoso residence di nuova costruzione, appartamenti con grandi terrazze e/o giardini con splendida vista panoramica su tutta la città. Informazioni e planimetrie presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 222 - 276 - 277. 040/368283.
AURISINA VILLETTE immerse nel verde, soggiorno, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, posti macchina coperti. Ottime rifiniture, travi a vista, prezzi a partire da 300.000.000. Possibilità permute. Cod. 221 - 50. 040/368283.
RESIDENCE COSTA DEI BARBARI nuovo complesso di splendide ville bifamiliari con vista mare sovrastanti la Baia di Sistiana, ampi spazi confortevoli disposti su due piani, giardino, garage e taverna. Rifiniture di alta qualità. Prezzi interessanti. Cod. 274. 040/368283.

Grado (GO) Riva Camperio, 4 Tel. 0431/81200

Per qualsiasi richiesta contattate il sig. Bruno Cervai

GRADO CITTÀ GIARDINO appartamento appena ristrutturato, al terzo piano con vista panoramica sulla laguna, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Arredato. Riscaldamento autonomo, aria condizionata e posto auto condominiale. 170.000.000. Cod. 246/P. 0431/81200.
GRADO PINETA appartamento al piano rialzato, ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostigli. Giardino di proprietà. Termoautonomo. 190.000.000. Cod. 242/P. 0431/81200.
GRADO PINETA attico su due livelli, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno e ripostiglio, ampio terrazzo. Posto auto, termoautonomo. 200.000.000. Cod. 241/P. 0431/81200.
GRADO CENTRO appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno con finestra, terrazzo, ripostigli. 215.000.000. Cod. 79/P. 0431/81200.
GRADO CITTÀ GIARDINO splendido attico con vista aperta sul mare, soggiorno, cucina, 2 camere, ampie terrazze. Posto auto condominiale. 260.000.000. Cod. 247/P. 0431/81200.
GRADO CENTRO nuovo appartamento bipiano arredato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo. Posto macchina, termoautonomo. Cod. 224/P. 0431/81200.

LOCALI D'AFFARI

GRADO CENTRO STORICO in zona di forte passaggio vendesi avviata attività di gioielleria/orologeria. Ottima rendita dimostrabile. Cod. 6/P. 0431/81200.
GRADO CENTRO in posizione strategica, vicinanza porticciolo, affittasi locale commerciale di circa 30 mq con ampia vetrina, Cod. 7/P. 0431/81200.
GRADO CENTRO in buona posizione, affittasi ufficio al primo piano, di circa 40 mq. Cod. 8/P. 0431/81200.
GRADO CENTRO bar in zona pedonale e fronte mare. OTTIMO INVESTIMENTO. Trattative riservate. Cod. 9/P. 0431/81200.

Monfalcone (GO) Corso del Popolo, 56 Tel. 0481/790679

Per qualsiasi richiesta contattate il sig. Alberto Bicci o il sig. Luca Giacomini

MONFALCONE Casetta completamente ristrutturata disposta su due livelli con soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, porticato per due posti macchina, giardino. Cod. 61.
RONCHI DEI LEGIONARI in stabile di recente costruzione proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno-angolo cottura, camera matrimoniale, ampia terrazza, cantina, riscaldamento autonomo. 120.000.000. Cod. 193.
MONFALCONE in residence immerso nel verde proponiamo appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, garage e cantina. Riscaldamento autonomo. 170.000.000. Cod. 156.
MONFALCONE in zona Posta nuova appartamento al 3.o piano con ascensore ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, terrazza, cantina, posto macchina. 170.000.000. Cod. 189.
GRADISCA in zona residenziale proponiamo palazzina di recente costruzione appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazze, cantina e box di proprietà. Ottime finiture. 198.000.000. Cod. 146.
MONFALCONE in zona residenziale proponiamo appartamento secondo e ultimo piano con vista aperta composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, tre camere, doppi servizi, cantina e ampio garage. Riscaldamento autonomo. Cod. 186.
TURRIACO in zona verde proponiamo recente villetta di testa disposta su tre livelli con mansarda composta da ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, taverna, lavanderia, giardino. Ottime finiture. Cod. 194.
GRADISCA D'ISONZO in zona semicentrale proponiamo recente villetta in bifamiliare disposta su due livelli composta da ingresso, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda, ampio garage, giardino di proprietà. Cod. 181.

Cervignano (UD) Via Roma, 91 Tel. 0431/35986

Per qualsiasi richiesta contattate il sig. Giorgio Zacchigna o la sig.ra Giuliana Cuffaro

CERVIGNANO vicinanze splendida villa indipendente: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna e box. In mansarda piccolo appartamento con ingresso indipendente. Parco 1500 mq. Ottimo prezzo 340.000.000. Cod. 39. 0431/25986.
VILLA VICENTINA in bella zona, casa su due piani con ingresso, soggiorno, cucina abitabile. Piano superiore due matrimoniali, una singola. Servizio e lavanderia, ingresso indipendente e giardino. 290.000.000. Cod. 10. Tel. 0431/35986.
ROMANS D'ISONZO in bella zona verde proponiamo villa a schiera con giardino di proprietà, ampio e luminoso salone, cucina abitabile. Tre camere doppi servizi. Mansarda, taverna, lavanderia e box auto. Cod. 38. 0431/35986.
CERVIGNANO zona residenziale nel verde in elegante e rifinitissima palazzina: appartamenti e appartamenti bipiano tutti con ingresso indipendente, terrazze, giardini e box auto. Da 175.000.000. Cod. 36. 0431/35986.
CERVIGNANO in zona residenziale proponiamo appartamenti con giardino di proprietà esclusiva, cantina e garage, appartamenti bipiano con ampi terrazzoni abitabili. Di pregio le rifiniture. Da 155.000.000. Cod. 89. 0431/35986.
AQUILEIA 135.000.000 splendida posizione appartamento primo ingresso in elegante palazzina, ampio luminoso soggiorno-pranzo, cucina abitabile, disimpegno, 1 matrimoniale, bagno completo e guardaroba. Giardino di proprietà, posto auto coperto. Cod. 279. 0431/35986.
CERVIGNANO pieno centro, panoramico appartamento recentemente ristrutturato: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Occasione 130.000.000. Cod. 139. 0431/35986.
AQUILEIA splendida posizione terreni edificabili già urbanizzati da 85.000/mq. Vendita diretta, nessuna spesa d'agenzia. 10.000 mq di verde comune adibito a parco. Cod. 6. 0431/35986.

PRESSI VIA GINNASTICA centralissima mansardina da restaurare in decoroso stabile d'epoca con ascensore; è composta da 2 camere + cucina, dispone di 2 finestre e 2 lucernai. L. 75.000.000. Cod. 39. Tel. 040/7600250.
PIAZZA SANSOVINO con affaccio su via Capitolina appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. L. 137.000.000. Cod. 272. Tel. 040/7600250.
ADIACENTE PIAZZA FORAGGI appartamento in piano alto, perfette condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e veranda. Parzialmente arredato. Riscaldamento autonomo. L. 148.000.000. Cod. 273. Tel. 040/7600250.
GIULIA ALTA in stabile recente, appartamento composto da soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, ampio terrazzo, poggiolo, servizi e soffitta. Lit. 160.000.000. Cod. 227. Tel. 040/7600250.
VIA CARDUCCI ampio appartamento, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia. Ottimo investimento. Riscaldamento autonomo. L. 160.000.000. Cod. 267. Tel. 040/7600250.
ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO appartamento di ampia metratura con lievi lavori di restauro, in stabile d'epoca decoroso, con salone, cucina abitabile, tre camere, bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. L. 160.000.000. Cod. 41. Tel. 040/7600250.
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA appartamento al piano alto, in ottime condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno ripostiglio e terrazza verandata di 20 mq. Possibilità box. L. 190.000.000. Cod. 131. Tel. 040/7600250.
SAN GIUSTO stabile recente, appartamento al piano alto, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina in garage. L. 198.000.000. Cod. 270. Tel. 040/7600250.
PROSECCO appartamento recente su due livelli composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, terrazza 12 mq e mansarda abitabile. Doppi servizi e autometano. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131. Tel. 040/7600250.